

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE, Anno LVI, 75 Sem. L. 28 Trim. L. 20...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI... UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

DOPO VENTIDUE ANNI A COMPIEGNE

LE CONDIZIONI TEDESCHE D'ARMISTIZIO CONSEGNALE AI PLENIPOTENZIARI FRANCESI

Il Reich si propone di impedire che sia resa possibile una ripresa della lotta, richiede garanzie per la continuazione della guerra contro l'Inghilterra e intende creare le premesse di una pace nuova che ripari i torti di Versaglia

Il Führer riceve la Delegazione

L'incontro tra i vincitori e gli sconfitti nel vagone sul quale Foch l'11 novembre 1918 impose le schiacciante pretese della Francia - Il documento letto e consegnato ai delegati francesi che ripartono per Bordeaux

Berlino, 21 giugno Il D. N. B. comunica: Alle 15.30, alla presenza dei Comandanti delle Forze Armate...

parola data e spargersi al erano coallizzati contro una Nazione che, dopo quattro anni di resistenza eroica...

- 1) Impedire una ripresa della lotta. 2) Dare alla Germania tutte le garanzie per la impostata continuazione della guerra contro l'Inghilterra.

stizia, basata sull'imperativo della gerarchia dei valori. In definitiva si tratta, dunque, di una revisione che assicura i presupposti di un nuovo ordine...

Il vagono di Compiègne sarà trasportato a Berlino... Il monumento a Foch resta sul posto



Il Duce e il Führer a Monaco di Baviera

Grande rilievo in Spagna alla richiesta di armistizio all'Italia... La richiesta di armistizio rivolta dalla Francia al Governo italiano...

IL BOLLETTINO ITALIANO

Biserta e Malta bombardate

Oltre dieci velivoli e una quarantina di carri armati perduti dagli inglesi al confine della Cirenaica - La base aerea di Marsa Matruh danneggiata e incendiata

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 21 giugno: Durante la notte sul 21, le basi navali di Biserta e di Malta sono state nuovamente sottoposte ad intensi e precisi bombardamenti aerei.

Le democrazie sbugiardate... Nessuno stabilimento distrutto a Torino né a Milano - Costatazioni di giornalisti stranieri

Il territorio nazionale: una sola bomba, in aperta campagna, è caduta presso Imperia.

Due giornalisti americani espulsi... Due giornalisti americani Ralph Barnes e Russel Hill, corrispondenti da Berlino della New York Herald Tribune...

Le democrazie sbugiardate... Le democrazie hanno tentato di accreditare, attraverso la stampa e le agenzie di informazione, la voce che il bombardamento aereo di Torino aveva avuto come risultato la distruzione del potenziale industriale della città...

Ottimi raccolti e riserve abbondanti in Germania come in Italia... I giornali pubblicano, mettendole in molto rilievo, le notizie da Roma circa l'andamento favorevole delle colture agrarie e soprattutto le segnalazioni in merito al raccolto del grano...

Gli obiettivi della Germania illustrati da una nota ufficiale

Berlino, 21 giugno Le condizioni alle quali il Reich è disposto a sospendere la ostilità, sono state fatte conoscere nel pomeriggio ai plenipotenziari francesi a Compiègne. Il memorabile avvenimento si è svolto in un'atmosfera di solenne dignità.

si è svolto nel medesimo luogo, anzi nella medesima carrozza ferroviaria dove Foch apostrofò con sarcastiche frasi i rappresentanti della Germania...

L'infamia del '49

Le nostre mani, le mani di quel che ressero la repubblica in Roma sono pure di colpe e di sangue. La repubblica, proclamata per libero e universale suffragio dei cittadini, riconfermata di mezzo ai pericoli dell'invasione da pressoché tutti i municipi, si manteneva senza terrore di giudizi e di proscrizioni, tollerante e leale al di dentro come prodò o leale coi nemici che l'assalirono dal di fuori...

Riparazione ed aspirazione... Una nota ufficiale, dramata in serena, commentando lo storico avvenimento scrive fra l'altro: «Oggi, dunque, si è compiuto un atto di riparazione e di aspirazione. Sul Monumento de l'Armistice che doveva tradurre nei secoli il ricordo di un'infamia, era collocata oggi la bandiera del Terzo Reich. Essa ricopriva la spada gallica ai cui piedi è la e morta aquila di Prussia. La spada è stata spezzata e l'Aquila, che non era morta, ha spiccato il volo e sarà domani vittoriosa anche al di là del Reno. L'onta è stata, dunque, cancellata, ma ora segue l'aspirazione meritata.»

Il Governo francese resterebbe a Bordeaux... San Sebastiano, 21 giugno Si afferma che il Governo Francese ha deciso di rimanere a Bordeaux.

Churchill ricevuto da Re Giorgio... San Sebastiano, 21 giugno Si ha da Londra che, dopo la seduta segreta di ieri alla Camera dei Comuni, seduta che è stata dedicata in gran parte alla organizzazione della difesa del territorio nazionale, il Pri-

L'ineluttabile marcia del Popolo italiano... Vi è dunque qualche cosa di fatale, qualche cosa di divino e d'ineluttabile in questa marcia verso la grandezza del Popolo italiano.

Il nemico ha perduto oltre 10 velivoli ed una quarantina di carri armati. Nella scorsa notte è stato inoltre effettuato un violento bombardamento sulla base aerea di Marsa Matruh, provocando gravi danni e vasti incendi.

Accolti a Porta Nuova dai camerati torinesi, i giornalisti esteri hanno compiuto una rapida ispezione nei luoghi colpiti: Ospizio dei poveri ricchi, Casa popolare di Corso Sebastopoli, Mercato municipale, Isola di via Pirocca, Via Porporini, Corso 11 Febbraio.

Milano, 21 giugno Una comitiva di giornalisti stranieri e rappresentanti di case cinematografiche di diversi Paesi di Europa e di America, con a capo il segretario dell'Associazione della Stampa estera a Roma, è qui giunta nel pomeriggio proveniente da Torino. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Vice-prefetto e dai giornalisti locali, e sono stati poi accompagnati nella visita a numerosi e maggiori stabilimenti della città e della periferia.

La situazione è buona anche in Germania. Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Alimentazione, il quale ha fatto sapere che le immense riserve di cereali sono rimaste pressoché intatte, eccetto la Germania polacca entrante nel secondo anno di guerra con le medesime scorte che possedeva all'inizio. Sementi e concimi si trovano a disposizione degli agricoltori. Il sottosegretario ha poi annunciato che durante l'inverno 1940-41 il Paese disporrà di ben più larbo quantità di burro che nell'inverno passato. Abbonanzi sono anche le riserve di formaggio, tanto che le razioni di giugno hanno potuto essere aumentate del 25 per cento. Le scorte di carne refrigerata usate tale abbondanza che si è dovuto provvedere alla costruzione di nuovi frigoriferi.

Gli assegni familiari per i lavoratori dell'agricoltura

Norme per la compilazione degli elenchi dei capi-famiglia

Roma, 21 giugno. La Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha impartito alle dipendenze...

o) I lavoratori che cessano di apparire all'agricoltura...

o) I lavoratori che si trasferiscono temporaneamente in provincia...

o) I nominativi dei lavoratori compresi negli elenchi...

DURANTE UN ALLARME AEREO Un'operazione chirurgica alla luce di lampadine tascabili

Desio, 21 giugno. Si viene ora a conoscenza di un emozionante intervento chirurgico...

Una donna, (te Annunziata Ovis da Meda, era stata ricoverata d'urgenza per un parto difficile...

La triste avventura nell'oscurità d'una giovane cameriera disoccupata

Napoli, 21 giugno. A un Commissario di P. S. si è presentata samente la ventiduenne Linda Ferrini da Roma...

Terzera la giovane camminava per Piazza Cavour quando nell'oscurità fu avvicinata da un giovanotto...

Perde le gambe sotto il treno Bari, 21 giugno. Al passaggio a livello di Castiglione, il treno merci che da Monopoli...

Il Vangelo ai soldati La patriottica iniziativa della Congregazione dell'Eterna Sapienza

La Congregazione dei Servi dell'Eterna Sapienza, con sede nella nostra città, e non in tutta Italia...

Specialmente la notte i ciclisti devono essere disciplinati Alcuni lettori ci scrivono che in questo periodo di oscuramento...

Memento Dalla mezzanotte di oggi gli autoveicoli dovranno avere la loro divisa di guerra

Ricordiamo che, per ordine del Ministero delle Corporazioni...

Gli assegni a vuoto (Tribunale Penale di Bologna) Giorgio Ciniotti, di anni 24...

Colpito da un fulmine entrato per la cappa del camino A Castel San Pietro, durante un temporale...

Arresto di un autista Aveva alterato la licenza di circolazione E' stato tratto in arresto in questi giorni...

Corsi e Lezioni Nozioni mediche elementari - Oggi, alle ore 18.30...

Stato Civile Denunce del 19 Giugno 1940-XVIII Nati 15 Morti 7 Matrimoni ..

Laurea La Signorina TERESA GASPARRETTO del Cav. Eraldo si è laureata in materie letterarie...

La Ditta Raffaele Cantelli ha il grande dolore di partecipare alla immatura scomparsa di Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

ATTREZZATURA DI GUERRA

L'elenco dei ricoveri antiaerei

Crediamo di far cosa particolarmente utile per i lettori, pubblicando l'elenco dei Ricoveri antiaerei...

RICOVERI ANTICROLLO nel sotterraneo degli stabilimenti seguenti: 1. Via S. Felice, 32; 2. Via Prato...

Il ferro delle cancellate Come è stato annunciato ogni scade il termine per le denunce delle cancellate di ferro.

La circolazione degli autoveicoli Quali carburanti sono considerati autoveicoli - L'uso del metano riservato anche per Bologna...

L'allarme aereo Nuove precisazioni sul suono delle campane - I distintivi per la protezione degli edifici destinati al culto

La mobilitazione civile Altre 500 denunce - L'Ufficio accoglierà le domande fino a mezzogiorno di ogni giorno

Il blocco dei prezzi e delle pignoni Immaginate pubblicazione del provvedimento di legge

Regolare vita notturna I provvedimenti adottati per lo stato di guerra...

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli



XXII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia - Enzo Pasqualini: «La Famiglia».

LODEVOLE ATTIVITA' DEL FASCIO FEMMINILE

Un Ufficio di assistenza alla Stazione per i viaggiatori di transito

Città di transito, rispetto alle grandi linee di comunicazione, Bologna ha il privilegio di essere una città di transito...

Il servizio di assistenza alla Stazione di Bologna, che ha il compito di assistere i viaggiatori...

La Mobilitazione Civile Altre 500 denunce - L'Ufficio accoglierà le domande fino a mezzogiorno di ogni giorno

Il blocco dei prezzi e delle pignoni Immaginate pubblicazione del provvedimento di legge

Regolare vita notturna I provvedimenti adottati per lo stato di guerra...

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with 2 columns: Denunce del 19 Giugno 1940-XVIII, and rows for Nati (15), Morti (7), Matrimoni (..)

Il Tempo della Vittoria

Altre offerte per il Monumento ai Caduti Bolognesi - Rinvio della benedizione dei lavori

Al Comitato Cittadino per il Monumento ai Caduti in Guerra Bolognesi...

Esercitazione di ufficiali in congedo

La prossima esercitazione degli ufficiali di complemento delle armi di Fanteria, Artiglieria e Genio...

I prezzi per l'esportazione della frutta in Germania

La Sezione della Orticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura...

Il saponi ai grossisti

L'Unione dei Commercialisti avverte i grossisti di generi di drogheria...

Censimenti lana e cotone

Denunce periodiche L'Unione Commercialisti comunica: il Decreto Legge 18 Maggio 1940-XVIII...

L'attività della "Protezione Animali"

Dagli Agenti di P. S. della Sezione Provinciale dell'Ente Nazionale Protezione degli Animali...

Colpito da un fulmine

entrato per la cappa del camino A Castel San Pietro, durante un temporale...

Arresto di un autista

Aveva alterato la licenza di circolazione E' stato tratto in arresto in questi giorni...

Corsi e Lezioni

Nozioni mediche elementari - Oggi, alle ore 18.30...

Stato Civile

Denunce del 19 Giugno 1940-XVIII. Nati: Vercesi Giovanna, Menghi Clelia...

Laurea

La Signorina TERESA GASPARRETTO del Cav. Eraldo si è laureata in materie letterarie...

La Ditta Raffaele Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli

La Ditta Raffaele Cantelli - Riseria partecipa con profondo cordoglio alla morte del Signor Alberto Cantelli

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Guardo impareggiabile» in cartina di Europa...

MODERNISMO - «Amore che redime» di Daniele Dattreux...

IMPERIALE - «Il peccato di Rogelia» di Gerardo Mosca...

CONTAVALLI - «L'Arciere Bianco» di Elio Basso...

MARCONI - «La notte delle balle» di Elio Basso...

NOSADILLA - «L'avventura di Lady» di Elio Basso...

VERDI - «S'aranza all'ok» di Elio Basso...

ROMA - «S. Teresa del bambino Gesù» di Elio Basso...

OLIMPIA - «Avventurieri» di Elio Basso...

CARDUCCI - «La grande prova» di Elio Basso...

REN - «Sogni dorati» di Elio Basso...

DESE - «Angeli senza Paradiso» di Elio Basso...

SAVIOIA - «Gli arditi civili» di Elio Basso...

DIVERTIMENTI E RITROV Cinema MARCONI Oggi e domani La notte delle balle

TACCUINO GIUGNO 22 Sabato S. Paolo da Noia, vescovo di Noia...

PRIMO GRUPPO delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

SECONDO GRUPPO delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Terzo Gruppo delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Quarto Gruppo delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Quinto Gruppo delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Sesto Gruppo delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Settimo Gruppo delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Atto VIII delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Atto IX delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Atto X delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Atto XI delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

Atto XII delle ore 17.30 in poi si effettua sulle seguenti note...

I FATTI E LE CHIACCHIERE

Cronaca che diventa storia

A chi riconsideri gli avvenimenti, accanto alla faccia tragica della guerra, potrà apparire comica quella creta dalle interpretazioni e dalle illusioni dei politici.

Questa storia grottesca e cominciata con la polemica sulle finalità della guerra. Non si era ancora cominciato a combattere, che già in Francia e in Inghilterra si discuteva quale ordinamento si dovesse dare alla Germania.

Poteva accadere che con simili mentalità gli anglo-francesi raggiungero la vittoria? Si è affermato - che intorno alla Germania si creò un cordone di isolamento e la Germania capitolò in tre mesi.

Risultava intuitivo che, costretta a privazioni che in Francia ed in Inghilterra si annunciavano insostenibili, la Germania avrebbe rotto il cerchio dell'assedio.

Le sorti dell'avventura inglese in Norvegia sono ben note. Sbarcati ai parecchi frotte secondari, i britannici imboccarono le prime ferrovie che trovarono a loro portata e si avventurarono nell'interno del Paese.

Di fatto, si sapeva che i francesi della Norvegia non volevano saperne, perché temevano un'azione tedesca sulla Francia.

Un assicurato maggiore incremento in rapporto all'attuale situazione. Roma, 21 giugno.

Non è stato comunicato, il giorno 20 del corrente mese sono stati ultimati i lavori del Comitato permanente economico italo-jugoslavo.

Concorso fra le masse rurali. Roma, 21 giugno.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra.

Disposizioni ministeriali. Roma, 21 giugno.

Reunione per l'esame di problemi nel settore della cerealicoltura.

Ardeente omaggio al Sovrano e al Duce. Roma, 21 giugno.

La firma degli accordi commerciali fra l'Italia, il Giappone e il Manciuocù. Roma, 21 giugno.

Dichiarazioni della Missione nipponica alla "Stefani". Roma, 21 giugno.

Revoca di concessioni ai Comuni di San Remo e Venezia. Roma, 21 giugno.

Il Servizio Notizie per le famiglie dei militari alle armi. Roma, 21 giugno.

Sulle indennità ai richiamati non va trattenuta la complementare. Roma, 21 giugno.

L'assegnazione di benzina per i motopescherecci e le lampare. Roma, 21 giugno.

Proroghe a concorsi della Marina. Roma, 21 giugno.

Concorso fra le masse rurali. Roma, 21 giugno.

Il Bollettino militare. Roma, 21 giugno.

Il prezzo del metano. Roma, 21 giugno.

Disposizioni ministeriali. Roma, 21 giugno.

Reunione per l'esame di problemi nel settore della cerealicoltura. Roma, 21 giugno.

Ardeente omaggio al Sovrano e al Duce. Roma, 21 giugno.

La firma degli accordi commerciali fra l'Italia, il Giappone e il Manciuocù. Roma, 21 giugno.

Dichiarazioni della Missione nipponica alla "Stefani". Roma, 21 giugno.

Revoca di concessioni ai Comuni di San Remo e Venezia. Roma, 21 giugno.

Il Servizio Notizie per le famiglie dei militari alle armi. Roma, 21 giugno.

LO SPORT

Capoferri inaugurerà a Roma la Mostra dell'arte ispirata allo Sport

Roma, 21 giugno. Mercoledì 28 giugno, alle ore 10, verrà inaugurata a Roma la Mostra dell'arte ispirata allo Sport.

IL CAMPIONATO MONDIALE DI PUGILATO

Louis batte Godoy

Nuova York, 21 giugno. Al Madison Square Garden, affollatissimo, il campione mondiale dei pesi massimi, Joe Louis, ha battuto per fuori combattimento tecnico allottava ripresa il pugile argentino Luis Godoy.

Barbacci alla presidenza della F.I.N.

Roma, 21 giugno. In assenza del Consigliere Nazionale Luciano Rocca, l'Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana di Nuoto, presieduto dal vice-Presidente dott. Gianfranco Bertinetti.

MOTOCICLISMO

I componenti la Commis. di Propaganda della Reale Fed. Motociclistica Italiana

Roma, 21 giugno. La Reale Federazione Motociclistica Italiana ha emanato la lista dei componenti della Commissione di Propaganda.

Le finali della Serie C

Prima giornata del girone di ritorno. Sulla scena calcistica della Divisione Nazionale, viene ancora il cartellone di girone finale della Serie C.

Il Pr. Legorini prova di centro

delle corse di domani all'Arcoveggio. Come per domenica scorsa il maggior polo di attrazione fu il Premio Bologna per internazionali.

NOTIZIARIO

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

Le gare annunciate di giuoco della settimana.

SAPETE SCOPRIRE GLI ERRORI DI STAMPA? Quando la rasatura vi riesce difficile e penosa, voi incolpate abitualmente la lametta, mentre la causa reale sta spesso nel vostro modo di rasarsi.

Le origini delle comunicazioni a distanza con le luci intermittenti dei fuochi, si perdono nella notte dei tempi. OGGI, nelle innumerevoli necessità della vita civile, il telefono rappresenta il non plus ultra della perfezione in materia di comunicazioni: con semplicità e praticità estrema, esso ha veramente abolito le distanze.

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI. L. 1,50 per parola.

STAZIONI CLIMATICHE E ALBERGHI. L. 2,50 per parola.

VILLEGGIATURE. L. 2,50 per parola.

AFFITTI APPARTAMENTI E LOCALI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

AFFITTI CASI. L. 1,50 per parola.

EROICHE MISSIONI DELLA NOSTRA MARINA

Il rastrellamento di sommergibili

Squadriglie di cacciatorpediniere attendono al varco e colpiscono gli strumenti insidiosi che affiorano per rifornirsi d'aria e di energia - Una duplice vittoriosa impresa

(Dal nostro inviato navale)

Dalla base navale di XXX, 21 giugno
Prima di arrivare da una città lontana a questa base navale di X X X la fantasia di noi, che seguiamo da vicino le azioni di guerra sul nostro mare, era andata troppo lontana, aveva corso al di là dei limiti della realtà, quasi dimenticandosi. All'improvviso, su una nostra nave da guerra, la drammatica incoerenza dei racconti di quelle azioni velle, se ci ha messo di fronte alla dura inesorabile disciplina della guerra sul mare, ci ha fatto sentire della viva voce di chi ha vissuto l'ansu e la gioia di una missione, tutta l'impugnatura dei nostri marinai che ordono di trovarsi di fronte al nemico per combattere e vincere.

Non basta incontrarsi con il nemico: i nostri marinai vogliono realizzare quello che è stato il sogno di tanti anni di impaziente vigilia: la distruzione della flotta avversaria. Con questo spirito la Marina combatte in Adriatico nella grande guerra, insinuandosi nei canali bloccati, violando audacemente i porti gelosamente custoditi, andando a colpire il nemico nei suoi stessi covi. L'avversario fu aggredito vittoriosamente laddove ci presumeva più sicuro.

Un siluro centrato da mille metri

Oggi, in questa guerra di liberazione del nostro mare, la Marina agisce in un campo più vasto, gli uomini devono condurre azioni acute di sorveglianza, insistere in tentativi, osare ardite provocazioni, preparare attacchi che richiedono un'oscura serie di aspre fatiche, ai sforzi silenziosi lenoci instancabili.

Di questa natura sono le missioni notturne di caccia ai sommergibili, eseguite da squadriglie di cacciatorpediniere: missioni particolarmente difficili, perché si porta la guerra ad un nemico invisibile, che insidia i momenti delle nostre unità, missioni notturne di rastrellamento, quando il sommergibile è costretto ad affiorare. E' nella notte che i sommergibili lasciano la profondità del mare per venire a galla. I motori Diesel sono in moto per la carica degli accumulatori e per ricostituire le riserve dell'aria compressa. Gli uomini respirano un po' d'aria pura, ma all'improvviso le acque sono solcate dalle siluranti nemiche; l'attacco violento, rapidissimo incomincia; è la guerra.

Ecco il racconto scabro, preciso drammatico del Comandante di una squadriglia di caccia.

«La prima missione si è svolta con visibilità fosca. Mare agitato. Si inizia l'azione di rastrellamento. I «vacconi» sono a catena in linea di fronte a procedono sempre a vista, alla distanza di due o tremila metri. Si naviga verso il sud e il mare, da sovracco, si scarica sulla prua e poi sulla plancia di comando rendendo più difficile ancora la visibilità. Due sommergibili nemici vengono avvistati successivamente da due nostre cacciatorpediniere. Gli ufficiali di guardia di uno di questi «vacconi» avvertono il Comandante che una sagoma oscura si delinea lontano alla distanza di circa tremila metri. Sono le 23.21. Riconoscuta la sagoma per quella di un sommergibile il Comandante dirige la prima silurante alla massima forza.

«Giunti alla distanza di mille metri — queste sono le parole del comandante — ho constatato che il sommergibile iniziava la manovra di rapida immersione. Nel timore di perdere il sommergibile, ho accostato di 35 gradi e ho lanciato il siluro. I colpi di mare della prua in plancia, il fragore dei ventilatori della caldaia, la rapidità della manovra non mi hanno permesso di seguire la scia del siluro; però gli ufficiali sulla plancia hanno potuto constatare che la scia era diretta sul bersaglio e il personale di macchina vedeva una cupa e forte detonazione. Il siluro aveva colpito. Infatti, il sommergibile, che si era quasi totalmente immerso, tornò improvvisamente alla superficie in condizioni tali che potei aprire il fuoco con i quattro cannoni da 120 del mio bastimento. Una salva inquadro perfettamente la torretta del sommergibile.

Le bombe di profondità

«Giudicando di essere a distanza utile per l'investimento, direi la prua del sommergibile che in quell'istante lanciò il siluro di poppa che passò in pochi metri dalla mia nave. Ho continuato a dirigersi per l'investimento. Il nemico si trovava a una distanza di 200 metri di distanza; la velocità del sommergibile era molto forte. La torretta sventolava due grandi boffi di mare luminosi. Stavo per dare ordine ai personale di plancia di fare attenzione all'urto, quando, improvvisamente, il sommergibile si inabissò succhiato dal gorgo del mare. Passando sulla verticale ho dato l'ordine di lanciare sette bombe di profondità. Poi, avendo, ho gettato altre due bombe di profondità. Dopo lo scoppio delle torpedini una macchina oleosa di nafta si allargava tra il fac del nemico».

Nella stessa notte, ore 1,57 l'azione si ripresentò: dura e faticosa. L'azione di caccia in operazioni di rastrellamento con altre unità avvistò a prua sulla dritta una torretta che alla distanza di mille metri aveva quasi il contrabbordo, cioè in senso contrario. «Dirige alla massima velocità sulla sinistra, accortosi dell'attacco del «vacca»», «manovra prontamente per immergersi, per fare, come si dice in termini marinaro la «rapida», cioè l'immersione in 30 secondi».

Il sommergibile scappò colla poppa



Due momenti di una incursione di aerei italiani in Corsica: l'avvicinamento delle coste dell'isola e l'attacco ad un aeroplano

na che si impenna sul mare. Il «vacca» gli è sopra. Si vede la sagoma fosca che si inabissa. Vengono, contemporaneamente, lanciate quattro bombe. Il caccia vira di bordo, ritorna e sulla scia del sommergibile lancia ancora altre quattro bombe di profondità.

«Come si evitano i siluri
La mattina seguente gli aerei riscoprono una lunga striscia di nafta di un diametro di oltre dieci miglia per cui è da ritenersi, data la vicinanza della zona nella quale furono attaccati i sommergibili, che, oltre a quello affondato, anche il secondo sia stato colpito dalle bombe di profondità.

I cacciatorpediniere continuano la loro incessante e rischiosa azione di rastrellamento. Le condizioni del mare sono differenti, la visibilità è fosca. Il mare è ondoso, ma con superficie perfettamente levigata. Sembrano uno specchio. Infatti così lo chiamano i marinai ma in questo bagliore confuso è assai difficile scoprire l'insidioso nemico.

Con questo mare i sommergibili non vengono a galla e preferiscono rimanere a quota periscopica — 10 metri circa — per l'aggancio alle siluranti. A bordo dei caccia una grande responsabilità pesa su gli uomini di guardia. E' necessario fare attenzione non solo ai sommergibili, ma anche alle scie dei siluri. Un minuto di disattenzione può essere mortale. Si triggiava una lista di destrezza, di abilità manovrante, di colpo d'occhio contro i siluri che possono venire da tutte le direzioni. E' necessario evitarli, perseguirli in scia del siluro fin dalla sua origine per attaccare, quindi, con le bombe di profondità il sommergibile sommerso. Questi sono compiti normali dei «vacca» nell'attacco ai sommergibili.

Mare a specchio. Alle 23.45 viene avvistato al traverso a dritta, alla distanza di circa 250 metri un siluro che fila contro il centro della nostra nave. Prontamente il caccia accosta a dritta a massima forza e riesce ad evitare il siluro che passa a non più di dieci metri dalla poppa. Nello stesso istante viene avvistato un secondo siluro che dalla sinistra dirige sulla prua. Il caccia accosta sulla sinistra e il siluro passa a meno di 10 metri dalla prua. Improvvisamente un terzo siluro della stessa natura si dirige sulla sinistra della nave, la percorre fino e raggiunge la larga chiazza oleosa del bolleone di aria in uscita del lancio. Vengono gettate sette bombe di profondità.

L'azione di rastrellamento continua

L'Egitto vuol evitare la guerra

Le truppe non attaccheranno - Reparti di frontiera arretrati di qualche chilometro
Roma, 21 giugno
L'agenzia ufficiale britannica ha dal Cairo e radiodirama da Londra che il Primo Ministro egiziano, Ali Maher Pasha, ha dichiarato al Parlamento del Cairo che il Governo egiziano esortava scrupolosamente la politica di laborato dal Parlamento e che è risultato a supportare di buon grado i desideri e gli interessi derivati dalla presente situazione, purché il Paese sfugga alla calamità della guerra. Il Governo non ha ordinato alle Forze Armate egiziane di non difendersi, data che la difesa legittima è naturale. L'Esercito però ha ricevuto ordini tassativi di non attaccare e, difatti, vari truppe di frontiera sono state arretrate di qualche chilometro, per non coinvolgere il Paese in uno stato di guerra, prima che il Governo e il Parlamento abbiano avuto occasione di decidere circa il modo migliore di salvaguardare gli interessi della Nazione. (Stefani).

Un enorme numero di fuggiaschi urge alle frontiere spagnole

Il passaggio interdetto a S. Sebastiano
Madrid, 21 giugno
La frontiera franco-spagnola è stata chiusa a San Sebastiano dalle autorità spagnole a causa dell'enorme numero di fuggiaschi.
Tra le personalità che hanno chiesto asilo alla Spagna si notano l'ex Presidente dei Ministri belga Pierlot, il Ministro francese Bonnet e numerosi altri uomini politici francesi. Non si ha alcuna conferma che Dalaudier si trovi tra i fuggiaschi.
Un idrovolante francese ha ammucchiato a San Carlos-La Rapita.

LE OPERAZIONI IN FRANCIA

I tedeschi completano la occupazione della Normandia, della Bretagna e della Borgogna

Estreme resistenze infrante in Alsazia e Lorena e sui Vosgi - Due navi francesi e quattro inglesi affondate

Berlino, 21 giugno
Il Comando Supremo comunica:
I movimenti delle truppe per l'occupazione della Normandia e della Bretagna e della regione compresa fra la foce della Loira ed il canale del Rodano, proseguono regolarmente.
Le nostre truppe celeri che hanno attaccato attraverso la Borgogna hanno occupato in combattimento Lione.
In occasione della conquista di Nevo presso Gien le nostre truppe hanno catturato 700 carri d'assalto nuovi.
Nell'Alsazia e Lorena prosegue il rastrellamento di parti della linea Maginot nella quale ancora il nemico combatte parzialmente con accanimento. Le truppe francesi circondate nella Lorena settentrionale sono state divise in più parti dai nostri attacchi vittoriosi. Truppe nemiche circondate resistono ancora nei Vosgi occidentali. La località di Hartmannswilkerkopf, nei Vosgi, dove durante la guerra si combatté accanitamente è caduta in mano nostra.

La nostra Aviazione ha continuato il giorno 20 i suoi attacchi contro le vie di ritirata del nemico. Davanti alla foresta del Palatinato i nostri «Stukas» hanno messo fuori combattimento una quantità di opere della Linea Maginot e hanno inflitto potentemente a queste la resistenza del nemico. Durante i combattimenti in Alsazia, che condussero alla conquista di Strassburgo, Schleisstadt e Colmar, come anche per il foramento dell'ingressa nella Borgogna, le nostre truppe sono state solidamente sostenute da reparti di artiglieria contratte.
Formazioni di nostri apparecchi da combattimento e di «Stukas» hanno

attaccato obiettivi marittimi davanti a La Rochelle e davanti alla foce della Gironde, ed hanno affondato una nave di 10 mila tonnellate ed una nave di guerra ausiliaria di 4 mila tonnellate.
Durante la notte tra il 20 e 21 apparvero incursioni contro la Germania occidentale, lanciando bombe su obiettivi non militari. I danni materiali erano molto minime, ma si sono avute vittime tra la popolazione civile. Le perdite totali dell'Aviazione avversaria durante la giornata di ieri ammontano a 6 apparecchi di cui 4 abbattuti all'atterraggiamento. 2 nostri apparecchi non sono rientrati, alla base.
La nostra Arma subacquea annuncia l'affondamento di quattro piroscafi commerciali inglesi, fra cui un piroscafo della «Royal Mail» di 11 mila tonnellate.
La nostra fanteria e le truppe del genio durante i duri combattimenti con un nemico, accanito in occasione del foramento delle linee corazzate della Maginot hanno compiuto altri gloriosi che saranno onorati dalle generazioni future. Si sono particolarmente distinti per coraggio e bravura in questi combattimenti il comandante di un reggimento di fanteria Colonello Schwabe, il Comandante di un battaglione di fanteria Maggiore Wildermuth ed il Tenente di fanteria von Keitelhardt.

Anche il Giappone si avvia verso un ordinamento totalitario

Tochio, 21 giugno
Avvenimenti di importanza notevole si stanno preparando per il Giappone in seguito al precipitare degli eventi in Europa. Anche la questione relativa alla costituzione di un partito unico a carattere totalitario sembra sia in via di risoluzione e di prossima risoluzione.
L'agenzia Domei informa infatti che il discorso pronunciato alla conferenza del Partito inusitato — il quale è il più importante del Giappone — dal Presidente Machida, è interpretato negli ambienti della Capitale nipponica come un primo passo verso la trasformazione del Partito stesso da organizzazione politica della vecchia maniera liberale a Partito totalitario. Caratteristico della nuova era che il mondo sta attraversando.

Un altro Ospedale bombardato dagli inglesi

Berlino, 21 giugno
Il 19 giugno notte, verso le 2, un apparecchio britannico ha lanciato cadere una bomba su Sachsenhausen, sobborgo di Francoforte sul Meno. La bomba ha colpito l'Ospedale Civico. Fortunatamente non si sono lamentate perdite di vite umane, perché tutti si erano già messi in salvo nei rifugi. Tuttavia preziosi strumenti e apparecchi scientifici sono andati distrutti. L'edificio ha riportato alcuni danni. (Stefani).

I Duchi di Windsor a Barcellona

Barcellona, 21 giugno
Il Duca e la Duchessa di Windsor sono giunti in automobile a Barcellona di dove proseguiranno per Madrid e Lisbona, per fare ritorno in Inghilterra.

Il nuovo Gabinetto di Washington

Il Partito repubblicano espelle i ministri Knox e Stimson
Roosevelt non si ripresenta
Washington, 21 giugno
La direzione del Partito repubblicano dichiara di aver cancellati dalle liste dei suoi membri Knox e Stimson, entrati a far parte del Gabinetto. Lo Chicago Tribune rileva che i due nuovi Ministri appartengono al gruppo che spinge gli Stati Uniti verso la guerra e scrive che Roosevelt, il quale cerca di evitare l'isolamento nel quale Wilson si trovò e che gli fu fatale, pensa di attirare verso la politica del Governo i voti dei repubblicani, ma la sua speranza sarà delusa. Il giornale afferma poi che il Presidente non potrà contare che su due voti repubblicani: quelli dei due nuovi Ministri.
Viva impressione hanno prodotto in tutti gli ambienti le forzate dimissioni

L'EVOLUZIONE TOTALITARIA DELLA ROMANIA

Re Carol capo supremo del "Partito della Nazione"

Importantissimi incarichi nel nuovo organismo saranno affidati ad ex "Guardie di Ferro". - Nuova amnistia per delitti politici

Bucarest, 21 giugno
Con un decreto che sarà pubblicato domani il Partito unico esistente attualmente in Romania, che si chiama «Fronte della rinascita popolare» verrà trasformato in un nuovo organismo. Il decreto dice testualmente: «Il Fronte della rinascita nazionale diviene un Partito unico e totalitario che prende la denominazione di «Partito della Nazione».

«Il Re è il capo supremo del Partito ed esercita il suo potere attraverso gli organi del Partito stesso, che sono i soli responsabili. Il Partito è un organo di diritto pubblico e dirige tutta la vita morale e materiale del Paese».
Domani sera alle 21, Re Carol, che alle funzioni di Capo dello Stato occupa d'ora innanzi anche quelle effettive di capo dell'organismo politico della Nazione, parlerà alla radio spiegando alla Nazione la portata della riforma della politica interna romana.
Secondo quanto si precisa negli ambienti vicini al Governo questa trasformazione del Partito politico unico romano costituirà il completamento della evoluzione che ebbe inizio nel febbraio del 1938 e che aveva portato all'abolizione del Partito politico, all'abolizione del parlamentarismo e alla

Agente britannico per i Balcani espulso dal territorio jugoslavo

Belgrado, 21 giugno
E' partito alla volta della frontiera greca, accompagnato da agenti della polizia jugoslava, il capo del servizio informazioni britannico per i Balcani, Julius Hanau. Egli è stato espulso dalle autorità jugoslave per la sua attività sospetta. (Stefani).

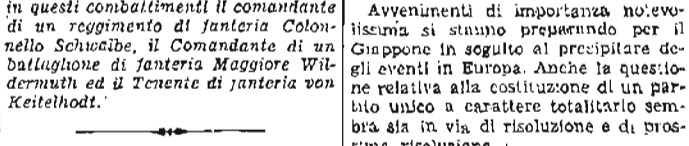
Violento uragano su Tochio

Disastrosi incendi provocati da fulmini - 2 morti e 108 feriti
Tochio, 21 giugno
Un violento uragano abbattuto su Tochio è stato seguito da una scossa di terremoto e da numerosi incendi causati dalla caduta di fulmini. Il fenomeno più disastroso è stato quello sviluppatosi negli uffici dell'Aviazione civile. Esso si è propagato rapidamente all'adiacente Ministero dell'Aviazione e a parecchie altre sedi di uffici governativi.
I Ministeri delle Finanze e dell'Industria sono stati «sgomberati» d'urgente: tutto il materiale è stato trasferito in altri fabbricati. I danni subiti dal Ministero delle Finanze ascendono a circa 5 milioni di yen.
I fulmini caduti su una ventina di località differenti della città hanno provocato sensibili danni. Gli edifici governativi parzialmente distrutti o danneggiati ammontano a tredici. Si hanno a lamentare 2 morti e 108 feriti.

Armando Mazza, direttore regionale
Piero Pedrazza, redattore capo

Contro il mal di denti: VERAMON

l'antidolorifico sovrano
Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:
Bustina da 2 compresse L. 1,25
Tubo da 10 compresse L. 3,--
Tubo da 20 compresse L. 11,--



I Medici lo raccomandano
Innumerevoli ricerche scientifiche e la pratica quotidiana di molti anni dimostrano che il Veramon è efficacissimo contro il mal di denti e non è dannoso al cuore, né allo stomaco, né ai reni ecc.
Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

R. PRETURA DI LUGO

Il Pretore di Lugo in data 30 maggio 1940 XVIII ha pronunciato la seguente SENTENZA
contro ZACCHERINI MARIA di Primo e fu Bellenghi Ernesta nata a Solarolo il 2 novembre 1900 residente a Massalombarda Via Palmiera n. 15 per avere in Massalombarda il 17 aprile 1940 venduto latte che all'analisi risultava annacquato.
Omissis
P. Q. M.
Letti gli art. 133-516-518 C. P. 483-484 C. P. P. dichiara Zaccherini Maria colpevole del reato ascritto e la condanna alla pena di Lire trecento (300) di multa.
Ordina che la sentenza sia pubblicata nel «Resto del Carlino».

Il nuovo Gabinetto di Washington

Il Partito repubblicano espelle i ministri Knox e Stimson
Roosevelt non si ripresenta
Washington, 21 giugno
La direzione del Partito repubblicano dichiara di aver cancellati dalle liste dei suoi membri Knox e Stimson, entrati a far parte del Gabinetto. Lo Chicago Tribune rileva che i due nuovi Ministri appartengono al gruppo che spinge gli Stati Uniti verso la guerra e scrive che Roosevelt, il quale cerca di evitare l'isolamento nel quale Wilson si trovò e che gli fu fatale, pensa di attirare verso la politica del Governo i voti dei repubblicani, ma la sua speranza sarà delusa. Il giornale afferma poi che il Presidente non potrà contare che su due voti repubblicani: quelli dei due nuovi Ministri.
Viva impressione hanno prodotto in tutti gli ambienti le forzate dimissioni

Macedonia EXTRA



ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 30 Trim. L. 20
Con l'edit. del lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO, Anno L. 140 Semestre L. 81 Trimestre L. 43
Numero unico L. 0.50 Direzione e Amm. BOLOGNA, Via Corsini 11, 5
Telefoni: Dir. Amm. (10 linee) 33-410 33-411 33-412 33-413 (interurb.)
Manoscritti non si restituiscono - Spedizioni in abbonamento postale
c. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna)
L. 9 Commerciale L. 4 Mortuari L. 5 Cronaca L. 10 (minimo 20 mm.)
Piccoli Avvisi: vedi tariffe in testa alla quarta rubrica
Pagamento anticipato. Invece sulla pubblicità in più.
Esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 tel. 26-603
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

L'armistizio tra la Germania e la Francia è stato firmato alle 18,50 di ieri

Le ostilità cesseranno soltanto sei ore dopo l'annuncio della conclusione dell'armistizio italo-francese

La base britannica di Marsa Matruh rasa al suolo dai nostri aerei

Il documento sottoscritto da Keitel e Huntzinger

BERLINO, 22 Giugno

Un bollettino straordinario diramato dal Gran Quartier Generale del Führer annuncia:

Il 22 Giugno alle ore 18,50, ora legale germanica, nella foresta di Compiègne, è stato firmato l'armistizio franco-germanico.

Da parte tedesca ha firmato il Generale Keitel, Capo del Comando Superiore delle Forze Armate, in qualità di incaricato del Führer Comandante Supremo delle Forze Armate; da parte francese il Generale Huntzinger.

Il Trattato di Armistizio non prevede la cessazione delle ostilità.

La cessazione delle ostilità avrà luogo sei ore dopo che il Governo Italiano avrà informato il Comando Supremo Germanico della conclusione dell'armistizio italo-francese.

Circa il contenuto del Trattato di armistizio per ora nulla si conosce. (Stef.)

I plenipotenziari partiti per l'Italia

COMPIÈGNE, 22 Giugno

Dopo la firma del trattato di armistizio con la Germania i plenipotenziari francesi sono partiti per l'Italia. (Stefani)



Su questa grandiosa lapide, collocata nel piazzale dell'Armistizio a Compiègne, la camera francese proclamava che l'Impero germanico era crollato. Dopo neppure ventidue anni la Germania vittoriosa ha cancellato le stolte e presuntuose parole. La Francia si è arresa.

Perfetta e leale solidarietà dell'Asse

Roma, 22 giugno. L'armistizio fra la Germania e la Francia è stato firmato sei settimane dopo l'inizio della grande offensiva alla frontiera dei Paesi Bassi. È lo stesso periodo di tempo che è trascorso nel 1918 fra la domanda di armistizio da parte dell'esercito tedesco e la firma, avvenuta nel bosco di Compiègne - in quello stesso punto del bosco di Compiègne dove è stato firmato l'armistizio odierno.

Questo diverso atteggiamento tra i vincitori di allora ed i vincitori di oggi è l'indice della profonda diversità storica dei due avvenimenti. Allora era il vecchio mondo plutocratico che della vittoria voleva approfittare per sottomettere ed annientare il rivale sconfitto. Le crudeli tergiversazioni nelle trattative per l'armistizio preludevano già le mille infamie del Trattato di Versaglia.

I vincitori di oggi non hanno tempo invece per soffermarsi ad ingabbiare il nemico con i sotterfugi e le cabale curialesche di un trattato. Odiò che si vedono brillare davanti a loro è una realtà creatrice di storia. L'armistizio, per il modo e soprattutto per il luogo in cui è stato firmato, è la più bella

consacrazione della vittoria germanica. Ma è insieme anche la consacrazione della solidarietà politica e morale dell'Asse.

La vittoria oggi consolidata in un primo documento imperativo, non è solo la vittoria di un esercito. È in primo luogo la vittoria di una idea, di una nuova coscienza ideale del mondo; quella coscienza che ha ispirato la Rivoluzione delle Camille Nere e delle Camille Brune.

La nostra Rivoluzione è la grande trionfante. Trionfa oggi e trionferà domani perché permea di sé una nuova civiltà.

Quando sia compilato lo strumento politico dell'Asse, quanto la lealtà dei rapporti italo-germanici, quanto ferma la decisione di non arrestarsi, finché tutti gli ostacoli non saranno superati e la Rivoluzione non si sarà radicata in tutta la vita europea, lo dimostra, infine la clausola espressamente ricordata nel comunicato tedesco, che l'armistizio odierno cioè andrà in vigore solamente sei ore dopo che il Comando Superiore germanico avrà avuto dal nostro Governo notizia della conclusione dell'armistizio italo-francese.

La guerra contro il maggiore nemico comune, l'Impero britannico, patetica insieme fra le due Nazioni legate dal nido d'acciaio, che ha reso possibile la splendida vittoria consecrata dallo storico avvenimento odierno.

Prime impressioni berlinesi

Berlino, 22 giugno

(T.Z.) La notizia della firma dell'armistizio è stata appresa nei circoli politici e diplomatici poco dopo le 22. La radio l'ha trasmessa in una edizione speciale alle ore 23. Già da stamane si sapeva che un accordo di massima circa le condizioni fissate dal Führer era stato raggiunto e che si trattava soltanto di risolvere alcune questioni di dettaglio.

La delegazione francese che ha firmato l'armistizio con il Reich è partita immediatamente per l'Italia dove prenderà visione delle condizioni fissate dal Governo di Roma e, previa consultazione con Berchtesgaden, procederà alla firma del secondo documento. Soltanto sei ore dopo, le ostilità saranno dappertutto sospese.

Un comunicato ufficiale assicurava per sera che la delegazione francese era partita per Bordeaux, allo scopo di conferire direttamente col Maresciallo Pétain. Oggi a mezzogiorno si è invece saputo che i plenipotenziari non erano affatto partiti, che avevano pernottato a Parigi e che verso le 10 erano tornati a Compiègne, accompagnati da un folto gruppo di segretari e di interpreti. Per agevolare il loro lavoro, il Generale Keitel, aveva messo a disposizione dei delegati francesi, lo storico-pagoda.

I giornali unanimemente constatano che a Compiègne l'onda del 1918 è stata cancellata. La Mustobener Zeitung rileva che tutto il mondo deve ormai prendere atto che si tratta non più di una semplice vittoria materiale o militare, la quale non potrebbe o-

vera che conseguendo di breve durata, bensì del trionfo di una nuova idea politica e dell'inizio di una nuova epoca storica europea. «Le decisioni prese il 18 giugno a Monaco dal Duce e dal Führer, sono un documento storico di questo nuovo spirito che formerà l'avvenire del nostro continente sulle basi di un ordinamento naturale e quindi giusto dei popoli europei».

Il giornale osserva che, quanto alla Francia ciò significa che a questo popolo, diviso sterile e corrotto, nel sangue e nello spirito non sarà data più alcuna possibilità di atteggiarsi a nemico ereditario contro il grande popolo tedesco, e che dura, ma giusta è la legge secondo la quale viene cancellata una volta per sempre l'antichità ereditaria francese.

I giornali rilevano come anche all'estero sia stato sottolineato che l'atteggiamento della Germania verso gli avversari vinti è stato cavalleresco. Si ricorda che è stato evitato qualsiasi premeditata umiliazione dei francesi e non solo è stato riconosciuto il loro valore, ma anche, in contrasto con la condotta tenuta dagli alleati nel 1918, è stato mantenuto un senso di umano rispetto per il popolo vinto.

Intanto le truppe germaniche continuano ad avanzare in terra di Francia verso gli ultimi obiettivi. L'odierno bollettino del Gran Quartier Generale offre un quadro impressionante del completo sfacelo dell'esercito francese. Ormai è chiaro che si è entrati nella fase dell'annientamento. La potenza militare della terza Repubblica si è dissolta in una catastrofe che è di gran lunga più grave di quella di 70 anni fa. Uno degli aspetti più tragici della situazione è data dal fatto che il popolo francese ancora non se ne rende pienamente conto, né se ne renderebbe conto domani, anzi mai, se la condanna dettata dal Reich e dall'Italia non riuscissero ad aprirgli gli occhi.

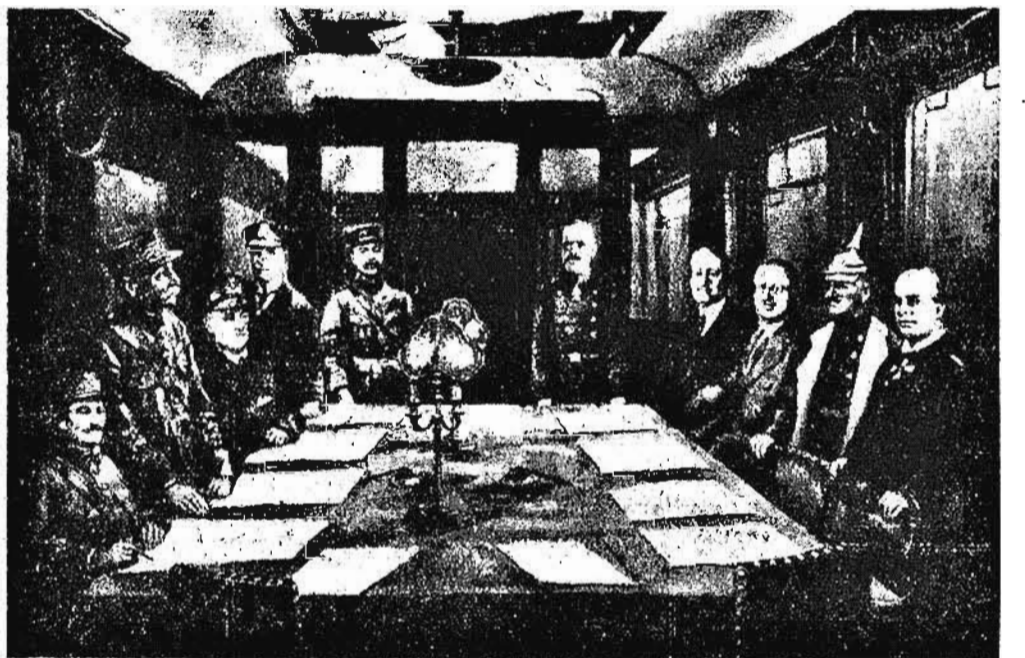
Nell'interesse stesso del Paese - si rileva nei circoli berlinesi - Pétain ha saputo guardare in faccia alla inesorabile realtà e trarne tutte le conseguenze. Ad ogni modo il corso degli eventi non poteva essere modificato in alcun modo.

L'evento visto da Bordeaux

Roma, 22 giugno. L'agenzia ufficiale francese, radiodiffusione da Bordeaux:

«Il Ministro dell'Interno Pomaret, ha dettato ai rappresentanti della stampa il seguente comunicato: «I Ministri si sono riuniti stamane all'una sotto la presidenza di Lebrun, per esaminare il testo tedesco della convenzione di armistizio. La riunione nel Consiglio dei Ministri è durata fino alle ore 3 del mattino ed è stata ripresa alle 5,30. Il Consiglio siede in permanenza tenendosi in comunicazione telefonica con i plenipotenziari francesi».

Lo storico vagone di Compiègne



L'imposizione dell'armistizio al non vinto Esercito germanico nel 1918 in un documento francese. La foto rappresenta i delegati franco-inglesi e tedeschi di allora: da sinistra a destra: Generale Weygand, Maresciallo Foch, Sir Rosslyn-Wenies, Ammiraglio George Hays, Capitano Laparache, Capitano di Cavalleria von Helldorf, Conte von Oberndorff, Mutia Erzberger, Generale von Winterfeld, Capitano di vascello l'anslow.

IL COMUNICATO ITALIANO

Intensificata attività aerea e navale

Due incrociatori colpiti e tre piroscafi affondati - Efficaci bombardamenti sulle basi di Marsiglia e Biserta e sul centro della Marmarica egiziana

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 22 giugno:

Nel Mediterraneo Marina e Aviazione intensificano ovunque la loro attività: tre piroscafi nemici, dei quali due armati, sono stati affondati dai sommergibili, un incrociatore, facente parte di una formazione, è stato colpito a oriente delle Baleari dai nostri bombardieri.

Durante il giorno e la notte a ondate successive sono state violentemente bombardate le basi di Biserta e di Marsiglia. A Biserta un incrociatore è stato colpito, l'arsenale danneggiato, depositi di nafta incendiati. A Marsiglia non minori i danni subiti da quella base.

In Africa Settentrionale violente azioni aeree hanno raso al suolo Marsa Matruh sede di alti Comandi inglesi e colpito efficacemente località e formazioni nemiche. Un'azione nemica su Tobruch ha colpito in pieno quella infermeria della R. Marina. Si deplorano alcuni morti e feriti fra medici, infermieri e ricoverati. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dalle batterie contro-aeree della Marina.

Nell'Africa Orientale numerose azioni sulle basi nemiche di Porto Sudan, Uareb e su fortini e



campi del Chenia. Durante un'incursione del nemico su Dire Davau un apparecchio inglese è stato abbattuto.

Alcune incursioni nemiche sul territorio metropolitano, specie dell'Italia settentrionale e della Sicilia, quasi tutte senza lancio di bombe, salvo che a Cirié (Torino) e a Livorno, dove sono state colpite abitazioni nel centro della città, senza vittime.

Il bollettino nomina la località di Marsa Matruh. Essa è al centro della Marmarica Egiziana, con la quale denominazione s'intende tutto il territorio ad oriente del nostro confine orientale. A Marsa Matruh gli inglesi a-

vevano concentrato la maggiore difesa del territorio ora colpito definitivamente dalla nostra Aviazione. A Marsa Matruh facevano capo linee di navigazione regolari, che la congiungevano con i porti dell'Africa Settentrionale. Le comunicazioni terrestri sono esclusivamente automobilistiche.

Dimostrazioni antibritanniche nel Marocco spagnolo

Tetuán, 22 giugno. In tutto il Marocco spagnolo regnano malcontento per il fermo dei piroscafi spagnoli da parte di navi da guerra inglesi della base di Gibilterra. L'abuso intollerabile ha provocato dimostrazioni contro l'Inghilterra a manifestazioni di viva simpatia a favore delle Potenze dell'Asse. (Radio Stefani)

Nessun obiettivo militare

colpito dagli inglesi in Italia

Berlino, 23 giugno. Un interessante articolo del suo corrispondente romano che, su invito del Ministero italiano della Cultura Popolare, ha avuto l'occasione, insieme con altri colleghi stranieri, di visitare le zone industriali di Milano e di Torino che, secondo le affermazioni inglesi, sarebbero state distrutte dai bombardamenti dell'Aviazione britannica.

«Dobbiamo essere grati alla Reuters — scrive il giornalista tedesco — perché con le sue menzogne ci ha dato l'occasione di effettuare un interessantissimo viaggio a Torino. Abbiamo visto i grandi fabbricati della Fiat, dello stabilimento per le munizioni Villar Perosa, la fabbrica di automobili Lancia, gli stabilimenti aeronautici, le grandi fabbriche della Sna Viscosa e dell'Unica. Chiunque conosca Torino comprende che abbiamo visitato tutta la sua più importante zona industriale. Ebbene, non abbiamo visto un solo cratere da bombe e neanche un edificio danneggiato. Niente. In cambio abbiamo visto i danni prodotti dalle bombe inglesi sull'Ospedale di Corso Sempione e nelle case di Corso Sebastiano».

«Abbiamo poi visitato tutta la zona industriale milanese, le fabbriche Breda, Pirelli, Caproni e altre: su questa immensa zona industriale gli inglesi hanno lanciato ventisei bombe, di cui molte cadute nei campi nei pressi di Monza e altre bombe hanno colpito un esile infantile, nei pressi del cimitero di Milano. Gli aviatori inglesi hanno dimostrato, dunque, una vera abilità nel non centrare gli obiettivi militari e industriali e nel colpire ospedali e scuole. Ma noi siamo piuttosto disposti a credere che essi abbiano mirato proprio a questi obiettivi. In ogni caso tutti noi abbiamo potuto constatare che sia a Milano che a Torino, non è stato prodotto alcun danno alla zona industriale».

L'incursione aerea su Torino

nella notte dal 14 al 15 giugno

Elenco delle persone ferite

Torino, 22 giugno

Il Prefetto di Torino comunica che le persone rimaste ferite nella notte dal 14 al 15 giugno u. s. in seguito all'incursione aerea sono le seguenti: Sante Parla, nato il 14 agosto 1892, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, coniatore alla R. Aeronautica, coniugato, senza figli; Bolognesi Giovanni, nato il 25 dicembre 1895, abitante in v. Cesare Tallone numero 11 bis, operario alla R. Aeronautica, coniugato con un figlio; Bolognesi Pietro, nato il 27 dicembre 1902, abitante in via Montegrano numero 60, operario alla «Spa», coniugato con un figlio; Vanni Giulia in Santi, nata il 25 giugno 1899, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, lavorante in «Marus», coniugata; Javeli Giacomo, nato il 10 ottobre 1912, abitante in via Cesare Tallone numero 11, operale alla Olmo e Savigniano, coniugato, senza figli; Tesio Maria Maddalena in Tonnesi, nata il 7 maggio 1907, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, portinaia, coniugata senza figli; Gandini Arnaldo, nato il 20 dicembre 1903, impiegato alla Fiat Grandi Motori, coniugato con tre figli, abitante in Corso Grosseto numero 119; Pimecchi Anna Varina in Marzocchi, nata il 19 settembre 1900, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, casalinga, coniugata; Marzocchi Walter, nato il 19 aprile 1925, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, apprendista meccanico, celibe; Gatti Evas in Gandini, nata il 9 settembre 1881, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, casalinga, coniugata; Gandini Luigi, nato il 21 gennaio 1880, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, pensionato della Ferrovie dello Stato, coniugato con tre figli; Bossi Eugenio in Bolognesi, nato il 17 gennaio 1900, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, casalinga, coniugata; Marzocchi Aldo, nato il 12 luglio 1891, abitante in via Cesare Tallone numero 11 bis, operario alle Forriere Fiat, coniugato con un figlio a nome Walter, pure ferito; Gandini Arnaldo è successivamente deceduto. (Stefani).

Vibrante telegramma a De Vecchi

del Metropolita ortodosso di Rodi

Roma, 22 giugno

L'agenzia La Colonia riceve da Rodi che il Governatore, Comandante delle Forze Armate del Possedimento dell'Egeo, Quadrivio De Vecchi, è pervenuto il seguente telegramma: «Mentre l'Italia conduce la guerra, io ed il clero da me dipendente viviamo sotto la protezione della gloriosa Bandiera tricolore. Godendo il beneficio di tale protezione, non cessiamo, come modesti ministri dell'Altissimo, di pregare l'Idolo per la vittoria finale e per la coronazione delle gloriose Armate italiane con nuove glorie. Apostolo-Metropolita ortodosso di Rodi».

AL SERVIZIO DELLA PATRIA

Nobile domanda presentata

dei Pionieri dell'Aeronautica

Roma, 22 giugno

Il Direttore del «Pionieri dell'Aeronautica» ispirandosi ai sentimenti esposti dai camerati, ha indirizzato al Ministero dell'Aeronautica la seguente dichiarazione: «I Pionieri dell'Aeronautica, che conservano immutato lo spirito di osare e l'ardente fede della Vittoria, credono di dovere ancora oggi mettere a disposizione del Ministero dell'Aeronautica tutto il loro fervore e tutte le loro non esauite energie, mentre sta per essere dato agli stormi divini potenti l'ordine di lanciarsi alla conquista del cielo vitale».

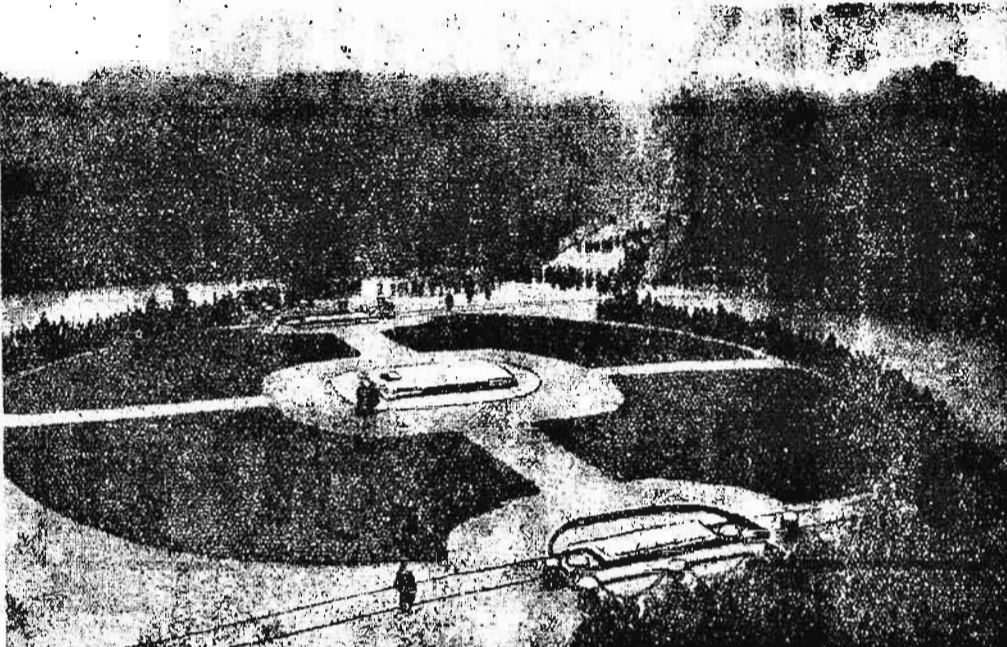
«Conse, che il vento dell'etica spiana le rughe più profonde e rende salda nella manovra la mano di tutti i piloti, raccomandiamo i vecchi ai giovani nella stessa fiducia e nella stessa certezza, i pioniere del volo domandano all'Eccellenza il Ministro dell'Aeronautica di essere impiegati ove a come crociera, confidando ad essi di poter dare ancora una volta nell'Aeronautica militare italiana da essi iniziata all'azione della quale usciranno soddisfatte le rivendicazioni nazionali e nazionali, la potenza della Patria nel segno della Croce Sabauda e del Vittorioso».

Presidio forzoso in Inghilterra

Roma, 22 giugno

L'agenzia ufficiosa britannica, radiofonica di Londra, che prossimamente sarà emessa in Inghilterra un nuovo decreto forzoso, al 2 e 50 per cento.

Il piazzale dell'armistizio



Qui, dove i francesi avevano voluto erigere il monumento del trionfo gallico, la delegazione della Francia vinta ha firmato le condizioni dell'armistizio fissate dal vittorioso Terzo Reich

I mezzi della guerra vittoriosa

I rifornimenti e la produzione dei carburanti in continuo aumento per la Germania

Berlino, 22 giugno

In tema di guerra economica, questi circoli sottolineano con legittima soddisfazione quanto afferma oggi, una agenzia ufficiosa in merito ai rifornimenti di petrolio. Evidente che le forniture della RSHA sono in continuo aumento e che in seguito ai recenti accordi commerciali, anche quelle della Romania hanno assunto proporzioni assolutamente impreviste.

«Notevole pure la produzione nazionale. La realizzazione del programma di Goering ha avuto effetti lusinghieri. In talune zone petrolifere la produzione è stata raddoppiata, e lo stesso si dica per la benzina sintetica che rispetto lo scorso anno è aumentata del 45 per cento. A tutto ciò si devono aggiungere ingenti scorte di olii pesanti che sono state trovate in Olanda in Belgio ed in Francia. «Come si vede, commenta la National Zeitung, la Germania dispone di tutto il carburante che le occorre».

Autoomilisti alsaziani liberati

Si comunica ufficialmente che gli abitanti della bassa Alsazia e dei territori confinanti con la Germania che erano trasportati dai francesi nei campi di concentramento di Nancy e Churwil nelle carceri, perché di sentimenti favorevoli alla Germania sono stati liberati il 19 giugno.

Un capitano appartenente alla divisione austriaca che occupò in questi giorni Orleans ha trovato nell'abitazione in cui ha preso alloggio, una «cartolina» appartenente al noto fuoruscuto austriaco Principe Starhemberg. La cartolina, unitamente ad un pacchetto di conti di alberghi e di parti parigini, conteneva anche le copie di un carteggio tra Starhemberg e Daladier. In data 20 luglio 1939 Starhemberg scriveva all'Alfaro Primo Ministro di Francia: «Saremmo lieti di poter impiegare le nostre forze nella lotta contro la Germania hitleriana» e concludeva esprimendo l'intenzione di creare in Francia la Legione austriaca. Daladier rispose con parole di incoraggiamento. Starhemberg costituì allora una speciale comitato di azione. Da un memoriale di questo stesso del Principe Starhemberg si apprende che l'Inghilterra offriva per la costituzione della Legione austriaca un contributo di tremila sterline una volta tanto.

Delitti inglesi nel Belgio

La stampa tedesca riporta con indignazione dei belgi contro i «proletari» britannici, cresce di giorno in giorno mano a mano che vengono scoperte nuove efferate crudeltà perpetrate durante la loro ingloriosa marcia. Ora si viene a conoscenza che le orde britanniche in fuga hanno ucciso a colpi di baionetta sei abitanti della cittadina belga di Hokegen.

A proposito della notizia del New York Times, riferita dalla Reuters, da Montevideo, secondo cui la Germania avrebbe rinunciato di rompere i rapporti diplomatici con l'Uruguay, qualora i dirigenti del locale Partito nazionalsocialista tratti in arresto, venissero espulsi, si dichiara in questi circoli, competenti che nulla è ancora in argomento.

I fucilieri scozzesi sparano su dimostranti arabi al Cairo

Tetuan, 22 giugno

La sorda lotta in corso tra l'Egitto e le autorità britanniche, che hanno fra l'altro occupato militarmente anche la città del Cairo in contrasto con il trattato anglo-egiziano ha visto e ci sono ripercussioni in tutti gli Stati arabi. Le autorità britanniche in Egitto mantengono ancora un contegno subdolo alternando nei loro rapporti con il Governo egiziano le blandizie alle minacce, ma continuando in sostanza ad agire da padrone, come l'Egitto indipendente e sovrano non avrebbe un Governo alla sua volta indipendente.

La tesi dei rapporti tra il Re Faruk e l'Ambasciatore britannico, Sir Miles Lampson, è estrema; e si è uno dei principali motivi che contribuiscono a rinvigorire l'agitazione contro gli inglesi, data la grande popolarità del giovane Sovrano. Anziché dell'attento riserbo della costanza in vista della autorità inglese l'opinione egiziana è al corrente della situazione disastrosa in cui la Gran Bretagna è stata ridotta dalle sconfitte subite in Francia, e più ancora dalla colpevole imprevidenza e dai mostruosi egoismi dei suoi dirigenti. All'edilizia del prestigio britannico in Egitto e in tutto il Medio Oriente arabo contribuisce poderosamente anche il fatto che l'imprevidenza, l'imprevidenza e l'ov-

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul Bilancio al 31 Dicembre 1939-XVIII

La raccolta dei risultati dell'esercizio 1939 mette in evidenza le caratteristiche della gestione svolta in un anno di particolare grandezza per l'Istituto, avvenuta nel contempo con la celebrazione del Ventennale della sua rinascita politica, ha realizzato, in un'atmosfera di orgoglio e di matura consapevolezza, la rapida occupazione dell'Albania.

Gli eventi successivi, ai quali il nostro Paese partecipa direttamente, hanno portato in ogni settore dell'attività produttiva nazionale ritmi e aspetti sempre più decisi al fine della preparazione di ogni energia a maggiori, stocchi di materiali e di prodotti.

L'assunzione sulla vita, come ogni altra attività basata sul credito e sul risparmio, è direttamente influenzata dall'andamento economico, in conseguenza delle trasformazioni che essi operano nel campo economico.

Lo sviluppo delle assicurazioni, sempre considerato dal nostro popolo con serenità, e con fiducia illimitata in OBI guida i destini della Patria, non ha mai determinato presso di noi allarmi politici. Ed anche se in settembre il mercato finanziario di Londra, a causa della manifestazione nel nostro settore degli effetti di contrazione negli affari, la flessione di esse principalmente dalle misure restrittive che colpirono in parte i mezzi di produzione.

L'equilibrio si è prontamente ristabilito e l'ultimo trimestre dell'anno ha segnato una ripresa di accreditamenti. Questi, nel corso dell'esercizio, in occasione annuale, indicano un ulteriore passo innanzi delle posizioni dell'Istituto, che ha conseguito per la prima volta una proficua di nuovo affari superiore a quello del 1938, e raggiunto quasi 20 miliardi di capitali assicurati.

La vasta rete della sua organizzazione, la liberalità dei suoi servizi, le condizioni di polizza, la puntualità degli assicurati nei versamenti, non meno che il carattere di serietà e di integrità, sono i fattori del suo costante progresso, anche in periodi di difficoltà come quelli attuali.

Il campo finanziario, in conseguenza delle nuove direttive determinate dalla situazione, il contributo dell'Istituto si è pure dimostrato di particolare interesse durante l'esercizio.

Si è intensificata durante l'esercizio l'azione di affiancamento alle iniziative del Governo, in materia di mutamenti ad opere di pubblico interesse. Obiettivi principali di questa azione sono stati la partecipazione all'aumento del capitale di alcune aziende, la attuazione della partecipazione del programma dell'autorizzazione nazionale, quali l'I.G.O.P., l'A.M.M.I., l'I.C.A., e le costruzioni edilizie mediante l'intervento diretto dell'Istituto nei piani regolatori di varie città del Regno e nelle terre Italiane d'oltremare, e la costruzione di nuovi istituti per case popolari e ad altri enti, con particolare riguardo ai centri minerari di Arisa e Carbonia.

Il problema di assicurare, tra i maggiori problemi allo studio, le operazioni di acquisto di alloggi abbinati all'assicurazione sulla vita, operando in modo da assicurare la massima utilità e la difficoltà odierne, inerenti all'approvvigionamento del materiale, è stato oggetto di un'attenta soluzione di questa vasta affermazione di ordine sociale. L'Istituto è pronto a dare ogni suo contributo di intelligenza e di tecnica assicurativa ed edilizia.

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto nazionale delle assicurazioni è entrato a far parte della nuova struttura corporativa statale. Si è aperta così una nuova fase della sua attività, iniziata, in ordine di tempo, con la sua adesione alla Confederazione nazionale fascista del credito e delle assicurazioni, in Conferenza della presidenza e del credito e del risparmio, e in seguito, in occasione di carattere assicurativo. Le deliberazioni adottate dalla Conferenza nella sessione del luglio 1939, approvate dal Consiglio d'Amministrazione, hanno avuto per oggetto i rapporti economici tra l'Istituto e la Confederazione, e la disciplina della produzione allo scopo di fissare il mercato, evitando abusi e privilegi, e di assicurare, in ordine di tempo, la partecipazione agli utili dell'Istituto e stata estesa ai singoli assicurati delle imprese private, per la parte relativa al versamento del premio.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Alla fine dell'esercizio 1939 il portafoglio complessivo dell'Istituto presenta 2.521.808 polizze per un ammontare di lire 19.034.404.408 di capitali assicurati e di 4.935.099.408 di capitali assicurati, contro 2.577.482 contratti per un ammontare di lire 17.374.294.247 di capitali assicurati e di lire 4.857.639 di capitali assicurati alla fine dell'ultimo esercizio.

L'aumento complessivo dei capitali assicurati nell'ultimo esercizio si riferisce per lire 1.850.430.408 al portafoglio diretto e per lire 98.979.955 a quello delle assicurazioni private.

Il portafoglio assicurazioni popolari, compreso nel portafoglio diretto, risulta costituito alla fine dell'ultimo esercizio da 1.549.173 polizze per un capitale assicurato di lire 3.079.610.707.

Il portafoglio assicurazioni collettive, pure compreso nel portafoglio diretto, risulta costituito alla fine dell'ultimo esercizio da 412.206 polizze per un capitale assicurato di lire 3.569.088.728 e per un ammontare di rendite di lire 81.513.088.

Se al complesso dei capitali assicurati dall'Istituto al 31 dicembre 1939 si aggiunge l'insieme dei capitali corrispettivi, si ottiene un valore complessivo di lire 22.584.293.816, contro un valore complessivo di lire 20.526.664.247 al 31 dicembre 1938.

Il tasso globale di eliminazione per riduzione, estensione e esaurimento del portafoglio, è risultato di lire 1.025.000.000, mentre l'assorbimento da un esercizio all'altro, passando dal '37 al '38, è del 1939; mentre i tassi di eliminazione per scadenza e per cause varie hanno subito un aumento, quello del portafoglio diretto di 0,45. Pertanto il tasso di eliminazione complessivo ha una lieve diminuzione dal 10,24 per cento del 1938 al 9,61 per cento del 1939.

Gli oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote a carico del risarcimento, ammontano nel 1939 a lire 3.092.153.910 e si distribuiscono nel modo seguente:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Amministrativi', 'Risarcimenti', 'Rendite', etc.

Le liquidazioni effettuate in seguito a sinistro hanno avuto, rispetto all'esercizio precedente, un incremento proporzionato a quello del portafoglio. Le somme liquidate per polizze giunte a maturazione presentano, invece un incremento di circa 27 milioni di lire, di cui inferiori per polizze giunte a maturazione per riscatto al contrario le somme liquidate per rendite vitalizie risultano in diminuzione di circa 10 milioni di lire, per il fatto che nel 1939 si liquidarono in relazione alla competenza 1937 in relazione a nuovi contratti vitalizi.

Agli oneri globali suddetti occorre aggiungere la somma liquidata per partecipazione agli utili e precisamente:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'In aumento dei capitali assicurati', 'Amministrativi', 'Risarcimenti', etc.

Si ottiene pertanto la cifra complessiva di lire 4.402.065.242,02 che da sommarsi a quello del portafoglio esistente nel 1939 a favore degli assicurati.

I premi di competenza, che già nel 1938 presentavano rispetto all'esercizio precedente un notevole aumento del 22,6 per cento, sono stati versati agli assicurati per un importo di lire 2.941.547.075,50, risultando l'incremento di lire 228.114.134,04. Questo incremento, però, è da attribuirsi, in buona parte, alla operazione di cambio relativo alla previdenza degli impiegati dell'Industria, affisso che è riuscito a coprire il minore gettito dei premi unitamente al versamento di lire 1.000 milioni di lire, per la parte relativa al versamento del premio.

Il reddito netto del patrimonio è risultato di lire 2.941.547.075,50, mentre il tasso medio di rendimento passa da 5,64 al 5,84 per cento.

Le previsioni e le spese di produzione sono aumentate da lire 101.883.000 nel 1938 a lire 106.714.625,40, quindi, con un incremento di lire 4.831.625,40.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

Il complesso di questi provvedimenti che rappresenta un onere di alcuni miliardi per la gestione del nostro Istituto, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e i provvedimenti stessi è stata assegnata la decorrenza dal 1° gennaio 1939.

La partecipazione agli utili, costituita in linea economica un modesto beneficio per i singoli assicurati delle imprese private, è stata decisa a titolo di riscontro a questa impresa edata all'Ente di Stato, di indubbio valore morale, e invece il riconoscimento degli interessi di questi assicurati, che pure non sono stati assorbiti a favore dei nostri assicurati.

Anche l'adempimento, in ordine di tempo, del versamento del premio, è stato oggetto di una particolare attenzione. Il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione, e il premio, per le assicurazioni private, è stato fissato in base al costo di produzione.

GLI SCAMBI ITALO-JUGOSLAVI

Dichiarazioni di Markovic sul valore non soltanto economico dell'accordo concluso a Roma

Belgrado, 22 giugno

Il Ministro degli Esteri Zilzer Markovic ha fatto nella stampa una dichiarazione a conclusione dei lavori del Comitato Economico permanente italo-jugoslavo recentemente riunitosi a Roma. Dopo aver riepilogato la storia dei rapporti economici fra i due Paesi e rilevato l'importanza del mercato italiano per l'economia jugoslava, il Ministro degli Esteri ha sottolineato gli sforzi dei fattori responsabili per un maggiore sviluppo degli scambi.

Le ultime conversazioni commerciali fra i due Paesi — egli ha detto fra l'altro — hanno raggiunto pienamente i loro scopi. Mentre da una parte una guerra terribile continua, noi abbiamo potuto concludere con l'Italia un accordo sul commercio e sul reciproco rifornimento di materie prime. L'accordo è stato stipulato dal fatto che la collaborazione con i nostri grandi commercianti e rispettivamente fornitori corrisponde nel modo migliore e più completo alla politica pacifica della Jugoslavia, la quale è convinta che una messa a punto di comune accordo, saggiamente preparata e realizzata, serve agli interessi dei popoli non soltanto sul terreno economico.

Compiacimento nipponico per la firma dell'accordo commerciale con l'Italia

Tokio, 22 giugno

Il Ministro degli Esteri, nel dare l'annuncio dell'accordo italo-jugoslavo concluso in Italia, esprime il suo compiacimento e rievoca come l'accordo, il quale si ispira alla nuova situazione internazionale, non si limiti alle stipulazioni commerciali in esso contenute ma sia l'espressione dello spirito delle tre Nazioni: Italia, Giappone e Manchukuo inteso al rafforzamento delle amichevoli relazioni che tra esse intercorrono nonostante la guerra in Europa.

L'opera di ricostruzione di Rotterdam sarà iniziata al più presto

Berlino, 22 giugno

Il Commissario del Reich per l'Olanda ha visitato ieri Rotterdam. Ricevuto dal Borgomastro egli ha comunicato di avere stanziato dieci milioni di corone per i primi e più urgenti soccorsi alla popolazione dei quartieri distrutti. Ha annunciato poi che centinaia di bambini saranno ospitati in stazioni climatiche della Slesia, della Carinzia e del Salisburghese durante i mesi estivi.

Ha confermato che l'opera di ricostruzione sarà iniziata al più presto. «Rotterdam — ha concluso — risorgerà completamente e sarà più bella di prima».

Invalidi di guerra finlandesi curati a spese dei camerati tedeschi

Berlino, 22 giugno

Dieci invalidi di guerra, Finlandesi ufficiali sottufficiali e soldati saranno curati e assistiti in cura a spese delle Forze Armate del Reich in una clinica specializzata di Greiswald.

UNA NOVELLA

Lo scatolone

C'è una certa differenza di età fra Marinella e le due sorelle maggiori, l'una di sedici anni e l'altra di quindici, mentre Marinella ne ha solo sei ed è proprio graziosa, con quel faccino raso e gli occhioni cerulei incredibilmente sgranati. Con quegli occhi ella guarda avida ciò che la circonda e che appartiene alla vita, e sembra trovare tutto molto interessante, anzi meraviglioso.

Le due sorelle maggiori, invece, trovano meravigliosa lei: la sua personcina, il suo viso dalle gote così lisce, che nessun petalo di fiore può eguagliarle; il suo respiro che sa di latte, la vocetta un po' stridente, tutto ciò che la concerne, insomma, sembra loro un prodigio. E spesso bisticciano per giocare con la bimba, se la contendono per vezzeggiarla, vanno a gara nell'inventare qualche storia o qualche passatempo nuovo e originale per divertirla.

Luisa, la più grande, è abile nel raccontarle cose fantastiche; Clara, invece, ha una maniera specialissima di accarezzarle i riccioli, le manine, gli occhi e il nasotto, accompagnando il suo gesto con una dolce cantilena che strappa risa di allegrezza a Marinella, e spesso le fa richiedere il bis.

Ma ecco l'altra sorella, gelosa e impaziente. — Adesso basta, tu, Clara; la bambina la voglio un po' io. E Marinella, compiacente, si presta a farsi vezzeggiare anche dall'altra. Sente che, in fondo, questa è la sua sorella minore ed è lusingata di essere così contestata, però in cuor suo, sebbene non lo dica, ha la vaga impressione di essere trattata come un giocattolo. Un giocattolo molto importante, sia pure.

Marinella adesso ha otto anni, e un cambiamento è avvenuto in lei. Non già nel fisico, che ella è più graziosa che mai; ma non più così espansiva, serena e arcendevole come un tempo. Sono rari i momenti nei quali accente a giocare con le sorelle; sembra la faccia di malavoglia, o come se concedesse una grazia; non sa più ridere a piena gola, con quegli scoppi irrefrenabili che le togliavano quasi il respiro, proprio come fanno i bimbi quando ridono o piangono. Talvolta si mette in un angolo tutta sola, con un broncio lungo lungo, e nessuno sa a che cosa attribuirlo.

«Ma guarda un po' questa bambina come è diventata scontrosa! Che ha?» Scoprono, finalmente, qual'è il suo male: un cocente, assillante desiderio di imitare le persone grandi, o meglio le sorelle che sono a portata di braccio dei suoi occhi. Un giorno Clara, che ha l'abitudine di scrivere il proprio diario, si accorge che Marinella nasconde in fretta qualcosa; si precipita sulla piccola e le trova fra le mani una specie di libriccino, fatto con fogli di quaderno piegati a metà e rilegati con refe sottile. In prima pagina, la scrittura infantile ha vergato questa parola: Diario.

Clara, rinvenuta dallo stupore, dà un leggero scapellotto alla bimba e le dice: Sei proprio una scimmietta! Ma non è tutto qui. C'è pure la questione dei vestiti. Marinella, a un tratto, sembra presa da fiera avversione per Clementina, la cuccitrice di bianco che viene spesso a lavare a casa. E' molto brava, Clementina: sa cucire bellissime biancherie, su per giù come quella che si vede esposta nelle vetrine dei grandi negozi, e ha fatto anche tutti i vestiti di Marinella: le basta un'occhiata per ricordarsi una figurina o un modello. La bimba, però, non sembra più contenta del suo lavoro.

La mamma, le sorelle, Clementina la guardano costernate: — Ma perché, Marinella? Cos'è che non va in questo vestito? Non vedi come ti sta bene? Marinella non sa quale difetto accusare; ma piange e piange. Finalmente si decide a svelare il segreto motivo della sua ambascia: — Quelli... di Clara e di Luisa... li porta la ragazza nello scatolone!

Gli altri non ne sanno nulla, ma per Marinella che meraviglia quella bella scatola di legno guarnita di cuoio, dalla grossa cinghia anch'essa di cuoio, che quando viene slacciata scricchia sibilando attraverso i passanti e batte con tonfi cupi sul legno; e i gesti armoniosi, i gesti lenti, solenni della ragazza che solleva il vestito dal fondo della scatola, lo tiene alto con le mani, poi lo adagia delicatamente sopra una sedia; nel far questo il suo viso è serio e congiunto come quando si sta in chiesa, e anche i visi delle sorelle che guardano assumono la stessa espressione. Non parlano più nella loro prova: in quel momento c'è in loro dell'ansietà, dell'inquietudine, per timore di qualche delusione. Ma come può non esser bello, si domanda Marinella, un vestito portato nello scatolone? Ah, se potesse averne uno anche lei! Ma no, «er lei c'è Clementina»; Clementina che cuce l'intera giornata vicino alla finestra, e verso sera annuncia che il vestito è pronto. Così non è giusto; a Marinella esse appare goffo, mal fatto e disadorno; si sente infelicitissima nell'indossarlo, le sembra

di patire una grave ingiustizia, un affronto, quasi.

La mamma e le sorelle intuiscono un po' tutto questo; e ordiscono un complotto, non certo a danno di lei. Clementina riceve l'ordinazione di un abito per Marinella, ma questa volta lo deve cucire a casa sua; tanto, le misurare le sue. Quando è pronto, la mamma va a ritirarlo, e lo porta alla sartia, che sta terminando un vestito per Luisa. Le dice: — Per favore, mandatemi a casa anche questo abito della mia bimba. E raccomanda che sia tirato bene, e sia messo nello scatolone assieme all'altro.

Marinella riceve l'annuncio la sera, a tavola: — Sono stata dalla sartia a ordinare un vestito anche per te; lo mancherà presto con quello di Luisa... Marinella rimane quasi senza fiato, con la forchetta sollevata in aria; si accende in viso, gli occhi hanno un

lampi; poi un dubbio la prende: — Ma è proprio vero? Quando capisce di poter davvero abbandonarsi alla gioia dell'avvenimento, inghiottite in gran fretta, si arresta, guarda estasiata le sorelle e la mamma, e sembra considerarle tre fate benevelliche.

Nei due giorni che precedono l'arrivo degli abiti, Marinella è così trepidante e irrequieta, che pare un gatto all'avvicinarsi di un temporale. Giunge il momento desiderato. E' arrivata la ragazza con la scatola. Marinella le trotterella accanto, gli occhi dilatati per l'entusiasmo. Il primo vestito che la ragazza solleva con le due mani, è proprio quello di Marinella! — Coni'è bello! — pensa la bimba tutta in orgoglio.

E' di lanetta azzurra, con la gonna e le maniche ampie. A Marinella sembra una nuvola, un palloncino. Com'è diverso da quelli che preparava Clementina!

lambisce; poi un dubbio la prende: — Ma è proprio vero?

Quando capisce di poter davvero abbandonarsi alla gioia dell'avvenimento, inghiottite in gran fretta, si arresta, guarda estasiata le sorelle e la mamma, e sembra considerarle tre fate benevelliche.

Nei due giorni che precedono l'arrivo degli abiti, Marinella è così trepidante e irrequieta, che pare un gatto all'avvicinarsi di un temporale. Giunge il momento desiderato. E' arrivata la ragazza con la scatola. Marinella le trotterella accanto, gli occhi dilatati per l'entusiasmo. Il primo vestito che la ragazza solleva con le due mani, è proprio quello di Marinella! — Coni'è bello! — pensa la bimba tutta in orgoglio.

E' di lanetta azzurra, con la gonna e le maniche ampie. A Marinella sembra una nuvola, un palloncino. Com'è diverso da quelli che preparava Clementina!

I suoi piedi pestano e scapicciono impazienti, non può più aspettare, deve indossare l'abito, subito subito. La mamma l'aiuta, e la conduce davanti allo specchio.

Marinella si guarda estasiata, e diventa rossa per l'emozione: — Dio, com'è bello... — pensa — che gioia! E' così vaporoso, che le sembra di poter volare. Non osa guardare la madre e le sorelle, perché ha quasi pudore della propria contentezza, non osa sorridere, né dire che il vestito le piace, non sa che fare, insomma, ma è felice, felice.

Un trionfo. La mamma e le sorelle la guardano, sorridenti, e si scambiano occhiate di toro. Sono contenti della loro trovata.

Soltanto più in là diranno a Marinella come stanno veramente le cose, per insegnarle che non bisogna rendersi schiavi del desiderio e dell'illusione.

ISOTTA GALEAZZI

80 famiglie di bianchi

isolate per 25 anni dal mondo scoperte nell'interno del Perù

Lima, 22 giugno. L'aviatore peruviano Contorno Elmorevolabon, il quale collabora con la spedizione scientifica svedese-americana che esplora alcune zone dell'interior, ha riferito di avere scoperto una colonia di ottanta famiglie bianche, la quale aveva perduto ogni contatto con il mondo fino dal lontano 1915 ed era stata da allora completamente dimenticata dal mondo.

La colonia è stata rinvenuta nel territorio di Matucana, boscoso distretto di Madre de Dios e i suoi componenti non sapevano nemmeno l'esito della guerra di ventisei anni or sono. I capi della colonia, hanno appreso con stupefatto interesse della radiofonica e hanno chiesto subito un apparecchio radiofonico per rimettersi in contatto con il mondo.

LA VITTIMA DI UN RE D'INGHILTERRA

TOMMASO MORO

Si può dire che Tommaso Moro, inglese, era un umanista italiano, di quell'umanesimo vero che non si fermava a più onore della lettera, ma da questa scendeva nell'animo del creato per trovarvi Dio.

Ern l'uomo in cui Pico della Mirandola stupiva il mondo per la pubblicità delle sue invenzioni e per i quali si aprirono le porte del mondo. Venire in discussione con lui, Erasmo di Rotterdam, di Colombo, di Raffaello, di Leonardo e di cento altri spiriti magni tutti mossi da una profonda fede religiosa che li faceva annessi a una bellezza non di superficie, ma di essenza, alla conoscenza di Dio e all'affermazione della potenza spirituale.

E non poteva mancare che in Italia questa stupore dello spirito si materializzasse, perché solo l'armonico risultato del carattere italiano è capace di creare quel perfetto equilibrio che, mentre guarda al cielo come unico orizzonte di certezza, non dimentica il contatto con la terra.

Non per nulla, Tommaso Moro, il più sardonico e cordiale uomo del suo tempo, godeva, ricambiabilissimo, l'amicizia di San Tommaso d'Aquino, il più ricco mercante italiano del tempo, generosissimo d'animo lieve, che prestava capitali anche al Re di Inghilterra.

Ennio non capiva sempre la saggezza di Tommaso Moro, ma ebbe la sventura di non interferire mai, e gli fu sempre grata per l'amore che il marito seppe donare anche a sua figlia. E in un momento di crisi, Moro si rivolse ad Alice Middleton che, più in età di lui, era vedova con una figlia, perché aveva esperienze materne. E fu felice in natura.

Non per questo, Tommaso d'Amelio, che fu Moro la prima moglie, l'unico che, vent'anni dopo, dovendo subire il marito, non si sottomise. Senti l'impulso di lei del tutto questa simpatica espressione: «vorrebbe Moro in un'epistola del Moro. C'è lui, l'integralmente, in questo veggiamolo perennemente inaffabile». Gli piacerebbe un po' di tempo, per togliere qualsiasi atmosfera di solennità, per combattere ogni falso pudore e tutte quelle forme che danno disagio e che il prossimo, che non sa sopportare. Senti i miseri di mal, Allegra, via, musica e canto.

Alla fine che studiava l'astronomia, scriveva il suo libro di sapere sul tema di questa vita, e il tema del Re di Inghilterra. Sento che ha fatto tali progressi in questa scienza da poter non solo indicare la Stella Polare o il Canto o qualsiasi altra costellazione, ma anche persino il che si chiamerebbe il vero punto di vista. Senti fra tutti questi maggiori corpi celesti a distinguere il sole dalla luna.

Conservò in sua vita cordialità fino all'ultima ora della sua vita: Enrico Moro, che era umanista, in villa alla fine consentendo qualsiasi cosa che gli chiedeva, che lo avrebbe portato al divano della regina e al matrimonio con l'amante Anna Bolena. Il condono del Moro, celebre in tutto il mondo, non fu un condono, ma un giudizio del tempo o, per lo meno, avrebbe messo questi in serio imbarazzo.

Ennio non capiva sempre la saggezza di Tommaso Moro, ma ebbe la sventura di non interferire mai, e gli fu sempre grata per l'amore che il marito seppe donare anche a sua figlia. E in un momento di crisi, Moro si rivolse ad Alice Middleton che, più in età di lui, era vedova con una figlia, perché aveva esperienze materne. E fu felice in natura.

Non per questo, Tommaso d'Amelio, che fu Moro la prima moglie, l'unico che, vent'anni dopo, dovendo subire il marito, non si sottomise. Senti l'impulso di lei del tutto questa simpatica espressione: «vorrebbe Moro in un'epistola del Moro. C'è lui, l'integralmente, in questo veggiamolo perennemente inaffabile». Gli piacerebbe un po' di tempo, per togliere qualsiasi atmosfera di solennità, per combattere ogni falso pudore e tutte quelle forme che danno disagio e che il prossimo, che non sa sopportare. Senti i miseri di mal, Allegra, via, musica e canto.

Alla fine che studiava l'astronomia, scriveva il suo libro di sapere sul tema di questa vita, e il tema del Re di Inghilterra. Sento che ha fatto tali progressi in questa scienza da poter non solo indicare la Stella Polare o il Canto o qualsiasi altra costellazione, ma anche persino il che si chiamerebbe il vero punto di vista. Senti fra tutti questi maggiori corpi celesti a distinguere il sole dalla luna.

Conservò in sua vita cordialità fino all'ultima ora della sua vita: Enrico Moro, che era umanista, in villa alla fine consentendo qualsiasi cosa che gli chiedeva, che lo avrebbe portato al divano della regina e al matrimonio con l'amante Anna Bolena. Il condono del Moro, celebre in tutto il mondo, non fu un condono, ma un giudizio del tempo o, per lo meno, avrebbe messo questi in serio imbarazzo.

Ennio non capiva sempre la saggezza di Tommaso Moro, ma ebbe la sventura di non interferire mai, e gli fu sempre grata per l'amore che il marito seppe donare anche a sua figlia. E in un momento di crisi, Moro si rivolse ad Alice Middleton che, più in età di lui, era vedova con una figlia, perché aveva esperienze materne. E fu felice in natura.

Non per questo, Tommaso d'Amelio, che fu Moro la prima moglie, l'unico che, vent'anni dopo, dovendo subire il marito, non si sottomise. Senti l'impulso di lei del tutto questa simpatica espressione: «vorrebbe Moro in un'epistola del Moro. C'è lui, l'integralmente, in questo veggiamolo perennemente inaffabile». Gli piacerebbe un po' di tempo, per togliere qualsiasi atmosfera di solennità, per combattere ogni falso pudore e tutte quelle forme che danno disagio e che il prossimo, che non sa sopportare. Senti i miseri di mal, Allegra, via, musica e canto.

Alla fine che studiava l'astronomia, scriveva il suo libro di sapere sul tema di questa vita, e il tema del Re di Inghilterra. Sento che ha fatto tali progressi in questa scienza da poter non solo indicare la Stella Polare o il Canto o qualsiasi altra costellazione, ma anche persino il che si chiamerebbe il vero punto di vista. Senti fra tutti questi maggiori corpi celesti a distinguere il sole dalla luna.

Conservò in sua vita cordialità fino all'ultima ora della sua vita: Enrico Moro, che era umanista, in villa alla fine consentendo qualsiasi cosa che gli chiedeva, che lo avrebbe portato al divano della regina e al matrimonio con l'amante Anna Bolena. Il condono del Moro, celebre in tutto il mondo, non fu un condono, ma un giudizio del tempo o, per lo meno, avrebbe messo questi in serio imbarazzo.

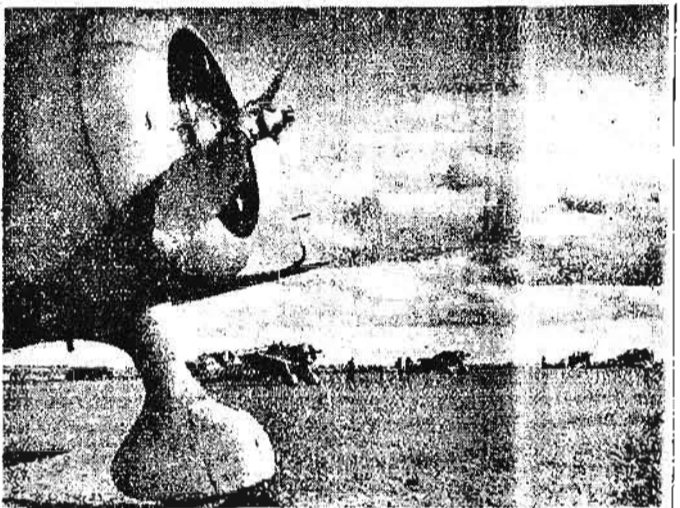
NASCITA DELLA NUOVA ASIA

Bivacco fra le tamerici

Come la sanguinosa cronaca di ieri si muta in leggenda nel fumo delle sigarette marca "ciliegio", offerte sulla tomba di un Eroe, il quale le fumerà perchè il fumo di esse salga al cielo a portare nell'anima di un mongolo ancora non nato il segreto del vero amore per le steppe

Dal deserto mongolo «Amorcin sain, mendo sain». Con queste parole (pace nella tua anima, salute nel tuo corpo) marmoriato dal giovane «lama» che si è preso l'incarico di svegliarmi, s'apre la nuova giornata alle anghie del deserto mongolo che la carovana di cammelli oggi s'approntava per giungere in tre tappe a Nomonham. Ho visto il sole, dietro i miei occhiali turchini, salire, passarmi sul capo, tramontare sulla Mongolia esterna, vietata a noi che non abbiamo passaporto né volontà di sperimentare troppo da vicino il cosiddetto paradiso sovietico, messo su dai russi, a scopo di propaganda, agli estremi limiti della Cina e della Mançuria. In questo paradiso i nomadi cavalieri della steppa dovrebbero assumere veste di angeli, trasformandosi in proletari di una impossibile repubblica socialista-mongola.

E' calata di nuovo la sera, con un lungo brivido di freddo che ragella sulla pelle invidia il sudore della torrida giornata. Abbiamo raggiunto un bosco rado di tamerici. Comanda di tappe per le carovane perché, ora, ha il timore, esistono pozzi d'acqua. Sosta obbligatoria per due ragioni: la sete e il riposo. Sono rare queste oasi di tamerici: forse oasi e pulcini nel deserto d'Africa e di Siria, nelle distese bruciate d'Arabia e di Mesopotamia. E come gli arabi hanno cantato, nei loro poemi, regina la palma, così i poeti mongoli hanno in-



Le «aigle selvage» della steppa mongolo-mancuriana

«Bim-ba»: storia che fra qualche decina d'anni sarà già matura per entrare nel libro dei miti di questa terra di pastori-soldati, aridi nell'esterno come il tamerice visto da lontano, ardenti nell'intimo come il legno della steppa quando, nel bagliore della fiammata, procede serenamente verso la morte.

Chi era «Bim-ba»? Cos'ha fatto? Mi narra la cronaca uida della sua gesta, che, sono certo, basti che valga una generazione — diverrà motivo di leggenda. E gli apriranno le porte dei tempi per porlo sugli altari, nomadi come le «pausa»; fermi, invece, per sempre, sotto la religiosa atmosfera di mistero che grana dal cielo sullo steppa a far eterna la commovente di questi elementi: inamovibili nel tempo e nello spazio sono le ultime chiese nei corpi e i pirgiani con essi nell'infinito errare della tribù di Mongolia. Che gli, tutti, conoscono questa storia.

Il capitano «Bim-ba» nacque a «Bolgassom», nell'Atinak (distretto di Dolon).

Era di famiglia agiata. La sua proprietà consisteva in 500 pecore, 60 cavalli, 40 bovini, 200 fra capre e cammelli. La sua più grande gioia infantile era l'usculture lo zo «Sambon» il quale, mentre insegnava alle anghie «Dolin» e «Dolgoi» a mangiare le vacche e a preparare il burro, raccontava al piccolo erede della «pausa» i miti della storia, guerriere di Gengis-Can.

In quegli anni dominava a serpeggiare per tutta la Mongolia un forte malcontento (eravamo nel 1919). Si sapeva che una considerevole migrazione di russi, mongoli e cinesi tentava di raggiungere i distretti dell'interior, provenienti dalle frontiere orientali. (Forse si tratta dell'impresa condotta dal «Pollo barone», il tedesco-bulgaro Unger-Sternberg). Un giorno lo zio di «Bim-ba» tornò a casa da un lungo viaggio misterioso e disse ai nipotini: — Questa volta la Mongolia diverrà indipendente. Voglio che tu cresca pueri. Senza sospettare, senza contorcere il distacco di cavalleria. Finalmente la Mongolia si libererà dal giogo straniero e sorgerà una nuova, libera confederazione.

Data la giovane età, il piccolo mongolo non comprende appieno il senso

grosso panorama delle insurrezioni, delle repressioni delle lotte sostenute pro e contro la Russia, pro e contro la Cina, pro e contro il Giappone; ma della «sua» Mongolia tutti si dimenticano ed egli, che prima combatte contro i mancesi, faeco, dopo l'ultima «purga», che priva la cavalleria mongola di quasi tutti i capi originali delle terre, medita ed attua la fuga verso la Mançuria.

E', per la sua anima delusa, l'ultima illusione di servire la patria spera, con le armi giapponesi che egli vuole portare per amore della sua terra, di eccitare i russi dalle sue steppe. Sogna di potere un giorno comandare un esercito di cavalieri mongoli che sia realmente la salvaguardia dell'indipendenza nazionale, ma già condannato a morte dai russi per il suo tradimento, trova invece la morte in combattimento sulle rive del «Bul-nor» nell'estate del 1939. Il suo cadavere giace in mano dei russi che lo straziano, che esumano la loro condanna sulla spoglia del «disertore» per autentico amore di patria.

Questa è la storia del capitano «Bim-ba» il quale ha oggi un tumulo di terra al quale da tutte le «Amak» di Mongolia convergono in pellegrinaggio i pastori che lo vedono bambino, che lo conobbero soldato, che hanno compreso il suo santo tradimento.

Il tumulo è di qua dal confine, in territorio mancese. Si trova a circa diecimila chilometri dal nostro bivacco di questa sera e vorrei anch'io portare sui gradini di quella tomba un pacchetto di sigarette «ciliegio». Perché?

Il Capitano «Bim-ba» nei pochi mesi che è stato a contatto con i nipotini solo sigarette di tale marca fumava; ed era un fumatore fortissimo.

Tutti coloro che si recano alla sua tomba trovano il modo, non si sa come, di deporvi un pacchetto di sigarette «ciliegio». Perché il caduto eroe

e degli agenti dell'Ghepeli, i quali consigliavano agli aggrappati di diversarsi, di avvegnere la nostalgia delle lontane steppe nella vita orgiastica degli ambienti notturni; solo più tardi «Bim-ba» comprendeva che questa orgia non schiera una sottile perfidia politica. Difatti qualche mongolo s'accorge in breve che è estremamente pericoloso pensare alla politica, discutere dei problemi della loro terra, di menzionare che la vita di Leningrado, per un ometto, significa semplicemente studio di disciplina militare, codice, donne, canzoni di perdizione nelle notti bianche a fianco di donne bianche. Il risultato dei pochi anni di accademismo, delle calde accoglienze russe, di minuziosità in sua resistenza fisica; ma egli, uno dei pochissimi, non cede nell'estrema ubriachezza; sposare, secondo il rito comunista, una donna russa con la quale fare un bel viaggio di piacere sino alla propria tenda lontana, sulla via del ritorno, dopo la promozione e la nomina a tenente. Difatti queste «battate», portate in seno alle fiere tribù natiche, si dimostrano pretestuosi elementi di dispersione, di propaganda comunista, di esempio sulla facile china delle immorali russe, primi ignote alle donne mongole. Questa constatazione fece ancora più di sinaccare il cuore di «Bim-ba», che non voleva fidi con i capelli: russi ed il suo equilibrio, dall'educazione ricevuta dimostrata così contraria alla vera necessità di vita della razza mongola.

Amava i lieti conversari, le compagnie allegre, gli artisti in genere e gli uomini di lettere in ispecie. A poco a poco, in silenzio, riuscì uomo che aveva il terrore dell'avanzata, che detestava il soporifero, che aborriva da ogni genere di artificio, specie nei caratteri, che difendeva i suoi clienti come avrebbe difeso i propri interessi, e forse non più che si occupava della moglie e dei figli perché non mancasse loro oltre il necessario anche il lecito diversivo, che si faceva in dovere di interessarsi di qualsiasi novità, che si sosteneva con interno affetto a domandarsi: quest'uomo che Erasmo di Rotterdam dichiarava il più simpatico dei suoi amici, tanto da scrivere un singolare Epitafio di lui in classico latino, quale gli dedicava il celeberrimo «Epitafio dell'opera scritta in casa del Moro che lo osò a lungo, quest'uomo, senza averne nessuno, aiutando tutti, da semplice avvocato di mercanti; si trovò un giorno capo del regno in qualità di Cancelliere.

Accanto alla sua attività legale, per meglio dire le sue lettere che si diffondevano come per incanto, passante dall'una all'altra, che le contenevano per il loro contenuto profondamente filosofico e consolare; riusciva la sua opera famosa «L'Utopia», nacque la fama sua nel mondo dove era venuto per quanto Erasmo aveva scritto di lui. Questo che invitò nei Paesi Bassi per una conferenza sui diritti dei mercanti londinesi, fu accolto come una celebrità e gli veniva subito affidata una delicatissima missione presso il Duca di Borgogna, che doveva diventare l'«Importazione d'oro».

Entrava, così, contro ogni sua volontà al servizio del Re. Quale il segreto di una così silenziosa, quanto costante ascesa? La sua cordialità che lo faceva amare delle sberle, della cordialità, del molto di spirito. Quella cordialità che gli permetteva di ridere beatamente di tutto, senza dimenticarsi di tutti; man di permissa, molte ore nella meditazione del Mistero del Golgota; cordialità che gli suggeriva i più vechi passatempi per divertire la famiglia senza dimenticare di mortificare il corpo con un acuminato digiuno, di cui il Sargente, maggiormente teneva in ordine, più ancora che con punizioni corporali, con meditazioni dove impegnarsi in vite e cuore.

Nessuno riusciva a capire come fosse sempre così allegro, pronto al frizzo, ai sorrisi, talvolta di una malizia mordace, tanto comunicativa che non vi si poteva resistere nessuno complice la sua lettera e il segreto di cordialità che lo ispirava; e la sua calma prodigiosa, la sua parola consolatrice, serena, penetrante, che toccava sempre il segno, raggiungeva la verità, la colpa, senza offendere mai; più coltiva, e più la lingua volgare a lui, grato e sibilante della sua anima.

Era la cordialità che gli veniva dalla gentilezza della sua fede, dalla sceltà della sua vita interiore, dalla continua occlusa lotta che faceva a se stesso, non dimenticando mai, in una eroica volontà di riforma personale, che lo faceva indulgente verso gli altri, perché conosceva la difficoltà del vivere nel mondo senza lasciarsi asservire dal mondo; indulgenza di comprensione, letizia di amore. Valeva bene, tanto e profondo e vivo bene, al prossimo; tutti, anche i nemici li considerava e non a parole, fratelli).

Quando giunse in sua fama al colmo, nel 1521, fu il segretario di Sargente di alto grado della vita politica con titolo di Cancelliere del Regno, non meno la sua vita; continuò a ridere e a scherzare, non dimenticando mai, in una eresia di libertà, di scrivere in greco e di latino, non rinunciando di pellegrinare faticosamente ai santuari che prediligeva; non cambiò carattere; conversò a feste riformare alla Fede; i più gelati crebbero, invitandoli sempre sanamente a casa sua e trattandoli con maggiori ricardi.

Ennio non capiva sempre la saggezza di Tommaso Moro, ma ebbe la sventura di non interferire mai, e gli fu sempre grata per l'amore che il marito seppe donare anche a sua figlia. E in un momento di crisi, Moro si rivolse ad Alice Middleton che, più in età di lui, era vedova con una figlia, perché aveva esperienze materne. E fu felice in natura.

Non per questo, Tommaso d'Amelio, che fu Moro la prima moglie, l'unico che, vent'anni dopo, dovendo subire il marito, non si sottomise. Senti l'impulso di lei del tutto questa simpatica espressione: «vorrebbe Moro in un'epistola del Moro. C'è lui, l'integralmente, in questo veggiamolo perennemente inaffabile». Gli piacerebbe un po' di tempo, per togliere qualsiasi atmosfera di solennità, per combattere ogni falso pudore e tutte quelle forme che danno disagio e che il prossimo, che non sa sopportare. Senti i miseri di mal, Allegra, via, musica e canto.

Alla fine che studiava l'astronomia, scriveva il suo libro di sapere sul tema di questa vita, e il tema del Re di Inghilterra. Sento che ha fatto tali progressi in questa scienza da poter non solo indicare la Stella Polare o il Canto o qualsiasi altra costellazione, ma anche persino il che si chiamerebbe il vero punto di vista. Senti fra tutti questi maggiori corpi celesti a distinguere il sole dalla luna.

Conservò in sua vita cordialità fino all'ultima ora della sua vita: Enrico Moro, che era umanista, in villa alla fine consentendo qualsiasi cosa che gli chiedeva, che lo avrebbe portato al divano della regina e al matrimonio con l'amante Anna Bolena. Il condono del Moro, celebre in tutto il mondo, non fu un condono, ma un giudizio del tempo o, per lo meno, avrebbe messo questi in serio imbarazzo.

Ennio non capiva sempre la saggezza di Tommaso Moro, ma ebbe la sventura di non interferire mai, e gli fu sempre grata per l'amore che il marito seppe donare anche a sua figlia. E in un momento di crisi, Moro si rivolse ad Alice Middleton che, più in età di lui, era vedova con una figlia, perché aveva esperienze materne. E fu felice in natura.

Non per questo, Tommaso d'Amelio, che fu Moro la prima moglie, l'unico che, vent'anni dopo, dovendo subire il marito, non si sottomise. Senti l'impulso di lei del tutto questa simpatica espressione: «vorrebbe Moro in un'epistola del Moro. C'è lui, l'integralmente, in questo veggiamolo perennemente inaffabile». Gli piacerebbe un po' di tempo, per togliere qualsiasi atmosfera di solennità, per combattere ogni falso pudore e tutte quelle forme che danno disagio e che il prossimo, che non sa sopportare. Senti i miseri di mal, Allegra, via, musica e canto.



Il «battistrada» di una carovana di pastori mongoli

S'apre ora la sua esistenza sul suo

NINO MARIO BASAGLIA

FEDERICO BINAGHI

Gli scambi italo-svizzeri

La firma di nuovi accordi commerciali

Si sono riunite in questi giorni a Roma la Delegazione svizzera, presieduta dal Signor Hox, e la Delegazione italiana, presieduta dal Sen. Giannini per esaminare l'andamento degli scambi italo-svizzeri e predisporre nuovi accordi commerciali. Oggi gli atti elaborati dalle due Delegazioni sono stati firmati per la Svizzera dal Ministro plenipotenziario Rutger e per l'Italia dal Sen. Giannini.

Le trattative commerciali italo-svizzere, oggi concluse, hanno mirato ad incrementare gli scambi tra i due Paesi e ad adeguarli alle necessità dell'attuale situazione, nonché a risolvere i principali problemi sorti dopo la stipulazione dei precedenti accordi che risalivano a quattro anni addietro.

Un servizio di carrozza-letti fra Roma e Monaco

Roma, 22 giugno. Da domani 23 in partenza da Roma, e dal giorno 24 in partenza da Monaco, verrà istituito un servizio di carrozza-letti di prima e seconda classe, fra Roma e Monaco, con treni 34-R, 65-M e 65-31. Dalle stesse date verrà soppresso il servizio di carrozza-letti di prima e seconda classe, fra Milano e Monaco.

CRONACHE DELLO SPORT

Le corse d'oggi all'Arcoveggio con il premio Legionari

L'ordine decimo invoglio della stagione estiva, comprendente le corse di richiamo, ha attirato l'attenzione dell'apassionato pubblico per l'importanza di questa giornata che si svolgerà al campo di Arcoveggio, nel quale si darà il premio Legionari, nel quale si darà il premio Legionari, nel quale si darà il premio Legionari.

Reunione della Giunta confederale dei lavoratori del credito e dell'assicurazione

L'assistenza alle famiglie dei richiamati alle armi. Roma, 22 giugno. Si è oggi riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, la quale ha esaminato i vari problemi creati dall'attuale momento.

Si sono inoltre esaminati i mezzi intesi a raggiungere una sempre maggiore assistenza in favore delle famiglie dei richiamati alle armi, da svolgersi d'intesa con le organizzazioni di aziende e con la collaborazione dei fiduciari e dei corrispondenti aziendali, in modo che le famiglie possano usufruire delle preziosità con la necessaria rapidità.

Se volete un tessuto ZEGNA assicuratevi che sia contraddistinto da una di queste MARCHE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

CAPITALE E RISERVE L. 412.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Sede Centrale: ROMA
125 Dipendenze in Italia, in Albania e in A.O.I.

SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve L. 89.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: cap. e riserve „ 79.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: (capitale „ 50.000.000 (fondo di garanzia „ 125.500.000

DIPENDENZE NELL'EMILIA:
BOLOGNA - Via Rizzoli n. 36. tel. 23624, 23625, 23626.
PIACENZA - Piazza Cavalli n. 84-86, tel. 3111, 3112.
PARMA - Via Vittorio Emanuele n. 8-8a, tel. 2304, 2798.
REGGIO EMILIA - Piazza Cesare Battisti n. 12, tel. 2803, 2860.
MODENA - Via Scudari angolo via Castellaro n. 1, tel. 3810, 3920.
RAVENNA - Piazza S. Francesco n. 7, tel. 222, 444.
FORLÌ - Via delle Torri n. 8, tel. 6202, 6054.
FERRARA - Corso Giovecca n. 15-17, tel. 5163, 6261.
RIMINI - Corso d'Augusto n. 75, tel. 21.

Una quota del trenta per cento del bestiame bovino vincolata presso i detentori

Con Decreto del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste è fatto obbligo a ciascun detentore di bestiame bovino di tener vincolata, fino al 30 giugno 1941-XIX, una quota del 30 per cento del peso vivo di bestiame posseduto superiore ai chilogrammi 180 per capo, per soddisfare al fabbisogno delle Forze Armate e della popolazione civile.

Il trotto a Montebello

Trieste, 22 giugno. PREMIO MONTEBELLO - L. 5000, metri 2100: 1. Riva (D. Pieruzzi) 2. Loris (A. S. 213,8); 3. Loris (A. S. 213,8); 4. Loris (A. S. 213,8); 5. Loris (A. S. 213,8); 6. Loris (A. S. 213,8); 7. Loris (A. S. 213,8); 8. Loris (A. S. 213,8); 9. Loris (A. S. 213,8); 10. Loris (A. S. 213,8); 11. Loris (A. S. 213,8); 12. Loris (A. S. 213,8); 13. Loris (A. S. 213,8); 14. Loris (A. S. 213,8); 15. Loris (A. S. 213,8); 16. Loris (A. S. 213,8); 17. Loris (A. S. 213,8); 18. Loris (A. S. 213,8); 19. Loris (A. S. 213,8); 20. Loris (A. S. 213,8); 21. Loris (A. S. 213,8); 22. Loris (A. S. 213,8); 23. Loris (A. S. 213,8); 24. Loris (A. S. 213,8); 25. Loris (A. S. 213,8); 26. Loris (A. S. 213,8); 27. Loris (A. S. 213,8); 28. Loris (A. S. 213,8); 29. Loris (A. S. 213,8); 30. Loris (A. S. 213,8); 31. Loris (A. S. 213,8); 32. Loris (A. S. 213,8); 33. Loris (A. S. 213,8); 34. Loris (A. S. 213,8); 35. Loris (A. S. 213,8); 36. Loris (A. S. 213,8); 37. Loris (A. S. 213,8); 38. Loris (A. S. 213,8); 39. Loris (A. S. 213,8); 40. Loris (A. S. 213,8); 41. Loris (A. S. 213,8); 42. Loris (A. S. 213,8); 43. Loris (A. S. 213,8); 44. Loris (A. S. 213,8); 45. Loris (A. S. 213,8); 46. Loris (A. S. 213,8); 47. Loris (A. S. 213,8); 48. Loris (A. S. 213,8); 49. Loris (A. S. 213,8); 50. Loris (A. S. 213,8); 51. Loris (A. S. 213,8); 52. Loris (A. S. 213,8); 53. Loris (A. S. 213,8); 54. Loris (A. S. 213,8); 55. Loris (A. S. 213,8); 56. Loris (A. S. 213,8); 57. Loris (A. S. 213,8); 58. Loris (A. S. 213,8); 59. Loris (A. S. 213,8); 60. Loris (A. S. 213,8); 61. Loris (A. S. 213,8); 62. Loris (A. S. 213,8); 63. Loris (A. S. 213,8); 64. Loris (A. S. 213,8); 65. Loris (A. S. 213,8); 66. Loris (A. S. 213,8); 67. Loris (A. S. 213,8); 68. Loris (A. S. 213,8); 69. Loris (A. S. 213,8); 70. Loris (A. S. 213,8); 71. Loris (A. S. 213,8); 72. Loris (A. S. 213,8); 73. Loris (A. S. 213,8); 74. Loris (A. S. 213,8); 75. Loris (A. S. 213,8); 76. Loris (A. S. 213,8); 77. Loris (A. S. 213,8); 78. Loris (A. S. 213,8); 79. Loris (A. S. 213,8); 80. Loris (A. S. 213,8); 81. Loris (A. S. 213,8); 82. Loris (A. S. 213,8); 83. Loris (A. S. 213,8); 84. Loris (A. S. 213,8); 85. Loris (A. S. 213,8); 86. Loris (A. S. 213,8); 87. Loris (A. S. 213,8); 88. Loris (A. S. 213,8); 89. Loris (A. S. 213,8); 90. Loris (A. S. 213,8); 91. Loris (A. S. 213,8); 92. Loris (A. S. 213,8); 93. Loris (A. S. 213,8); 94. Loris (A. S. 213,8); 95. Loris (A. S. 213,8); 96. Loris (A. S. 213,8); 97. Loris (A. S. 213,8); 98. Loris (A. S. 213,8); 99. Loris (A. S. 213,8); 100. Loris (A. S. 213,8); 101. Loris (A. S. 213,8); 102. Loris (A. S. 213,8); 103. Loris (A. S. 213,8); 104. Loris (A. S. 213,8); 105. Loris (A. S. 213,8); 106. Loris (A. S. 213,8); 107. Loris (A. S. 213,8); 108. Loris (A. S. 213,8); 109. Loris (A. S. 213,8); 110. Loris (A. S. 213,8); 111. Loris (A. S. 213,8); 112. Loris (A. S. 213,8); 113. Loris (A. S. 213,8); 114. Loris (A. S. 213,8); 115. Loris (A. S. 213,8); 116. Loris (A. S. 213,8); 117. Loris (A. S. 213,8); 118. Loris (A. S. 213,8); 119. Loris (A. S. 213,8); 120. Loris (A. S. 213,8); 121. Loris (A. S. 213,8); 122. Loris (A. S. 213,8); 123. Loris (A. S. 213,8); 124. Loris (A. S. 213,8); 125. Loris (A. S. 213,8); 126. Loris (A. S. 213,8); 127. Loris (A. S. 213,8); 128. Loris (A. S. 213,8); 129. Loris (A. S. 213,8); 130. Loris (A. S. 213,8); 131. Loris (A. S. 213,8); 132. Loris (A. S. 213,8); 133. Loris (A. S. 213,8); 134. Loris (A. S. 213,8); 135. Loris (A. S. 213,8); 136. Loris (A. S. 213,8); 137. Loris (A. S. 213,8); 138. Loris (A. S. 213,8); 139. Loris (A. S. 213,8); 140. Loris (A. S. 213,8); 141. Loris (A. S. 213,8); 142. Loris (A. S. 213,8); 143. Loris (A. S. 213,8); 144. Loris (A. S. 213,8); 145. Loris (A. S. 213,8); 146. Loris (A. S. 213,8); 147. Loris (A. S. 213,8); 148. Loris (A. S. 213,8); 149. Loris (A. S. 213,8); 150. Loris (A. S. 213,8); 151. Loris (A. S. 213,8); 152. Loris (A. S. 213,8); 153. Loris (A. S. 213,8); 154. Loris (A. S. 213,8); 155. Loris (A. S. 213,8); 156. Loris (A. S. 213,8); 157. Loris (A. S. 213,8); 158. Loris (A. S. 213,8); 159. Loris (A. S. 213,8); 160. Loris (A. S. 213,8); 161. Loris (A. S. 213,8); 162. Loris (A. S. 213,8); 163. Loris (A. S. 213,8); 164. Loris (A. S. 213,8); 165. Loris (A. S. 213,8); 166. Loris (A. S. 213,8); 167. Loris (A. S. 213,8); 168. Loris (A. S. 213,8); 169. Loris (A. S. 213,8); 170. Loris (A. S. 213,8); 171. Loris (A. S. 213,8); 172. Loris (A. S. 213,8); 173. Loris (A. S. 213,8); 174. Loris (A. S. 213,8); 175. Loris (A. S. 213,8); 176. Loris (A. S. 213,8); 177. Loris (A. S. 213,8); 178. Loris (A. S. 213,8); 179. Loris (A. S. 213,8); 180. Loris (A. S. 213,8); 181. Loris (A. S. 213,8); 182. Loris (A. S. 213,8); 183. Loris (A. S. 213,8); 184. Loris (A. S. 213,8); 185. Loris (A. S. 213,8); 186. Loris (A. S. 213,8); 187. Loris (A. S. 213,8); 188. Loris (A. S. 213,8); 189. Loris (A. S. 213,8); 190. Loris (A. S. 213,8); 191. Loris (A. S. 213,8); 192. Loris (A. S. 213,8); 193. Loris (A. S. 213,8); 194. Loris (A. S. 213,8); 195. Loris (A. S. 213,8); 196. Loris (A. S. 213,8); 197. Loris (A. S. 213,8); 198. Loris (A. S. 213,8); 199. Loris (A. S. 213,8); 200. Loris (A. S. 213,8); 201. Loris (A. S. 213,8); 202. Loris (A. S. 213,8); 203. Loris (A. S. 213,8); 204. Loris (A. S. 213,8); 205. Loris (A. S. 213,8); 206. Loris (A. S. 213,8); 207. Loris (A. S. 213,8); 208. Loris (A. S. 213,8); 209. Loris (A. S. 213,8); 210. Loris (A. S. 213,8); 211. Loris (A. S. 213,8); 212. Loris (A. S. 213,8); 213. Loris (A. S. 213,8); 214. Loris (A. S. 213,8); 215. Loris (A. S. 213,8); 216. Loris (A. S. 213,8); 217. Loris (A. S. 213,8); 218. Loris (A. S. 213,8); 219. Loris (A. S. 213,8); 220. Loris (A. S. 213,8); 221. Loris (A. S. 213,8); 222. Loris (A. S. 213,8); 223. Loris (A. S. 213,8); 224. Loris (A. S. 213,8); 225. Loris (A. S. 213,8); 226. Loris (A. S. 213,8); 227. Loris (A. S. 213,8); 228. Loris (A. S. 213,8); 229. Loris (A. S. 213,8); 230. Loris (A. S. 213,8); 231. Loris (A. S. 213,8); 232. Loris (A. S. 213,8); 233. Loris (A. S. 213,8); 234. Loris (A. S. 213,8); 235. Loris (A. S. 213,8); 236. Loris (A. S. 213,8); 237. Loris (A. S. 213,8); 238. Loris (A. S. 213,8); 239. Loris (A. S. 213,8); 240. Loris (A. S. 213,8); 241. Loris (A. S. 213,8); 242. Loris (A. S. 213,8); 243. Loris (A. S. 213,8); 244. Loris (A. S. 213,8); 245. Loris (A. S. 213,8); 246. Loris (A. S. 213,8); 247. Loris (A. S. 213,8); 248. Loris (A. S. 213,8); 249. Loris (A. S. 213,8); 250. Loris (A. S. 213,8); 251. Loris (A. S. 213,8); 252. Loris (A. S. 213,8); 253. Loris (A. S. 213,8); 254. Loris (A. S. 213,8); 255. Loris (A. S. 213,8); 256. Loris (A. S. 213,8); 257. Loris (A. S. 213,8); 258. Loris (A. S. 213,8); 259. Loris (A. S. 213,8); 260. Loris (A. S. 213,8); 261. Loris (A. S. 213,8); 262. Loris (A. S. 213,8); 263. Loris (A. S. 213,8); 264. Loris (A. S. 213,8); 265. Loris (A. S. 213,8); 266. Loris (A. S. 213,8); 267. Loris (A. S. 213,8); 268. Loris (A. S. 213,8); 269. Loris (A. S. 213,8); 270. Loris (A. S. 213,8); 271. Loris (A. S. 213,8); 272. Loris (A. S. 213,8); 273. Loris (A. S. 213,8); 274. Loris (A. S. 213,8); 275. Loris (A. S. 213,8); 276. Loris (A. S. 213,8); 277. Loris (A. S. 213,8); 278. Loris (A. S. 213,8); 279. Loris (A. S. 213,8); 280. Loris (A. S. 213,8); 281. Loris (A. S. 213,8); 282. Loris (A. S. 213,8); 283. Loris (A. S. 213,8); 284. Loris (A. S. 213,8); 285. Loris (A. S. 213,8); 286. Loris (A. S. 213,8); 287. Loris (A. S. 213,8); 288. Loris (A. S. 213,8); 289. Loris (A. S. 213,8); 290. Loris (A. S. 213,8); 291. Loris (A. S. 213,8); 292. Loris (A. S. 213,8); 293. Loris (A. S. 213,8); 294. Loris (A. S. 213,8); 295. Loris (A. S. 213,8); 296. Loris (A. S. 213,8); 297. Loris (A. S. 213,8); 298. Loris (A. S. 213,8); 299. Loris (A. S. 213,8); 300. Loris (A. S. 213,8); 301. Loris (A. S. 213,8); 302. Loris (A. S. 213,8); 303. Loris (A. S. 213,8); 304. Loris (A. S. 213,8); 305. Loris (A. S. 213,8); 306. Loris (A. S. 213,8); 307. Loris (A. S. 213,8); 308. Loris (A. S. 213,8); 309. Loris (A. S. 213,8); 310. Loris (A. S. 213,8); 311. Loris (A. S. 213,8); 312. Loris (A. S. 213,8); 313. Loris (A. S. 213,8); 314. Loris (A. S. 213,8); 315. Loris (A. S. 213,8); 316. Loris (A. S. 213,8); 317. Loris (A. S. 213,8); 318. Loris (A. S. 213,8); 319. Loris (A. S. 213,8); 320. Loris (A. S. 213,8); 321. Loris (A. S. 213,8); 322. Loris (A. S. 213,8); 323. Loris (A. S. 213,8); 324. Loris (A. S. 213,8); 325. Loris (A. S. 213,8); 326. Loris (A. S. 213,8); 327. Loris (A. S. 213,8); 328. Loris (A. S. 213,8); 329. Loris (A. S. 213,8); 330. Loris (A. S. 213,8); 331. Loris (A. S. 213,8); 332. Loris (A. S. 213,8); 333. Loris (A. S. 213,8); 334. Loris (A. S. 213,8); 335. Loris (A. S. 213,8); 336. Loris (A. S. 213,8); 337. Loris (A. S. 213,8); 338. Loris (A. S. 213,8); 339. Loris (A. S. 213,8); 340. Loris (A. S. 213,8); 341. Loris (A. S. 213,8); 342. Loris (A. S. 213,8); 343. Loris (A. S. 213,8); 344. Loris (A. S. 213,8); 345. Loris (A. S. 213,8); 346. Loris (A. S. 213,8); 347. Loris (A. S. 213,8); 348. Loris (A. S. 213,8); 349. Loris (A. S. 213,8); 350. Loris (A. S. 213,8); 351. Loris (A. S. 213,8); 352. Loris (A. S. 213,8); 353. Loris (A. S. 213,8); 354. Loris (A. S. 213,8); 355. Loris (A. S. 213,8); 356. Loris (A. S. 213,8); 357. Loris (A. S. 213,8); 358. Loris (A. S. 213,8); 359. Loris (A. S. 213,8); 360. Loris (A. S. 213,8); 361. Loris (A. S. 213,8); 362. Loris (A. S. 213,8); 363. Loris (A. S. 213,8); 364. Loris (A. S. 213,8); 365. Loris (A. S. 213,8); 366. Loris (A. S. 213,8); 367. Loris (A. S. 213,8); 368. Loris (A. S. 213,8); 369. Loris (A. S. 213,8); 370. Loris (A. S. 213,8); 371. Loris (A. S. 213,8); 372. Loris (A. S. 213,8); 373. Loris (A. S. 213,8); 374. Loris (A. S. 213,8); 375. Loris (A. S. 213,8); 376. Loris (A. S. 213,8); 377. Loris (A. S. 213,8); 378. Loris (A. S. 213,8); 379. Loris (A. S. 213,8); 380. Loris (A. S. 213,8); 381. Loris (A. S. 213,8); 382. Loris (A. S. 213,8); 383. Loris (A. S. 213,8); 384. Loris (A. S. 213,8); 385. Loris (A. S. 213,8); 386. Loris (A. S. 213,8); 387. Loris (A. S. 213,8); 388. Loris (A. S. 213,8); 389. Loris (A. S. 213,8); 390. Loris (A. S. 213,8); 391. Loris (A. S. 213,8); 392. Loris (A. S. 213,8); 393. Loris (A. S. 213,8); 394. Loris (A. S. 213,8); 395. Loris (A. S. 213,8); 396. Loris (A. S. 213,8); 397. Loris (A. S. 213,8); 398. Loris (A. S. 213,8); 399. Loris (A. S. 213,8); 400. Loris (A. S. 213,8); 401. Loris (A. S. 213,8); 402. Loris (A. S. 213,8); 403. Loris (A. S. 213,8); 404. Loris (A. S. 213,8); 405. Loris (A. S. 213,8); 406. Loris (A. S. 213,8); 407. Loris (A. S. 213,8); 408. Loris (A. S. 213,8); 409. Loris (A. S. 213,8); 410. Loris (A. S. 213,8); 411. Loris (A. S. 213,8); 412. Loris (A. S. 213,8); 413. Loris (A. S. 213,8); 414. Loris (A. S. 213,8); 415. Loris (A. S. 213,8); 416. Loris (A. S. 213,8); 417. Loris (A. S. 213,8); 418. Loris (A. S. 213,8); 419. Loris (A. S. 213,8); 420. Loris (A. S. 213,8); 421. Loris (A. S. 213,8); 422. Loris (A. S. 213,8); 423. Loris (A. S. 213,8); 424. Loris (A. S. 213,8); 425. Loris (A. S. 213,8); 426. Loris (A. S. 213,8); 427. Loris (A. S. 213,8); 428. Loris (A. S. 213,8); 429. Loris (A. S. 213,8); 430. Loris (A. S. 213,8); 431. Loris (A. S. 213,8); 432. Loris (A. S. 213,8); 433. Loris (A. S. 213,8); 434. Loris (A. S. 213,8); 435. Loris (A. S. 213,8); 436. Loris (A. S. 213,8); 437. Loris (A. S. 213,8); 438. Loris (A. S. 213,8); 439. Loris (A. S. 213,8); 440. Loris (A. S. 213,8); 441. Loris (A. S. 213,8); 442. Loris (A. S. 213,8); 443. Loris (A. S. 213,8); 444. Loris (A. S. 213,8); 445. Loris (A. S. 213,8); 446. Loris (A. S. 213,8); 447. Loris (A. S. 213,8); 448. Loris (A. S. 213,8); 449. Loris (A. S. 213,8); 450. Loris (A. S. 213,8); 451. Loris (A. S. 213,8); 452. Loris (A. S. 213,8); 453. Loris (A. S. 213,8); 454. Loris (A. S. 213,8); 455. Loris (A. S. 213,8); 456. Loris (A. S. 213,8); 457. Loris (A. S. 213,8); 458. Loris (A. S. 213,8); 459. Loris (A. S. 213,8); 460. Loris (A. S. 213,8); 461. Loris (A. S. 213,8); 462. Loris (A. S. 213,8); 463. Loris (A. S. 213,8); 464. Loris (A. S. 213,8); 465. Loris (A. S. 213,8); 466. Loris (A. S. 213,8); 467. Loris (A. S. 213,8); 468. Loris (A. S. 213,8); 469. Loris (A. S. 213,8); 470. Loris (A. S. 213,8); 471. Loris (A. S. 213,8); 472. Loris (A. S. 213,8); 473. Loris (A. S. 213,8); 474. Loris (A. S. 213,8); 475. Loris (A. S. 213,8); 476. Loris (A. S. 213,8); 477. Loris (A. S. 213,8); 478. Loris (A. S. 213,8); 479. Loris (A. S. 213,8); 480. Loris (A. S. 213,8); 481. Loris (A. S. 213,8); 482. Loris (A. S. 213,8); 483. Loris (A. S. 213,8); 484. Loris (A. S. 213,8); 485. Loris (A. S. 213,8); 486. Loris (A. S. 213,8); 487. Loris (A. S. 213,8); 488. Loris (A. S. 213,8); 489. Loris (A. S. 213,8); 490. Loris (A. S. 213,8); 491. Loris (A. S. 213,8); 492. Loris (A. S. 213,8); 493. Loris (A. S. 213,8); 494. Loris (A. S. 213,8); 495. Loris (A. S. 213,8); 496. Loris (A. S. 213,8); 497. Loris (A. S. 213,8); 498. Loris (A. S. 213,8); 499. Loris (A. S. 213,8); 500. Loris (A. S. 213,8); 501. Loris (A. S. 213,8); 502. Loris (A. S. 213,8); 503. Loris (A. S. 213,8); 504. Loris (A. S. 213,8); 505. Loris (A. S. 213,8); 506. Loris (A. S. 213,8); 507. Loris (A. S. 213,8); 508. Loris (A. S. 213,8); 509. Loris (A. S. 213,8); 510. Loris (A. S. 213,8); 511. Loris (A. S. 213,8); 512. Loris (A. S. 213,8); 513. Loris (A. S. 213,8); 514. Loris (A. S. 213,8); 515. Loris (A. S. 213,8); 516. Loris (A. S. 213,8); 517. Loris (A. S. 213,8); 518. Loris (A. S. 213,8); 519. Loris (A. S. 213,8); 520. Loris (A. S. 213,8); 521. Loris (A. S. 213,8); 522. Loris (A. S. 213,8); 523. Loris (A. S. 213,8); 524. Loris (A. S. 213,8); 525. Loris (A. S. 213,8); 526. Loris (A. S. 213,8); 527. Loris (A. S. 213,8); 528. Loris (A. S. 213,8); 529. Loris (A. S. 213,8); 530. Loris (A. S. 213,8); 531. Loris (A. S. 213,8); 532. Loris (A. S. 213,8); 533. Loris (A. S. 213,8); 534. Loris (A. S. 213,8); 535. Loris (A. S. 213,8); 536. Loris (A. S. 213,8); 537. Loris (A. S. 213,8); 538. Loris (A. S. 213,8); 539. Loris (A. S. 213,8); 540. Loris (A. S. 213,8); 541. Loris (A. S. 213,8); 542. Loris (A. S. 213,8); 543. Loris (A. S. 213,8); 544. Loris (A. S. 213,8); 545. Loris (A. S. 213,8); 546. Loris (A. S. 213,8); 547. Loris (A. S. 213,8); 548. Loris (A. S. 213,8); 549. Loris (A. S. 213,8); 550. Loris (A. S. 213,8); 551. Loris (A. S. 213,8); 552. Loris (A. S. 213,8); 553. Loris (A. S. 213,8); 554. Loris (A. S. 213,8); 555. Loris (A. S. 213,8); 556. Loris (A. S. 213,8); 557. Loris (A. S. 213,8); 558. Loris (A. S. 213,8); 559. Loris (A. S. 213,8); 560. Loris (A. S. 2

ULTIME NOTIZIE

DISFATTA SENZA PRECEDENTI

La resa delle Armate francesi circondate in Alsazia e Lorena

Circa cinquecentomila soldati fatti prigionieri - 260 aerei catturati Gravi danni recati dai bombardamenti germanici sull'Inghilterra

Berlino, 22 giugno
Un comunicato straordinario del Gran Quartiere Generale reca:

Le Armate francesi che erano circondate in Alsazia e Lorena, dopo disperata resistenza, si sono arrese. In totale sono caduti in mano tedesca circa 500 mila soldati francesi. Fra i molti altri generali prigionieri si trovano anche i Comandanti della terza, della quarta e dell'ottava Armata.

Isolati elementi della Linea Maginot nell'Alsazia e Lorena Meridionale e reparti dispersi dei Vosgi resistono ancora. La resistenza sarà spezzata nel più breve tempo.

Dalla Bretagna ai Vosgi
Il Bollettino ufficiale di stamane diceva:

Nella Bretagna le nostre truppe hanno occupato gli importanti porti di St. Malo e Lorient.

Sulla Lorena infernale hanno occupato le teste di ponte e occupato Thionville.

Nella Lorena e nei Vosgi, nostri vigorosi attacchi hanno accelerato il processo di disgregazione di singole formazioni nemiche accerchiate. Gerardmer è stata occupata.

I prigionieri fatti qui, negli ultimi giorni, superano i 200 mila. Tra di essi vi è una intera brigata di «spahi».

Anche sugli altri settori del fronte il numero dei prigionieri è in continuo aumento. Figurano tra questi il Comandante delle Forze navali del nord ed altri Ammiragli, un Generale di Corpo d'Armata e parecchi Generali di Divisione.

Oltre ad un enorme bottino di materiale bellico di ogni specie, la conquista di vari aeroporti ha fatto cadere nelle nostre mani 260 apparecchi.

Formazioni di «Stukas» e di apparecchi da combattimento hanno attaccato ad ovest di Strasburgo ed a sud ovest di Weissenburg, come pure a sud della Lorena fortificazioni nemiche e concentramenti di truppe e convogli. Alle luci della Gironda e della Loira, è stato affondato un mercantile di 8 mila tonnellate, ed un altro di 4 mila tonnellate è stato danneggiato. Due aeroplani sono stati distrutti.

Nel corso di efficaci azioni contro importanti obiettivi della zona orientale dell'Inghilterra è stata nuovamente attaccata Bellington, grande centro di produzione bellica; un grande numero di bersagli è stato colpito in pieno.

Nel pomeriggio di ieri il nemico ha tentato una incursione sull'isola di Texel; di 6 apparecchi partecipanti, 3 sono stati abbattuti dopo breve combattimento; gli altri costretti a riprendere il loro volo. Durante un fallito attacco di bombardieri britannici, contro una nostra nave da battaglia, le batterie contraeree di quest'ultima hanno abbattuto 6 apparecchi; altri 7 sono stati distrutti dai nostri caccia subito lanciati in volo.

Le perdite dell'Aviazione nemica, nella giornata di ieri, ammontano complessivamente a 25 apparecchi, di cui 11 abbattuti in combattimento, e dall'artiglieria contraerea, ed il resto distrutto sui campi. Da parte nostra un apparecchio è mancante.

Da ulteriori accertamenti risulta che nel periodo dal 4 al 20 giugno la Aviazione avversaria ha perduto altri 63 apparecchi, oltre a quelli già segnalati.

Le perdite dell'Aviazione francese
Il totale degli apparecchi nemici abbattuti dalla nostra artiglieria contraerea dall'inizio dell'offensiva di occidente fino al 15 giugno, ammonta a 854 aeroplani.

Un sottomarino tedesco, reduce da una crociera, al comando del Capitano Rosching, annuncia di aver affondato nel Mediterraneo per complessive 42.688 tonnellate; un altro sottomarino ha silurato il trasporto britannico Ettrick di 11 mila tonnellate; un altro infine ha attaccato con successo un grande convoglio britannico.

Anche la scorsa notte apparecchi nemici hanno ripetuto le loro incursioni sulla Germania settentrionale ed occidentale, ed hanno per la prima volta gettato bombe nei dintorni di Berlino. Come sempre, sono stati colpiti obiettivi non militari. I danni materiali sono minimi. Invece si deplorano un certo numero di morti e feriti fra la popolazione civile.

Nei combattimenti degli ultimi giorni, si sono particolarmente distinti, per ardimento ed intelligenza, il Colonnello Hermann Stamm, comandante una brigata di Stukas, il Tenente Urmann von Boeselager, comandante una squadriglia di cavalleria, il Tenente Mechner di un reggimento di cavalleria ed il Tenente Meder, di un reparto di carri armati.

A proposito delle incursioni tedesche sulla costa orientale dell'Inghilterra, segnalate dall'ultimo bollettino del Gran Quartiere Generale, si informa che sono stati efficacemente bombardati alcuni grandi depositi di bonanza di Thameshaven situati alla foce dell'Hambar. I piloti tedeschi hanno potuto colpire numerosi gravissimi incendi. E' stato pure bombardato con successo una serie di forti e di aeroporti.

Da fonte estera attendibile il D.N.R. apprende che il recente attacco aereo tedesco contro Bordeaux è contro le

navi trasporta a Bordeaux è stato efficacissimo. Numerose navi furono colpite a picco o gravemente danneggiate. Tra le prime è anche un trasporto di 32 mila tonnellate con oltre 5 mila soldati a bordo.

Si apprende oggi che la Marina del Reich ha sequestrato nel cantiere navale «Augustin Normand» di Le Havre quattro sommergibili francesi.

Gli inefficaci bombardamenti inglesi

A proposito dei bombardamenti di Berlino, il D.N.R. stampa un comunicato che dice: «Nella notte tra il 21 e il 22 giugno alcuni apparecchi nemici hanno sorvolato le vicinanze di Berlino. Un apparecchio ha fatto cadere alcune bombe esplosive ed incendiarie contro obiettivi non militari, fra cui un ospedale. I danni arrecati alle cose sono insignificanti. Tre uomini, tre donne ed un bambino sono stati feriti».

La propaganda britannica sostiene che gli attacchi dell'Aviazione inglese si limitano ad obiettivi militari. Si tratta — si rileva a Berlino — di fantasiosi romanzi. A tale proposito vengono ora drammati le seguenti informazioni. Nella notte del 16 giugno tra le 1.30 e le 3 velivoli britannici hanno lasciato cadere numerose bombe nella regione situata tra l'est di Hannover e l'ovest di Fallersleben. Queste bombe sono cadute per lo più in aperta campagna. In quella regione non vi sono obiettivi di carattere militare, ma solo qualche casa colonica e aziende agricole. A nord di Nienburg sono state lanciate alcune bombe incendiarie che, cadendo in aperta campagna, hanno ucciso qualche capo di selvaggina. A est di Meinerken è andata distrutta una casa di civile abitazione. Due persone sono rimaste uccise ed un bambino ferito. A Wolsburg una bomba incendiaria ha attraversato tutti i piani

di una casa ed è giunta fino in cantina dove non è esplosa, scongiurando così ulteriori danni alle persone ed alle cose.

Aviatori britannici hanno eseguito bombardamenti aerei della città di Colonia nella notte del 18 giugno. Sette bombe esplosive sono cadute sul centro della città ed hanno causato la morte di sei abitanti e ne hanno feriti altri quattordici. Undici bombe incendiarie sono cadute al di fuori della città senza provocare danni. Su un sobborgo della città sono cadute otto bombe esplosive e trentacinque incendiarie che hanno causato la morte di due persone e ne hanno ferite altre due, causando anche lievi danni materiali. Nel quartiere Dierfeld sono state lanciate otto bombe esplosive e ventisei incendiarie che hanno causato lievi danni. In tutto sono state lanciate sei obiettivi non militari, trentuno bombe esplosive e settantatré incendiarie.

Anche una Chiesa colpita

Nella notte da venerdì a sabato, la città di Brema è stata attaccata da apparecchi nemici con bombe esplosive ed incendiarie che hanno provocato lievi danni materiali e due feriti leggeri, fra la popolazione civile. Gli apparecchi attaccanti sono stati respinti dal fuoco delle batterie.

Una delle bombe lanciate disordinatamente è caduta anche a Duisburg sulla chiesa cattolica della fabbrikenstrasse. La chiesa e una casa di abitazione civile sono state gravemente danneggiate.

Questi avvenimenti dimostrano ancora una volta, come gli aviatori britannici lancino le loro bombe disordinatamente e, tornando a casa, inventino interi romanzi di una pianta carica di depositi di carburante colpiti o vicini incendi. L'Aviazione tedesca saprà rifiutare queste rodomontate.

Ansiosa perplessità in America per la manovra di Roosevelt

Washington, 22 giugno

L'entrata dei due repubblicani Knox e Stinson nel Governo ha prodotto in tutta la Confederazione, dopo la prima sorpresa, un senso di profonda ed ansiosa perplessità, sia perché un riassetto del genere non era mai avvenuto negli Stati Uniti, sia perché Stinson, specialmente con suoi precedenti filobritannici e filocinesi, è considerato come un interventista, sia infine perché le nomine in questione minacciano di gettare la discordia, da un canto tra le file del democratico, tra cui moltissimi ne disapprovano, e dall'altro canto tra le schiere del Partito repubblicano, dove prevale la tesi isolazionista e dove l'immediato scopo cui si mira è quello di sostituire a Roosevelt, alle prossime elezioni, un Presidente repubblicano.

Il Congresso colto di sorpresa

Da ogni parte della Confederazione giungono ansiose manifestazioni di risulato atteggiamento, decisamente contrario ad ogni forma di intervento nella guerra del popolo americano.

Il Congresso, preso nel suo assieme, è stato colto di sorpresa dal riassetto, nel quale moltissimi Senatori e Deputati credono di ravvisare un tentativo inteso a scuotere uno dei canoni fondamentali della Costituzione americana, in virtù del quale né il Presidente né i capi dei Dipartimenti militari né il Governo nella sua autorità collegiale hanno voce in capitolo per quanto riguarda la dichiarazione di guerra, potendo questo che è prerogativa esclusiva del Congresso.

I giornali del gruppo Scripps Howard criticano aspramente le nomine, rite-

vando che esse tendono a confondere la situazione e costituiscono pertanto una manovra pur elettorale che mira a eliminare l'opposizione del Partito repubblicano alla riconferma di Roosevelt alla Presidenza. Su questo punto Roosevelt si è limitato a dire agli editoriali da lui ricevuti a Hyde Park che i suoi eredi sono ispirati da motivi faziosi.

I repubblicani per la pace

I giornali del Partito repubblicano sono, si può dire, unanimi nel condannare l'entrata di Knox e Stinson nel Governo. Il Philadelphia Inquirer ed il Wall Street Journal rilevano che Roosevelt sta cedendo allo stesso errore che travolse Wilson, perché non tiene conto che la parola decisiva spetta al Congresso e non al Governo. Inoltre Roosevelt, scrive il Wall Street Journal, scegliendo due collaboratori di nome tendente anglofilo si è messo contro corrente, perché il Paese è risoluto a rimanere estraneo al conflitto in Europa. Il fatto che il Ministro della Guerra Woodring è stato designato perché si opponeva all'invio in Inghilterra degli armamenti destinati all'Esercito degli Stati Uniti è stato confermato dal giornale The Capital, organo personale del Signor Woodring. Il Senatore Clark ha chiesto alla Casa Bianca di rendere pubblica la lettera di dimissioni di Woodring, il quale se ne è andato essendo in aperto dissenso col Governo per gli eccessivi aiuti dati agli alleati. Il Deputato Karlson ha sollecitato una inchiesta sulle dimissioni di Woodring anche perché il Paese sappia quali influenze lavorano a trascinare gli Stati Uniti nella guerra.

Il Partito repubblicano, che si riu-



NIZZA - La Fontana dei Tritoni

IL "FOGLIO DI DISPOSIZIONI"

L'attività dell'I. N. C. F. nella grande ora attuale

Roma, 22 giugno

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F. reca tra l'altro:

Le Sezioni provinciali dell'I. N. C. F. organizzano, di regola, settimanalmente delle riunioni impermate su:

- a) un commento alle operazioni militari della settimana, a cura di elementi particolarmente idonei, e col sussidio di opportuni mezzi di illustrazione;
- b) una conversazione di carattere politico;
- c) una conversazione relativa a problemi di organizzazione civile della Nazione in tempo di guerra, secondo argomenti e schemi che saranno forniti dalla Presidenza centrale dell'I. N. C. F., con la collaborazione degli Enti interessati.

E' importante che le riunioni indette dalle Sezioni, Sottosezioni e Nuclei dell'I. N. C. F. non abbiano carattere obbligatorio di adunate, ma si affidino all'interesse degli argomenti e della esposizione, che deve essere piena, vivace ed antitetorica, per suscitare spontaneamente una sempre maggiore affluenza di masse.

Perché lo sviluppo di questa azione sia adeguato agli scopi che l'I. N. C. F. si propone, ricorda che la collaborazione delle Associazioni professionali provinciali e quella del Dopolavoro potranno risultare efficacissime. Infatti, mai come in momenti eccezionali, dobbiamo saper utilizzare i mezzi creati dal Regime che per la loro attrezzatura e la loro esperienza possono offrire un sicuro contributo anche in questo campo.

Ulteriori istruzioni per l'esecuzione delle presenti disposizioni saranno impartite dalla Presidenza centrale dell'I. N. C. F. alle Sezioni provinciali e, per conoscenza, ai Segretari Federali che dovranno seguire personalmente lo svolgimento delle varie attività dando ad esse il massimo appoggio e ritenendoli periodicamente.

Per il Segretario del P. N. F.: firmato Capolcorti.

Dopo sessant'anni dall'emigrazione

400 coloni veneti ad Aprilia rimpatriati dalla Romania

Roma, 22 giugno

Quattrocento coloni veneti sono arrivati ad Aprilia dalla Romania. Poco più di sessant'anni fa alcune famiglie di Rovigo si mossero dalla pianura veneta e partirono per la Romania in cerca di lavoro. Si stabilirono a Jassy per dissodare la terra scura e avida della regione.

Andarono equipaggiati di tutto punto: la maestra, il parroco e la fermissima volontà di restare nella lingua e nel colore quello che erano. Il Governo lo sapeva sicché quando si parlò di colonizzare il territorio nei dintorni di Tulcea, sui confini della Romania di allora tra le colline della Dobruja, il Danubio e il Mar Nero, si pensò agli Italiani.

E gli Italiani partirono per Cataloi. Portarono con loro le masserizie, gli arnesi per il lavoro, gli utensili di cucina che erano gli stessi che dieci anni prima avevano portato dall'Italia. Partirono insieme, stretti l'uno all'altro così come avevano lasciato le loro terre. A Cataloi i nostri contadini trovarono tre nuclei di romeni ben distinguibili: uno di lingua tedesca, uno di lingua bulgara e uno di lingua russa. Ma gli Italiani non si mescolarono mai con nessuno. Cercavano di parlare la lingua dei loro vicini, erano cordiali con tutti, ma niente di più.

Così per sessant'anni le donne d'Italia hanno sposato Italiani e sono nati, anche sotto il cielo di Romania, Italiani con gli occhi vivi e profondi, i capelli neri e la carnagione chiara della gente veneta. Essi che vissero per molti anni in terra straniera, col parroco veneto, con la maestra anch'essa veneta, oggi hanno lietamente preso possesso dei fondi a ciascuno di essi assegnato ad Aprilia nell'agro romano receduto dal Fascismo.

Bambino soffocato da una ciliegia

Ferrara, 22 giugno

Una piccola scagura è accaduta ieri a Vigarano Mainarda. Il bambino Giuseppe De Nicola di Emilio, di due anni si impossessò di alcune ciliege ingoiandole avidamente; ma ad un tratto nella fretta dell'ingestione, uno dei piccoli frutti gli si conficcava in gola. Prima che qualcuno potesse in qualche modo portargli soccorso, il povero bambino moriva per soffocamento.

Armando Mazza, direttore respons. Piero Pedrazza, redattore capo

CONSIGLIO ALLE MAMME ED ALLE NUTRICI

A causa delle inevitabili difficoltà del momento non riuscirà facile né sollecito il rifornimento della FOSFATINA nei centri rurali, quindi si consiglia a chi parte o si trova in campagna di provvedersene al più presto affinché i teneri lattanti non restino privi di questo prezioso alimento così indispensabile al loro rigoglioso sviluppo.

Ricordiamo che verso il sesto mese di vita il latte solo non basta più, bisogna aggiungere qualche cosa di più sostanzioso che ne rafforzi l'azione. La FOSFATINA compie quest'ufficio, non solo, ma favorisce la dentizione e facilita lo svezzamento.

LA MONTAGNA
MONTESIANO m. 684
COVIGNANO m. 821
PIETRABALA m. 851
PONTA m. 725
BIVIGLIANO m. 312
VAGLIA m. 201
VALCOMAROSA SALTINO m. 627
FIRENZE
FIORENTINA
L'APPENNINO FIORENTINO familiare o accogliente, offre, con la sua svariate attrezzatura alberghiera, possibilità per tutti. Per informazioni ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO, Via Tornabuoni, 15 - FIRENZE

L'INCUBO



...dell'età matura

Sui quarant'anni incominciano i guai: qualche trafittura, qualche dolore reumatico, un principio d'ingrossamento alle articolazioni; ecco i primi sintomi dell'Uricemia, dolorosa manifestazione dell'eccesso di acido urico nel sangue. Prevenitela e combattetela dunque, usando costantemente

IDROLITINA SUPERLITIOSA

DIURETICA - CHE SCIOLGIE L'ACIDO URICO

ne facilita la eliminazione e serve a preparare un'ottima acqua da tavola di sapore gradevolissimo



A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO URICO
A TAVOLA BISOGNA COMBATTERLO

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Squadriglia accanto a Squadriglia

volano gli apparecchi d'Italia e di Germania contro il nemico. Colpo su colpo - bomba su bomba - questo è il loro linguaggio. Gli uomini dell'„ADLER“ sono anche della partita per riprodurre con la parola e con l'immagine, in mezzo alle possenti vicissitudini, questo linguaggio. - Leggete gli ultimi resoconti nella

grande Rivista illustrata aeronautica

Der Adler

In tutte le edicole al prezzo di L. 1.50

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno LVI Sem. L. 38 Trm. L. 20
PER L'ESTERO, Anno LVI Sem. L. 44 Trimestre L. 14

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Festivi per ann. di questo (pagamento di una colonna) Pianoteria
L. 9 Commerciale L. 6 Martedì L. 5

EFFICACE BOMBARDAMENTO AEREO
della base navale britannica di Alessandria d'Egitto

Le operazioni al confine della Cirenaica si sono risolte a nostro vantaggio - Azioni contro Biserta
e navi nemiche - 4 velivoli abbattuti - L'avversario sfoga la sua ira colpendo l'abitato di Trapani

Avanzata tedesca in Francia dall'Atlantico al Rodano

Il Bollettino italiano

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 23 giugno:
La nostra Aviazione prosegue le sue operazioni in ogni settore del Mediterraneo.

Nella valle del Rodano le nostre truppe hanno avanzato ulteriormente da Liona e da est, in direzione meridionale. Esse hanno potuto compiere il passaggio del Rodano a sud ovest di Ginevra, all'inizio delle falde delle Alpi nella Savoia.

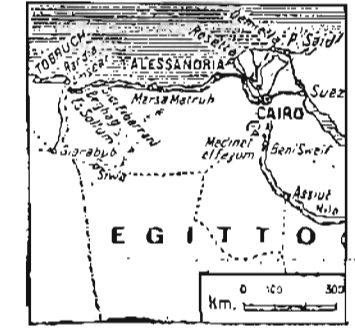
no aumentato da dieci a diciotto mila franchi le proprie pretese mensili. L'informazione, in un altro articolo, definisce sfamatica del mondo la Gran Bretagna che negli anni recenti tentò di sfamare la Spagna durante la guerra contro i rossi dopo avere affamata la Germania dal 1918 al 1925 ed aver tentato invano di sfamare l'Italia con le famose sanzioni. Ma le tre vittime designate desti affamatori sono qui vive, sane e forti e dicono all'Inghilterra: Attenzione! Non è la prima volta che i popoli ritenuti affamabili vanno a sazarsi nella dispensa dei ricchi.



Il volto romano-germanico della nuova storia

Il problema delle nazioni si sposta oggi sul piano dell'universalità spirituale, con rispondenza iniziale ed immediata nel piano dell'azione guerriera. E' sufficiente concepire questo rapporto tra il mondo della realtà ideale e quello della realtà fisica, per rendersi conto del significato finale di questo appassionato combattimento che in sostanza volge ad aprire il varco a un nuovo sistema di valori di cultura e di civiltà.

Es indaga il momento in cui i popoli debbono riconoscere l'inesistenza di un nazionalismo che costituisca la semplice insegna esteriore di popoli la cui organizzazione interna invece presenta le caratteristiche proprie a un regime anarchoico: quel che v'è di nazionalistico e di gerarchico è semplicemente geografico, come geografico è l'aspetto d'impero che l'Inghilterra ha sino ad oggi ostentato. La nessuna comunione spirituale tra i vari reparti di simili nazioni, la mancanza di un unico appiglio superiore al quale tutti si riferiscono con uguale anima, l'assenza di un autentico ordine gerarchico e di un'aristocrazia di valori, fanno di talune nazioni che ostentano un loro «spirito patrio» e una loro fede nazionalistica, ambienti di dissoluzione di ogni valore morale, di sprofondamento nel sensuale materialismo e nella bestia incoscienza animalistica, ove tuttavia tali aberrazioni assumono la mentita veste della dignità demagogica e del pacifismo borghese.



le di Alessandria di Egitto dove è rifugiata la squadra inglese.
E' stata altresì battuta la base di Biserta.

Raggiunte e bombardate sono state anche, nonostante il maltempo, navi nemiche in navigazione nel Mediterraneo Occidentale, sorvegliate dalle incessanti ricognizioni a vasto raggio che si sono estese a tutto il bacino mediterraneo. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nell'Africa Settentrionale le azioni si sono risolte a nostro vantaggio. Intensa attività della nostra Aviazione contro autoblastate e formazioni nemiche; un grosso quadrimotore nemico è stato abbattuto.

Nell'Africa Orientale i nostri «Dubat» hanno abbattuto in fiamme un velivolo inglese.
Il nemico ha bombardato la città di Trapani colpendo esclusivamente abitazioni private. Risultano venti morti e trentotto feriti, tra i quali donne e bambini, e tre soli militari. La nostra caccia ha raggiunto i velivoli avversari abbattendone due.

Il comunicato germanico

Berlino, 24 giugno.
Il Comando Supremo comunica in data 23 giugno:
La battaglia in Alsazia Lorena, ormai già fu reso noto con comunicato speciale, ha trovato la sua fine con la capitolazione delle Armate francesi rucchiuse in quella regione il 22 Giugno. Ancora una volta il valore delle nostre truppe e il deciso comando hanno conquistato, mediante duri combattimenti, una vittoria di grande portata, con la quale sono state battute le ultime tappe dell'Esercito francese ancora in grado di resistere. Oltre 500 mila prigionieri sono stati fatti e tra essi i comandanti della terza, della quinta e della ottava Armata francesi ed un certo numero di altri generali, ed è stato fatto un importante bottino che non si può per ora calcolare in armi e materiali da guerra di ogni specie.

Il principale forte di Strasburgo, il forte Muegler, all'orlo orientale del Vosgi, è stato preso ieri.
Ora viene opposta resistenza soltanto da singoli settori della Linea Maginot, nell'Alsazia inferiore ed in Lorena e da alcuni reparti isolati nei Vosgi. Anche questa resistenza sarà spezzata nel più breve tempo.

Nella zona costiera dell'Oceano Atlantico reparti mobili sono giunti fino all'altezza di La Rochelle. Il porto di guerra francese di St. Nazaire è stato preso. In mezzo ad un ingente bottino da noi fatto si trovano pure dei carri d'assalto che già erano stati captati sulle navi per essere trasportati altrove.

Attacchi di apparecchi da bombardamento e di «Stukas» sono stati dirottati nel corso della giornata di ieri 22 giugno principalmente contro gli aereporti nemici nella regione a nord di Bordeaux. Quasi sull'aeroporto di Rochefort sono stati incendiati dieci apparecchi e molti altri sono stati distrutti con successivi attacchi a bassa quota. Un padiglione per aeroplani è stato distrutto con bombe. La perdita del nemico nella giornata del 22 giugno ammontano in tutto a quarantasei apparecchi di cui sei in scontri aerei e il resto sul terreno. Quattro apparecchi tedeschi mancano.

Un sottomarino ha affondato una nave cisterna nemica di 26.000 tonnellate che faceva parte di un convoglio.
Nella notte del 23 giugno nessun apparecchio nemico ha sorvolato il territorio tedesco.

Nei combattimenti degli ultimi tempi si sono distinti per il loro esemplare contegno e il loro personale armamento l'Aviazione e l'Esercito di ordinanza di una Divisione Motorizzata. Il Tenente Ciano di un reggimento di fanteria ed il Tenente Berndt von Buggenhoven di un reparto osservatori.

Il D.N.B. ha da Hannover che un apparecchio britannico nella notte del 22 ha sorvolato Bueckberg, dove hanno luogo tutti gli anni le feste celebrative del raccolto e ha gettato delle bombe danneggiando la tribuna principale. Bombe incendiarie sono cadute sul campo aperto danneggiando una piccola casa colonica. Nessun obiettivo militare è stato colpito.

Le imprese della Marina italiana

sottolineate dalla stampa di Madrid
Madrid, 24 giugno.
I bollettini di guerra del Quartiere Generale Italiano sono attentamente seguiti ed illustrati da tutta la stampa, che particolarmente si indugia a dire delle imprese della Marina.
La firma dell'armistizio franco-tedesco e la subordinazione della sua entrata in vigore alla firma dell'armistizio franco-italiano occupano sotto titoli enormi le prime pagine di tutti i giornali. L'«Informaciones» rileva che in questo duplice atto di armistizio non vi è unificazione per la Francia, ma vi è una durissima e ben meritata lezione. «E' nel dolore», conclude l'articolo «che i popoli, i quali hanno sbagliato strada, ritrovano il giusto cammino». La Madrid esprime indignazione contro i deputati francesi che mentre la Nazione era vittima della più grande catastrofe della storia, han-

Il corrispondente di A.B.C. da Bordeaux denuncia le manovre dei demagoghi francesi rifugiati a Londra, che cospirano con gli inglesi contro il Governo francese. «A codesti uomini politici», commenta il giornale, «non importa affatto che venga chiusa l'ultima via di salvezza e di rinascita alla Francia, purché si salvino le loro dottrine demagogiche e massoniche». (S.I.)

Le condizioni di armistizio dell'Italia consegnate ai plenipotenziari francesi

L'arrivo della Delegazione

Roma, 24 giugno.
I plenipotenziari francesi sono giunti all'aeroporto del Littorio alle ore 15.05 di ieri. (Stefani)

L'annuncio della consegna

Roma, 24 giugno.
Alle ore 19.30 di ieri in una località nei pressi di Roma, i plenipotenziari italiani hanno consegnato ai plenipotenziari francesi le condizioni di armistizio.

Erano presenti, per parte italiana: il Conte Ciano Ministro degli Affari Esteri, il Maresciallo Badoglio Capo di Stato Maggiore Generale, l'Ammiraglio Cavigliari Capo di Stato Maggiore della Marina, il Generale Priolo Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il Generale Roatta Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito; da parte francese: il Generale d'Armata Huntzinger, l'Ambasciatore Noel, il Generale Parisot, il Vice Ammiraglio Leluc, il Generale di brigata aerea Bergeret. (Stefani)

Le ore che precedettero l'evento di Compiègne

Berlino, 24 giugno.
La notizia della firma della convenzione di armistizio franco-tedesco ha determinato in tutta la Germania e anche nei territori occupati della Fran-

cia, sabato sera, la più viva soddisfazione. In tutti i locali di Berlino sono stati suonati gli inni che la folla ha cantato in piedi.

Ecco alcuni interessanti particolari sulle ultime ore che precedettero la firma dell'armistizio a Compiègne:
«La seduta antimediana è durata fino alle 13.40. Si apprende che le trattative saranno riprese tra due ore. Intanto i plenipotenziari francesi confermano nuovamente ben Bordeaux per chiedere eventuali nuove istruzioni. Le due ore passano, ma non si riesce ad avere la comunicazione. Tra Tours e Bordeaux si sono verificati guasti. Bisogna attendere che la linea venga un qualche modo riparata.

«Il Capo di Stato Maggiore Generale delle Forze Armate del Reich, von Keitel, che come è noto è Capo della Delegazione tedesca a rappresentarla il Filhrer attende pazientemente in una piccola nicchia al limitare del bosco. Sono le 16 e nessuno si fa vivo. Passa un'altra ora ma inutilmente.

«A questo punto si fa capire ai francesi che bisogna servirsi di un marconigramma. Pochi istanti dopo si apprende però che finalmente le comunicazioni sono state ristabilite. Il telefono si trova nella stessa vettura. I membri della Delegazione francese accorrono. Il Generale Huntzinger riesce finalmente a parlare. Parla con Bordeaux. La voce è nervosa. D'un tratto interviene l'Ambasciatore Noel. Pochi istanti quindi si fa silenzio. Le comunicazioni sono nuovamente interrotte.

«Alle 18 entra nella vettura il Ministro plenipotenziario Schmidt interpellato ufficiale del Governo del Reich. Il Generale Huntzinger gli chiede di rimettere al Generale Keitel una preghiera e cioè quella di ricordare una

nuova proroga. La risposta scritta in tedesco si fa attendere. La preghiera viene accolta; però è fissato un ultimo termine: al più tardi alle 19.30 dovrà essere notificata la decisione del Governo di Bordeaux.

Sono le 19.30 quando il Ministro Schmidt consegna il biglietto al Capo della Delegazione francese. Segue una breve discussione, dopo di che i delegati tedeschi sono pregati di risalire nella vettura. Entra il Generale von Keitel. Dopo uno scambio di vedute che dura circa dieci minuti, i plenipotenziari annunciano di essere pronti.

«Alle 18.50 in punto l'armistizio fra la Germania e la Francia è concluso. I primi a firmare sono i francesi. Il

Crescente ostilità egiziana contro gli oppressori britannici

Il Governo del Cairo si sarebbe dimesso per protesta contro i soprusi dell'Ambasciatore inglese

Tetuan, 24 giugno.
E' giunta notizia in questi giorni circa che, dopo il bombardamento della base di Alessandria da parte dell'Aviazione italiana, una folla compatta si radunò davanti ad una caserma britannica, lanciando succeduti grida ostili all'indirizzo dell'Inghilterra. Un posto di polizia fu fatto fuoco sulla folla che è stata costretta ad allontanarsi. Un soldato inglese è stato preso a sassate e ferito gravemente. Parecchi altri sono rimasti feriti. La città è in fermento.

Risultò inoltre che la notizia del bombardamento della base navale ad aerea britannica di Marsa Matruh ad confine libico-egiziano è stata tenuta segreta dalle autorità britanniche. Tuttavia essa è trapelata poche ore dopo in mezzo alla popolazione del delta del Nilo, causando profonda impressione. La popolazione egiziana è presa da panico, specialmente dopo il grande attacco aereo italiano contro la flotta britannica ancorata nel porto di Alessandria.

Secondo informazioni giunte più tardi a questi ambienti arabi, il Governo egiziano di Ali Pasha si sarebbe dimesso come protesta contro i soprusi commessi dall'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Miles W. Lampson. (Stefani)

Il movimento antinglese si estende negli Stati arabi

Istanbul, 24 giugno.
Telegrammi S. T. B. annunciano crescenti insidiosi antinglesi in Egitto e l'estensione del movimento negli Stati arabi finora asserviti all'Inghilterra. Le autorità britanniche che sono tenute esclusivamente responsabili della

presente situazione, devono far fronte ad una crescente ostilità.

Il quotidiano Tasfir Etkay di Ankara fa rilevare come la storia dei milioni di soldati inglesi in armi e pronti per la guerra abbia corso da mesi nella stampa e come si sia stata abbastanza stupiti da crederci e da essere matematicamente convinti della vittoria degli alleati. Il Maresciallo Pétain in tre parole ha detto a quanto si riduceva il milione di soldati inglesi e si è visto, come queste divisioni siano fuggite dalle Finde. Pétain ha chiesto la parata dell'antico inglese ed ha anche risposto alle parole sconvenienti di Churchill. L'agenzia e la stampa inglese continuano a parlare di milioni di soldati britannici sotto le armi; se gli inglesi credono con queste notizie di convincere i francesi, questi non sono più in grado di farsi abbattere. (Stefani)

La Jugoslavia sta rialloccando i rapporti diplomatici con Mosca

Budapest, 24 giugno.
(F. V.D.) Le trattative fra il Governo jugoslavo e quello dei Sovieti per una ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi, a quanto è dato ora apprendere, sono entrate in una fase molto avanzata. Il Governo di Belgrado ha infatti chiesto a quello di Mosca il gradimento per il primo rappresentante diplomatico jugoslavo nella Presidenza sovietica nella persona del Presidente del partito agrario serbo Milan Gabriovic, il quale riceverebbe l'incarico di Ministro plenipotenziario. Il Partito agrario serbo è l'unico della vecchia formazione politica serba che appoggia l'attuale Governo nel quale è rappresentato da un Ministro.



Il Resto del Carlino, Sala Stampa, Roma: General von Keitel consegna ai plenipotenziari francesi le condizioni di armistizio fissate dalla Germania. (Telefoto)

LE COMPETIZIONI CICLISTICHE SU STRADA

Remo Rossetti della G. I. L. Forlì Campione italiano dei dilettanti

Roma, 24 giugno. Remo Rossetti della G. I. L. di Forlì ha vinto il Trofeo Felice Tognoli conquistando il titolo di Campione italiano dei dilettanti per l'anno XVIII. Il nuovo Campione, un giovane ripatriato da pochi mesi dalla Francia, ma che già era venuto in Italia in precedenza...

La combattività di Raffoni. Assenti fra i più noti Orzell, colpito da un'ottimo. Firenze Magni, Pedroni, Salmoloni, Baroni, Cantoni e Ferruccio. 32 corridori hanno preso la partenza alle 7,35 da Casalecchio...

Reggio Emilia, 24 giugno. L'incontro Reggiana-Spezia, terzo turno di questa combattiva finale della Serie C, fu una gara di grande interesse...

Ad Ancona: A. S. Forlì. Tre sole squadre hanno preso parte all'incontro nazionale di atletica di prima divisione, organizzato dal Direttorio di zona della città...

La quadrata Reggiana vince (4 a 1) sullo Spezia puntando alla promozione. (Dal nostro inviato) Reggio Emilia, 24 giugno. L'incontro Reggiana-Spezia, terzo turno di questa combattiva finale della Serie C...

Uomini e squadre. Dopo quanto abbiamo detto poco sopra da aggiungere per l'umoreggiare...

Successo della VII Zona. Il bolognese Cervellini, classificandosi terzo, ha confermato la sua buona annata...

La Coppa del Direttore del Partito è stata assegnata alla VII Zona (Emilia) e il Trofeo Tognoli alla G. I. L. di Forlì...

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La Coppa del Direttore del Partito è stata assegnata alla VII Zona (Emilia) e il Trofeo Tognoli alla G. I. L. di Forlì...

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

I Campionati italiani di tennis

Risultati regolari della prima giornata. Roma, 24 giugno. Sui campi di tennis si sono disputati i campionati nazionali assoluti di tennis...

A Milano: Carnaro Fiume. Sono state disputate ieri al Campo Sportivo Giurini le gare per i campionati di società di prima divisione...

LE FINALI DELLA SERIE C

La quadrata Reggiana vince (4 a 1) sullo Spezia puntando alla promozione

(Dal nostro inviato) Reggio Emilia, 24 giugno. L'incontro Reggiana-Spezia, terzo turno di questa combattiva finale della Serie C...

IRISULTATI (Finali - La giornata di ritorno)

GIRONO A. Savona (2) - Spezia (1) 1 a 1. GIRONO B. Mater (1) - Spezia (1) 10 a 1. GIRONO C. Mater (1) - Spezia (1) 10 a 1.

LA CLASSIFICA

Table with columns: Squadra, Girono A, Girono B, Girono C. Rows: Savona, Reggiana, Spezia, Tabaranto, Viozenza, Macerata, Mater.

La classifica. Squadra. GIRONO A. Savona 4, 2, 0, 1, 1, 0, 0. REGGIANA 4, 2, 1, 1, 7, 0, 0. SPEZIA 4, 1, 2, 1, 4, 4, 4. TABARANTO 4, 0, 1, 3, 1, 1, 4.

LE GRANDI PROVE DEL GALOPPO

Sirte vince il G. P. Milano battendo avversari e pronostici

Milano, 24 giugno. Il Gran Premio di Milano è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

Il trotto a Montebello

Trivico, 24 giugno. Il Gran Premio di Trivico è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

Il galoppo ad Agnano

Napoli, 24 giugno. Il Gran Premio di Agnano è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

TIRO A VOLO

Trinitapoli, 24 giugno. Il tiro a volo è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

NOTIZIARIO

Per il ritorno di Felice Tognoli si è svolta ieri a Bologna la terza giornata del campionato italiano di tiro a volo...

LE GRANDI PROVE DEL GALOPPO

Sirte vince il G. P. Milano battendo avversari e pronostici

Milano, 24 giugno. Il Gran Premio di Milano è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

Il trotto a Montebello

Trivico, 24 giugno. Il Gran Premio di Trivico è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

Il galoppo ad Agnano

Napoli, 24 giugno. Il Gran Premio di Agnano è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

TIRO A VOLO

Trinitapoli, 24 giugno. Il tiro a volo è stato vinto da Sirte, una clamorosa sconfitta per i pronostici...

NOTIZIARIO

Per il ritorno di Felice Tognoli si è svolta ieri a Bologna la terza giornata del campionato italiano di tiro a volo...



REGGIANA-SPEZIA - La Reggiana passa in vantaggio e non sarà più battuta. Nella fotografia si vede il pallone adattato nel fondo della rete...

ULTIME NOTIZIE

L'INEFFICACIA DEI BOMBARDAMENTI SULL'ITALIA

Nessun obiettivo militare colpito dagli aviatori inglesi

La falsità delle notizie di Londra accertata dai corrispondenti dei giornali elvetic

Berna, 24 giugno

Le Basler Nachrichten, a caratteri molto vistosi, pubblicano un dispaccio da Torino preceduto dal titolo: «Nessun stabilimento industriale a Torino e a Milano è stato danneggiato. In questo dispaccio è tra l'altro detto: «Le notizie secondo le quali i Paesi che sono in guerra con l'Italia avrebbero distrutto tutto il territorio industriale di Torino e di Milano, in seguito a bombardamenti dell'aviazione britannica, sono risultate completamente false. Tutti i giornali stranieri, e particolarmente quelli residenti a Roma, sono stati invitati a fare una visita in questi distretti industriali e ad accertarsi personalmente, senza alcuna restrizione, se le notizie di fonte inglese rispondessero alla verità. Perciò, giovedì, 26 giornalisti stranieri, tra i quali molti svizzeri, sono partiti alla volta di Torino e di Milano. In queste località essi hanno potuto personalmente visitare le fabbriche della Fiat a della Lancia a Torino, e quelle di Brda e di Pirelli a Milano. I giornalisti hanno potuto constatare che tutte queste fabbriche funzionano nel modo più normale e non sono state minimamente danneggiate. Su Torino furono lanciate soltanto 30 bombe, su Milano 27. I danni materiali che ha provocato il lancio di tali bombe sono stati accertati nel bollettino delle Forze Armate italiane.

riuscite assolutamente infondate e menzognere. In tal senso si esprimono i corrispondenti della Neue Zürcher Zeitung, delle Basler Nachrichten e di altri giornali. Parecchi altri giornali pubblicano anche un dispaccio dell'agenzia Telegrafica Svizzera in cui si fanno le stesse constatazioni: cioè si dice che le suddette informazioni, specie di notizie inglesi, erano completamente infondate, e che nessuno degli obiettivi militari a cui aveva accennato, tra l'altro, la Reuters, non solo non sono stati colpiti, ma non sono stati prodotti seri danni neppure alle zone circostanti.

Le correnti antinterventiste rinvigoriscono negli Stati Uniti

Nuova York, 24 giugno

Il voto emesso dal Senato americano contrario alla vendita del materiale bellico, fra cui 23 repubblicani che erano già state promesse all'Inghilterra, è interpretato in questi ambienti come un'aperta sconfessione della politica «ridente a trascinare il Paese in guerra e ad indebitare le attuali modeste risorse per la difesa della Nazione. La accettazione da parte della Francia delle condizioni di armistizio imposte dalla Germania ha rinvigorito le correnti contro l'intervento in seno al Congresso e nel Paese.

Il Congresso ha approvato l'ultima fase del programma di Roosevelt per la difesa nazionale, programma che, come è stato annunciato, comporterà la spesa di cinque miliardi di dollari. Contemporaneamente è stata autorizzata l'imposizione di nuove tasse che frutteranno all'Esercito un miliardo e cinquanta milioni di dollari.

Dopo la seduta, il Congresso si è agitato per una settimana per permettere lo svolgimento della convenzione del Partito repubblicano che si inizierà oggi a Philadelphia.

L'Italia fattore decisivo nella lotta contro l'Inghilterra

Berlino, 24 giugno

Da ventiquattro ore l'attenzione di tutto il mondo è rivolta a Roma, dove sta per essere firmato il documento che, insieme con quello di Compiègne, pone fine alla guerra tra le Potenze dell'Asse e la Francia. Resta il menico numero uno: l'Inghilterra, che, dopo avere spinto al macello i polacchi, i norvegesi, gli olandesi, i belgi e infine i francesi, mostra di voler persistere nella lotta.

La guerra in Germania e queste Potenze. Inghilterra e Francia praticamente avevano preparato una guerra anche contro l'Italia nel Mediterraneo, come contro la Germania nel continente. L'incontro in Italia con la delegazione del Governo francese per la firma dell'armistizio italo-francese, è dunque parte integrante dell'incontro di Compiègne.

Inscindibile unità dell'Asse

I giornali con titoli a piena pagina mettono in particolare rilievo che le ostilità contro la Francia verranno sospese soltanto sei ore dopo che la conclusione dell'armistizio tra la Francia e l'Italia sarà stata comunicata al Gran Quartiere Generale del Führer. Anche nei commenti, i giornali fanno risaltare questa condizione inserita nel trattato di armistizio sottoscritto a Compiègne, osservando come tale condizione documenti nel modo più definitivo l'inscindibile unità dell'Asse. La Boersen Zeitung scrive che, data la collaborazione scintilla subito se solo settimane dopo l'inizio dell'offensiva promessa e soltanto diciassette giorni dopo l'inizio della battaglia della Somme, i francesi non avevano altra alternativa di fronte a se fuorché di aderire alle condizioni delle Potenze dell'Asse per l'armistizio. «Ne viene di conseguenza — conclude il giornale — che ora l'Inghilterra ha da difendersi da sola. Essa conosce, per la prima volta da sei secoli, questo senso di solitudine e l'imbarazzo e l'ansia di cui danno prova i giornali britannici cresceranno presto con ritmo tempestoso, mozzando il fiato in gola ai signori burocrati di Londra».

Il Vociferer Beobachter, rilevato che, in Italia come a Compiègne, la Francia ha da scontare i suoi peccati, compreso il triste vassallaggio verso l'Inghilterra così scrive: «Oramai l'Inghilterra è isolata e si avvicina, ed anzi è imminente per questa principissima colpevole, la grande ora storica della resa dei conti».

La Daz scrive: «Da secoli la politica britannica sfruttava per i suoi fini ogni motivo di tensione tra i vicini europei, e soprattutto azzava la Francia contro la Germania. Ora la Francia dovrà tra l'altro capirlo che la sua ex alleata inglese non discute ancora dalla guerra e dovrà essere anzitutto abbattuta».

Un contributo essenziale

Il Montag scrive che l'armistizio franco-italiano segnerà per la Francia la conclusione di un infelice periodo di politica imperialistica nel Mediterraneo, nell'Africa e nell'Asia. «In realtà Francia e Italia si trovarono in guerra fin dal 1935 per aver fatto ricorso alle armi. I rapporti fra l'Italia da una parte, la Francia e l'Inghilterra dall'altra, sono stati negli ultimi cinque anni non diversi dai rap-



Ecco quanto è rimasto di uno dei motori d'un apparecchio inglese abbattuto al confine della Cirenaica

Compiti e propositi del nuovo Governo estone

Tallina, 24 giugno

Le manifestazioni popolari sono cessate e la popolazione estone ha intrapreso il tranquillo ritorno operoso. Il nuovo Governo, presieduto da Vares Barburus, si è riunito ieri per la prima volta. Pacts conserva la carica di Presidente della Repubblica.

Il giornale Paevaleht commentando la formazione del nuovo Governo, constata che esso è composto, nella maggior parte, di appartenenti al Partito socialista rivoluzionario.

Al posto del Generale Laidoner, destituito, è stato nominato Capo Supremo delle Forze Armate dell'Estonia il Generale Johnson, richiamato dalla riserva. Il capo del nuovo Governo Vares Barburus, ha fatto una dichiarazione analoga a quella del capo del nuovo Governo lettone. Egli ha annunciato la liberazione dei detenuti politici, lo scioglimento del Consiglio di Stato e del Parlamento le nuove elezioni, la destituzione dei pubblici funzionari ligi al passato Governo ed infine ampie riforme economico-sociali.

Il nuovo Governo estone ha fatto poi la seguente dichiarazione: «Il Governo estone svilupperà le relazioni normali con tutti gli Stati. Il suo primo compito sarà di garantire l'onestà e realistica esecuzione del Patto estone-sovietico, e sulla base di una stretta unione continuerà a sviluppare le relazioni sincere ed amichevoli con la U.R.S.S. Il Governo si prefigge inoltre di provvedere allo scioglimento della Camera e alla riforma comunale. All'leggeria l'organizzazione statale e la liberazione dei funzionari disonesti, garantirà i diritti delle minoranze e migliorerà le condizioni di lavoro degli operai, come anche quelle degli intellettuali».

Due aerei francesi in Spagna

Madrid, 24 giugno

A Sueca nei pressi di Valencia ha atterrato un aeroplano francese. Nella manovra di atterraggio è rimasto gravemente danneggiato e l'equipaggio, illeso, è stato condotto al Comando di Aviazione di Alicante. Un altro apparecchio francese con a bordo tre ufficiali, un radiotelegrafista e due meccanici ha atterrato in una località nei pressi di Valencia. L'apparecchio e gli uomini sono stati internati.

UNA LEZIONE DI PÉTAIN AL "PREMIER," BRITANNICO

Churchill non ha il diritto di ingerirsi in quanto accade in Francia

Roma, 24 giugno

Il Presidente del Consiglio dei Ministri francese, Maresciallo Pétain in risposta ai tentativi di Churchill di separare dal Governo il popolo francese, ha pronunciato i seguenti discorsi: «Francesi: è con il cuore rastriato che abbiamo preso conoscenza del messaggio fattoci (trasmettere dal Sig. Churchill).

Il Sig. Churchill non è che il Primo Ministro del suo Paese e può giudicare quanto avviene nel suo Paese, ma non ha il diritto di ingerirsi in quanto accade nel nostro.

La nostra Patria rimane sempre senza macchio e nella sua piena dignità. Soltanto i francesi hanno il diritto di giudicare il loro operato e quello del loro Governo. Nessuno e nemmeno il Sig. Churchill riuscirà a dividere i francesi, i quali hanno la coscienza di avere meritato il rispetto del mondo intero. È necessario che il Sig. Churchill lo sappia bene.

La Patria rimane intatta fino a che nei francesi esiste l'amore per la Francia. Noi siamo con il confidiamo che soffre per un cattivo raccolto, ma si consola pensando che nulla egli può rimproverarsi e pensa che il raccolto in avvenire sarà migliore.

Sappia il Sig. Churchill che in noi, in tutti i francesi nell'ora presente, rimane l'amore alla Patria e la fede, che permettono loro di guardare un faccia il presente e l'avvenire. E questo avvenire i francesi sanno che riposa nel loro coraggio e nella loro perseveranza.

Una informazione Stefani da San Sebastiano conferma che il Governo inglese ha preso posizione contro la Francia diminuendo una dichiarazione di Churchill che stigmatizza l'alleggerimento del Governo francese ed invita il popolo di Francia a raccogliersi a fianco della «potente Inghilterra».

La guerra accanita che Churchill fa al Governo Pétain sembra però ottenere il risultato opposto: infatti le divergenze francesi si vanno componendo.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Bordeaux sotto la presidenza di Lebrun e ha proceduto alla nomina di Laval, senatore del Puy du Dome e del Deputato Marquet sindaco di Bordeaux a Ministri di Stato. Mentre essi entrano così nel Governo di Pétain (Laval come vicepresidente del Consiglio) i giornali appoggiano senza riserve le decisioni del vecchio Maresciallo. La Petite Gironda scrive: «Comunque di errori e di colpe. Non diciamo di delitti, giacché vogliamo credere che coloro che li commissero fossero soltanto degli ignoranti e dei ciechi che ci trascinarono verso il disastro».

Il Petit Parisien nota con soddisfazione che il preambolo delle condizioni d'armistizio rende specialmente omaggio all'eroismo dei soldati, e al valore dell'avversario vinto. «La Francia — soggiunge il giornale — giunta all'estremo delle sue forze, non aveva più che una via d'uscita quella indicata da Pétain».

L'agenzia ufficiosa francese radiotelegrafica che, nella seduta di mercoledì del Consiglio dei Ministri svoltasi a Bordeaux, su proposta del Generale Weisgard, il Generale De Gaulle è stato destituito in seguito all'abbandono da lui pronunciato l'altra sera alla Radio di Londra. La destituzione non esclude altri provvedimenti che potranno essere emanati presunti contro questo ex Ufficiale Generale. (St.)

L'inconsulta ingerenza inglese unanimente deplorata

Basilea, 24 giugno

Enorme impressione ha suscitato la dichiarazione ufficiale fatta ieri a Londra con la quale il Governo britannico dopo aver disertata la Francia sui campi di battaglia piglia posizione contro il Governo francese, ed invita apertamente i francesi ad insorgere.

È evidente che questo gesto inconsulto del Governo di Londra, che si è tolta la maschera, accelererà il processo di udamento delle genti e dei Governi d'Europa alla nuova situazione storica che si è determinata. Benché i due armistizi non siano ancora diventati effettivi, gli Europei mostrano attraverso numerosi e chiari segni di accettare con sollievo il fatto compiuto.

I giornali hanno già informato che una scoccaglia di circa quattro mila individui senza patria formata in gran parte da fuorusciti di vari paesi, di cui miliziani spagnoli e di ebrei respinti dalla avanzata germanica è venuta alla frontiera svizzera dove però le autorità competenti hanno rifiutato di ammetterla. Soltanto qualche centinaio di questi avventurieri sono riusciti a penetrare in territorio elvetico e sono stati subito rinchiusi in un penitenziario. Rimangono intanto girovaganti nel Dipartimento dell'Aisne, chiedendo l'accesso in Svizzera a tutti i posti di frontiera, le varie migliaia di respinti.

Di questo fatto ha avuto sentore il Governo britannico che va appunto alla ricerca di carne da cannone s'innervia. Ora si apprende che il Governo britannico sta facendo pressioni sul Consiglio Federale svizzero perché questi rifugiati dell'Europa vengano accolti. In attesa che si apra qualche strada per l'Inghilterra, dove i fuorusciti e gli ex miliziani, accanto ai profughi e disertori francesi, belgi, olandesi e norvegesi sarebbero sacrificati per la difesa della pericolante Inghilterra. (St.)

La vecchia democrazia è sepolta nella foresta di Compiègne

Bucarest, 24 giugno

La firma dell'armistizio franco-tedesco e l'incontro dei plenipotenziari francesi con quelli italiani danno occasione alla stampa romana di definire le cause della sconfitta della Francia e

La Russia fedele al Patto di non aggressione con il Reich

La "Tass," denuncia le manovre che tentano invano di turbare i rapporti tedesco-sovietici - Nessuna trattativa per un nuovo Trattato con la Turchia

Mosca, 24 giugno

In seguito all'entrata della truppa sovietica nei Paesi baltici, vennero in questi ultimi tempi diffuse voci secondo le quali cento e forse centocinquanta Divisioni sovietiche sarebbero concentrate sulla frontiera lituano-tedesca; che tale concentrazione di truppe è determinato dal malcontento della U.R.S.S. per i successi della Germania in occidente; che la U.R.S.S. si preoccupa dell'aggravamento delle relazioni tedesco-sovietiche e persegue lo scopo di fare pressione sulla Germania. Variazioni su questo tema vengono ripetute in questi ultimi tempi, quasi quotidianamente, sulla stampa americana, giapponese, inglese, francese, turca e svedese.

L'agenzia Tass è autorizzata a dichiarare che tutte queste voci, in cui assurdità è evidente, non sono conformi alla realtà e che perseguono lo scopo di turbare le relazioni tedesco-sovietiche, le quali invece restano quasi sempre stabilite dal patto di non aggressione esistente.

La stessa Agenzia è inoltre autorizzata a dichiarare essere priva di ogni fondamento e intenzione di sana volontà le voci corse in questi ultimi giorni di

l'estero intorno a conversazioni che avrebbero avuto luogo tra l'U.R.S.S. e la Turchia per giungere alla conclusione di un nuovo Trattato sovietico-turco. Altrettanto prive di ogni fondamento sono le voci secondo le quali il Ministro per gli Affari Esteri turco, Sarajoglu avrebbe intenzione di recarsi a Mosca. (Stefani).

Ciang Cai Secc cercherebbe un mediatore per la pace col Giappone

Tochio, 24 giugno

Un dispaccio da Hong Kong al Yomiuri segnala che il Presidente della Banca di Cina ed ex-Ministro delle Finanze, Soong, accompagnato da sette esperti diplomatici e finanziari, è partito in volo alla volta degli Stati Uniti, a bordo di un velivolo C-119, per vedere di indurre il Governo degli Stati Uniti a fare da mediatore fra Cina e Giappone per mettere fine al conflitto che dura da tre anni.

Provvedimenti militari adottati in Spagna

Madrid, 24 giugno

Il Consiglio dei Ministri ha approvato importanti provvedimenti di carattere militare. Sono state disposte la riorganizzazione dell'Esercito, la creazione di una flotta aerea e la riorganizzazione della Milizia del Partito.

L'arresto di un esoso proprietario di una casa

Napoli, 24 giugno

In seguito ad ispezione disposta dal Prefetto in provincia per la disciplina dei fitti per le abitazioni delle famiglie allontanatesi volontariamente dalla città, nel Comune di Santa Anastasia è stato arrestato il proprietario di casa Arturo Russo Esposito, il quale aveva preteso una somma esorbitante per il fitto di due stanze e una cucina.

Il terzo parto gemellare nella casa di un pescatore

Chioggia, 24 giugno

La casalinga Giuseppina Perini, Angelo, moglie del pescatore Adolfo Perini, fu Pietro, ricoverata d'urgenza nel Reparto Maternità del nosocomio civile, ha dato felicemente alla luce due bimbe. La puerpera e neonate godono ottima salute e sono oggetto di amorevoli cure del Focolto Famintile. È questo il terzo parto gemellare che si verifica nella stessa famiglia nel breve giro di un decennio oltre ad altre nascite normali.

Armando Mazza, direttore responsabile, Piero Pedrazza, redattore capo.

L'INCUBO



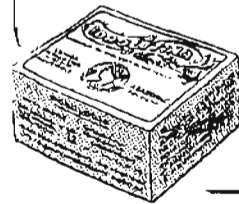
...dell'età matura

Sui quarant'anni incominciano i guai: qualche frattura, qualche dolore reumatico, un principio d'ingrossamento alle articolazioni, ecco i primi sintomi dell'Uremia, dolorosa manifestazione dell'eccesso di acido urico nel sangue. Prevenitela e combattevala dunque, usando costantemente

IDROLITINA SUPERLITIOSA

DIURETICA - CHE SCIOGLIE L'ACIDO URICO

ne facilita la eliminazione e serve a preparare un'ottima acqua da tavola di sapore gradevolissimo



A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO URICO A TAVOLA BISOGNA COMBATTERLO

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Autorizz. Dir. ettura Bolsero n. 18297 - 26-5-39-XVII

Donna al respiro profumato e freschezza

Sigaretta

Mentolo

NON IRRITA LA GOLA

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 35 Sem. L. 38 Trm. L. 20
Con 1 edito di lunedì. Anno L. 67 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO. Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero unico L. 0 50 Distribuzione a domicilio BOLOGNA. Via Dogliani N. 5
Teléfono: Direz. Amm. (Rappres. 33-34) 33-316 20-334 (Interno).
Incaricati per il reclutamento - Spedizioni in abbonamento postale
n. 6-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per ann. di ottavo (divergenza di una colonna) Finanziaria
L. 9. Commerciale L. 4. Sportiva L. 5. Cronaca L. 10 (minimo
20 mm). Piccoli Avvisi, vedi tariffa in testo alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Fosse sulla pubblicità in più. Rivolgerti
esclusivamente a BOLOGNA. Via l'Indipendenza 12-14. Tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

AVANTI DAL MONTE BIANCO AL MARE!

L'intera fronte francese sulle Alpi minacciata dal rovescio dopo tre giorni di veemente offensiva che ha superato le formidabili difese e la reazione fortissima del nemico

Il Principe di Piemonte alla testa delle truppe vittoriose

IL BOLLETTINO ITALIANO

Bombardamenti di basi nemiche. Un sommergibile e un aereo distrutti

Il Gran Quartier generale delle Forze Armate comunica in data 24 giugno:

Sulla fronte alpina, dal Monte Bianco al mare, le nostre truppe hanno iniziato l'attacco dal giorno 23.

Formidabili apprestamenti difensivi in rocce di alta montagna, la reazione fortissima da parte del nemico deciso ad opporsi alla nostra avanzata e le condizioni atmosferiche del tutto avverse, non hanno diminuito lo slancio offensivo delle nostre truppe che hanno conseguito dovunque notevoli successi.

Mentre, con ardite particolari azioni, i nostri reparti si sono impadroniti di talune munite opere, quali ad esempio il forte Chenailet, presso Briançon, e Razet nella bassa Roya, nostre intere unità hanno raggiunto il fondo delle valli Isère, Arc, Guil, Ubaye, Tinea, Vesubia, penetrando fra i sistemi fortificati dell'avversario e minacciando dal rovescio l'intera fronte nemica.

L'avanzata delle nostre truppe prosegue su tutta la fronte.

Nel basso Tirreno un caccia-sommergibile ha

affondato un sommergibile nemico.

La nostra Aviazione, prodigatasi nel concorso alle operazioni terrestri, malgrado le difficili condizioni atmosferiche, ha proseguito inoltre, nella giornata di ieri, le sue azioni offensive, bombardando l'aeroporto di Mica (Malta) e l'Arse-nale di Biserta. Due nostri velivoli da caccia non sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale sono stati ripetuti i bombardamenti delle basi di Marsa Matruh e Sidi Elbarrani, ed è stato molto efficacemente bombardato e spezzato un forte raggruppamento di carri armati e di automezzi inglesi. Tutti i velivoli sono rientrati alle basi.

Nell'Africa Orientale sono state bombardate le basi aeree di Gibuti e Berbera e truppe nemiche nel Chenia. Qualche incursione nemica senza risultati su Massaua, As-sab e Dire Dava.

Nel pomeriggio di ieri il nemico ha effettuato un bombardamento sulla città di Palermo, senza recare danni agli obiettivi militari e causando tra la popolazione civile 25 morti e 153 feriti. Un velivolo è stato abbattuto dalla nostra caccia.

Esercito invincibile

I nostri soldati hanno passato il confine occidentale, sono penetrati profondamente nel sistema fortificato francese, proseguendo l'avanzata manovrando e minacciando sui fianchi ed a tempo l'intera linea nemica! La notizia, diffusa dal bollettino di ieri, ha fatto suscitare di entusiasmo ogni cuore italiano e ha destato una fiammata di orgoglio in ogni militare: perché l'impresa è davvero grandiosa, degna d'un forte Esercito e di una Nazione guerriera.

Non era chiamata ufficialmente linea Maginot la fronte fortificata che la Francia aveva creata lungo il suo confine verso di noi, una spessa, negli scritti e nei discorsi, la veniva detta linea Maginot discontinua, che negli intervalli aveva, dai bastioni naturali di alta montagna, intransigibili, che si difendevano dai soli. Poche ne avevano, e tutte sbarrate all'interno di un paese coperto di ostacoli naturali.

Ogni quanto era per sé dall'Italia volente attaccare: solo alla Francia in natura riserava reali possibilità di varare le Alpi, alle quali non opponeva serenamente, oltre alla difesa re- cetti, i magnifici soldati dell'Antica di- cetti: «Di qui non si passa».

avanzata su larghissimo fronte, dal M. Bianco al mare, una marcia in battaglia, che non si immagina senza con- mossa meravigliosa. Gli ostacoli si sono presentati alle nostre truppe ai primi passi: da alcuni forti nemici si è forse sparato, coi can- noni a lunga gittata, contro colonne in marcia nello stesso nostro territorio. Ma gli ostacoli non hanno arrestato la marcia. Anche il nostro Esercito co- nosce l'arte di attaccare le posizioni fortificate, di demolire i forti in ce- mento, di agire di sorpresa, di domina- re con l'impeto e l'audacia. Una dei forti del celeberrimo campo trinca- rato di Briançon, il Chenailet, è cadu- to con una di tali azioni temerarie, in breve tempo, come i primi forti betti di Liepi nell'ultima offensiva germa- nica. Ugualmente è avvenuto per il forte Razet, in val di Roya, eretto nel brava tratto ove il fiume, per una as- sura disarria di confine, attraversa il territorio francese. La via è stata ap- erta in tal modo alle nostre unità, che

hanno fatto irruzione sul suolo avve- sarlo. Aver raggiunto al terzo giorno con intere unità le cattedre delle versate, come si stenta essersi assicurato, pur nel cuore delle montagne, le possibilità della manovra. Tutte le vie di penetra- zione in Francia sono tra loro colli- gata da linee di arrampicamento — che nel nostro versante mancano intera- mente — le quali consentono gli spo- stamenti laterali ed i concentramenti di forze su tutto o su un'altra settore del fronte avversario. Giunti con grandi unità sulla prima di tali linee è vir- tuosamente acquisita la facoltà di agi- rare sui fianchi e sul rovescio delle po- sizioni nemiche. Il successo dell'ultimor- ta avanzata è così enormemente faci- litato: e per un esercito manovriero quale l'italiano, addestrato ed edu- cato alla scuola dell'offensiva rapida e a fondo, il successo si può dire assicurato. L'ora dell'armistizio trova le nostre truppe vittoriose avviate alla conqui- sta delle loro mete. Sono bastati pochi giorni, è bastata la prima grande pro-

va, per dimostrare tutte le virtù del- l'Esercito, e il suo pieno diritto alla vittoria e alla gloria. Tale è il valore della battaglia delle Alpi occidentali, breve nel tempo ma di significato in- quiescibile. Tutti la hanno subito in- tato in Italia, tutti lo intenderanno anche all'estero. Abbiamo schierato sulla frontiera più aspra che esista in Europa un Gruppo di Armate, al Co- mandante di un giovane Principe, Um- berto di Savoia. Abbiamo avanzato con tutte le forze, per le strade, i sentieri, le creste di una zona montana ostissi- ma; abbiamo piegato un nemico de- ciso a sbarrarci il passo dietro potenti fortificazioni; siamo sbarcati sul vivo del territorio avversario: ci siamo qua- druppati: i tuoi di una autentica vittor- ria. Nessuno poteva dubitarne. Ma le condizioni e il tempo in cui il successo è stato ottenuto valgono a confermare l'ardore guerriero che anima i nostri soldati, e che fa del nostro Esercito un insuperabile strumento per la lotta che deve, che vuole, che anela di affron- tare domani. C. C.

Il fato d'Italia si compie

Resistenze e baluardi sconvolti dall'impeto eroico e inesorabile delle Armate dell'Ovest, incalzanti su una linea ininterrotta di cento chilometri

(Da uno degli inviati della Stefani) Fronte Occidentale, 24 giugno

La firma dell'armistizio con la Fran- cia e la conseguente cessazione del fuo- co hanno trovato le nostre truppe nel graduale sviluppo dell'offensiva inizia- ta il 23 scorso; offensiva che le aveva portate, attraverso durissimi combatti- menti, in terra avversaria su tutti i cento chilometri del fronte.

Episodi meravigliosi

I progressi ottenuti erano stati sen- sibilissimi. La formidabile linea delle Alpi che rappresentava, per le carat- teristiche naturali e per i continui ap- prestamenti francesi, che pur d'ora si agivano a circa un secolo, il comples- so difensivo più fortificato del mondo, è stata notevolmente intaccata dalle Armate Italiane dell'Ovest. Il valore dei nostri soldati ha così, fin dal primo inizio, scosso in profondità una linea ritenuta veramente insuperabile. E si deve parlare quasi esclusivamente di valore di soldati, perché i mezzi pote- rano contro la specialissima natu-

ra degli ostacoli, sostituiti da ope- re di difesa in cariche, oltre che in calcestruzzo o cemento. Vi sono episodi meravigliosi di questo mal smentito spirito guerriero Ita- liano. Fatti che si sono portati sin al- le mura e caverne nemiche per strap- pare con le unghie gli insuperabili ti- di di intralci; alpini che si sono abbarbati alle rocce che nascondeva- no la insidia nemica per attendere il momento proprio ad assestare il col- po inesorabile.

E queste truppe non hanno dovuto lottare soltanto contro la insormon- tabilità degli ostacoli e la tremenda ostinazione del nemico che aveva ri- stretto ordine di resistere fino all'ulti- mo. Anche il tempo ha voluto pure il suo contributo al collando del- la potente offensiva della nostra mac- china militare. Sulle Alpi nevica da vari giorni e dove i monti digradano verso la pianura, verso cioè le vie di rifornimento e di rimbalzo, piove a rovesci, con vera furia temporalesca. Ora occorre tener presente che la nostra posizione sul fronte occiden- ta-

le era per noi, sino al giorno dell'en- trata in guerra, di difensiva strategica. Quindi tutte le posizioni, tutti i lavori, tutti i vari distacamenti erano armo- nizzati a questo concetto.

D'improvviso la situazione è stata rovesciata. Dalla difesa si doveva pas- sare all'offesa rapida e decisiva. Le nostre armate hanno risposto in modo superbo a questa immediata necessità bellica, assumendo rapidissimamente il dispositivo offensivo, porrendo sulla linea di fuoco tutto il perfetto e mo- dernissimo armamento fascista e sconvolgendo quindi con impeto sovra- mano tutta la prima struttura del sistema nemico.

Due azioni decisive

L'Armata che operava a nord ha martellato implacabilmente il fronte che va dalla Valle del Po fino al Ple- cchio San Bernardo, sfondando nelle vallate francesi e iniziando subito l'av- volgimento di tutta la linea del fron- te alpino.

Mentre questa operazione raggiun- geva pienamente tutti i suoi obiettivi, l'Armata del sud portava la sua freccia lacerante nel vivo dello schia- cciolato avversario, sfondando sulle tre alture di marcia: la Maddalena, i Gessi e la Cornice. Reparti alpini avevano già superato la Blachère e re- parti di rotura avanzati percorrevano vittoriosamente la strada della riviera.

Questi risultati, la cui importanza deve essere valutata al lume delle e- normi difficoltà incontrate, si sono po- tuti ottenere unicamente per lo spiri- to stupendo di cui i soldati d'Italia hanno dato come sempre prova, spiri- to vellep alimentato dalla presenza sull'intera fronte e dalla vigile azione di comando del Principe di Piemonte, Comandante del Gruppo delle Armate dell'Ovest. L'Augusto Principe, cantu- mone delle alte virtù guerriere di Casa Savoia, ha saputo veramente in- fondere a tutte le truppe combattenti quel senso di fiducia e di certezza che conduce alle mete più ardite.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti

resta accreditato a Bordeaux Washington, 24 giugno Il Segretario di Stato Cordell Hull ha detto che Bullitt resterebbe Ambasciatore in Francia. Egli ha escluso la illazione che la partenza per Londra di Biddle, Ambasciatore degli Stati Uniti in Polonia, possa intrinsecare il ri- cioscimento del Governo del Maroscio- lo Pétain, e ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno rappresentanti a Bor- deaux. (Stefani).

"Siamo tutti alpini,,

Il fiero grido di un fante che ha par- tecipato alla offensiva contro il ne- mico sotto la furia degli elementi

(Da uno dei nostri inviati) Fronte occidentale, 24 giugno

Dopo una giornata di pioggia, di nebbia e di diluvi, questa sera il cielo è ritornato sereno e un bel sole è venuto a indorare, con i suoi ultimi raggi, le campagne, le città, i monti di questo guerriero Piemonte. Proprio nell'istante in cui si annunciava la fine dell'armistizio, la notizia ha tro- vato le nostre magnifiche truppe, mentre erano tutte pronte all'attacco e mentre già saldamente si ancoravano ai di là della dispietata alpina di oc- cidente, che esse avevano valicata scer- tamente e spontaneamente, superan- do qualunque ostacolo meteorolo- gico, qualunque accanita difesa del ne- mico. E di questo il Bollettino vi ha ampiamente informato.

Già all'avvicinarsi alla zona delle operazioni avevano per altro avuto modo di comprendere ogni chiaramente quali siano gli elementi fondamen- tali su cui si è basata l'arditissima vittoria offerta ai nostri soldati: i naturali controfortificazioni naturali e artificiali di formidabile potenza, scag- lionate sulla zona più elevata dell'in- tero sistema alpino.

Basta possedere appena qualche am- biabilità, per capire come l'ordine per- fetto delle retrovie, dove tutto è marciato e marcia con regolarità cro- nometrica, l'abbondanza dei depositi, la perfezione dei servizi dell'Intenden- za e dei rifornimenti abbiano costitui- to l'impalcatura ammirabile che ha sostenuto le truppe nel loro grande vittorioso sforzo.

Una delle avvertenze più dure di que- sti ultimi giorni, come si è detto, è sta- ta indubbiamente quella del multipe- so. Seroci violenti e quasi quotidiani si sono abbattuti sopra gli accompa- gnamenti, sulle trincee, sulle strade. E sulle alte quote alpine la temperatura si è mantenuta costantemente assai ri- gida, con buie assolutamente inver- nali. Ma niente ha potuto ostacolare l'impetuosa marcia del battaglione: i quali al momento fissato si sono but- tati avanti con elevatissimo spirito of- fensivo, travolgendo qualunque oppo- sizione.

Tutte le truppe, dalla Fanteria agli Alpini, dall'Artiglieria al Cavalo, han- no gareggiato in ardore, in perizia, in sciorifici. Nessuna differenziazione di attitudine e di addestramento si è fa- cta sentire durante le giornate della battaglia perché tutti, indistintamente tutti i soldati hanno mostrato le loro amplissime possibilità di adeguarsi all'impervio terreno e alle spaventose condizioni atmosferiche che dovevano affrontare.

«Siamo tutti alpini!», esclamava questa sera un fante ferito, che aveva partecipato a un'azione estremamente ardua contro un cospicuo montone. Tutti alpini! E in questa proclamazio- ne si racchiuse un significato di squi- sita eloquenza. Tutti alla pari con i più famosi soldati di montagna che esistono al mondo, tutti eredi della più straordinaria gesta che a combati- tente si possa richiedere, tutti degnis- simi del sole alto della vittoria, che il- lumina la nostra bandiera.

L'URSS. e l'intervento italiano

Mosca, 24 giugno La Krasnaja Svodka, al momento dell'entrata dell'Italia in guerra, scri- veva: «L'entrata dell'Italia in guerra, non a caso, è avvenuta il 10 giugno. In questo giorno, che veru- namente può essere chiamato «il lunedì infame» degli alleati, nella battaglia di Parigi è avvenuta una svolta deci- siva. Il fronte francese, in direzione importantissima, è stato sfondato. Nel- lo stesso tempo è avvenuto il crollo de- finitivo degli alleati in un altro teatro: nella Norvegia, che ha deposto le armi. In tal modo l'entrata in guerra dell'Italia, la Germania si trova rafforzata nell'Olanda, nel Belgio e nelle zo- ne scandinave che hanno una impor- tanza decisiva per lo sviluppo delle azioni strategiche contro l'Inghilterra: si è impadronita di tutto il nord-est della Francia ed ha spinto le sue forze principali su Parigi.

L'Ambasciatore Bastianini

sharca a Lisbona con 600 connazionali Lisbona, 24 giugno Stamane alle ore 10 sono qui sbar- cati l'Ambasciatore Bastianini, il per- sonale dell'Ambasciata e dei Consulati italiani in Inghilterra, a circa 600 no- stri connazionali, fra cui 7 giornalisti. «La dichiarazione di guerra dell'Ita-



lla, verificata in simili circostanze, significa un notevole cambiamento nei rapporti delle forze e delle parti comba- tenti. L'Italia può, nel momento attuale, offrire un aiuto sostanziale alla Germania, immobilizzando una parte delle forze degli alleati che potevano essere gettate sul fronte occidentale. La lotta per Tunisi, per sé, richiede dalla Francia l'invio colà di riserve a- rmate. Già prima dell'entrata del- l'Italia, la stampa straniera pubblica notizie sull'invio di una parte delle forze francesi della Siria nell'Africa Set- tentrionale. L'entrata in guerra dell'Italia colpisce prima di tutto gli in- teressi coloniali dell'Inghilterra e del- la Francia.

«Le operazioni dell'Italia possono obbligare gli alleati a difendere i loro possedimenti nel Mediterraneo proprio nel momento in cui le truppe coloniali sarebbero estremamente necessarie per la difesa della metropoli. L'entrata del- l'Italia spargia le forze degli alleati e rende più acuto il problema delle ri- serve. Si può pensare che in tali cir- costanze gli alleati intensifichino la pressione sulla Turchia e sulla Grecia con le quali, lo scorso anno, essi ave- vano concluso patti di assistenza re- ciproca e cercano di far rivedere il peso più grave della lotta con l'Italia nel Mediterraneo sulle spalle di questi ultimi Paesi, per conservare alle pro- prie riserve possibilità di manovra. Po- ciò, nel dichiarare la guerra alla Fran- cia e all'Inghilterra il Governo Italia- no ha detto chiaramente che non ave- va intenzione di intraprendere alcuna azione contro la Turchia, la Grecia, l'Egitto, la Jugoslavia e la Svizzera: ciò che, naturalmente, rende alquan- to più difficile i piani dell'Inghilterra e della Francia nel riguardi di questi Paesi.

«In dipendenza dell'entrata dell'Ita- lia in guerra, la stampa anglo-francese discute la questione della posizione che assumerà la Spagna, la cui politica, in certa misura, è coordinata con quella dell'Italia. La stampa spagnola fa già una campagna per la restituzione di Gibilterra alla Spagna, richiesta che trova pieno appoggio nella stampa Ita- liana. Gibilterra è la chiave del Medi- terraneo. Quando Mussolini, nella sua dichiarazione, disse che l'obiettivo del- l'Italia in questa guerra era di trasfor- mare il Mediterraneo in un «Mare Italiano» egli indubbiamente riteneva che la chiave di questo mare si dovesse togliere all'Inghilterra. Or non è mol- to il Pastor Lloyd scriveva che non ap- pena l'Italia dichiarerà la guerra agli alleati, la Spagna assumerà una posi- zione di «non belligeranza» identica a quella tenuta dall'Italia per nove mesi. Sarà poi così e si manterrà a lungo in una simile posizione la Spagna? «Si mostreranno gli avvenimenti ulterio- ri» (Stefani).

I capi dell'opposizione del Sud Africa

chiedono il ritiro dell'Unione dalla guerra Roma, 24 giugno L'agenzia ufficiale britannica ha ri- cevuto da Pretoria e radiodiffusa da Londra:

I capi dell'opposizione nell'Unione del Sud Africa, Gen. Herzig e Doll. Me- lano, hanno presentato al Governo un'el- aborata mozione con la quale si chiede l'im- mediata convocazione del Parlamento sud-africano e si invitano tutti gli ade- renti e simpatizzanti a organizzare riu- nioni di protesta contro la dichiarazione di guerra all'Italia fatta senza pre- via consultazione del Parlamento, e cioè in costituzionalmente. I due capi dell'opposizione chiedono inoltre il ri- tiro dell'Unione sud-africana dalla guer- ra. (Stefani)

L'Ambasciatore Bastianini

sharca a Lisbona con 600 connazionali Lisbona, 24 giugno Stamane alle ore 10 sono qui sbar- cati l'Ambasciatore Bastianini, il per- sonale dell'Ambasciata e dei Consulati italiani in Inghilterra, a circa 600 no- stri connazionali, fra cui 7 giornalisti. «La dichiarazione di guerra dell'Ita-

Malta e la Pozzallese

V'è in Sicilia una spiaggia volta ad oriente, verso un'isola bianca. Quest'isola è così chiara che sparisce nella lontananza come debole immagine in un vetro; ma, quantunque piccola, è così ricca di dolcezze e così viva che i Greci la chiamarono Melita...

Lo cercavo nell'infanzia di vedere dalla mia spiaggia quest'isola favolosa, color d'aria e di perla. Ma ora la chiudeva l'azzurro; ora la cancellava la luce ardente dell'estate mediterranea; ora la roglievano ai miei occhi i temporali e le nubi dell'inverno tempestoso...

Com'era Malta? Come una rosa in mezzo alle roselle, dicevano i marinai. Beati essi che pescavano i coralli e le belle rovine, andarle così accostate a udire la voce dei suoi uomini e toccare le isolette che le erano compagne...

Al nascere del sole il bastimento sarà lì. I maltesi vedranno le carube siciliane più grandi delle scimiturre. E loro non ce hanno carrube? No! No! No! Ma le nostre... chi può produr le nostre in tutto il Mediterraneo?

Lo spiegarò che Malta vuol dire Melita e Melita vuol dire ape. Nessun luogo del mondo potrà produrre miele meglio di Malta. Sarà vero. Ma vedi, giungiamo anche il nostro è buono e da Modica, da Scicli, da Chiaramonte ne partono quintali e quintali che vengono divorati a Malta. Là e son inglesi. Gli inglesi sono ingordi... non i maltesi, bada, che ci somigliano e parlano, in fondo, come noi.

Dopo il miele di Malta gli inglesi allora comprano il miele di Sicilia. Comprano, quando vogliono comprarlo. Ma se son venuti a prendere in Sicilia immensi tagli di roccia viva, duri come il diamante, per irrobustire i moli e rendere più massicce le fortificazioni a pochi chilometri dalle nostre spiagge? Quest'accenno mi dispiaceva. Nel '39 mio nonno si era rifugiato a Malta, dopo aver voluto la libertà d'Italia; aveva cospirato con l'aiuto dei suoi amici maltesi, e perciò, nella mia mente, l'isola era un luogo nostro, in cui si era operato per l'Indipendenza di un luogo italiano, di italiani. Perché vi erano sorte fortificazioni con cannoni puntati contro la Sicilia?

Fulve dune e molti scogli d'ebano lungo il mare azzurro: spallare vaste e mucchi immensi d'alghie, fondi acuti, ramosce cavernose, radure e prati formavano le mie spiagge, di fronte all'isola bianca nascosta dalla lontananza. Ma di Melita conoscevo le belle capre, che andavano per mare e pasce siciliane col vello denso e greve come coltre, le poppe bianche e ben modellate, simili a piccoli orli, le corna ampie e contorte che davano una maestosa grazia all'agile capra. Esse correvano a terra, portando latte con selvatica confusione da un abitato all'altro o spargendosi fra le rocce, le grone e le campagne. Una sera io vi stavo vicino alla fonte Arrezzo e scrutare con l'occhio bruno i quieti mugugni dentro la corrente coperta dalle ombre dei papiri. Andavano lente, quasi contemplando il fluire della vena, e la loro bianchezza, che pareva di nube, era piena di luce: solare e calda.

sera per Malta con lanterne verdi e bianche, maestose alberature, straordinarie vele atte a parare le più forti raffiche di libeccio. Era anche lei come una vela. L'occaia il soffitto; si appiava, vinta dall'emozione, nel sentire certe notizie non liete di cronaca o di mare; stava immobile, accanto alla finestra, nelle sere di luna. Parlava e riparlava a lungo dei fratelli navigatori che conoscevano palmo per palmo tutto il mare da Pozzallo a Malta. Di giorno a noi fanciulli piaceva ascoltare i suoi racconti comici sugli inglesi, che lei dipingeva come uomini allegri con le tasche piene di sterline. E mare, bastimenti, inglesi non finivano di occupar la bottega in cui la Pozzallese cuciva e l'orfeice soffiava getti di fiamma per liquefare qualche grammo d'oro e ridurlo in lamina sottilissima, quasi trasparente. La moglie accennava ai sacchetti di sterline che guadagnavano i fratelli portando le stive cariche di ogni ben di Dio fino alle calate di Malta; il marito sudava intorno alla sua opera minuta e grama che si abbelliva con dei cristalli simili a diamanti o culminava nell'incrostatura di un vivo corallo. Poi l'orfeice alzava gli occhi:

Un giorno lo farò io un lavoro per i tuoi inglesi! Quel giorno non potè arrivare a mezzo spari per sempre dalla bocca, quando arrivò la notizia che il migliore bastimento della Pozzallese si era perduto in una grande tempesta e non per l'ira delle onde, ma per la ingratitudine degli inglesi. Il mare è quel che è. Appena infuriò, se le pieggiere non valgono, bisogna aspettarsi la peggiore sorte. Ma gli uomini che son lì a due passi nei loro piroscopi e possono correre a salvare e non corrono e non salvano, come bisogna chiamarli? Ingrati, inumani, vili.

« Bisogna chiamarli inglesi! — gridava l'orfeice. La Pozzallese stringeva i pugni: — Quella gente?.. Non credono nemmeno al Papa? E si tengono una nostra isola. — Forse non hanno visto il vostro bastimento. — Ci son passati accanto con una nave. Hanno visto, poi se la son flata nelle tenebre. Avessero almeno raccolto una scialuppa! Ma verrà il giorno in cui dovranno mollare Malta. Sono dei vili: recol! LUCIANO NICASTRO

Precisazioni sul trattamento agli impiegati richiamati in caso di licenza straordinaria Roma, 24 giugno. Alcune ditte, male interpretando la formula di licenza straordinaria, da considerarsi congedo ai fini del lavoro, adottata dalle Autorità militari per l'invio in licenza di impiegati privati, richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, hanno creduto di poter procedere al licenziamento degli impiegati stessi, contrariamente a quanto dispone, al riguardo, il Ministero della Guerra. Ha invece precisato che la licenza adottata dalle Autorità militari: « il presente documento deve essere considerato ai fini dell'impiego o di lavoro, come foglio di congedo ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. n. 2176 del 15 dicembre 1938 » viene riportata sui fogli di licenza all'unico fine di permettere l'immediata riassunzione in servizio degli interessati e che la licenza straordinaria illimitata senza assegnazione, concessa a talune categorie di richiamati, non costituisce un vero e proprio congedo ma conserva per intero — ai fini matrimoniali ed amministrativi — il carattere di licenza e non di congedo.

Il condono della pena a chi compie atti di valore La nuova legge di guerra Roma, 24 giugno. Circa il provvedimento che prevede il condono della pena a chi compie atti di valore, si apprende che deve essere l'Autorità militare stessa a proporre al Ministro Guardasigilli il condono totale o parziale delle pene. Per quanto riguarda la sospensione dei provvedimenti penali, essi possono essere sospesi con ordinanza motivata non soggetta ad impugnazione, oppure su richiesta del Pubblico Ministero o delle parti private. Durante la sospensione, rimane sospeso anche il corso dei termini stabiliti per la prosecuzione dei reati e di quelli processuali. Nei procedimenti sospesi, il giudice d'urgenza può, dietro richiesta, concedere la libertà provvisoria, purché non si tratti di reato che la legge punisce con la pena della reclusione superiore al minimo ai dieci anni.

L'esecuzione dell'imposta di soggiorno per i trasferimenti connessi alla situazione Con riferimento alle segnalazioni e alle richieste di particolari istruzioni pervenute da talune Prefetture, il Ministero delle Finanze, sentito sull'argomento il Dicastero dell'Interno e della Cultura Popolare, avverte che sono da esentare dalla imposta di soggiorno coloro che abitano, per ordine dell'Autorità competente, sgombrato, oppure volontariamente sfollato, alcuni centri ritenuti probabile obiettivo di offese nemiche, e per altre cause connesse con la presente situazione di guerra, per rearsi in via temporanea in altri Comuni, anche se stazioni di soggiorno, cure e turismo.

Una sinfonia di Pizzetti per l'Impero giapponese Roma, 24 giugno. Il Maestro Idebrando Pizzetti, Accademico d'Italia, ha consegnato in questi giorni all'Ambasciatore del Giappone a Roma una sua nuovissima Sinfonia in quattro tempi, commissionata dal Governo Imperiale giapponese. Questa sinfonia, insieme con un'altra nuovissima di Riccardo Strauss, sarà eseguita per la prima volta a Tokio nel prossimo autunno per la celebrazione del 2600° anniversario della Fondazione dell'Impero giapponese.

La pubblicazione del bando del Duca sull'ordinamento e la procedura dei Tribunali militari di guerra Roma, 24 giugno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando che il Duca del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, ha emanato dal Quartiere Generale delle Forze Armate il 20 giugno 1940 XVIII.

L'arruolamento volontario di allievi specialisti Il 30 giugno scade il termine per la presentazione delle domande Con il 30 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande di arruolamento volontario di allievi specialisti, fissato dal Ministero della Guerra. A tale arruolamento possono concorrere i cittadini italiani, anche se militari alle armi, del 17 al 28 anni di età, celibi o coniugati.

La tutela dei lavoratori Gli infortuni sul lavoro determinati da azioni belliche compresi tra quelli contemplati dalle vigenti norme assicurative Allo scopo di assicurare la tutela dei lavoratori che in conseguenza dello stato di guerra vengono ad essere sottoposti ad un aggravamento dei rischi di lavoro, il Ministro delle Corporazioni ha disposto che l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.F.I.L.) consideri gli infortuni sul lavoro determinati da azioni belliche compresi tra quelli contemplati dalle vigenti norme assicurative.

Le pubblicazioni del "Malta", riprese a Roma Roma, 24 giugno. Uno degli ultimi provvedimenti venuti presi dal Governo britannico a Malta è stato la soppressione dell'« Evening Standard », giornale quotidiano del Partito Nazionale Maltese. Il Malta, diretto da Enrico Mizzè. Ad iniziativa del « Comitato d'azione maltese » il giornale è ripubblicato, con periodicità quindicinale, a Roma, redatto dai maltesi sfollati. L'edizione romana osserva le sue pubblicazioni non appena il Malta potrà riapparire nella sua veste normale nell'isola.

Pantilo inglese affondato Roma, 24 giugno. L'agenzia ufficiosa britannica radiofonata da Londra a comunicato dell'« Evening Standard » britannico in cui si annuncia che il pantilo veste Compendio è colato a picco in seguito ad un naufragio in una mina nemica. Il comandante, 3 ufficiali e 16 marinai mancano all'appello. (Stefani)

Importanti provvedimenti approvati dalle Commissioni legislative La Commissione del Senato per i lavori pubblici e le comunicazioni, riunitasi sotto la presidenza del Senatore Lascari e con l'intervento dei Senatori Gattolusi, di Marsanich e Marinelli, ha approvato per acclamazione, dopo la relazione del Senatore Cozza e dopo brevi parole del Presidente, il disegno di legge sugli interventi di pronto soccorso per la riparazione di opere danneggiate in conseguenza di azioni belliche.

L'Inghilterra, campionessa di Dio! Ogni volta che l'Inghilterra violava i trattati, sfruttava i deboli, si arroccava brutalmente a spese d'altri, proclamava di agire per il bene dell'umanità o di compiere la volontà di Dio o di portare, per quanto le pesasse, il peso morale del Bianco. KEYSERLING

Il primato demografico della provincia di Littoria Littoria, 24 giugno. Il primato demografico della provincia di Littoria, primato che costituisce un ambito titolo d'onore per la provincia pontina, ha raggiunto nel primo semestre del 1940, l'alto rapporto del 50 per mille. Il distacco sulla seconda provincia classificata (aumentata di ben 13 unità al mille).

L'esultante grido di feto del Gruppo "Savoia e Nizza", Torino, 24 giugno. Il gruppo « Savoia e Nizza », che ha il suo centro presso l'Istituto di Cultura Fascista, che ne il fondatore in Torino, è un gruppo di patrioti, che esistono fuori nuclei di savoiardi e nizzardi cittadini italiani, lancia il seguente manifesto a mezzo della stampa: « Italiani! L'annessione del Ducato e della Contea, da parte della Francia, fu un atto giustificato soltanto dalla minaccia delle bombe che l'ultimo napoleonide ammassava per marciare all'occorrenza, ed ostacolare l'unificazione della penisola.

La tutela dei lavoratori Gli infortuni sul lavoro determinati da azioni belliche compresi tra quelli contemplati dalle vigenti norme assicurative Allo scopo di assicurare la tutela dei lavoratori che in conseguenza dello stato di guerra vengono ad essere sottoposti ad un aggravamento dei rischi di lavoro, il Ministro delle Corporazioni ha disposto che l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.F.I.L.) consideri gli infortuni sul lavoro determinati da azioni belliche compresi tra quelli contemplati dalle vigenti norme assicurative.

Le pubblicazioni del "Malta", riprese a Roma Roma, 24 giugno. Uno degli ultimi provvedimenti venuti presi dal Governo britannico a Malta è stato la soppressione dell'« Evening Standard », giornale quotidiano del Partito Nazionale Maltese. Il Malta, diretto da Enrico Mizzè. Ad iniziativa del « Comitato d'azione maltese » il giornale è ripubblicato, con periodicità quindicinale, a Roma, redatto dai maltesi sfollati. L'edizione romana osserva le sue pubblicazioni non appena il Malta potrà riapparire nella sua veste normale nell'isola.

Pantilo inglese affondato Roma, 24 giugno. L'agenzia ufficiosa britannica radiofonata da Londra a comunicato dell'« Evening Standard » britannico in cui si annuncia che il pantilo veste Compendio è colato a picco in seguito ad un naufragio in una mina nemica. Il comandante, 3 ufficiali e 16 marinai mancano all'appello. (Stefani)

MAGNESIA SAN PELLEGRINO purga e infresca disintossica

AGRICOLTORI COLTIVATE: CAVOLI FIORITI - CAVOLI VERDI - CARDI, SPINACI ed altre verdure

PICCOLI AVVISI MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI L. 250 per parola

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA' L. 250 per parola

COMPRA- VENDITA CASE e TERRENI L. 250 per parola

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI L. 250 per parola

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 150 per parola

La R. Pretura di Bologna con sentenza 8 aprile 1940 XVIII ha condannato VITA CARLO fu Giuseppe di anni 49 da Venezia Cannareggio 4008 alla pena complessiva di mesi dodici di reclusione e L. 2700 di multa (ordinando che estratto della sentenza venga pubblicato per estratto sul giornale « Il Resto del Carlino » per truffa e per essersi in Bologna nell'agosto 1939 arrogato il titolo di dottore in omeopatia farmacia.

R. Pretura di S. Giov. Persiceto IL PRETORE di S. Giovanni in Persiceto in data 23-4-1940 ha pronunciato il seguente DECRETO PENALE contro Lodi Antonio di Luigi, d'anni 52, nato a Ferrara a residente a Calderara di Reno, Frazz. S. Vitale, per avere il giorno 31-3-1940 in Calderara posto in vendita latte scremato, non avente i caratteri di integrità e di genuinità (art. 90 p. p. 518 C. P. e art. 15, 23-51 del R. D. 9-5-1929 n. 904).

R. Pretura di S. Giov. Persiceto IL PRETORE di S. Giovanni in Persiceto in data 27-5-1940, ha pronunciato il seguente DECRETO PENALE contro CAVALIERI FERRUCCIO di ignoti residente a Savignano sul Panaro, per avere il giorno 14-4-1940 in Crevalcore, posto in vendita formaggio in istato di manifesta falsificazione (art. 34-48-51 R. D. 15-10-1925 n. 2023).

R. Pretura di S. Giov. Persiceto IL PRETORE di S. Giovanni in Persiceto in data 27-5-1940, ha pronunciato il seguente DECRETO PENALE contro CAVALIERI FERRUCCIO di ignoti residente a Savignano sul Panaro, per avere il giorno 14-4-1940 in Crevalcore, posto in vendita formaggio in istato di manifesta falsificazione (art. 34-48-51 R. D. 15-10-1925 n. 2023).

TINTORIA e LAVANDERIA CARLO DE MARCHI con sede in MODENA Via Beato Don Bosco 8-10

LEZIONI, CONVERSIONI, TRADUZIONI L. 150 per parola Scuole e Collegi L. 250 per parola

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI L. 250 per parola

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI L. 150 per parola

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI L. 150 per parola Pensioni e affittacamere L. 250 la parola

REGIA PRETURA DI LUGO IL PRETORE In data 4 giugno 1940 XVIII ha pronunciato il seguente decreto contro BEZZI LUIGI fu Ermengildo e fu Fulvius Apollonia nato il 4 luglio 1889 a Bagnacavallo (residente via Branolli n. 1 per avere il 16 maggio 1940 in Bagnacavallo, nel suo negozio, esposto in vendita olio senza la indicazione della qualità.

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro STANZANI CELSO fu Ferdinando nato il 7 aprile 1898 a Budrio, ivi residente, possidente imputato del reato previsto e punito dagli art. 518, 519 C. P. e 15 R. D. 9-5-1929 n. 904, per avere posto in vendita latte scremato al 50% (accertata in Budrio il 26-3-1940 XVIII).

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro BERTONCELLI EMMA di Pietro residente a Budrio latitavendola imputata del reato previsto e punito dagli art. 516, 518 C. P. e 16 R. D. 9-5-20 n. 904, per avere posto in commercio latte annacquato (accertata in Budrio il 23-3-1940 XVIII).

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro BERTONCELLI EMMA di Pietro residente a Budrio latitavendola imputata del reato previsto e punito dagli art. 516, 518 C. P. e 16 R. D. 9-5-20 n. 904, per avere posto in commercio latte annacquato (accertata in Budrio il 23-3-1940 XVIII).

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro VENTUROLI IDA di Angelo residente a Budrio latitavendola imputata del reato previsto e punito dagli art. 516, 518 C. P. e 16 R. D. 9-5-20 n. 904, per avere posto in commercio latte annacquato (accertata in Budrio il 19-3-1940 XVIII).

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro FANTUZZI GIUSEPPE fu Prospero nato il 28-4-1885 a Castel Maggiore residente a Budrio, colono imputato del reato previsto e punito dagli art. 518, 519 C. P. e 15 R. D. 9-5-1929 n. 904, per avere posto in commercio latte annacquato (accertata in Budrio il 23-3-1940 XVIII).

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro FANTUZZI GIUSEPPE fu Prospero nato il 28-4-1885 a Castel Maggiore residente a Budrio, colono imputato del reato previsto e punito dagli art. 518, 519 C. P. e 15 R. D. 9-5-1929 n. 904, per avere posto in commercio latte annacquato (accertata in Budrio il 23-3-1940 XVIII).

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro FANTUZZI GIUSEPPE fu Prospero nato il 28-4-1885 a Castel Maggiore residente a Budrio, colono imputato del reato previsto e punito dagli art. 518, 519 C. P. e 15 R. D. 9-5-1929 n. 904, per avere posto in commercio latte annacquato (accertata in Budrio il 23-3-1940 XVIII).

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI BUDRIO ha emesso il seguente decreto di condanna penale contro FANTUZZI GIUSEPPE fu Prospero nato il 28-4-1885 a Castel Maggiore residente a Budrio, colono imputato del reato previsto e punito dagli art. 518, 519 C. P. e 15 R. D. 9-5-1929 n. 904, per avere posto in commercio latte annacquato (accertata in Budrio il 23-3-1940 XVIII).

Terme di Castel S. Pietro Fanghi salsodolci naturali - Bagni salsodolci solifridici - Inalazioni - Cura idropiniche ALBERGO RISTORANTE - SOGGIORNO AMENO e TRANQUILLO

ULTIME NOTIZIE

L'AVANZATA TEDESCA IN FRANCIA

Le coste dell'Atlantico occupate sino alle foci della Gironda

Cinque reggimenti francesi costretti alla resa da un ufficiale e venti fanti germanici - Un Corpo d'Armata con quattro Generali e duemila ufficiali ha deposto le armi nei Vosgi - L'ammiraglio Raeder ispeziona le basi navali della Manica per la prossima lotta contro l'Inghilterra



Berlino, 24 giugno

Il Comando Supremo comunica: Le coste sull'Atlantico sono state occupate fino alle foci della Gironda. La Rochelle e Rochefort sono state prese. Più oltre, in direzione orientale, è stato raggiunto il territorio a settentrione di Poitiers. Tra l'ingente e continuamente crescente bottino è caduto in mano tedesca anche un grande deposito di munizioni di artiglieria.

In Alazia e Lorena si sono arresi altri gruppi nemici circondati e sono state prese opere della Linea Maginot. A sud-est di Lione le nostre truppe continuano la loro avanzata, spezzando la tenace resistenza del nemico in direzione di Grenoble e di Chambery.

Perdite della Marina Inglese
Ad alcuni «mas» tedeschi è riuscito, nella notte del 24 giugno, nella zona marittima di Dungeness di affondare con siluro un vapore armato britannico di 23.500 tonnellate ed un altro vapore di 5 mila tonnellate. Un sommergibile annuncia di avere affondato un naviglio nemico per 23.500 tonnellate.

L'attività dell'aviazione si è limitata ieri a voli di esplorazione sulla zona del Mare del Nord. I nostri caccia hanno abbattuto due apparecchi da bombardamento britannici presso Calais.

Di circa 9 apparecchi britannici che nel pomeriggio hanno tentato di scendere il territorio olandese, 8 sono stati abbattuti dai caccia e dall'artiglieria antiaerea. Con la protezione delle nuvole è riuscito a 2 o 3, di 7 apparecchi, di giungere fino in Westfalia dove hanno gettato bombe sulla piccola località di Wios Cherothofen su case coloniche, e dove hanno mitragliato la popolazione. Due borghesi sono stati gravemente feriti; quattro leggermente.

Nella notte il nemico ha continuato i suoi voli sulla Germania settentrionale e occidentale. In numerosi punti sono state gettate bombe su obiettivi non militari, arrecando danni e causando vittime, nonché facendo dei feriti tra la popolazione civile. Alcune bombe sono cadute su di un campo di concentramento di prigionieri presso la costa del Mar Baltico dove un certo numero di francesi è rimasto ucciso o ferito.

Nel combattimento a sud di Toul nella notte tra il 21 ed il 22 giugno il tenente Klotz di un reggimento di fanteria, accompagnato soltanto da due capi plotone e da venti uomini della sua compagnia è riuscito, mediante la sua condotta energica e coraggiosa, a costringere alla resa tre reggimenti di fanteria e due reggimenti di artiglieria francesi, e a disarmarli.

Un comunicato straordinario del Gran Quartier Generale annuncia:

Lunedì mattina un Corpo nemico racchiuso nei Vosgi, a Donon, ha deposto le armi. Sono stati fatti più di 22 mila prigionieri tra cui un Comandante di Divisione e 2000 ufficiali. Sono stati fatti prigionieri anche 12 interi reparti di artiglieria, tra cui sei motorizzati. È stato fatto un ingente bottino.

Si annuncia ufficialmente: Dal 17 al 21 giugno l'ammiraglio Raeder comandante in capo della Marina da guerra germanica ha visitato la unità e le installazioni marittime lungo il littorale belga, olandese e della Francia settentrionale per controllare la loro efficienza in vista della prossima lotta contro l'Inghilterra.

Toul bombardata dai francesi

Si informa che la città di Toul, occupata tempo fa dai tedeschi, è stata violentemente bombardata i giorni 20 e 21 giugno dalla artiglieria francese che ha arrecato gravi danni agli edifici danneggiando particolarmente la celebre cattedrale nella quale scoppiò un grande incendio. I soldati tedeschi ad onta del grave pericolo si sono prodigati nell'opera di spegnimento riuscendo ad arginarlo e a trarre in

salvo preziosi arredi di grande valore storico ed artistico.

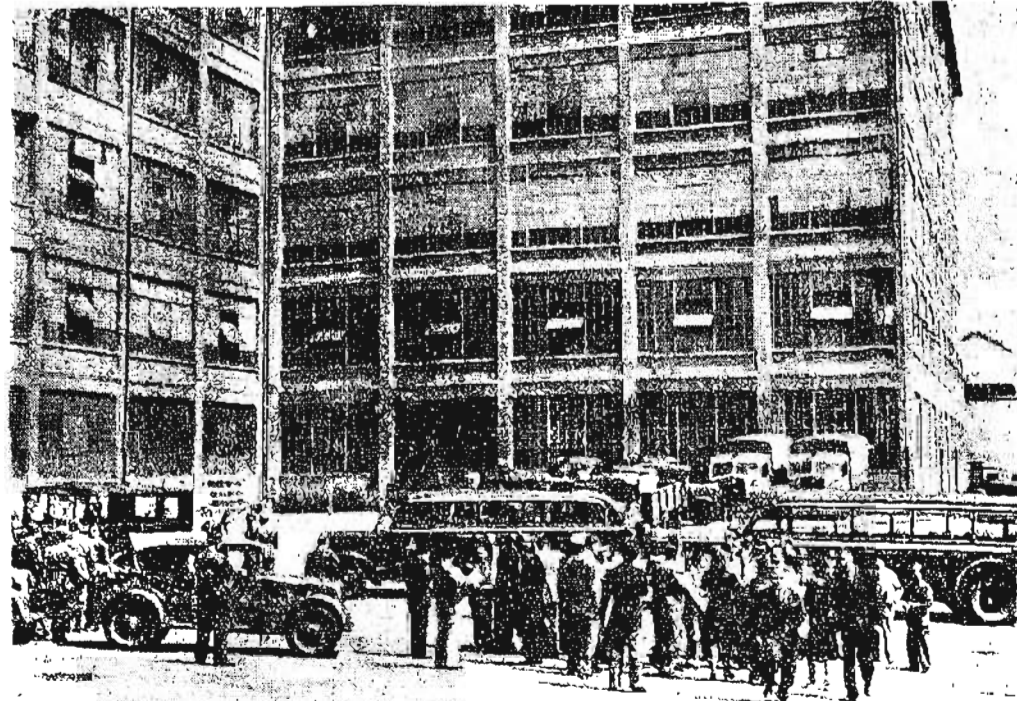
Secondo quanto il D.N.E. apprende, un ospedale olandese della città di Den Heider è stato bombardato venerdì 21 giugno in pieno giorno da apparecchi britannici e completamente distrutto. Il lazzeretto militare era stato per fortuna sgomberato il giorno precedente dai feriti tedeschi ed olandesi che colà si trovavano. Si deve a ciò se il numero dei morti e dei feriti è stato minimo. Le bombe cadute, accanto al lazzeretto hanno causato poi la morte di parecchi borghesi che si trovavano nei pressi. Vi sono pure feriti gravi e leggeri. Un soldato tedesco che si è affrettato a prestare opera di soccorso per domare l'incendio del lazzeretto, ha riportato gravi ustioni.

Il D.N.E. pubblica un lungo rapporto dei suoi inviati speciali, sull'organizzazione dell'opera di assistenza, già efficacemente in atto, per ordine del Führer. Sin da giovedì mattina, per soccorrere i profughi cacciati a forza dalle loro abitazioni dalle truppe francesi in fuga.

Stupidi tentativi inglesi
di spacciare per un... successo la perdita della Francia ex alleata

S. Sebastiano, 24 giugno
Si ha da Londra che quei giornali, a proposito dell'armistizio franco-tedesco, hanno pubblicato una nota ufficiosa della Press Association nella quale Duff Cooper, Ministro delle Informazioni, afferma che l'uscita della Francia dalla guerra sarà per tutti i cittadini della Gran Bretagna e per tutti i popoli del suo Impero un incitamento a combattere sino alla vittoria finale; non solo, ma a combattere in condizioni più favorevoli di prima, perché non occorrerà più destinare una gran parte delle risorse britanniche alla difesa della Francia.

Questa bizzarra idea di Duff Cooper, che la sconfitta della Potenza alleata costituisce un vantaggio anziché un disastro per la Gran Bretagna, non convince evidentemente i giornali, che nei loro commenti editoriali si guardano bene dall'associarvisi, ed anzi mettono in rilievo il tremendo significato del fatto che, come scrive l'Observer,



Alcune agenzie straniere, come la «Reuter», hanno dramato in questi giorni notizie fantastiche circa pretesi bombardamenti nemici su città italiane, asserendo che la maggior parte degli impianti industriali di Milano e Torino erano stati distrutti. Ecco i giornalisti stranieri i quali personalmente constatarono a Torino, alla Fiat, la falsità di tale asserzione.

«Il territorio francese ci è d'ora in poi interdetto ed anzi sarà utilizzato contro di noi». L'Observer si fa, tuttavia, un'altra e non meno strana illusione, scrivendo che la Gran Bretagna è isolata, ma solo in un certo senso, perché le simpatie della vasta maggioranza dell'umanità sono per noi».

Il Sunday Times scrive: «Siamo stati testimoni, la settimana scorsa, di

L'armistizio franco-italiano firmato alle 19 e 15 di ieri

L'annuncio di Ciano al Governo del Reich Le ostilità sono cessate alle 1 e 35 di oggi

L'Agenzia Stefani comunica in data 24 giugno:

Il 24 giugno alle ore 19,15, ora legale italiana, nella villa Incisa all'Olgiate, nei dintorni di Roma, è stato firmato l'armistizio franco-italiano.

Da parte italiana ha firmato il Maresciallo Badoglio Capo di Stato Maggiore Generale; da parte francese, il Generale Huntzinger.

Alle ore 19,35 il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano ha dato comunicazione al Governo del Reich della avvenuta firma dell'armistizio.

In conseguenza, le ostilità avranno termine alle ore 1,35, ora legale italiana, di domani 25 giugno 1940, XVIII. (Stefani).

Ed ora è la volta dell'Inghilterra

Berlino, 24 giugno
La corrispondenza politico-diplomatica, rilevando l'osservazione del Daily Telegraph secondo la quale la forza della Gran Bretagna è in ogni campo maggiore di quanto non lo fosse allo scoppio delle ostilità, commenta ironicamente: «Evidentemente, così l'Inghilterra può affrontare serenamente le prove decisive che l'aspettano. Ora si tratta soltanto di combattere con i propri uomini e con i propri mezzi, di misurarsi da sola con il Reich e con l'Italia e di dimostrarsi al mondo che anche senza vassalli essa è capace di annientare l'avversario».

Il Deutscher Dienst, a sua volta osserva che tutte le argomentazioni di Churchill sulla resa della Francia sono gratuite: «E' certo — continua — che anche Churchill o chi per lui, si troverà costretto a seguire l'esempio del Maresciallo di Francia, c'è anche chi lo afferma, per ragioni assai meno impellenti ed in circostanze molto meno sverse. Se la Francia è stata obbligata a deporre le armi, vuole proprio dire che era all'estremo delle sue forze. Infatti nessuno avrebbe mai potuto compiere un miracolo, nemmeno con i ventimila carri d'assalto ed i ventimila aeroplani, che secondo la fantasia di Duff Cooper l'America sarebbe stata in grado tra un anno di spedire in Europa».

«Anche il bastione alpino, l'unico che per la sua formidabile difesa naturale, avrebbe offerto una fattiva possibilità di resistenza è stato investito dall'artiglieria italiana, sfondato ed in alcuni punti fatto crollare. Anzi le poderose forze dell'Esercito alleato hanno potuto penetrare in profondità fino a minacciare alle spalle l'intero settore nemico. La vittoria delle armi italiane viene a confermare che la Francia doveva assolutamente prendere la decisione che ha preso, vale a dire capitolare».

Riunione del Gabinetto a Bordeaux

Il 25 giugno giornata di lutto nazionale in Francia
Roma, 24 giugno
L'Agenzia ufficiosa francese radiodramma che stamane alle 8,45 a Bordeaux, il Ministro dell'Interno Pomaret ha fatto alla stampa la seguente comunicazione: «I Ministri si sono riuniti stamane alle 8 per esaminare le proposte per la convenzione di armistizio fatte alla delegazione francese a Roma. La seduta è stata sospesa alle 8,45 per riprendere alle 9,20».

L'Agenzia radiodramma da Bordeaux che il Journal Officiel del 23-24 giugno pubblica un decreto ministeriale in data 22 corrente col quale si annulla la promozione al grado di Generale di Brigata, a titolo temporaneo, del Colonnello di fanteria De Gaulle a lo si colloca nella riserva per misura disciplinare.

L'Agenzia ufficiosa radiodramma da Bordeaux che i Ministri di Stato Laval e Marquet hanno chiesto ai senatori e ai deputati, riuniti oggi, di restare raggruppati unanimemente attorno al Governo di Pétain e di concretare la loro attività allo studio delle questioni di ordine pratico che esigono uno sforzo da parte di tutti per assicurare la rinascita della Francia. L'Assemblea ha unanimemente riaffermato di essere d'accordo con i rappresentanti del Governo e di approvare la dichiarazione del Maresciallo Pétain.

Il Governo francese ha deciso che la giornata di domani sia giornata di lutto nazionale. (Stefani)

La ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Russia e la Jugoslavia

Mosca, 24 giugno
Un comunicato ufficiale annuncia che le relazioni diplomatiche fra U.R.S.S. e la Jugoslavia, che erano interrotte dall'epoca della guerra mondiale, sono state riprese.

Dopo la conclusione di un accordo commerciale fra le due Nazioni e lo scambio delle ratifiche la Russia ha nominato suo rappresentante a Belgrado l'ex-Ministro in Norvegia Victor Plotnikov, e il Governo jugoslavo ha nominato Milan Grawitovic Ministro a Mosca. (Stefani).

Un comunicato di Berlino sull'entrata in vigore dell'armistizio

Berlino, 24 giugno
Il Gran Quartier Generale comunica: Quest'oggi ha avuto luogo alle 19,15 presso Roma la firma della convenzione di armistizio italo-francese.

Alle ore 19,35 si è avuta la comunicazione ufficiale a tale proposito al Governo del Reich. In base a ciò la convenzione di armistizio tedesco-francese è entrata in vigore.

L'Alto Comando militare germanico ha ordinato pertanto la cessazione delle ostilità. Il 25 giugno alle ore 1,35 (ora estiva tedesca) da entrambe le parti si avrà una pace delle armi.

La guerra in Occidente è con ciò terminata.

Il Führer ha inviato dal Gran Quartier Generale al popolo tedesco il seguente proclama.

Popolo tedesco, i tuoi soldati in appena sei settimane, dopo una strenua lotta, hanno condotto a termine la

guerra in Occidente contro un coraggioso nemico. Le loro azioni rimarranno nella storia come la vittoria più gloriosa di tutti i tempi. Noi ringraziamo il Signore per la sua benevolenza.

Ordino l'imbandieramento di tutto il Reich per dieci giorni e il suono delle campane per sette giorni.

Il messaggio è stato radiodiffuso da tutte le stazioni del Reich alle ore 21,50. Sono stati quindi eseguiti gli inni nazionali dopo di che è seguita una lunga pausa, omaggio ai soldati, ai marinai ed agli avieri del Terzo Reich caduti per il trionfo della causa germanica.

Sotto il titolo «Da Compiegne a Roma» il Zwölf Uhr Blatt scrive che il successo di questa guerra è stato reso possibile dalla inflessibile fedeltà che hanno osservato, l'uno per l'altro, il popolo italiano e quello tedesco. «In un momento nel quale gli accreditati plutocratici avevano fatto intorno alla Germania un anello che tenevano infrangibile, quando nessuno avrebbe dato un soldo per la futura vittoria del Reich, l'Italia si è schierata impavida dalla sua parte. Allora il Duce subì ingiurie e ironie, ma egli continuò imperturbato per la strada scelta. Quando scoppiò la guerra, fu l'Italia a rompere il blocco. La Germania deve ad essa se ha potuto continuare ad ottenere da tutto il mondo le più importanti materie prime. Durante molti mesi l'Italia ha immobilizzato importanti forze anglo-francesi per mare, per terra e nell'aria. A tali forze non fu possibile intervenire attivamente nella lotta contro la Germania, perché l'Inghilterra e la Francia non potevano sottrarsi alla vigilanza dell'Italia. Così l'Italia, ha incominciato praticamente la lotta non dal giorno in cui a Roma sono stati consegnati i passaporti agli Ambasciatori inglese e francese, ma dal 3 settembre 1939. Ha fatto la guerra dal giorno in cui l'Italia ha fatto la Germania. Il 10 giugno ha impugnato apertamente le armi. Tale passo è avvenuto spontaneamente, come spontaneo era stato tutto l'atteggiamento italiano fino allora. Su cinque e più fronti l'Italia combatte contro il nemico comune. Anche per essa è venuta adesso l'ora della resa dei conti con uno dei due avversari che volevano infrangere la giovane Germania Nazionalsocialista e il giovane Impero Fascista. Questi due Stati conoscono ora soltanto una meta: lo abbattimento dell'ultima colonna di cui possa ancora disporre la plutocrazia. La lotta contro l'Inghilterra entra nello stadio decisivo».

Anche la National Zeitung sottolinea la parte avuta dall'Italia in questa prima fase del conflitto. «Ciò che l'Italia ha fatto, nessuno in Germania potrà mai dimenticare».

Riviera Adriatica di Romagna

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - FORLÌ

RIMINI MIRAMARE - VIZERBA - TORRE PEDRERA
IGEA MARINA - BELLARIA
24 chilometri di spiaggia - 150 alberghi e pensioni - 3000 appartamenti in ville private - Beggioro incantevole
Informazioni: Ar. Sog. e Sind. Prov. Fasc. Alberghi e Turismo (Rimini)

RICCIONE LA PERLA VERDE DELL'ADRIATICO
Spiaggia deliziosa a carattere internazionale
Alberghi, Pensioni e Ville di tutte le categorie
Manifestazioni e festeggiamanti
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno e Ufficio C. I. T., Riccione

CATTOLICA ampia spiaggia sabbiosa. Distorini incantevoli
50 Alberghi e Pensioni. 1000 appartamenti
Manifestazioni mondane, artistiche, sportive. Chiedere informazioni all'Azienda di Soggiorno. GRANDE ALBERGO sulla spiaggia. Accogliente. Signorile.
REGINA REALE al mare. Ambienti distinti. SAVOIA la linea. Ott. cucina. Autorivista. REN. (ex. Buzzi) Terrazza sul mare. Giardino. NOIA al mare. Cucina rinomata. Prezzi modici. MOVERO al mare. Ogni confort. EUROPA MONETTI nel centro balneare. 60 metri dal mare. Telefono 64

CESENATICO magnifica vasta spiaggia. Clima tonificante
Alberghi e Ville di prim'ordine. Trattamenti. Escursioni. Vita mondana. Informazioni: Azion. Sog. Cesenatico
GRANDE ALBERGO e spiaggia. Prissimo confort. 200 letti. Chied. prosp. MIRAMARE al mare. Chied. prosp. LIDO sulla spiaggia. Gest. Pezzaroli

ANCHE CONSERVATO IL PESCE È OTTIMO

Il pesce non è soltanto un ottimo alimento consumato allo stato fresco, ma esso conserva intatto la sua qualità nutritiva anche congelato. Ottimo sono poi le conserve di pesce lavorate, sia con l'eccezionale nostro olio d'oliva, che con l'aggiunta di saporosi pomodori. Il pesce salato, ammariato, affumicato, a secco, prodotto in gran copia nei nostri stabilimenti, costituisce sempre un cibo sano, ricchissimo di grande valore alimentare e di immediato consumo.

Italiani, mangiate pesce!
È UN ALIMENTO SANO E AUTARCHICO

FILATELISTI

Presso il più importante ufficio del Regno potrete consultare il catalogo delle cartoline postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrammi. Gli Uffici sudamericani accolgono le richieste di acquisto di biglietti e del Catalogo al prezzo del Catalogo di L. 10 se acquistate direttamente dall'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1,10 per l'intero del Regno e Colonie e L. 2,75 per l'estero.

AMARO CORA

GUSTO SQUISITO E ALTE QUALITÀ CORROBORANTI. ECCO I PREGI DI QUESTI PRODOTTI, GARANTITI DAL CONSENSO UNANIME DI TUTTI I CONSUMATORI!

CORA-CORA

I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

ANNUNZI SANITARI

Prof. Coma, O. Bonarri
MALATTIE MENTALI e NERVOSI
dalle 13,30-18 - Barberia 30 - Tel. 23914

Dr. D. Zassoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13, ore 10-12; 15-18, Dom. 9-12

Prof. D. Tarchini
Docente nella R. Università di Bologna
GIA ALIUTO della Clinica Dermatologica
MALATTIE PELLE e VENERE
Via G. Petroni 15, ore 10-13; 15,30-19,30

ABBONAMENTI
ITALIA IMPARO COLONIE, Anno L. 73 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'edito del mese. Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 22
P. R. L. E. T. E. V. O., Anno L. 140 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero arcaico L. 0.50. Direzione e Amministrazione: Via Doglioli N. 5
Telefoni: 024. 22. 1111. 1112. 1113. 1114. 1115. 1116. 1117. 1118. 1119. 1120.
Iscrittura per posta - Spedizione in abbonamento postale
C. C. postale n. 8747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Fasci per mm. di altezza (altezza di una colonna). Finanziaria
L. 9. Commerciale L. 4. Marittima L. 5. Cronaca L. 10 (maximo
20 mm.). Piccoli Avvisi, vedi tariffe in testo alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Tasso sulla pubblicità in p. a. 10/100
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p. a. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL BOLLETTINO DEL GRAN QUARTIER GENERALE ITALIANO

La guerra continuerà sino alla vittoria contro la Gran Bretagna

La Convenzione di armistizio fra l'Italia e la Francia

La Stefani dirama il testo della CONVENZIONE DI ARMISTIZIO TRA IL CAPO DI STATO MAGGIORE ITALIANO, INCARICATO DAL DUCE COMANDANTE DELLE TRUPPE ITALIANE OPERANTI, ED IL CAPO DELLA DELEGAZIONE FRANCESE PER L'ARMISTIZIO.
La Stefani dirama il testo della CONVENZIONE DI ARMISTIZIO TRA IL CAPO DI STATO MAGGIORE ITALIANO, INCARICATO DAL DUCE COMANDANTE DELLE TRUPPE ITALIANE OPERANTI, ED IL CAPO DELLA DELEGAZIONE FRANCESE PER L'ARMISTIZIO.

IL COMUNICATO GERMANICO

Aeroporti e stabilimenti aeronautici bombardati nell'Inghilterra centrale
Le ultime occupazioni in Francia prima dell'entrata in vigore dell'armistizio
Berlino, 25 giugno
Il Comando Supremo comunica:
Dopo una durata di sei settimane...

Il Bollettino n. 14

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 25 giugno:
Alle ore 1,35, in seguito alla firma della Convenzione d'armistizio, sono cessate le ostilità tra l'Italia e la Francia in tutti gli scacchieri metropolitani e di oltre mare.
Un nostro sommergibile ha affondato un piroscafo nemico di 8 mila tonnellate.
Un nostro sommergibile dislocato in Mar Rosso non ha fatto ritorno alla base.

Un apparecchio britannico ha sorvolato in pieno giorno l'aeroporto di Stanger-Sola. Prima che potesse lanciarsi le sue bombe, l'apparecchio britannico è stato abbattuto dai nostri caccia.
Anche nella scorsa notte apparecchi britannici hanno eseguito incursioni contro la Germania settentrionale ed occidentale senza recar danni materiali di rilievo.
Un commento ufficiale all'odierno comunicato rileva che le azioni diurne e notturne, sin di ricognizione che di bombardamento dell'Aviazione del Reich rimangono assicurati per l'immediata lotta decisiva contro l'Inghilterra.
Le truppe vittoriose sono pronte per altri compiti, collaudati dalle prove mirabili delle scorse settimane. Esse sono sicure d'assolvere anche i nuovi compiti per i quali dovranno essere sempre e sempre.

Il Consiglio Federale ha rivolto al popolo un messaggio che è stato letto alla radio in lingua francese dal Presidente della Confederazione On. Pilet Colaz, in lingua italiana dal Consigliere federale Cello, e in lingua tedesca dal Consigliere federale Eber.
Il messaggio trae argomento dalla firma dei due armistizi per rilevare l'impetuoso valore che l'avvenimento ha per la Svizzera, la quale ha coi suoi grandi vicini così strette relazioni.
Il Presidente ha pure dichiarato che si prospetta la possibilità di una smobilitazione parziale.
La Gazzetta de Luuane scrive: «In una Europa che si va trasformando, è chiaro che il regime della Svizzera non potrà rimanere esso solo immutabile. Dobbiamo adeguarci alle necessità dell'ora presente e trarre gli insegnamenti che derivano per noi dai colossali avvenimenti che si stanno svolgendo in Europa. Dovremo in particolare sforzarci, meglio di quanto abbiamo fatto finora, di conoscere e di comprendere le concezioni politiche e sociali nuove che impraognano la vita pubblica dei due grandi Stati vicini».



DOPO LA VITTORIA IN FRANCIA

La orgogliosa riconoscenza del popolo tedesco al Führer

Le popolazioni di frontiera ritornano alle loro case

Berlino, 25 giugno

Il Führer si trova ancora al Gran Quartier Generale. Egli ha conferito con alcuni stretti collaboratori...

Il Ministro Hess a Hitler

Il sostituto del Führer, Ministro Hess, ha diretto al Führer il seguente telegramma: Mio Führer! Voi avete con-

In esecuzione del proclama del Führer, il Ministro dei Culti ha ordinato che, a partire dal 25 giugno e fino al 10 luglio compreso...

Il Führer ha lanciato il seguente proclama:

Nel settembre 1939 in seguito alla dichiarazione di guerra da parte della Francia e dell'Inghilterra, si impose la necessità di sgomberare la popolazione civile da talune regioni di frontiera...

Ingenuissimo bottino

E' prossima la pubblicazione di un rapporto riassuntivo sulla Campagna di Francia. Sulla scorta dei dati forniti dai bollettini militari...

Da stamane su tutto il fronte d'oltre Reno e d'oltre l'Alpe è cessato il fuoco. Ma tra poco la lotta divamperà intorno al baluardo insulare di oltre Manica...

Eterno egoismo britannico

La immediata reazione del Governo di Bordeaux alle manovre di Londra è la prova più evidente che la vittoria delle armi ha avuto anche il benefico risultato di fare aprire gli occhi ai francesi...

A proposito della Francia, interessanti alcune considerazioni della corrispondenza politico-diplomatica. Lo spettacolo che offre in questo momento l'Inghilterra non può e non deve sorprendere.

Un accordo commerciale dell'Italia con la Slovacchia

Le trattative commerciali italo-slovacche, svoltesi recentemente a Bratislava, si sono concluse con la firma di un Protocollo addizionale italo-slovacco che prevede un sensibile sviluppo del reciproco scambi fra i due Paesi.

Il nuovo Protocollo, che in complesso eleva a più del doppio il livello degli scambi, stabilisce l'importazione in Italia di merci contingenti addizionali per il bestiame, le uova di pollame, l'alcolico etilico...

Le brutali persecuzioni contro gli italiani in Inghilterra

Il corrispondente della "Stefani", racconta la dolorosa odissea dei connazionali

Roma, 25 giugno. Il corrispondente già a Londra dell'agenzia Stefani telefona da Lisbona: «Dopo tre giorni di navigazione e dieci giorni durante i quali siamo stati materialmente impossibilitati di comunicare con il mondo esterno...

Il corrispondente già a Londra dell'agenzia Stefani telefona da Lisbona: «Dopo tre giorni di navigazione e dieci giorni durante i quali siamo stati materialmente impossibilitati di comunicare con il mondo esterno...

«A Londra il Segretario del Fascio, i principali esponenti della colonia, ingegneri, professionisti, banchieri, industriali, commercianti da lungo tempo residenti in Inghilterra furono imprigionati o inviati nei campi di concentramento...

L'elogio del Partito alla eroica popolazione di Palermo

Palermo, 25 giugno. Al Segretario Federale è pervenuto il seguente telegramma: «Eroica controparte della popolazione palermitana durante sanguinosa incursione aerea nemica...

L'incursione su Trapani del 22 giugno

Venti morti e ventisei feriti. Ecco l'elenco dei morti e dei feriti in seguito all'incursione aerea di Trapani del 22 giugno:

MORTI: Cordaro Francesco su Carlo, di anni 68, nubile, casalingo; Spezia Giuliana, vedova con quattro figli, casalinga; Clotta Pietra di Antonina, di anni 24, coniugata con un figlio casalingo; Maltese Domenico di Giovanni, di anni 10, Domenico Salvatore di Alfonso, di anni 12, Di Giovanni di Antonio, di anni 14, studente; Giacalone Leonardo Salvatore di Carmelo, di anni 9, Poma Giuseppe fu Vincenzo, di anni 38, coniugato con un figlio, agricoltore; Sansonci Giovanni fu Giovanni, di anni 63, casalingo, vedovo senza prole; Galatiello Alberto fu Giuseppe, di anni 48, barbiere, celibe; Rodolico Gaspare fu Gaspare, di anni 65, commesso telegrafico in pensione, coniugato con due figli; La Comata Giuseppe fu Giovanni, di anni 76, sordo, coniugato senza prole; Nio Paolo fu Placido, di anni 61, inserviente, celibe; Aloi Gaspare fu Antonio, di anni 60, barbiere, coniugato con cinque figli; Adragna Giuseppe di Salvatore, di anni 54, celibe, vicedirettore imposte consumo; Amodeo Giuseppe di anni 63, insegnante, coniugato con sei figli; Anselmo Pietro fu Gio-

La festa del genio

Un vibrante messaggio del Sottosegretario alla Guerra. Roma, 25 giugno. Le Forze Armate pubblicano il seguente messaggio che il Sottosegretario alla Guerra, in occasione della festa del genio del Genio, ha indirizzato all'Ispezione dell'Arma.

I genieri celebrano quest'anno la loro festa mentre le giovani forze dell'Italia imperiale, nel cielo, per mare e per terra, sono impegnate nel nuovo aspro cimento per l'unità nazionale e la vitalità del popolo.

Condannato per rifiuto di obbedienza a un capo fabbricato

Piacenza, 25 giugno. Il Tribunale ha condannato per rifiuto di obbedienza a un capo fabbricato un operaio di 58 anni, bottonaio, qui residente, per rifiuto di obbedienza e violenza contro il capo-fabbricato Giuseppe De Micheli, che in pubblico servizio, incaricato dell'ordine, aveva perduto la vita in un vicino rifugio, durante un allarme notturno.

I trasferimenti dei cittadini in dipendenza dello stato di guerra

L'esenzione della tassa di soggiorno. Concessioni e riduzioni ferroviarie

Roma, 25 giugno. Un comunicato ufficiale ha informato ieri che sono cessati dalla tassa di soggiorno e turismo quei cittadini che per la situazione di guerra abbiano lasciato la loro abituale residenza per trasferirsi in altro comune.

Proprio in questi giorni il Ministero dell'Interno ha invitato i Prefetti del Regno perché a loro volta ne informino i Podestà delle rispettive provincie che tutti i cittadini che si trasferiscono temporaneamente in località diversa dalla loro residenza abituale, in dipendenza dello stato di guerra, al fine di norma del regolamento di tutti i servizi determinati dalle attuali contingenze (alimentazione, sussidi, mobilità civile ecc.) debbono fare denuncia entro quarantotto ore dall'arrivo all'anagrafe del Comune ove si sono trasferiti.

A questo proposito va ricordato che per favorire le famiglie che hanno eletto provvisorio domicilio in altre località fuori dell'abitato, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato non ha abrogato la disposizione emanata ai vari Compartimenti il giorno 11 settembre 1938-XVII con cui si autorizzava l'emissione degli abbonamenti festivi di 150 chilometri, normalissimi, e di 75 chilometri per i viaggiatori di studio dove recarsi al luogo di lavoro, anche a coloro che temporaneamente si siano trasferiti fuori della residenza abituale.

Come è noto, con un anticipo di quindici giorni sono andate in vigore le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per località climatiche e balneari. Di queste agevolazioni ne hanno profittato la maggior parte delle famiglie per raggiungere alcune determinate località dove hanno appunto eletto il provvisorio domicilio.

Il tipo unico di farina garantisce la buona produzione del pane

Roma, 25 giugno. Nonostante le favorevoli previsioni sul già iniziato raccolto granario, a puro titolo precauzionale, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, a decorrere dal 15 corrente, la produzione della farina tipo unico avvenga in maniera che la macinazione del grano sia effettuata con una resa dell'80 per cento in farina.

L'adozione di questo nuovo tipo di farina mentre viene a garantire la massima utilizzazione del cereale nella panificazione, quindi, il suo maggior risparmio, assicura, inoltre, per gli accennati requisiti, una buona produzione di pane ove sia effettuata una diligente lavorazione.

L'emissione di biglietti di Stato da lire 2 e da lire 1

Con Decreto ministeriale in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, si autorizza l'emissione di biglietti di Stato da lire due e da lire una, per mettere il Tesoro in grado di procedere, nelle attuali contingenze, alla raccolta delle monete di nichello di pari taglio in circolazione.

Il sequestro di Villa Medici in applicazione della Legge di guerra

Roma, 25 giugno. Il Prefetto della provincia di Roma, visto l'articolo 296 della Legge di guerra approvata con il Decreto 14 luglio 1938-XVII, n. 1415, e il Decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 866, che ordina l'applicazione della Legge medesima, rilevato che, per la grande importanza storica e artistica di Villa Medici, è opportuno avvalersi nel riguardi di detto immobile, e dei mobili in esso esistenti, appartenenti alla Francia, della facoltà prevista dall'articolo 285 della Legge predetta, decretò:

Articolo 1 - Sono sottoposti a sequestro i beni sottodivisi: 1. Villa Medici, con annesso giardino e pertinenze; 2. i beni mobili in essa esistenti.

Condannato per rifiuto di obbedienza a un capo fabbricato

Piacenza, 25 giugno. Il Tribunale ha condannato per rifiuto di obbedienza a un capo fabbricato un operaio di 58 anni, bottonaio, qui residente, per rifiuto di obbedienza e violenza contro il capo-fabbricato Giuseppe De Micheli, che in pubblico servizio, incaricato dell'ordine, aveva perduto la vita in un vicino rifugio, durante un allarme notturno.

31 milioni e mezzo di lire agli assicurati dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI come partecipazione agli utili dell'Esercizio 1939

La grande importanza sociale dell'assicurazione sulla vita umana ha indotto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad adottare una serie di provvedimenti intesi a diffondere sempre più nel popolo italiano questa integrale forma di previdenza.

Il bilancio dell'Esercizio 1939 così approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale si riassume nella grandiosa cifra di

L. 76.727.070,97 di utili netti, di ben L. 9 milioni 906.004,24 superiori a quelli del 1938.

La quota parte di tali utili spettante, per il 1939, agli assicurati dell'Istituto, in misura eguale a quella già versata al Tesoro dello Stato, ascende a

L. 31.540.958,75. Cifra cospicua e che esprime in modo significativo il grande e privilegiato vantaggio riservato agli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il 5 per mille delle singole somme assicurate. Sui capitali assicurati anteriormente al 1° luglio 1938 e sui quelli riferibili a contratti collettivi, popolari o a premio unico, per tutti la partecipazione continua ad andare in aumento dei CAPITALI STESSI.

Il 6 per cento del premio annuo. Sui capitali assicurati dopo il 1° luglio 1938 in forma ordinaria e a premio annuo.

Con effetto immediato mediante corrispondente riduzione dell'atto del pagamento del premio dell'anno successivo.

Così dal primo anno di ripartizione (1936) alla chiusura dell'Esercizio 1939, l'Istituto ha assegnato complessivamente ai suoi assicurati oltre

lire 223 milioni a titolo di partecipazione agli utili.

Per meglio illustrare ai lettori la portata effettiva di questa importante concessione della quale godono gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni richiamo il seguente

Esempio pratico. Un padre di famiglia di anni 30 si assicura nella forma «mista» a premio annuo, per la somma di L. 100.000 con un contratto della durata di anni 25. Dovrà pagare un premio annuo di L. 3350 e quindi la sua assicurazione, al termine dei 25 anni, gli avrà venuta a costare L. 83.750 (L. 3350 x 25) senza tener conto degli interessi. Senonché con la partecipazione agli utili concessa dall'Istituto nella misura del 6 per cento del premio, il conteggio risulta ben diverso.

Infatti, nel caso contemplato, il premio annuo da L. 3350 si riduce a L. 3149 e quindi il costo dell'assicurazione (L. 3149 x 25) è che vuol dire che, in virtù della partecipazione agli utili, il citato padre di famiglia avrà alla fine risparmiato ben L. 5025.



Chi più spende meno spende, e... si mantiene in salute! Bisogna giudicare il valore e non soltanto il prezzo di ciò che si acquista. Perciò quando si sceglie una polvere per acqua da tavola si deve preferire l'IDROLITINA superlitiosa diuretica che scioglie ed elimina l'acido urico e ne previene le dolorose conseguenze (gotia, artrismo, obesità, arteriosclerosi, calcoli renali, ecc.)

IDROLITINA SUPERLITIOSA - DIURETICA E' PREFERITA DAI MEDICI E DAL PUBBLICO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. CAPITALE L. 700.000.000. INTERAMENTE VERSATO L. 160.000.000. 18 MARZO 1940-XVIII.

AGRICOLTORI

Arturo Anseloni, Bologna. Sui capitali assicurati anteriormente al 1° luglio 1938 e sui quelli riferibili a contratti collettivi, popolari o a premio unico, per tutti la partecipazione continua ad andare in aumento dei CAPITALI STESSI.

PICCOLI AVVISI

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Si ricevono presso la Via Indipendenza 12-14 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

COMPRA- VENDITA CASE e TERRENI. L'IMPRESA Lomaro vende appartamenti modernissimi, con rifacimento interno, in via Belmonte 11.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

ATTREZZISTA Anito stampi trinceranti occorrono. Referenze, pretese, età, lavoro assicurato. Scrivere CASSSETTA 13 S UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 6110.

ANNUNZI SANITARI

Prof. P. Tarchini. Docenti nella R. Università di Bologna. Malattie Pelle e Veneree. V.le G. Patroni 15, ore 10-13; 16,30-19,30.

ULTIME NOTIZIE

La convenzione di armistizio fra la Germania e la Francia

Berlino, 25 giugno

Fra il Colonnello Generale Keitel, incaricato dal Führer del Reich germanico a Comandante Supremo delle Forze Armate germaniche da una parte e il Comandante di Armata Huotainger, Presidente della Delegation, l'Ambasciatore Noel, il Viceammiraglio Leluc, il Comandante di Corpo di Armata Parisot, il Generale di Aviazione Bergeret, incaricati da parte del Governo francese e muniti di pieni poteri dall'altra, è stata firmata la seguente Convenzione di armistizio:

1.0 - Il Governo francese cessa ogni ostilità in Francia, nei territori francesi, nelle colonie, nei territori sottoposti a protettorato e mandato, come anche sui mari contro il Reich germanico. Essi ordinano l'immediata resa dei reparti francesi circondati dalle truppe tedesche.

Il Governo può tornare a Parigi

3.0 - Nelle regioni francesi occupate il Reich germanico usa il diritto di Potenza occupante. Il Governo francese si impegna di aiutare con tutti i suoi mezzi l'esercizio di questo diritto e di farli eseguire con l'aiuto dell'Amministrazione francese. Tutti i funzionari francesi e gli uffici governativi dei territori occupati saranno informati similmente, in parte dal Governo francese, di eseguire le ordinanze del Comandante militare germanico e di collaborare con esso in forma corretta. È l'intenzione del Governo germanico di ridurre l'occupazione della costa occidentale al minimo possibile non appena saranno terminate le ostilità con l'Inghilterra. Il Governo francese può scegliere la sua residenza o in territorio non occupato o anche, se lo desidera, a Parigi.

In questo caso il Governo germanico assicura il Governo francese e i suoi funzionari di accordare loro tutte le facilitazioni perché possa effettuare da Parigi l'esercizio dei suoi diritti amministrativi.

4.0 - Le Forze Armate francesi terrestri, marittime ed aeree, saranno smobilizzate e disarmate in un periodo di tempo ancora da stabilire. Rimangono esclusi solamente quei reparti che servono per assicurare l'ordine pubblico. La loro forza ed il loro armamento saranno decisi dalla Germania, rispettivamente, e dall'Italia. I reparti di truppe francesi che si trovano nei territori da occupare da parte della Germania saranno rapidamente trasportati nel territorio che non verrà occupato e verranno consegnati. Questa truppa, prima di lasciare il territorio occupato dai tedeschi, dovranno deporre le loro armi e il loro armamento sul posto dove si trovano al momento in cui questa convenzione entrerà in vigore. Esse sono responsabili della consegna dell'armamento alle truppe tedesche.

5.0 - Come garanzia per l'osservanza della Convenzione di armistizio, può essere richiesta, da parte del Governo tedesco, la consegna di tutti quei cannoni, carri armati, armi anticarro, aeroplani da guerra, artiglieria motorizzata, armi di fanteria, materiali inerti e munizioni da quei reparti delle Forze Armate francesi che hanno combattuto contro la Germania e che al momento dell'entrata in vigore di questa convenzione non si trovano nei territori da occupare. L'entità di questa consegna verrà stabilita dalla commissione tedesca di armistizio.

6.0 - Le altre armi, munizioni e materiali bellici di ogni tipo che sono nelle zone non ancora occupate della Francia, sempre che non si tratti dell'armamento dei reparti francesi che il Governo francese sarà autorizzato a mantenere, dovranno essere depositate sotto controllo tedesco e rispettivamente italiano. Il Comando Supremo germanico si riserva il diritto di emanare provvedimenti in proposito per impedire un uso non permesso di questo materiale. Nei territori non occupati si dovrà subito proibire la produzione di nuovi materiali bellici.

Consegna delle fortificazioni

7.0 - Tutte le fortificazioni terrestri e costiere dei territori da occupare dovranno essere consegnate intatte con le armi e munizioni, materiali provvisori e impianti di ogni genere. I punti di

queste fortificazioni, come anche i piani delle fortificazioni già occupate dai tedeschi, dovranno essere consegnati al Comando Supremo tedesco. Si dovranno dare subito precise informazioni circa le mine preparate, gli sbarramenti, di mine preparati ed altri ostacoli. Questi ostacoli dovranno essere distrutti a richiesta germanica da parte delle forze francesi.

8.0 - La Flotta da guerra francese, esclusa quella parte che sarà concessa al Governo francese per garantire i suoi interessi coloniali, sarà raccolta nei porti che saranno stabiliti e la smobilizzata e disarmata sotto il controllo tedesco o italiano. Per la designazione di questi porti (i territori delle basi marittime a cui queste navi appartengono in tempo di pace), il Governo germanico dichiara solennemente al Governo francese di non avere intenzione di servirsi della Flotta francese che si trova nei porti controllati dai germanici per operazioni belliche. Faranno esclusione quelle navi che saranno adibite ai servizi di sorveglianza ed ai servizi di restrizione delle mine. Il Governo germanico dichiara anche solennemente ed esplicitamente di non avere intenzione di elevare pretese sulla Flotta militare francese in occasione della conclusione del trattato di pace. Con l'esclusione di quelle unità che sono lasciate al Governo francese per la cura dei suoi interessi coloniali, tutte le navi da guerra francesi che si trovano fuori della Francia dovranno essere richiamate in patria.

9.0 - Il Comando Supremo francese dovrà dare precise informazioni al Comando Supremo germanico di tutte le mine deposte nelle acque francesi come anche di tutti gli sbarramenti e di tutti i campi di mine davanti alle coste e di tutti gli impianti di difesa. Il rastrellamento degli sbarramenti di mine a richiesta del Comando Supremo sarà eseguito da forze francesi.

10.0 - Il Governo francese si impegna che nessuna parte delle forze militari rimaste a sua disposizione possa partecipare ad azioni ostili contro il Reich germanico. Il Governo francese impedisce anche che militari francesi si rechino fuori del Paese e combattano e che essi ed i criminali di ogni genere, nati, compresi, ecc., possano essere condotti in Inghilterra o all'estero. Il Governo francese impedisce che cittadini francesi prestino servizio e combattano in azioni con cui il Reich germanico si trova in guerra. I cittadini francesi che agissero in contrasto con questa disposizione verrebbero trattati dalle truppe germaniche alla stregua dei franchi tiratori.

11.0 - La flotta mercantile francese di ogni genere, comprese le navi adibite al servizio costiero e portuale, che si trovano in mano francese, non possono fare a nuovo ordine partita. La ripresa dei traffici mercantili è sottoposta alla preventiva approvazione del Governo germanico e, rispettivamente, italiano. Le navi da carico francesi che si trovano fuori dei porti francesi saranno richiamate subito in patria dal Governo francese e, nel caso che ciò non fosse possibile, sarà loro impartito l'ordine di guadagnare un porto neutrale. Tutte le navi commerciali tedesche che si trovano in porti francesi sono da restituire a richiesta.

Occupazione degli aeroporti

12.0 - Per tutti gli aeroporti che si trovano sul territorio francese, dovrà essere emanato un ordine di divieto di partenza. Ogni aeroplano che partisse senza il permesso germanico, sarà considerato dell'Aviazione germanica come nemico e trattato di conseguenza. Gli aeroporti che si trovano in territori non occupati e le installazioni terrestri dell'Aviazione saranno sottoposti al controllo tedesco o italiano e il loro smantellamento può essere richiesto. Il Governo francese si impegna di mettere a disposizione tutti gli apparecchi stranieri che si trovano in territori non occupati o di impedire il loro ulteriore volo. Essi sono da consegnare alle Forze Armate germaniche.

13.0 - Il Governo francese si impegna anche tutti gli impianti, le provviste, i materiali delle Forze Armate vengono consegnati intatti alle truppe germaniche. Il Governo francese provvederà inoltre che i porti, gli impianti industriali e i cantieri siano lasciati nello stato in cui si trovano e non vengono danneggiati in nessun modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto, particolarmente per le linee ferroviarie, le

strade, le vie di navigazione interna e così anche per le reti telefoniche come anche per gli impianti di fari e di semafori. Il Governo francese si impegna altresì, a richiesta del Comando Supremo germanico, di eseguire le riparazioni necessarie. Il Governo francese curerà che nel territorio occupato rimanga il personale necessario e la quantità di materiale rotabile ferroviario come anche altri mezzi di trasporto come è richiesto dalle normali condizioni di pace.

14.0 - Per tutte le stazioni radio del territorio francese vale un immediato divieto di emissioni. La ripresa delle emissioni della parte della Francia non occupata è sottoposta ad uno speciale regolamento.

15.0 - Il Governo francese si impegna di garantire il passaggio attraverso il territorio non occupato delle merci fra il Reich germanico e l'Italia nella città richiesta dal governo germanico.

16.0 - Il Governo francese curerà il ritorno dei profughi civili nei territori occupati d'accordo con le autorità competenti germaniche.

17.0 - Il Governo francese si impegna a che non siano trasportati dai territori occupati della truppa tedesca nei territori non occupati o all'estero valori economici e preziosi. Per distacco dei valori economici e delle provviste che si trovano nei territori occupati occorre un accordo con il Governo germanico. Il Governo germanico si impegna da parte sua di tenere conto dei bisogni vitali delle popolazioni dei territori non occupati.

Le spese d'occupazione alla Francia

18.0 - Le spese per il mantenimento delle truppe di occupazione germanica in territorio francese saranno sopportate dal Governo francese.

19.0 - Tutti i prigionieri militari a cui tedeschi, compresi i condannati per atti compiuti a favore del Reich germanico sono da consegnare immediatamente alle truppe tedesche. Il Governo francese si impegna di consegnare a richiesta nominativa del Reich tutti i tedeschi che si trovano nelle colonie nei possedimenti nei protettorati e nei mandati francesi. Il Governo francese si impegna di impedire che i prigionieri tedeschi civili e militari vengano trasportati dalla Francia in colonie francesi o all'estero. Per quei prigionieri già trasportati al di fuori della Francia, come anche per i prigionieri di guerra tedeschi civili o non trasportabili a causa di malattia, dovranno essere compilate precise liste con l'indicazione della loro residenza. La sorveglianza dei prigionieri di guerra tedeschi civili o malati viene assunta dal Comando Supremo Germanico.

20.0 - I prigionieri di guerra francesi che si trovano in mano tedesca rimangono tutti fino alla conclusione della pace.

21.0 - Il Governo francese è responsabile di tutti gli oggetti e valori che devono essere consegnati al Governo germanico in esecuzione di questa convenzione o il cui trasporto fuori del paese è proibito. Il Governo francese è responsabile di tutti i danni causati da azioni contrarie a questa convenzione.

22.0 - Una Commissione tedesca di armistizio regola e sorveglia l'esecuzione della Convenzione di armistizio. Questa Commissione opera secondo le norme che le impartisce il Comando Supremo germanico. Compito della Commissione di armistizio è anche di garantire la corrispondenza di questa convenzione con la convenzione di armistizio italo-francese. Il Governo francese mette a disposizione nella sede della Commissione di armistizio tedesca una delegazione che rappresenterà i desideri francesi.

23.0 - Questa Convenzione di armistizio entra in vigore non appena il Governo francese avrà firmato una convenzione di armistizio con il Governo italiano. Le ostilità cesseranno sei ore dopo che il Governo italiano avrà comunicato al Governo del Reich la conclusione di una convenzione di armistizio. Il Governo del Reich nominerà per incarico il suo rappresentante per incarico al Governo francese questo momento.

La Convenzione di armistizio può essere in ogni momento denunciata dal Governo germanico se il Governo francese non adempie agli impegni assunti. Questa convenzione è stata firmata nella foresta di Compiègne il 22 giugno 1940 alle 18.30 (ora estiva tedesca). Firmati: Hutzinger, Keitel.

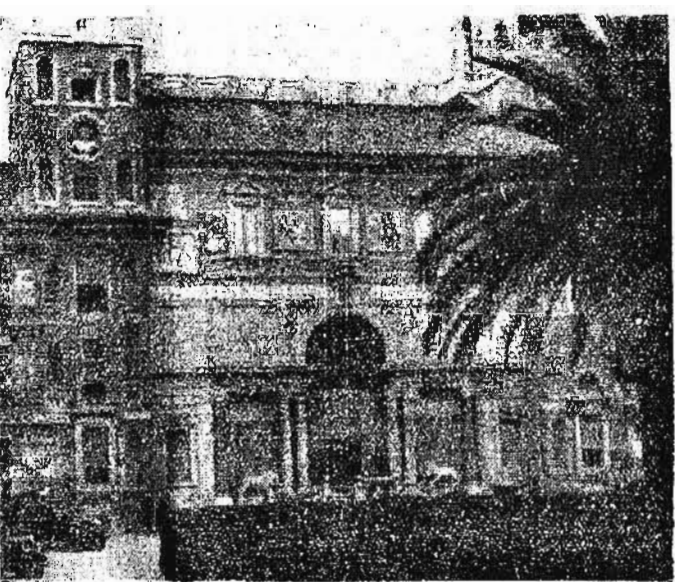
Nota bene: La linea di cui all'articolo 2.0 della Convenzione con la quale il confine franco-svizzero presso Ginevra è passato per Dole, Taraz, Le Monial e Bourg sino a 20 chilometri ad est di Tourny. Da qui la linea segue a 30 chilometri di distanza ad est, la linea ferroviaria Tours-Angoulême-Libourne e, passando per Mont de Marsan e Orthez, raggiunge il confine spagnolo. (Stefani)

Gli ebrei esclusi dal Partito romano della Nazione

Bucarest, 25 giugno

Tra le disposizioni che regolano l'iscrizione al Partito della Nazione vi è quella importantissima che vieta l'iscrizione delle domande presentate dagli ebrei. È questo il primo provvedimento di carattere razziale adottato dal nuovo Regime romeno. L'esclusione degli ebrei è importantissima perché l'appartenenza al Partito della Nazione sarà condizione sine qua non per i funzionari e gli impiegati dello Stato, per i liberi professionisti e per i dirigenti di grandi società.

L'intero Governo ha presentato al Re i ringraziamenti della Nazione per avere istituito il Regime totalitario.



Villa Medici sede del Pensionato artistico francese è stata messa sotto sequestro

CINICA CONFESSIONE DI CHURCHILL

L'Inghilterra ha tentato invano d'impadronirsi della Flotta francese

San Sebastiano, 25 giugno

Si ha da Londra che Churchill alla Camera dei Comuni ha detto oggi che la situazione è incerta ed oscura per l'Inghilterra ma che sarebbe contrario all'interesse nazionale fare un pubblico confessione o previsioni di sorta. «Piuttosto», ha soggiunto Churchill, «invito la Camera a riporre nel Governo tutta la sua fiducia e ad assicurarsi che prenderemo con energia e pazienza tutti quei provvedimenti che riteniamo necessari per la difesa del Paese».

Quanto alla Flotta francese ha riferito che il 18 giugno, quando in Francia per conferire con Reynaud, non aveva appreso che Reynaud aveva dato le dimissioni, se ne ritornò immediatamente a Londra rifiutando di incontrarsi con Fétain e Weysand. C'è un'idea, non confermata, che Churchill ha detto che non poteva ammettere la perdita dell'obbligo di non negoziare separatamente con il nemico. «E' perciò nostra intenzione», ha soggiunto Churchill, «di appoggiare qualsiasi movimento francese volto a debellare il nemico e sperando che l'Inghilterra possa unirsi a questo sforzo».

Churchill ha detto che il 18 giugno, quando in Francia per conferire con Reynaud, non aveva appreso che Reynaud aveva dato le dimissioni, se ne ritornò immediatamente a Londra rifiutando di incontrarsi con Fétain e Weysand. C'è un'idea, non confermata, che Churchill ha detto che non poteva ammettere la perdita dell'obbligo di non negoziare separatamente con il nemico. «E' perciò nostra intenzione», ha soggiunto Churchill, «di appoggiare qualsiasi movimento francese volto a debellare il nemico e sperando che l'Inghilterra possa unirsi a questo sforzo».

Churchill ha detto che il 18 giugno, quando in Francia per conferire con Reynaud, non aveva appreso che Reynaud aveva dato le dimissioni, se ne ritornò immediatamente a Londra rifiutando di incontrarsi con Fétain e Weysand. C'è un'idea, non confermata, che Churchill ha detto che non poteva ammettere la perdita dell'obbligo di non negoziare separatamente con il nemico. «E' perciò nostra intenzione», ha soggiunto Churchill, «di appoggiare qualsiasi movimento francese volto a debellare il nemico e sperando che l'Inghilterra possa unirsi a questo sforzo».

Churchill ha detto che il 18 giugno, quando in Francia per conferire con Reynaud, non aveva appreso che Reynaud aveva dato le dimissioni, se ne ritornò immediatamente a Londra rifiutando di incontrarsi con Fétain e Weysand. C'è un'idea, non confermata, che Churchill ha detto che non poteva ammettere la perdita dell'obbligo di non negoziare separatamente con il nemico. «E' perciò nostra intenzione», ha soggiunto Churchill, «di appoggiare qualsiasi movimento francese volto a debellare il nemico e sperando che l'Inghilterra possa unirsi a questo sforzo».

Churchill ha detto che il 18 giugno, quando in Francia per conferire con Reynaud, non aveva appreso che Reynaud aveva dato le dimissioni, se ne ritornò immediatamente a Londra rifiutando di incontrarsi con Fétain e Weysand. C'è un'idea, non confermata, che Churchill ha detto che non poteva ammettere la perdita dell'obbligo di non negoziare separatamente con il nemico. «E' perciò nostra intenzione», ha soggiunto Churchill, «di appoggiare qualsiasi movimento francese volto a debellare il nemico e sperando che l'Inghilterra possa unirsi a questo sforzo».

I plenipotenziari francesi ripartiti da Roma

Roma, 25 giugno

Nel pomeriggio i plenipotenziari francesi qui convenuti per la convenzione di armistizio, sono partiti in aereo per rientrare in Francia. (St.)

La rappresentanza diplomatica dell'Egitto ha lasciato Roma

Roma, 25 giugno

Questa notte, alle ore 0.15, con treno speciale, ha lasciato Roma la rappresentanza diplomatica e consolare dell'Egitto. Con lo stesso treno sono partiti, oltre ai giornalisti, i cittadini egiziani che, a ragione delle loro funzioni, risiedevano in Italia.

Alla Stazione Termini erano presenti alla partenza (funzionari del cerimoniale del Ministero degli Esteri).

Il Giappone invia in Indocina parte della sua Flotta

Tochio, 25 giugno

Il Quartiere Generale Imperiale ha annunciato la decisione di inviare parte della Flotta in Indocina.

Il rapito segretario di Trozki ritrovato cadavere

Città del Messico, 25 giugno

La polizia ha scoperto il cadavere di Robert Sheldon Harie, segretario particolare di Trozki, rapito da ignoti.

Armando Maza direttore respons. Piero Pedrazza redattore capo

CONSIGLI AGLI UOMINI DI CINQUANT'ANNI

È proprio verso quest'età che cominciano i guai: stanchezza fisica e mentale, dolori vaganti, deficienza genetica - quel che è peggio - disturbi urinari d'origine prostatica, tutte cose che amareggiano l'esistenza. Prevenire questi mali non con una cura a base di Sali alogenati di Magnesia, cura chiamata:

"MAGNOGENE"

È molto meglio che cercar di vincerli quando si sono radicati. Richiedete alla ditta E. GRANELLI Via Castelletto, 23 - Milano l'opuscolo gratis riguardante i

DISTURBI PROSTATICI E LA LORO CURA

Il Terzo Reich pensa già alla Europa di domani e Adolfo Hitler ha già espresso il proposito che nessuna soluzione di continuità vi sia fra la guerra e il ritorno del popolo tedesco alle attività di pace. Si è appreso nei circoli industriali berlinesi che il Führer ha

25.000 lire di premi per i partecipanti al referendum

Kodak

AI QUALI CONCEDIAMO INOLTRE UNO SPECIALE ABBUONO DI 30, 60 O 120 LIRE SUL PREZZO DI ACQUISTO DI UN NUOVO KODAK.

Ritagliate il buono di L. 120 qui unito oppure richiedete al vostro rivenditore il buono da 30 o da 60 lire corrispondente alla serie che comprende l'apparecchio KODAK che vi interessa.

Il buono vi sarà consegnato come denaro e inoltre potrete vincere uno dei 20 apparecchi CINE KODAK OTTO f. 3.5 o f. 2.7 messi in palio per il REFERENDUM KODAK.

Buono d'acquisto di Serie C

Su semplice presentazione di questo buono d'acquisto, debitamente compilato in ogni sua parte, il portatore ha diritto ad ottenere dal venditore all'atto dell'acquisto - dal 9 Maggio al 15 Luglio 1940 - un abbuono di

L. 120

Il prezzo di listino di un KODAK Duo II o Supreme 6 o di un Regent 6 o di un Retina I crom. o Retina II. N. delle cart. Ref. presentate. L. 120

Nome Indirizzo Dato

Per le modalità di partecipazione al Referendum, e per la validità dei buoni d'acquisto, chiedete l'opuscolo illustrato REFERENDUM KODAK ed il catalogo degli apparecchi al più vicino rivenditore od alla KODAK S. A. - Via V. Pisani, 16 - MILANO.

NON SOFFRE PIÙ DI MALI DI STOMACO



Vittime d'indigestione, sfortunati nei quali ogni pasto è una tortura, che cosa non daresti per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie addece cost bene, che non sa neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenere se farete questa semplicissima prova: dopo ogni pasto prendete un mezzo cucchiaino di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un bicchiere d'acqua tiepida, e quel rivviti acchi, quelle nausea, quelle pesantizie che vi affliggono, levandosi da tavola, saranno immediatamente mitigate. Move volte su dieci, la causa di questi mali non è altro che dell'acidità di stomaco prodotta da una secrezione eccessiva del succo gastrico; ora, la Magnesia Bisurata neutralizza quest'acidità ed assorbe quel gas nocivi che si sviluppano dal bolo alimentare. Se ci mettete rimedio in tempo, vale a dire, se fate uso della Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesseri. Prendete la Magnesia Bisurata o dimenticatevi dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

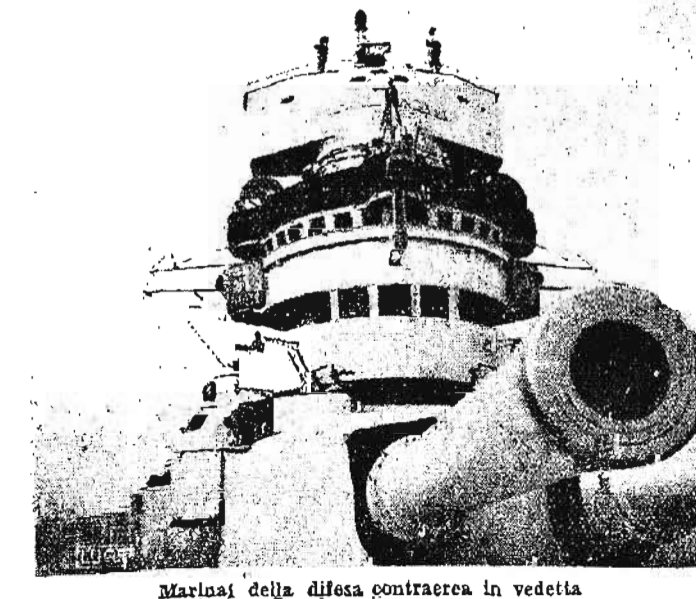
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

FUMATORI DI TUTTI I PAESI

PAESE CHE VA... TABACCO CHE TROVI IN ITALIA I FUMATORI RAFFINATI TROVANO LA SQUISITA SIGARETTA.

Macedonia EXTRA

Nei vostri esclusivo Interesse citata sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO."



Marina della difesa contraerea in vedetta

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 72 Sem. L. 36 Trim. L. 26
Cioè 1 anno di abbonamento...
PER L'ESTERO, Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero annuo L. 0.50...
Talefoni: 0521, 22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Per ogni riga di testo (compreso di una colonna) 10 lire
L. 9. Commerciali L. 4. Mortuari L. 3. Cronaca L. 10 (inoltre
20 m. l. Piccoli Avvisi, vedi tariffe in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Tassa sulla pubblicità in più. Reclami
esclusivamente a BOLOGNA, Via indipendenza 12-14. Tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

LA NUOVA FASE DELLA GUERRA

S'inizia la lotta a fondo contro l'Inghilterra

Bombardamenti aerei sulla Gran Bretagna centrale, la Scozia e il Galles - Le forze italiane fronteggiano vittoriosamente dal Mediterraneo al Mar Rosso i tentativi dell'avversario

IL BOLLETTINO ITALIANO

Infruttuosi tentativi inglesi contro Napoli, L'Asmara e Dire Dava

Due apparecchi nemici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 26 giugno:
Nulla da segnalare sulle fronti metropolitane e dell'Africa settentrionale.
Nell'Africa orientale tentativi inglesi, infruttuosi, di bombardare L'Asmara e Dire Dava; due velivoli nemici abbattuti.
Un tentativo di incursione su Napoli è stato sventato dall'intervento della caccia e della difesa contraerea che hanno messo in fuga il nemico.

Duri colpi tedeschi alla Marina britannica

Berlino, 26 giugno
Il Comando Supremo comunica: In Occidente nessun particolare avvenimento.
Nella notte fra il 25 e il 26 giugno, nostri apparecchi da combattimento hanno bombardato con successo parecchi aeroplani dell'Inghilterra centrale e impianti dell'industria aeronautica.
Si viene ora a notizia che il 24 giugno all'altezza di Bagnone, una nave da trasporto avversaria è stata incendiata e colpita da bombe. Sono state constatate violente detonazioni e fiamme di incendio. Un sommergibile germanico ha sparato a sud-ovest dell'Irlanda. Il sommergibile britannico Saracen di 12 mila tonnellate di stazza e due altre navi da carico avversarie.
Di tre apparecchi britannici del tipo Bristol Blenheim, che hanno tentato ancora una volta di attaccare l'aeroporto di Stavanger-Sola, due sono stati abbattuti dai nostri caccia; il terzo è scomparso senza esser riuscito ad eseguire l'incursione.
Le imprese aeree inglesi
L'Aviazione britannica ha continuato anche nella notte fra il 25 e il 26 i suoi lanci di bombe su obiettivi non militari della Germania settentrionale e occidentale. I danni causati alle cose sono minimi. Quattro persone sono rimaste uccise.
Secondo ulteriori particolari, nella notte del 20 al 21 giugno, l'Aviazione britannica ha lanciato complessivamente 371 bombe esplosive ed incendiarie su territorio germanico, causando 10 morti e 41 feriti tra la popolazione civile.
A Duisburg, sono rimaste gravemente danneggiate tre case ed una chiesa cattolica, a Rhyerni due case sono state distrutte ed una gravemente danneggiata.
Nella notte dal 23 al 24 l'Aviazione britannica ha cominciato a bombardare anche paesi e villaggi rurali, lanciando bombe anche su case isolate di campagna. Due bombe hanno colpito il castello di Chyrum nella Ruhr, uccidendo l'amministratore. Un altro castello è stato colpito da sette bombe.
Nelle loro incursioni notturne gli aerei inglesi bersagliano obiettivi non militari anche sul mare. Il D.N.B. è il caso di un percherone germanico che, mentre si trovava all'ancora in vista delle coste tedesche nel Mare del Nord, è stato ripetutamente mitragliato in volo radente da un apparecchio britannico. Per puro caso non si ebbero a lamentare vittime.
Tutti questi bombardamenti, eseguiti a casaccio, denotano il forte nervosismo cui il Ministero britannico dell'Aria è evidentemente in preda.
Ridicola vanteria della "Reuter",
L'agenzia Reuter ha annunciato che «nella giornata di martedì forza alleate di terra e di mare, in collaborazione con l'Aviazione, hanno effettuato sbarchi nel territorio costiero nemico». I tedeschi avrebbero subito gravi perdite: gli alleati non avrebbero trovato che cadaveri.
A proposito di questa notizia, da fonte tedesca competente si osserva che questa notizia in grande stile si è ridotta ad un fatto d'arme molto modesto. In realtà si dichiara che al-

cune imbarcazioni britanniche avrebbero tentato di effettuare uno sbarco di minime proporzioni in due località della costa francese della Manica. Tali tentativi sono stati completamente respinti. In questa azione i tedeschi hanno avuto come preda totale due aerei. Queste manovre britanniche maldestre e completamente insignificanti dimostrano, come si dichiara da fonte competente, un ritardo tentativo di dimostrare quell'aiuto alla Francia che nelle ore decisive è mancato. La sola parola di «allentata» usata dall'agenzia londinese dimostra la ridicolaggine dell'impresa.

Conferme londinesi delle azioni germaniche

Ginevra, 26 giugno
Dispacci da Londra informano che gran parte dell'Inghilterra ha vissuto un'altra notte di terrore in seguito alle incursioni degli aeroplani tedeschi. I Ministri inglesi dell'Aria e della Sicurezza interna comunicano infatti che nel corso della notte passata degli aeroplani nemici hanno compiuto attacchi contro bombe su varie regioni nonostante la difesa antiaerea e l'intervento dei caccia inglesi, provocando incendi.
La Commissione di difesa regionale della Scozia segnala che incursioni aeree nemiche sono state effettuate nelle prime ore di stamane anche su vari distretti scozzesi con lancio di bombe. Anche il Galles vengono segnalati intensi bombardamenti.

I dubbi e le apprensioni del popolo britannico

S. Sebastiano, 26 giugno
Si ha da Londra che i giornali si sforzano di distogliere l'attenzione del pubblico della conclusione del doppio armistizio con la Francia, affermando che la situazione diplomatica sul continente è straordinariamente confusa, che nel vicino Oriente e sulle rive del Mediterraneo l'angoscia delle popolazioni ha ricevuto un nuovo stimolo dall'aggravarsi della minaccia costituita dalla Potenza dell'Asse che da Mosca al Cairo si depreca dovunque la vittoria della Germania e dell'Italia e così via. Nessun giornale londinese allude ormai alle necessità impellenti della difesa nazionale e tutti continuano ad esprimere la speranza che qualche diversione continentale allontanata dal suolo inglese sia minaccia incombente. Tutti poi fanno eco al rimpianto a allo stupore manifestato ieri da Churchill per il fatto che il Governo di Bordeaux non tiene conto del suo suggerimento di trasferire l'intera Marina da guerra francese in Inghilterra prima di chiedere l'armistizio.
Suscita proteste nei giornali l'affermazione di Churchill che sarebbe contro gli interessi della Nazione mettersi al corrente delle intenzioni e dei risentimenti del Governo per la difesa del Paese. I giornali insistono perché venga indetta un'altra sessione segreta del Parlamento, per dare modo ai Deputati di esporre senza ambagi al Governo le gravi apprensioni e i dubbi che agitano la massa del pubblico in tutta la Gran Bretagna. (Stefani)

Gli inglesi tentano il trasporto di reparti polacchi in Gran Bretagna

Irun, 26 giugno
Un convoglio di navi mercantili scortato da quattro torpediniere, un incrociatore ed altre unità navali inglesi ha salpato dalla baia di Saint Juan de Luz con a bordo, si ritiene, i reparti di soldati polacchi che hanno abbandonato il territorio francese, per trasferirsi in Inghilterra.
Si ha da Londra che il Governo dell'India ha deciso di istituire la coesistenza militare obbligatoria.

Il Governo di Bordeaux è il solo riconosciuto da Washington

Washington, 26 giugno
Roosevelt ha smentito che si sia mai proposto di ritirare il riconoscimento del Governo di Bordeaux o di riconoscere soltanto quel Governo francese che non avesse accettato la resa.

Ressa di milioni demo-ebraici in fuga verso la Spagna

San Sebastiano, 26 giugno
Si ha da Irun che le autorità francesi hanno arrestato un ebreo polacco, che voleva passare la frontiera spagnola con 8 milioni di dollari in lingotti d'oro.
Le guardie di Irun hanno pure arrestato alcuni cittadini olandesi che volevano varcare la frontiera in possesso di scorte d'oro per un valore di due miliardi di franchi. La ingente quantità di oro è stata sequestrata.
I piloti che intendono passare al di là della frontiera francese offrono di essere perseguitati dal tedesco, offrono ad un pescatore francese 250.000 franchi per essere trasportato in Portogallo. Un altro offriva 10.000 franchi a chi fosse riuscito a trasportare di contrabbando per suo conto tre valigie in Spagna.

Manifestazione per l'Asse al Senato ungherese

Budapest, 26 giugno
Una solenne seduta al Senato, è stata tenuta per manifestare il giubilo della Camera Alta ungherese per la vittoria dell'Asse. All'apertura della seduta il Presidente della Camera Alta, Conte Szechenyi, ha dichiarato di avere telegrafato al Presidente del Reichstag tedesco, l'olimpiarissimo Goering, gli auguri e le felicitazioni del Senato ungherese. I Senatori in blocco hanno improvvisato una calorosa dimostrazione.
Questa sera è stata proiettata a Budapest la pellicola dell'avanzata tedesca nelle Piana e in Francia. Il Presidente del Consiglio e molti membri del Gabinetto e i Ministri d'Italia e di Germania assistevano alla proiezione.
E' giunta oggi a Sofia la notizia che Molotov ha invitato i rappresentanti diplomatici di Romania e di Bulgaria a chiedere ai loro Governi quanto essi sarebbero disposti a trattare con il Governo sovietico sulle questioni attuali.

L'INCENDIO DELLA BIBLIOTECA DI LOVANO

Testimonianze belghe accertano che il fuoco fu appiccato da Inglesi

Saccheggi e bestiali distruzioni ad opera di soldati e di dispersi britannici

Berlino, 26 giugno
La commissione nominata tempo fa dalle autorità militari ha potuto stabilire che effettivamente la celebre biblioteca di Lovanio venne incendiata da soldati inglesi, e precisamente la sera del 10 maggio.
Agli elementi raccolti da vari esperti si sono segnalate numerose testimonianze. Ecco, per esempio, ciò che racconta un sottufficiale belga: «Verso le 10, di sera ricevetti l'ordine di perlustrare, insieme con alcuni camerati, le vie del centro. Giunsi sulla piazza dove si trova la biblioteca, incontrammo venti soldati inglesi i quali, appena ci scorsero, si misero a gridare: presto, le maschere; paracadutisti tedeschi armati di bombe a gas stanno attendendo in questo momento. Messasi prontamente la maschera, ci allontanammo di corsa. Fatti una trentina di passi, avvertimmo tre o quattro colpi detonazionali. Poco appresso vedemmo i soldati inglesi allontanarsi di corsa, mentre altissime fiamme azzurragnole uscivano dall'interno del portico della biblioteca. Di aeroplani tedeschi nessuna traccia.»
«Del resto — ha concluso il sottufficiale — è interessante la seguente circostanza. Tornati in caserma per raccontare quanto si era visto apprendemmo che in città si era già sparsa la voce della distruzione della celebre biblioteca per opera di soldati inglesi.»
Le autorità militari tedesche hanno richiamato l'attenzione del pubblico belga sul fatto che molti soldati inglesi e francesi, in abito civile, si aggira-

no per il Paese compiendo atti di sabotaggio. La popolazione è invitata a denunciarne gli autori.
La rivista belga "Patriotique" ha pubblicato i particolari dello scandalo, contro del britannico a Ypern. Mentre la città era sottoposta ad un violento bombardamento un gruppo di soldati britannici costringeva con le minacce alcune note personalità di Ypern, che si erano rifugiate in una cantina, ad abbandonare le loro case e i loro negozi, che furono poi saccheggiati dagli stessi inglesi. Sul complotto della centrale di Ypern gli inglesi avevano appostato numerose mitragliatrici, e cannoni pesanti erano stati situati davanti alle case di abitazione.
A Kennel, ai piedi della famosa altura dello stesso nome, gli inglesi, per una ragione alcuna, appiccavano il fuoco ad una grande fattoria il cui proprietario si era prostrato per loro di sottomissione. Durante i combattimenti sull'Yser, gli inglesi, senza nessun riguardo alla sgraziata di mezzi di sussistenza dei soldati e dei profughi belgi, gettavano nel fiume grandi quantità di carri carichi di provviste.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 6 luglio
Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 6 luglio alle ore 10.

Giorni di lotta sul mare

Insidie sventate e decisi attacchi contro sommergibili - Come fu affondato il "Calypso", - Il nemico rifiuta il combattimento - Le nostre unità rientrano incolumi alle basi mentre Londra vanta inesistenti successi

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Dalla base di XXX, giugno
Questo è un diario di quattro giorni di guerra sul mare, scritto a bordo di un cacciatorpediniere e di un incrociatore e di qualche barchetta di alcune delle nostre basi. Abbiamo corso il nostro mare per quasi duemila miglia alla ricerca di un nemico che è sempre fuggito, che non ha mai voluto accettare il combattimento.

Azioni di rastrellamento

Primo giorno - Dalla base di XXX. La squadriglia avanzata dei cacciatorpediniere lascia le acque della base di XXX per compiere la sua missione di guerra. Sono incombenti sul cacciatorpediniere. Le navi guardaporta sono anch'esse a brogliolone nei cacciatorpediniere di sole e di acqua, aprono gli sbarramenti e i caccia in fila avanzano dolcemente lungo le rotte di sbarramento. Il compito è di rastrellare una determinata zona di mare, nella quale dovranno agire alcune nostre grosse unità. L'insidia viene dagli abissi. I sommergibili sono all'agguato. Le siluranti daranno loro la caccia.

Raggiunto il punto di inizio delle operazioni di rastrellamento i caccia accolgono a ventaglio le prave per portarsi ciascuno nel proprio settore. Si procede a zig-zag per sventare l'attacco dei sommergibili. Gli uomini sono ai loro posti di combattimento, al centro, sui lanciatori e alle mitragliere antiaeree. L'entusiasmo degli equipaggi è pari all'impeto di audace che la nave ha con la sua velocità e con la potenza offensiva delle sue armi.
Le vedette a prora, sulle le murate, sulle ali di pianca e sulle coffe, hanno tutti i sensi di allarme, scrutano il mare, pronte a segnalare qualunque cosa che galleggi perché qualche sommergibile cosa avvistata a mille o a duemila metri potrebbe essere in punta di un periscopio nautico.
I comandanti e gli ufficiali — parecchi piazzati agli occhi — guardano anch'essi il mare, possedendo ciascuno la completa padronanza degli organismi misteriosi e vitali di bordo. Si vive in una continua esasperante proiezione di se stessi sul mare e nel mare per scoprire il segreto del suo fondo.
Con rotta a zig-zag percorriamo in lacerazione tutta la lunghezza del nostro settore, poi con una accanita rotazione indiamo su una rotta parallela agli angoli di mare, lucente, onde e scie di correnti vengono perbarrate e sventate.
Spesso la penna di un pescatore viene a duemila metri di distanza getta nell'aria le vedette. E' il sommergibile. La reazione è violenta. Gli uomini stringono nelle mani, «sordano» i congegni di morte. Poi la delusione.

Si sente la voce del Comandante: «Penna di pescatore a dritta! Attenzione ragazzi!». Potrebbe avere degli accenti americani l'accento del Comandante, ma il periscopio del sommergibile affiora sulla acque prave come una penna di pescatore. L'illusione è pienamente giustificata. Le vedette devono segnalare qualunque cosa. Devono vedere, vedere più lontano degli altri, vedere anche quello che non c'è. Questo sembra un paradosso, ma invece è la realtà, la vita dura e nervosa della gente del caccia.
Non è consentito dormire; non è permesso neppure di dormire. Tutti gli uomini devono stare sulla verticale della pianca. In piedi.
La squadriglia si riconviene quattro volte nel corso delle operazioni di rastrellamento, poi si sventaglia ancora sul mare.
Un sommergibile nemico è stato avvistato. Dal cacciatorpediniere viene lanciato il messaggio di sicurezza: le nostre unità sono alla ricerca. Le loro sagome si delineano all'orizzonte.
Il caccia fa ora il «pendolo» su una linea di fronte alle navi del cacciatorpediniere. Dopo un tempo X, ritorniamo alla base. Le navi guardaporta aprono gli sbarramenti. La squadriglia dei caccia entra nella base dopo la sua missione di guerra.

Il sole tramonta e il cielo ad oriente si oscura; qualche fulmine scende e incende le nuvole del temporale.
Dal caccia A, salpa a bordo dell'incrociatore X, che batte l'insegna ammiraglia. Si deve ripartire per una seconda missione alla quale parteciperanno caccia e incrociatori, in tutto trenta unità della nostra flotta. Non sappiamo quale sarà la meta e quale l'obiettivo da raggiungere. Il segreto che circonda questa missione infuama gli equipaggi che vogliono combattere a tutti i costi. Non importa sapere dove: «L troveremo» — questa è la parola d'ordine che corre sui ogni bocca.

La fine di un incrociatore inglese

Mentre gli uomini si dispongono per la manovra una sagoma oscura avvista oltre gli sbarramenti. E' il sommergibile che rientra vittorioso dopo l'instigato sbarramento dell'incrociatore inglese Calypso di cui i nostri bollettini di guerra dettero l'annuncio qualche giorno fa. Gli uomini del sommergibile sono allineati in coperta per il saluto alle navi della Patria. L'incrociatore era all'agguato nel Mediterraneo e da molti giorni attendeva il momento di lasciare i suoi siluri. Il momento venne all'improvviso e l'azione fu rapidissima.
Una Squadra inglese con incrociatore e caccia è in navigazione. Il sommergibile, all'oscuro con gli idrofoni, sente il rumore delle eliche nemiche che si avvicina. Fatti i risentimenti, il nostro sommergibile manovra il modo da pararsi fra il caccia di scorta e le grosse unità. Il comando è deciso: piazzare un siluro in un periscopio. Colpo. Passano pochi secondi, poi lancia due siluri. La rapida immersione ad una maggiore profondità non permette agli uomini del sommergibile di sentire l'esplosione sorda del siluro sul periscopio. Qualcosa però si intuisce, è la certezza della vittoria.
Il Calypso colpito in pieno si spezza, si piega a V e sprofonda. I caccia incrociatori attaccano con centinaia di bombe di profondità, ma il sommergibile abilmente sfugge agli scoppi del micidiale tritolo. I caccia rimangono sul mare per circa nove ore. Gli uomini del sommergibile hanno vinto dando al nemico la prova più chiara del coraggio e della capacità dei nostri marinai. Il sommergibile ha lanciato i suoi siluri da seicento metri in profondità, anziché dalle duecento metri ordinarie. Anche questa volta le scie dei siluri vengono avvertite, mentre il sommergibile si aggira e si muove nel mare. La formazione rientra alla base. Dai rapporti dei vari comandanti si ricostruiscono le azioni che si concludono con due sommergibili colpiti ed uno sicuramente danneggiato. Data la strategica disposizione a rete dei sommergibili nemici si può arguire e anzi stabilire che l'avversario aveva fatto uscire alcune sue unità di superficie per attirare le nostre navi, sapendo perfettamente che i marinai italiani sarebbero volati per dare battaglia. I sommergibili nemici erano stati precedentemente disposti nell'agguato, lungo la nostra rotta, ma la decisa e

gli uomini viplano attentamente. Basta un segnale perché in un istante tutta la massa di fuoco dell'incrociatore si riversa sull'obiettivo nemico. Appena la tinta sale, la vigilanza viene intensificata. Dalla pianca, insieme all'Ammiraglio, seguono la navigazione che nessuno potrà contrastare. L'orgoglio istintivo, perché di legittima marca, di essere sul mare di casa nostra, sorregge gli uomini e li rinvigorisce.
A cavallo della mezzanotte vengono segnalati alcuni sommergibili.

I caccia della scorta manovrano rapidamente accostando per scoprire il nemico. Gli incrociatori si appaiano per sventare le scie dei siluri. La formazione non può però arrestarsi. Bisogna arrivare nel minor tempo possibile al punto dell'agguato. Intanto gli uomini seguono ai loro posti, duri nella maschere dei polti segnati da qualche ruggine di stanchezza, ma luminosi per la luce degli occhi. Sono giovani dalle ultime classi della vita di mare. Sono ragazzi pieni di volontà che non cedono a queste prime fatiche della missione di guerra.

Breve apparizione dell'avversario

Secondo giorno. — Il bollettino n. 3 diceva: «Nel Mediterraneo centrale sommergibili nemici hanno tentato, senza risultato, di contrastare i movimenti della nostra Flotta. Due sommergibili nemici sono stati colpiti ed uno seriamente danneggiato.»
A bordo dell'incrociatore Y ci è ora possibile ricostruire quell'azione nella sua strategia e negli episodi.
La ricognizione aerea, avendo avvistato nel Mediterraneo centrale alcune unità della flotta nemica ne comunicò subito l'annuncio alle autorità del Comando Supremo, le quali decise di inviare in quelle acque sommergibili per dare battaglia. Infatti dalla base X X partivano all'ulti incrociatori e cacciatorpediniere per l'assalto.
Su una linea di fronte navigavano quattro caccia che facevano la scorta al gruppo degli incrociatori.
Alle 11h il caccia dell'estrema destra avvistò un sommergibile nemico nell'istante in cui lanciava i suoi siluri contro la formazione degli incrociatori. Data il segnale di allarme, il caccia attaccò con violenza, mentre gli incrociatori con una pronta accostata evitavano le scie dei siluri. L'attacco del caccia fu per una ventina di minuti, dopo a questo, mista sulle artiglierie sulla formazione, attaccati evidentemente dal sommergibile per lo scoppio di qualche nostra bomba di profondità, si ritenne che il sommergibile nemico fosse stato danneggiato.
La nostra formazione continuò a navigare a tutta forza verso la sua meta. Alle 8,30 un altro caccia vede lontano un due miglia circa una torretta nemica. Il caccia aprì il fuoco istantaneamente con i cannoni prodieri, ma il sommergibile riuscì a immergersi e a sfuggire al nostro attacco.
Nel frattempo arrivò l'ordine alle nostre navi di ritornare alla base perché le unità nemiche si erano dileggiate. La rotta fu invertita. Alle 14,30 un caccia vede una bolla d'aria di lancio che esplose alla superficie del mare, poi, dopo pochi secondi, la scia di due siluri dirotte dalle artiglierie sulla formazione degli incrociatori che, prontamente avvertiti, accostarono. Le scie passarono a poche centinaia di metri dalle prue degli incrociatori. I caccia però non danno tregua ai sommergibili, che sono sopra e sconvolgono il mare col lancio di bombe di profondità. Il sommergibile viene sicuramente colpito.
Alle 16,40 avviamo l'ultimo attacco subacqueo della giornata. Anche questa volta le scie dei siluri vengono avvertite, mentre il sommergibile si aggira e si muove nel mare. La formazione rientra alla base. Dai rapporti dei vari comandanti si ricostruiscono le azioni che si concludono con due sommergibili colpiti ed uno sicuramente danneggiato. Data la strategica disposizione a rete dei sommergibili nemici si può arguire e anzi stabilire che l'avversario aveva fatto uscire alcune sue unità di superficie per attirare le nostre navi, sapendo perfettamente che i marinai italiani sarebbero volati per dare battaglia. I sommergibili nemici erano stati precedentemente disposti nell'agguato, lungo la nostra rotta, ma la decisa e



Una veduta della Marina di Malta

CRONACA DI BOLOGNA

L'approvvigionamento delle carni per le Forze Armate e la popolazione

L'interesse degli allevatori di prenotare il bestiame - L'importanza del conferimento volontario - Inizio delle forniture per l'Esercito

Fra pochi giorni andrà in vigore il Decreto inerente all'approvvigionamento delle carni per le Forze Armate e per la popolazione civile, che prevede, qualora le esigenze lo richiedano, il 30 per cento del peso vivo del capiente bestiame bovino di ogni azienda fino al 30 giugno 1941-42.

Ispezione del Prefetto ai servizi per i familiari dei soldati

Ieri il Prefetto, accompagnato dal Vice-Prefetto Ispettore, ha visitato il Municipio di Bologna per rendersi conto dell'organizzazione e del funzionamento del Servizio dei sussidi militari e dell'U.M. Notizie.

Il Circuito ciclistico degli Assi I camerati in grigio-verde inviati ad assistere alla competizione

I quadri del Circuito ciclistico degli Assi, che si svolgerà domenica prossima al Giardini Margherita di Bologna su una distanza di cento chilometri, vanno rapidamente completandosi con la totalitaria adesione dei nostri più forti ciclisti disponibili.

Il segnale d'allarme Per le zone periferiche - Le sirene speciali - Le campane delle chiese designate

Il Comitato Provinciale di P.A.A. comunica: Il segnale d'allarme, in caso di incursione aerea, è dato per la città esclusivamente dalle sirene speciali a segnalazione Morse con le modalità qui prescritte.

L'odissea in Francia di un bimbo italiano Provvidenziale intervento di una zia bolognese

L'odissea di un fanciullo italiano in Francia si è felicemente conclusa grazie all'intervento della Croce Rossa e di una parente che abita a Bologna e che ha potuto servire quale collegamento fra il piccolo ed i suoi genitori.

La fantasia di un truffatore che specula sulla battaglia del grano

In seguito ad indagini portate a termine dalla Squadra Mobile della nostra Questura, è stato identificato e dichiarato in carcere Giuseppe Orsi di Alghero, 24 anni, terrone di giorno e luglio p. v. L'Orsi, infatti, dalle 5 alle 12 di ogni giorno, è variato limitatamente alle seguenti date, sabato 29 giugno, dalle 8 alle 10; domenica 30 giugno, dalle 10, luglio, dalle 7 alle 12.

La fantasia di un truffatore che specula sulla battaglia del grano

In seguito ad indagini portate a termine dalla Squadra Mobile della nostra Questura, è stato identificato e dichiarato in carcere Giuseppe Orsi di Alghero, 24 anni, terrone di giorno e luglio p. v. L'Orsi, infatti, dalle 5 alle 12 di ogni giorno, è variato limitatamente alle seguenti date, sabato 29 giugno, dalle 8 alle 10; domenica 30 giugno, dalle 10, luglio, dalle 7 alle 12.

La scomparsa di un vecchio

È scomparso dalla abitazione di Orefredo Piazzi in via del Chià 16, dove era ospite, il settantacinquenne Biscio Ragnoli. Egli si allontanò da casa una mattina del 25 corrente e fino ad oggi non vi ha più fatto ritorno.

La 57ª Medaglia d'oro conferita a Legionari della Milizia

È stata conferita la medaglia d'oro alla memoria della Camilla Nera della 4ª Compagnia mitralieri appartenente al 535º Battaglione (Bandiera Indomita) Lingiardi Alessandro, da Sommo Lomellina (Pavia) con la seguente motivazione: «Ufficiale, arruolato nel Corpo volontari come semplice Camilla Nera, durante la difesa di una posizione, violentemente attaccata dall'avversario rimasto superstiti con pochi altri estorreggiati in una casa, ne assicurò il comando e, incoraggiando i compagni a resistere, rifiutò ogni invito alla resa da parte del nemico. Rimase ucciso il tiratore del fucile mitragliatore, ancora efficiente, ussini egli stesso l'arma, nonché una raffica di mitragliatrice lo fulminò al suo posto di combattimento e di gloria». (O.M.S.) Felice Yvanni, 14 marzo 1937-XV.

È questa la 57ª medaglia d'oro conferita a Legionari della Milizia.



Caratteristici segni del tempo di guerra. Anche a Bologna, già ne abbiamo parlato, si sta svolgendo un Corso teorico-pratico per manovratori e bigliettari destinati a prestar servizio sui trasporti urbani, a mano a mano che ne diminuirà il bisogno. Ecco ora la primissima biglietteria al lavoro. (Nostro servizio fotografico)

I GRANDI LAVORI STRADALI NEL BOLOGNESE

Sosta alla frana di Rocca di Roffeno

Il Preside della Provincia si ha offerta l'opportunità di conoscere importantissimi lavori stradali, che sono un corso di esecuzione, sia nella zona di montagna, che in quella di pianura.

Abbiamo percorso su una macchina anticarica, il tratto di strada statale Bologna-Vergato e poi quello Vergato-Zocca, gestito dalla Provincia. Questo tratto, che rivela una marcia sempre peritica e che congiungendo l'Appennino bolognese con quello modenese, offre ai traffici e alle comunicazioni fra le due Province un mezzo di valore turistico che andrebbe opportunamente sfruttato.



L'inizio della nuova variante stradale (Nostro servizio fotografico)

no a cercare assai lontano dalla città, nel periodo delle ferie estive, luoghi adatti al riposo e allo svago, dopo un anno di fatiche, potrebbe trovare in casa propria quello che cercava altrove, con minore dispendio per loro e con più vite per i nostri.

Al trentaseiesimo chilometro, fra Sesto Imolese e Massalombarda, si trova la località denominata a Osteria, ove ci arrestammo per una visita alla nuova variante stradale, che riacorda i due rettilinei, che vanno Fano verso Bologna e l'altro verso Ravenna. Qui era una curva pericolosissima, che già costò molte disgrazie. Essendo infatti impedita la visuale ai veicoli mezzi di trasporto dei nostri tempi, per essere ad angolo retto e perché, al centro di essa, si trovavano caschetti. La nuova variante, invece, che è lunga trentacentimetri metri, larga dieci, con un raggio di discesa di cinque e cinque metri, ha eliminato il pericolo.

Le varianti stradali visitate e certe opere di visibile opera, in modo particolare le curve più pericolose delle vie montane, fatte a noi notare per la prima volta dal Preside, mentre creano ampie possibilità di lavoro per le maestranze di molte categorie, consentono per migliorarsi la qualità della nostra Provincia, che dal lato delle comunicazioni, può annoverarsi tra le più progredite della Nazione.

Corsi e Lezioni

Notizi mediche coloniali. Sabato 29 alle ore 16 nella Sede della Segreteria dell'Istituto dell'Africa Italiana avranno luogo gli esami del Corso di Medicina Medica Coloniale. Per parteciparvi è indispensabile presentarsi muniti della tessera del Corso, non oltre la giornata di oggi (dalle ore 15 alle 17).

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denuncia del 24 Giugno 1940-XVIII

Nati	12
Morti	14
Matrimoni	27

FIOCCHI BIANCHI

LILIANA e Dott. GINO POGGI annunziano la nascita della loro primogenita

GIANNA PAOLA

Vin Marsala 5, Bologna 25-6-40-XVIII Casa di Cura Policlinica

TACCUINO

GIUGNO 27 Giovedì

S. Ladislao, re di Ungheria - San Maggiorino, vescovo d'Acqui.

Ritorno

Milione a Firenze Giorgio Vasari, storico d'arte (1574).

Osservatorio della R. Università - Bollettino Meteorologico fra le ore 14 del 25 giugno 1940. Direzione: Ufficio del cielo, mis. Barometro da 755.1; 758.22 - Temperatura in centigradi: massima 24,6; minima 16,6; media 20,6.

Metri 288,5 - 221,1 - 420,8 - 491,9 - 230,2 - 201,0 - 100,0 - 22,5 - 10,0 - 8,15 - Giornale radio - 11: Giovedì M.O. Scappini - 11,30: Concerto diretto M.O. Scappini - 12: Borsa e Borsa 12,20: Notizie A. Marin Colonna - 13: Giovedì radio - 13,15: Concerto di musica sinfonica dalla Germania - 14: Giornale radio - 14,15: Orchestra M.O. Zeme - 15: Giovedì radio - 15: Eroe e spietato - 16: Giovedì radio - 16,15: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 17,15: Diachi - 17,30: Trasmissione per le forze armate - 18: Notizie dell'Interno - 19: Concerto vocale - 19,30: Diachi musica varia.

Metri 420,8 - 461,8 - 230,2 - 20: Giovedì radio - 20,30: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Giovedì radio - 18: Giovedì radio - 19: Giovedì radio - 20: Giovedì radio - 21: Giovedì radio - 22: Giovedì radio - 23: Giovedì radio - 24: Giovedì radio - 25: Giovedì radio - 26: Giovedì radio - 27: Giovedì radio - 28: Giovedì radio - 29: Giovedì radio - 30: Giovedì radio - 31: Giovedì radio - 1: Giovedì radio - 2: Giovedì radio - 3: Giovedì radio - 4: Giovedì radio - 5: Giovedì radio - 6: Giovedì radio - 7: Giovedì radio - 8: Giovedì radio - 9: Giovedì radio - 10: Giovedì radio - 11: Giovedì radio - 12: Giovedì radio - 13: Giovedì radio - 14: Giovedì radio - 15: Giovedì radio - 16: Giovedì radio - 17: Gio

ULTIME NOTIZIE

L'ORA DELLA PROVA PER IL NEMICO NUMERO UNO

La Gran Bretagna isolata sotto l'incubo dell'offensiva italo-tedesca

Berlino, 26 giugno

E' chiaro che l'isolamento della Gran Bretagna non è soltanto militare, ma anche politico, economico e morale. Ad affrettare in maniera veramente imprevedibile questa prima fase dello sfacelo ineluttabile, ha contribuito senza dubbio la serie degli errori madornali commessi negli ultimi giorni da Churchill e dai suoi propagandisti ufficiali, che proprio non ne avevano avuto. L'errore psicologico forse più grave è stato quello di avere suscitato una campagna contro le «schiaffate» e disonorevoli condizioni di Compiègne e di Villa Incisa. La pubblicazione simultanea di queste condizioni ha frantumato di colpo la campagna, mettendo l'opinione pubblica mondiale dinanzi al più miserabile tentativo di Londra. Ci mobilita l'universo democratico contro le Potenze dell'Asse.

La stampa tedesca e l'armistizio

Tutto il mondo, compreso quindi il democratico, ha potuto invece persuadersi che le condizioni dell'armistizio sono state dettate da un costruttivo realismo e costituiscono la premissa indispensabile di quel nuovo ordine da cui la Francia e tutta l'Europa possono attendersi un avvenire di effettivo benessere e di autentica pace. Del resto primario ancora che le condizioni venissero rese di pubblica ragione, il Maresciallo Petain ha preso la parola non soltanto per sottolineare le cause della disfatta, ma anche per ripetere che l'onore della Francia è salvo.

Tutti i giornali, oltre a riprodurre per intero il testo della Convenzione di Armistizio franco-italiana, insieme a quello della Convenzione franco-tedesca pubblicano particolari della riunione dei plenipotenziari italiani e francesi all'Albergo di Capri. Il giornale francese che leggendolo conta delle circostanze «condizioni dure» significa condizioni adeguate alla situazione. Il giornale rileva che a differenza del 1918, i vincitori rinunciano, questa volta, ad usare in guerra le armi del nemico o a toglierglielo nel Trattato di pace. L'armistizio indebolisce militarmente la Francia, ma le permette, nei limiti del possibile e del desiderabile, un ristabilimento del suo ordine interno. Sta ora alla Francia adempere coesistentemente alle condizioni dell'armistizio, perché esso produca il bene che si riferisce soprattutto alle istigazioni londinesi perché i francesi continuino a lottare e non che le disposizioni del Trattato sono molto precise su di questo punto: fino alla conclusione della pace, la Francia dovrà dimostrare se sa agire in un nuovo spirito e se è conscia della situazione in cui è stata cacciata dai folli errori di Daladier, Reynaud, Mandel ecc.

Secondo la Morgen Post, che legge le condizioni dell'armistizio dove ammettere che sono essenti da ogni pensiero di odioso annientamento dell'avversario.

Il controblotaggio si perfeziona

«Quanto all'occupazione militare della costa occidentale francese, essa è necessaria perché da quella costa bisogna ora bloccare l'Inghilterra per facilitare la decisione militare. Le condizioni riguardanti la flotta francese significano una concessione molto maggiore di quello che in Francia non ci si aspettasse. E' garantita, per più tardi, la libertà della flotta francese. L'Inghilterra ha invece sempre il proposito di approfittare di tale flotta, come risulta spertatamente dalle dichiarazioni di Churchill. Così, per il mantenimento dell'ordine nella colonia francese, si è avuto speciale riguardo per la loro sicurezza, mentre Churchill invece, ha agitato alle colonie francesi una rivoluzione» il cui scopo sarebbe la rapina delle colonie stesse da parte dell'Inghilterra. Il fatto è che nell'ora della prova l'«Entente Cordiale» è crollata come un castello di carta e se ora il popolo francese si sente tradito e venduto e cerca il colpevole, faccia un sincero esame di coscienza e riconosca che non può assolvere se stesso da gran parte della colpa».

La chiave della sconfitta inglese si troverà nel Mediterraneo,

Belgrado, 26 giugno

I giornali pubblicano col massimo rilievo topografico i comunicati «stefaniani» sulle condizioni di armistizio fra l'Italia e la Francia e la Germania e la Francia. La Francia, in una corrispondenza da Roma, osserva che «l'Italia ha dovuto tenere conto del Mediterraneo e dell'Algeria dove essa sosterrà la parte più importante nella lotta contro l'Inghilterra, perché la chiave della sconfitta inglese si troverà sulle coste del Mediterraneo».

Le garanzie assicurate dall'Asse

Sofia, 26 giugno

La stampa bulgara pubblica con grandissimo risalto i testi delle condizioni di armistizio italo-francese e germanico-francese e rileva che esse garantiscono alle Potenze dell'Asse la assoluta, incondizionata neutralizzazione di qualsiasi attività militare da parte della Francia, il che permette la continuazione della lotta contro l'Inghilterra nelle migliori condizioni, fino alla vittoria totale. (Stefani).

Fine della lotta sul Continente

Brusselle, 26 giugno

A proposito dell'armistizio firmato dalla Francia con l'Italia e la Germania la Nation Belge nell'articolo di fondo dichiara che il grande avvenimento mette il punto fermo alla guerra continentale. (St).

Riperussioni in Siria

La D.A.Z. rileva, dal canto suo, come l'Inghilterra sia sola, mentre al fianco della Germania combatte l'Italia, forte ed agguerrita.

I giornali affermano inoltre che la forza centrifuga che sta dissolvendo l'Impero britannico va assumendo di giorno in giorno proporzioni sempre più vistose. Gli stessi Domini assiedono allibiti agli sviluppi inesorabili della situazione, e già cominciano a pensare ai casi propri; l'Egitto fa sforzi disperati per sottrarsi al tragico equivoco in cui è costretto a vivere; l'Impero coloniale francese mostra di avere inteso che Petain sia salvando la Francia, mentre Churchill vorrebbe, o più esattamente avrebbe voluto, precipitarla nell'abisso. L'Armata francese in Siria non solo ha ascoltato l'appello di Bordeaux ma è decisa ad obbedire a qualsiasi ordine, anche a quello di marciare contro i sedicenti amici di lei.

Intervento dei tedeschi per il ribasso dei prezzi a Parigi

Mons, 26 giugno

Per ordine del Governatore militare della regione parigina, il capo dell'Amministrazione tedesca, consigliere di Stato dott. Turner, ha ricevuto il Prefetto della Senna, Villey, per trattare la questione dei prezzi dei generi che, confrontati con quelli del 10 maggio scorso, hanno subito fortissimi rialzi. Il dott. Turner ha incaricato il Prefetto di provvedere al ristabilimento

ormai segnate: la resa dei conti è ormai prossima».

Oggetto di particolare attenzione sono le importanti dichiarazioni fatte ieri sera da Petain, circa le cause della sconfitta. Le parole del Maresciallo costruiscono, tra l'altro, l'ammalazione esplicita della schiacciante superiorità militare e morale dell'avversario, ed anche una non meno esplicita condanna del bellicismo demagogico, che si era illuso di sconfiggere la Germania con la guerra economica.

«La illusione — commenta il collaboratore militare della National Zeitung — sopravvive ancora, al di là della Manica, dove qualcuno crede o si sforza di far credere che le Potenze dell'Asse potranno essere vinte, ora che il blocco si estende all'intero continente. Francia non esclusa. I prossimi avvenimenti si incaricheranno di distruggere quest'ultima parvenza di illusione. Germania e Italia si sono assunte il compito di liberare l'Europa e il mondo da un sistema che avrebbe potuto segnare la fine di ogni vera libertà, e quindi di ogni vero progresso». L'organo di Goering sottolinea infine l'affermazione di Petain, che ne oggi ne domani una guerra può essere vinta con loro e con le materie prime. «In verità — scrive — occorrono anche gli elementi che Hitler e Mussolini hanno voluto e saputo creare: elementi materiali e morali, che sono la garanzia più sicura di ogni trionfo».

TAULERO ZULBERTI

Le colpe dell'Inghilterra nei rilievi della stampa spagnola

Madrid, 26 giugno

Tutti i giornali sottolineano la frase conclusiva del bollettino di guerra italiano di ieri: «La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria». L'Informacion scrive: «La guerra nel continente è finita, e Londra, che aveva tentato la fatale vengata dei patiti nella quale sono cadute cinque Nazioni, dovrà affrontare ora da sola un'Europa intera, mentre questa verso l'Inghilterra. Sulle rive del Reno non è più possibile difendere l'Impero britannico. E' giunta l'ora in cui, per la prima volta, gli inglesi dovranno fare la guerra col proprio sangue e con la propria morte».

La Madrid, afferma che oggi l'Europa è tutta contro l'Inghilterra, la quale soffrirà gli stessi dolori per cui è passata la Francia. L'A.D.C. osserva che tutta l'Europa continentale vuole la pace, e che l'Inghilterra è l'unico Paese d'Europa che continua a voler la guerra dopo averla provocata e così concentrata contro di sé tutte le volontà e tutte le forze vive.

Da ieri è affisso su tutte le cantonate di Madrid il primo giornale di lingua Voz del Pueblo rivendicante i diritti spagnoli su Rio Tinio, Penarroya, Orano, Gibilterra. L'editoriale si scaglia contro l'Inghilterra che profittò della Spagna debole per violarne i diritti. Il giornale incita il popolo a cogliere l'occasione quando Franco lo comanderà.

Il Duca di Windsor non pensava di dover mangiare carne in conserva

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Irun che il Duca di Windsor ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni.

L'ex-Sovrano ha narrato tra l'altro le sue peripezie durante la fuga dalla Francia. A Perpignano dovette attendere cinque giorni prima di avere il visto, e in tutto questo tempo dovette cibarsi soltanto di carne in conserva.

La Germania si disinteressa del rimpatrio dei francesi dalla Svizzera

Berlino, 26 giugno

Si smentiscono le voci secondo cui negoziati sarebbero previsti, o in corso, tra la Germania e la Svizzera circa il rimpatrio dei profughi francesi dalla Svizzera. Si fa notare che questo problema riguarda unicamente la Francia e la Confederazione elvetica.

Ingenti quantità di grano distrutte da un incendio in Svezia

Stoccolma, 26 giugno

Un violento incendio non ancora domato ha distrutto quasi totalmente gli imponenti magazzini di Uppsala, contenenti enormi quantità di grano. I danni superano i due milioni di corone. La causa del sinistro sembra dovuta ad un vetro che, concentrando i raggi solari, avrebbe appiccato il fuoco al frumento.

Voci di incidenti russo-romeni

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Mosca che le voci diffuse all'estero, secondo cui alla frontiera russo-romena si sarebbero verificati gravi incidenti, non vengono smentite né confermate.

Ex miliziani spagnoli espulsi con la forza dalla Svizzera

Basilea, 26 giugno

A Neuchâtel miliziani della Brigate rossa di Spagna, che si erano infiltrati in Svizzera con le truppe francesi, hanno opposto una vivace resistenza alla gendarmeria locale che li voleva riaccompagnare al confine. Essi hanno dovuto essere legati e solo in questo modo è stata possibile la loro espulsione dal territorio svizzero.

Truppe nipponiche in marcia verso le frontiere dell'Indocina

Selangai, 26 giugno

Il Quartiere Generale giapponese dell'Esercito della Cina meridionale pubblica che le forze giapponesi hanno iniziato nel settore di Nanning (provincia di Kouanhsi) operazioni di direzione della frontiera indocinese. Scopo di tali operazioni è quello di controllare le forniture di armi a Ciung China attraverso l'Indocina francese. Nella notte di martedì scorso le truppe giapponesi si trovarono di congiunzione importante a 30 Km. dalla frontiera. Le autorità di Hong Kong, dato l'atteggiamento assunto dalla stampa giapponese, hanno adottato misure precauzionali aventi carattere difensivo, procedendo alla distruzione di due ponti sul fiume e al rafforzamento degli estremi posti di confine.

Il bando del concorso nazionale per il Calendario del P.N.F. dell'Anno XIX

E' indetto un concorso nazionale (tra incisori, pittori e architetti) iscritti nei relativi Albi professionali, per lo studio del Calendario del P.N.F. per l'Anno XIX dell'Era Fascista.

Il formato del cartone del Calendario dovrà avere le dimensioni massime di cm. 33 per cm. 43. Nella parte inferiore del cartone dovrà essere applicato il blocco dei fogli settimanali dell'Anno XIX, delle dimensioni di non oltre cm. 24 per cm. 15, sui quali saranno riprodotti gli avvenimenti più salienti dell'Anno XVIII. La parte superiore del cartone dovrà portare in chiaro la figura del Duce del Fascismo, trattata con nobiltà e armonia imponente, mentre sul fondo del pannello dovranno svilupparsi temi dell'attuale momento politico. Ai vari artisti è lasciata la libertà di concezione e di sviluppo artistico dei due temi succennati.

Schacht non prepara un piano di ricostruzione economica

Berlino, 26 giugno

La notizia pubblicata da un giornale americano e da altri giornali stranieri che il Ministro Schacht si trovi in Scandinavia, per sondare le possibilità di applicazione di un piano economico di ricostruzione europea, è come si dichiara da fonte competente germanica, destituita di fondamento. (Stefani).

Degrelle è prigioniero a Pau

Madrid, 26 giugno

Si ha dal corrispondente speciale del D.N.B. dalla frontiera franco-francese che il giornale francese La Depeche annuncia da Pau che il capo resistista belga Degrelle si trova prigioniero. La notizia secondo la quale sarebbe stato fucilato si è rivelata falsa.

Come si salvarono in un forno dodici italiani di Rotterdam

L'Aja, 26 giugno

I giornali pubblicano che durante un recente bombardamento di Rotterdam un gruppo di fuggitivi italiani che si trovava in una fabbrica si è salvato miracolosamente rintanandosi in un forno spento adibito alla cottura delle maionche. Ben dodici persone avevano preso posto a fatica nel forno, quando una bomba cadeva sulla casa che crollava. Il forno resisteva alla pressione delle macerie e dopo alcune ore facendosi faticosamente strada attraverso i rottami i fuggitivi poterono uscire all'aperto completamente illesi.

Il Duca di Windsor non pensava di dover mangiare carne in conserva

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Irun che il Duca di Windsor ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni.

L'ex-Sovrano ha narrato tra l'altro le sue peripezie durante la fuga dalla Francia. A Perpignano dovette attendere cinque giorni prima di avere il visto, e in tutto questo tempo dovette cibarsi soltanto di carne in conserva.

La Germania si disinteressa del rimpatrio dei francesi dalla Svizzera

Berlino, 26 giugno

Si smentiscono le voci secondo cui negoziati sarebbero previsti, o in corso, tra la Germania e la Svizzera circa il rimpatrio dei profughi francesi dalla Svizzera. Si fa notare che questo problema riguarda unicamente la Francia e la Confederazione elvetica.

Ingenti quantità di grano distrutte da un incendio in Svezia

Stoccolma, 26 giugno

Un violento incendio non ancora domato ha distrutto quasi totalmente gli imponenti magazzini di Uppsala, contenenti enormi quantità di grano. I danni superano i due milioni di corone. La causa del sinistro sembra dovuta ad un vetro che, concentrando i raggi solari, avrebbe appiccato il fuoco al frumento.

Voci di incidenti russo-romeni

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Mosca che le voci diffuse all'estero, secondo cui alla frontiera russo-romena si sarebbero verificati gravi incidenti, non vengono smentite né confermate.

Ex miliziani spagnoli espulsi con la forza dalla Svizzera

Basilea, 26 giugno

A Neuchâtel miliziani della Brigate rossa di Spagna, che si erano infiltrati in Svizzera con le truppe francesi, hanno opposto una vivace resistenza alla gendarmeria locale che li voleva riaccompagnare al confine. Essi hanno dovuto essere legati e solo in questo modo è stata possibile la loro espulsione dal territorio svizzero.

Truppe nipponiche in marcia verso le frontiere dell'Indocina

Selangai, 26 giugno

Il Quartiere Generale giapponese dell'Esercito della Cina meridionale pubblica che le forze giapponesi hanno iniziato nel settore di Nanning (provincia di Kouanhsi) operazioni di direzione della frontiera indocinese. Scopo di tali operazioni è quello di controllare le forniture di armi a Ciung China attraverso l'Indocina francese. Nella notte di martedì scorso le truppe giapponesi si trovarono di congiunzione importante a 30 Km. dalla frontiera. Le autorità di Hong Kong, dato l'atteggiamento assunto dalla stampa giapponese, hanno adottato misure precauzionali aventi carattere difensivo, procedendo alla distruzione di due ponti sul fiume e al rafforzamento degli estremi posti di confine.

Il bando del concorso nazionale per il Calendario del P.N.F. dell'Anno XIX

E' indetto un concorso nazionale (tra incisori, pittori e architetti) iscritti nei relativi Albi professionali, per lo studio del Calendario del P.N.F. per l'Anno XIX dell'Era Fascista.

Il formato del cartone del Calendario dovrà avere le dimensioni massime di cm. 33 per cm. 43. Nella parte inferiore del cartone dovrà essere applicato il blocco dei fogli settimanali dell'Anno XIX, delle dimensioni di non oltre cm. 24 per cm. 15, sui quali saranno riprodotti gli avvenimenti più salienti dell'Anno XVIII. La parte superiore del cartone dovrà portare in chiaro la figura del Duce del Fascismo, trattata con nobiltà e armonia imponente, mentre sul fondo del pannello dovranno svilupparsi temi dell'attuale momento politico. Ai vari artisti è lasciata la libertà di concezione e di sviluppo artistico dei due temi succennati.

Schacht non prepara un piano di ricostruzione economica

Berlino, 26 giugno

La notizia pubblicata da un giornale americano e da altri giornali stranieri che il Ministro Schacht si trovi in Scandinavia, per sondare le possibilità di applicazione di un piano economico di ricostruzione europea, è come si dichiara da fonte competente germanica, destituita di fondamento. (Stefani).

Degrelle è prigioniero a Pau

Madrid, 26 giugno

Si ha dal corrispondente speciale del D.N.B. dalla frontiera franco-francese che il giornale francese La Depeche annuncia da Pau che il capo resistista belga Degrelle si trova prigioniero. La notizia secondo la quale sarebbe stato fucilato si è rivelata falsa.

Come si salvarono in un forno dodici italiani di Rotterdam

L'Aja, 26 giugno

I giornali pubblicano che durante un recente bombardamento di Rotterdam un gruppo di fuggitivi italiani che si trovava in una fabbrica si è salvato miracolosamente rintanandosi in un forno spento adibito alla cottura delle maionche. Ben dodici persone avevano preso posto a fatica nel forno, quando una bomba cadeva sulla casa che crollava. Il forno resisteva alla pressione delle macerie e dopo alcune ore facendosi faticosamente strada attraverso i rottami i fuggitivi poterono uscire all'aperto completamente illesi.

Il Duca di Windsor non pensava di dover mangiare carne in conserva

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Irun che il Duca di Windsor ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni.

L'ex-Sovrano ha narrato tra l'altro le sue peripezie durante la fuga dalla Francia. A Perpignano dovette attendere cinque giorni prima di avere il visto, e in tutto questo tempo dovette cibarsi soltanto di carne in conserva.

La Germania si disinteressa del rimpatrio dei francesi dalla Svizzera

Berlino, 26 giugno

Si smentiscono le voci secondo cui negoziati sarebbero previsti, o in corso, tra la Germania e la Svizzera circa il rimpatrio dei profughi francesi dalla Svizzera. Si fa notare che questo problema riguarda unicamente la Francia e la Confederazione elvetica.

Ingenti quantità di grano distrutte da un incendio in Svezia

Stoccolma, 26 giugno

Un violento incendio non ancora domato ha distrutto quasi totalmente gli imponenti magazzini di Uppsala, contenenti enormi quantità di grano. I danni superano i due milioni di corone. La causa del sinistro sembra dovuta ad un vetro che, concentrando i raggi solari, avrebbe appiccato il fuoco al frumento.

Voci di incidenti russo-romeni

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Mosca che le voci diffuse all'estero, secondo cui alla frontiera russo-romena si sarebbero verificati gravi incidenti, non vengono smentite né confermate.

L'incursione su Palermo

L'elenco dei morti e dei feriti

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti tra la popolazione civile di Palermo durante l'incursione aerea del 23 giugno 1940-XVIII.

Morti: La Barbera Francesco di Gaspare, di anni 7; Olivares Barbara fu Ercoli, di anni 58, casalinga, coniugata con due figli; Verde Eugenio di Vincenzo, di anni 24, celibe, commerciante; Cosenza Benedetta di Raffaele, di anni 12; Cosenza Giuseppina di Raffaele, di anni 7; Grande Fortunata di Natale, di anni 18, nubile, casalinga; Valentinio Giuseppe fu Michele, di anni 69, agrumario, coniugato con sette figli; Di Maggio Maddalena di Vincenzo, di anni 6; Romano Salvatore, di anni 55, coniugato con sei figli, portiere del Cantiere navale; Niccoli Salvatore fu Tommaso, di anni 12; Panzina Angelo di Angelo, di anni 12; Lo Grasso Maria fu Giovanni Battista, di anni 37, casalinga; Gentile Vincenza; Fusateri Agostino, di anni 8; Livori Giovanna di Giovanni, di anni 32, coniugata senza prole; Terranova Giuseppe, di anni 32, coniugato con sette figli; Tironna Vincenzo fu Francesco, di anni 7; Fusateri Benedetta di Francesco, di anni 19, casalinga; Di Martino Melchiorre di Michele, di anni 7; Furlò Vincenzo di Alfredo, di anni 9; Ingolla Elvira fu Angelo, di anni 20; Picciotto Giuseppe, di anni 47, pensionato, coniugato con cinque figli; Caserio Grazia, di anni 40, coniugata senza figli; Civallo Filippo, di anni 43, operaio, coniugato con sei figli, tutti da Palermo; Presti Giacomo Pietro fu Antonio, da Torretta, di anni 66, coniugata con sei figli, casalinga; Provenzano Calogero fu Rosario, di anni 33, guardiano del Cantiere navale, coniugato con quattro figli, da Palma Montechiaro; Passino Michele di Giuseppe, di anni 19, studente, da S. Severo (Foggia), e una donna non identificata, dall'apparente età di anni 50.

Il bando del concorso nazionale per il Calendario del P.N.F. dell'Anno XIX

E' indetto un concorso nazionale (tra incisori, pittori e architetti) iscritti nei relativi Albi professionali, per lo studio del Calendario del P.N.F. per l'Anno XIX dell'Era Fascista.

Il formato del cartone del Calendario dovrà avere le dimensioni massime di cm. 33 per cm. 43. Nella parte inferiore del cartone dovrà essere applicato il blocco dei fogli settimanali dell'Anno XIX, delle dimensioni di non oltre cm. 24 per cm. 15, sui quali saranno riprodotti gli avvenimenti più salienti dell'Anno XVIII. La parte superiore del cartone dovrà portare in chiaro la figura del Duce del Fascismo, trattata con nobiltà e armonia imponente, mentre sul fondo del pannello dovranno svilupparsi temi dell'attuale momento politico. Ai vari artisti è lasciata la libertà di concezione e di sviluppo artistico dei due temi succennati.

Schacht non prepara un piano di ricostruzione economica

Berlino, 26 giugno

La notizia pubblicata da un giornale americano e da altri giornali stranieri che il Ministro Schacht si trovi in Scandinavia, per sondare le possibilità di applicazione di un piano economico di ricostruzione europea, è come si dichiara da fonte competente germanica, destituita di fondamento. (Stefani).

Degrelle è prigioniero a Pau

Madrid, 26 giugno

Si ha dal corrispondente speciale del D.N.B. dalla frontiera franco-francese che il giornale francese La Depeche annuncia da Pau che il capo resistista belga Degrelle si trova prigioniero. La notizia secondo la quale sarebbe stato fucilato si è rivelata falsa.

Come si salvarono in un forno dodici italiani di Rotterdam

L'Aja, 26 giugno

I giornali pubblicano che durante un recente bombardamento di Rotterdam un gruppo di fuggitivi italiani che si trovava in una fabbrica si è salvato miracolosamente rintanandosi in un forno spento adibito alla cottura delle maionche. Ben dodici persone avevano preso posto a fatica nel forno, quando una bomba cadeva sulla casa che crollava. Il forno resisteva alla pressione delle macerie e dopo alcune ore facendosi faticosamente strada attraverso i rottami i fuggitivi poterono uscire all'aperto completamente illesi.

Il Duca di Windsor non pensava di dover mangiare carne in conserva

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Irun che il Duca di Windsor ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni.

L'ex-Sovrano ha narrato tra l'altro le sue peripezie durante la fuga dalla Francia. A Perpignano dovette attendere cinque giorni prima di avere il visto, e in tutto questo tempo dovette cibarsi soltanto di carne in conserva.

La Germania si disinteressa del rimpatrio dei francesi dalla Svizzera

Berlino, 26 giugno

Si smentiscono le voci secondo cui negoziati sarebbero previsti, o in corso, tra la Germania e la Svizzera circa il rimpatrio dei profughi francesi dalla Svizzera. Si fa notare che questo problema riguarda unicamente la Francia e la Confederazione elvetica.

Ingenti quantità di grano distrutte da un incendio in Svezia

Stoccolma, 26 giugno

Un violento incendio non ancora domato ha distrutto quasi totalmente gli imponenti magazzini di Uppsala, contenenti enormi quantità di grano. I danni superano i due milioni di corone. La causa del sinistro sembra dovuta ad un vetro che, concentrando i raggi solari, avrebbe appiccato il fuoco al frumento.

Voci di incidenti russo-romeni

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Mosca che le voci diffuse all'estero, secondo cui alla frontiera russo-romena si sarebbero verificati gravi incidenti, non vengono smentite né confermate.

Il Duca di Windsor non pensava di dover mangiare carne in conserva

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Irun che il Duca di Windsor ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni.

L'ex-Sovrano ha narrato tra l'altro le sue peripezie durante la fuga dalla Francia. A Perpignano dovette attendere cinque giorni prima di avere il visto, e in tutto questo tempo dovette cibarsi soltanto di carne in conserva.

Il Duca di Windsor non pensava di dover mangiare carne in conserva

Berlino, 26 giugno

Il D.N.B. ha da Irun che il Duca di Windsor ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni.

L'ex-Sovrano ha narrato tra l'altro le sue peripezie durante la fuga dalla Francia. A Perpignano dovette attendere cinque giorni prima di avere il visto, e in tutto questo tempo dovette cibarsi soltanto di carne in conserva.

ABITUATE I BIMBI ALL'IGIENE DEI CAPELLI



I capelli sono delicatissimi; chi li tramacia durante l'infanzia dovrà rammentarsene più tardi, quando la forfora e il sudore avranno incorniciato la vicaria del bulbo capillare.

ABITUATE QUINDI I BIMBI ALL'USO COSTANTE DELLO SHAMPOO PALMOLIVE, LA CUI SCHIUMA DETERGENTE NON CONTIENE SODA E QUINDI NON SECCA LA PELLE, MA LA LIBERA DA TUTTE LE IMPURITÀ RENDENDOLA TENERA E LUCENTE.

OGNI BUSTA CONTIENE DUE DOSI

USATE IL PALMOLIVE, IL SAPONE ALL'OLIO D'OLIVA CHE AMMORBISCE E RAVVIVA LA CARNAGIONE!

10 LAME L. 4.

MOLTI SI RADONO, POCHI SI RADONO BENE

Non si tratta di rasi o di abilità, ma di lama. Con la lama Vulcano con lentiura, anche un novizio o un inesperto, si rade, perfettamente.

GENOVA VENTURA - MILANO LA CALABRA - C.SO GENOVA 14

Vulcano

LAMA

PRODOTTO DELLE ACCIAIERIE DI BOLZANO

REGIE TERME LEVICO (TRENTO) VETRIOLO

acque arsenicali-ferruginose particolarmente indicate negli esaurimenti-Dermatosi-Anemie-Cura dei bambini

Per informaz. e opuscoli rivolgersi alle R. R. TERME DI LEVICO (Trento)

FUMATORI DI TUTTI I PAESI

PRESE CHE VAL... TABACCO CHE TROVA

IN ITALIA I FUMATORI RAFFINATI TROVANO LA SQUISITA SIGARETTA

Macedonia EXTRA

TIMO

Impianti telefonici a spina

Impianti interni derivati dalla rete urbana

Roma, 26 giugno

Il fascista Alessandro Melchiorri cessa dalla carica di membro della Corporazione della previdenza e del credito e nomina vice-presidente della Corporazione dell'ospitalità, in sostituzione del fascista Alberto Fassini che pertanto cessa dalla carica di vicepresidente della Corporazione predetta.

Il fascista Carmelo Midollo è nominato consigliere aggregato della Corporazione delle professioni e delle arti quale rappresentante degli istituti privati di educazione e istruzione, in sostituzione del fascista Giuseppe Artilio Fionelli.

Il fascista Renato Marzolo è nominato consigliere aggregato della Corporazione della carta e della stampa quale rappresentante dei datori di lavoro dell'industria della carta, in sostituzione del fascista Emanuele Ricordi deceduto.

Armando Mazza, direttore respons. Piero Pedrazza, redattore capo

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 78 Sem. L. 36 Trim. L. 20
Cop. edit. dal lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Freschi per mm. di altezza (ogni riga di una colonna) Finanziaria
L. 9 Commerciale L. 6 Moralisti L. 5 Cronaca L. 10 (minimo
20mm.) Piccoli Avvisi: vedi tariffe in tutte le varie rubriche

La Russia chiede alla Romania la Bessarabia e la Bucovina settentrionale

Bucarest propone di iniziare trattative

La guerra contro la Gran Bretagna

Le basi di Malta e Sollum bombardate da aerei e da navi italiane - L'Aviazione germanica colpisce porti e stabilimenti aeronautici del Regno Unito

La risposta romena

Il Governo Sovietico invitato a fissare la località e la data per i negoziati

BUCAREST, 27 giugno
Terzi, alle 10, il Commissario per gli Esteri dell'U.R.S.S. Molotov ha consegnato al Ministro di Romania a Mosca una nota con la quale l'U.R.S.S. chiede alla Romania la restituzione della Bessarabia e la cessione di tutta la parte settentrionale della Bucovina. Il termine dato al Governo romeno per la risposta scade questa sera.

Governo sovietico e intende mantenere buone relazioni di vicinanza con l'U.R.S.S.
Il Consiglio della Corona è tornato a riunirsi stasera alle 20 sotto la presidenza di Re Carol ed è continuato fino alle 23.30. Non è stato diramato alcun nuovo comunicato. E' stato però accertato che la nota di risposta romana a quella sovietica era pervenuta alle ore 20.30 al Commissariato sovietico degli Esteri. Si aspetta quindi, in attesa della risposta in risposta all'atteggiamento romeno che, secondo l'impressione generale, è favorevole all'accoglimento delle proposte avanzate dalla nota di Molotov.

Le rivendicazioni dell'Ungheria

Colloqui di Csaky con i rappresentanti dell'Italia e della Germania - Belgrado non interviene

Budapest, 27 giugno
Sebbene un comunicato ufficiale abbia detto che le truppe sovietiche sono entrate in Bessarabia nel pomeriggio di oggi in seguito all'accettazione romana delle condizioni dell'ultimatum di Mosca, questa sera da fonti ufficiali romene si precisa che la Romania stessa non ha accettato le condizioni quali sono state presentate dai Sovietici, ma ha semplicemente proposto l'invio di una delegazione romena con una delegazione russa per una particolareggiata discussione. Viceversa sembra questa sera che la Romania, anziché accettare, abbia dimostrato la volontà di contrapporsi con le armi alle pretese russe. Queste le notizie discordanti, giunte a Budapest.

Il Bollettino Italiano

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 27:
Nostrae formazioni da bombardamento si sono avvicinate su Malta, sottoponendo nuovamente gli obiettivi aereo-navali dell'isola ad intensa azione distruttiva. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi di partenza.

Il solco si fa più profondo tra la Francia e l'Inghilterra

L'Ambasciatore Corbin lascia Londra

San Sebastiano, 27 giugno
Due discorsi, uno del Ministro francese degli Esteri Baudouin e l'altro di Eden, ispirano ai giornali spagnoli interessanti considerazioni concernenti l'atmosfera francese in cui seguivano a vivere gli inglesi, o per lo meno i loro dirigenti responsabili, e la dura realtà di cui sembra invece rendersi conto il Ministro francese. Ha affermato Baudouin che il recente discorso con il quale Winston Churchill ha creduto di fare lezione alla Francia in materia di opere, non esprime i sentimenti del popolo francese. Altrettanto significativa viene giudicata la speranza, espressa da Baudouin, che i dissensi esistenti fra l'Italia e la Francia cessino anche prima, se possibile, che uno straripamento definitivo abbia regolato tutte le questioni che hanno diviso le due Nazioni e che anche con la Germania termini, mediante equo regolamento, l'antagonismo tradizionale.

Riunione del Consiglio della Corona

Il Consiglio della Corona riunitosi oggi è durato dalle ore 12.30 alle ore 14.30.
Secondo la versione più accreditata il Governo romeno è d'avviso che si debbono stabilire subito contatti con il Governo sovietico e che una Commissione sia nominata per incontrarsi con una Commissione sovietica allo scopo di esaminare le domande presentate dalla U.R.S.S., nel desiderio di mantenere le buone relazioni di vicinanza con la U.R.S.S. e di negoziare. Il portavoce del Governo ha dichiarato che il popolo è unito intorno al Re e attende con fede le decisioni del Governo, quali che possano essere.



La Jugoslavia tende a precisare di non aver alcun obbligo nei confronti della Romania per quanto riguarda le relazioni di Bucarest con la Russia Sovietica, poiché il Patto balcanico ha un valore soltanto per quanto si riferisce agli Stati balcanici. Nella sua neutralità, la Jugoslavia segue con estrema attenzione lo sviluppo dei fatti i Governi di Belgrado e Sofia non hanno avuto diretta ed ufficiale conoscenza del passo di Mosca presso il Governo romeno.

Il comunicato tedesco

Le truppe germaniche raggiungono la frontiera con la Spagna

Berlino, 27 giugno
Il Comando Supremo comunica:
In conformità alle disposizioni dell'accordo di armistizio, le nostre truppe hanno avanzato fino alla regione della Dordogna ad oriente di Bordeaux. L'ultimo ricognimento sulle coste settentrionali della Francia intrapreso la notte del 24 al 25 corrente da deboli forze navali nemiche sono state respinte senza fatica.
Un sommergibile annuncia di avere affondato naviglio nemico per complessive 35 mila tonnellate.
La notte scorsa la nostra Aviazione da combattimento ha nuovamente bombardato installazioni petrolifere e stabilimenti dell'industria aeronautica in Inghilterra.
Un apparecchio non ha fatto ritorno alla base.
Acripoli britannici hanno continuato anche la notte scorsa le loro incursioni sulla Germania occidentale senza recare danni di carattere militare. Si deplorano parecchi morti e feriti tra la popolazione civile. Due apparecchi sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea ed un terzo dall'aviazione da caccia.
Nel passaggio del Reno il 15 giugno u. s. nelle successive azioni di sfondamento e nella conquista di un passo dei Vosgi si è particolarmente distinto un aviatore di eroismo personale, alla testa del suo reggimento di fanteria, il Maggiore Schuler.
L'invio speciale del D.N.B. ad Iran informa dell'arrivo dei primi soldati tedeschi alla frontiera franco-spagnola, dicendo che questo è avvenuto alle 11.30 sul ponte internazionale di Benavente. Il reparto era composto di una ventina di appartenenti ad una delle compagnie autocariche di invasi speciali di guerra. Alcuni ufficiali hanno passato il ponte, entrando nell'edificio del comando di confine spagnolo, dove hanno salutato il comandante. Lungo il confine franco-spagnolo tutti gli impiegati francesi hanno lasciato il loro posto e il servizio di frontiera viene ora assicurato esclusivamente da funzionari spagnoli.
La Radio di Londra ha affermato che il Generale di aviazione Leeb è stato colpito a morte da proiettili di un caccia britannico. Da fonte ufficiale germanica si dichiara che il Generale Leeb è deceduto in seguito ad un incidente di volo.

Eden sogna ad occhi aperti.

Eden, a Londra ha invece ripresentato il suo discorso su una serie di rottonote inconcludenti, dicendosi fiero della «posizione privilegiata» in cui viene a trovarsi la Gran Bretagna, quando si tratta di libertà, ed affermando che tutto il mondo è d'accordo da una sola speranza, quella di acclamare quanto prima la vittoria dell'Impero britannico, al quale - ha soggiunto Eden - quando verrà il momento, lotterà con tutte le sue forze, mentre già fin da ora in tutte le parti del mondo si estendono i successi delle nostre operazioni offensive. La Gazzetta del North, osserva che «Eden, il pari di Churchill, sogna ad occhi aperti».

Le commissioni di armistizio

Si ha da Bruxelles che il Maresciallo Petain ha proceduto alla nomina di nuovi Ministri. Pomare è stato nominato Ministro del Lavoro; Pedrier delle Comunicazioni; Froyard dei Lavori Pubblici; Marquet dell'Interno.
Il Consiglio dei Ministri francese, riunitosi a Bordeaux, ha creato una Commissione generale per la ricostruzione nazionale, a dirigere il quale è stato nominato il Generale Dumencey. Il Consiglio ha poi proceduto ad alcuni mutamenti nella direzione coloniale francese. Il Viceammiraglio Decaux è stato nominato Governatore generale dell'Indocina. Il Signor Gaston Joseph è stato incaricato di missione straordinaria per la coordinazione della difesa degli interessi in Nuova Guinea ed Oceania.
Il Consiglio dei Ministri francese, riunitosi a Bordeaux, ha creato una Commissione generale per la ricostruzione nazionale, a dirigere il quale è stato nominato il Generale Dumencey. Il Consiglio ha poi proceduto ad alcuni mutamenti nella direzione coloniale francese. Il Viceammiraglio Decaux è stato nominato Governatore generale dell'Indocina. Il Signor Gaston Joseph è stato incaricato di missione straordinaria per la coordinazione della difesa degli interessi in Nuova Guinea ed Oceania.
Il Consiglio dei Ministri francese, riunitosi a Bordeaux, ha creato una Commissione generale per la ricostruzione nazionale, a dirigere il quale è stato nominato il Generale Dumencey. Il Consiglio ha poi proceduto ad alcuni mutamenti nella direzione coloniale francese. Il Viceammiraglio Decaux è stato nominato Governatore generale dell'Indocina. Il Signor Gaston Joseph è stato incaricato di missione straordinaria per la coordinazione della difesa degli interessi in Nuova Guinea ed Oceania.
La Commissione d'armistizio per la Germania è così composta: Presidente, il Generale Hunzinger; Ne fanno parte: l'Ammiraglio Mouchant, il Prefetto del Nord Charles, l'ispettore delle PIANZE Arts, il Direttore generale del Lavoro Parodi, il Direttore generale delle Ferrovie Berthelot, l'industriale Perreccini, ed il Professore Portinami.
Il Generale Weygand ha rivolto all'Esercito un o. d. g. in cui, rievocando il suo passato, dopo un regolare ininterrotto di accanite battaglie, l'ordine di cessare la lotta afferma che le truppe hanno risposto magnificamente all'appello rivolto al loro patriottismo, al loro valore, alla loro tenacia. Nota che anche gli avversari dell'Esercito francese, che gli avversari dell'Esercito francese, e dopo aver affermato che l'onore è salvo, invita tutti a cercare nella soddisfazione del dovere compiuto la fiducia nei destini della Francia ed a rimanere uniti fiduciosi nei capi, e disciplinati. E così conclude: «In questo modo ne è la vostra sofferenza, né i sacrifici dei nostri camerati sul campo dell'onore saranno vani. Dovunque voi siete la vostra missione non è terminata. Emanazione purissima della Patria, voi ne rimarrete presidio, e la rinascita morale e materiale sarà la vostra opera di domani».

FRANCO VELLANI DIONISI

ULTIME NOTIZIE

La grave situazione dell'Inghilterra

Pessimistiche previsioni americane - Le grottesche spacciate di Eden e la realtà: l'ex Regina dei mari è bloccata

Berlino, 27 giugno
Le voci di una accettata accensione americana secondo cui il Governo di Churchill avrebbe i giorni contati e sarebbe sostituito da un «Gabinetto di pace», hanno una evidente importanza politica. E' probabile che siano destinate di ogni fondamento reale ed immediato: tuttavia sono frutto di illusioni logiche e rappresentative dei sentimenti americani una ipotesi infirmativa e per gli inglesi un indiretto suggerimento a cercare una rapida e coraggiosa decisione analoga a quella presa dal Maresciallo Petain.

L'isolamento si aggrava

Tali voci, comunque, hanno avuto una vasta eco ed anche non poche risonanze in America. Ford si è rifiutato di criticare i motivi da cui si può pensare essere venuti all'Inghilterra, e il Sen. Pittman in alcune dichiarazioni ha lasciato capire che ormai l'esito della guerra in Europa è deciso e che probabilmente il nuovo continente avrà tra non molto l'onore di ospitare il Governo di S. M. Britannica. Un altro Senatore di questo, interpellato da un giornale di Chicago, ha detto che, seguendo l'esempio del Governo di Bordeaux, l'Inghilterra potrebbe ancora sopravvivere il periodo di una completa catastrofe.

Intanto i fatti si incaricano di distruggere le ultime illusioni d'oltre Manica. L'impero Coloniale Francese, invece di riprendere all'appello di Churchill e di De Gaulle, si ribella e si disgrega. L'ordine del giorno di Madagascari. L'ordine del giorno del Generale Nogues sta a dimostrare che il crimine tentato di scovare un bersaglio tra il Governo di Bordeaux e i francesi d'oltremare, è fallito miseramente ed è fallito così il piano della Gran Bretagna di proseguire la lotta con l'aiuto delle forze coloniali francesi. Il Regno Unito è ora veramente solo, solo ed isolato, costretto a battere il suo proprio nome e i propri mezzi in tutto il suo vasto impero.

Eden tenta di fare buon viso a cattivo gioco. Il bellicoso Ministro della Guerra ha insistito nel luogo comune che l'Inghilterra, sentendosi sola, si sente addirittura più forte. «Meglio soli che male accompagnati» ha aggiunto. L'unico tedesco è irrealistico, anzi è delirante. Però il Regno Unito, che dispone di un milione e 300 mila uomini e di 500 mila guardie locali (armati di fucili anti-aeroplani...) è sicuro di scemenza vittoriosamente ed è fermamente deciso di passare al contrattacco portandosi il teatro delle operazioni sul territorio nemico.

La tensione anglo... francese

«Curioso — osserva la *Brecher Zeitung* — che nel discorso di Eden non si trovi alcun accenno alla Flotta. La verità è che una parte è imbottigliata nel Mediterraneo ed il resto sta in agguato per prendere il largo verso più sicuri lidi. Il perfetto gentiluomo inglese ha fatto sfoggio anche di un'astuzia quasi originale: le battaglie non si vincono soltanto con la forza bruta; e intendeva di alludere ai francesi che non avrebbero avuto le necessarie forze morali, forze che, invece, sono una prerogativa degli anglo-sassoni. Il Ministro degli Esteri francese aveva però già risposto ad analoghe insinuazioni lanciate da Churchill con una battuta molto semplice, ma molto giusta: «L'atteggiamento del Governo britannico — aveva detto Daulin — non interpreti certo gli intimi sentimenti del popolo inglese». Questa risposta era stata poi sottolineata, come è noto, dal richiamo dell'Ambasciatore Corbin e dalla dichiarazione di fonte ufficiale secondo cui «per il momento, il diplomatico non verrebbe sostituito».

«Con ciò — conclude l'organo delle Forze Armate — l'intento cordiale ha fatto il colpo di grazia e l'Inghilterra, sola ed isolata, se ne va alla deriva».

La *National Zeitung* rileva ironicamente che le parole di Eden: «la guerra dovrà essere condotta sul suolo del nemico» sono tremendamente minacciose. Se ne può dedurre che non i tedeschi minacciano l'Inghilterra, bensì gli inglesi il Reich. Il giornale ritiene che «gli sbarchi non verrebbero effettuati sul continente europeo, bensì al di là dell'Atlantico, nel Canada».

Intanto Londra ha l'onore di ospitare un'intera collezione di Re senza corona, di Presidenti senza Repubblica, di Governi senza governati e di Generali senza esercito, trascurando le varie legioni di fuoriusciti, pronti a battersi per la «causa della civiltà europea», e altrettanto pronti a svincolarsi per amore della pellaccia.

Una nota ufficiosa osserva in proposito: «Dobbiamo fare un'importante confessione: la Germania possiede effettivamente una quantità di uomini che ha lavorato magnificamente contribuendo in misura considerevole al trionfo tedesco. Questa colonia è composta prevalentemente dei fascisti che hanno ingannato i nemici della Germania, diffamando il regime nazional-socialista, le sue istituzioni, la sua poderosa realizzazioni non escluso naturalmente le Forze Armate».

Il transfuga Generale De Gaulle stigmatizzato anche da Reynaud

Personalità imputate d'alto tradimento

Ginevra, 27 giugno
L'ex Presidente del Consiglio Paul Reynaud si trova tuttora a Bordeaux, da dove ha diretto ai giornali una feroce protesta contro la propaganda britannica secondo cui egli non è affatto partigiano né aderente al Comitato nazionale francese patrocinato dal defunto Generale De Gaulle, del quale non può che stigmatizzare l'operato antimilitare ed antinazionale.

Si apprende da Bordeaux che a causa degli intrighi di alcune personalità francesi partite per l'estero, il Governo ha deciso di aprire un procedimento per complicità contro la sicurezza dello Stato.

Ad eccitare la possibilità di ulteriori complotti e diffidati per la Francia il Generale Weygand, in un telegramma indirizzato al Generale Nogues, Residente generale nel Marocco francese, ha richiamato all'ordine ed al senso di disciplina e di responsabilità tutti elementi coloniali francesi, avvertendoli fra l'altro che chi non ha partecipato alla battaglia di Francia non può essere in grado di giudicare con conoscenza di causa la vera situazione e le difficoltà di fronte alle quali ha dovuto piegare il Governo francese.

«Le condizioni dell'armistizio — conclude il Generale Weygand — sono dure, ma nessuna di esse ferisce l'onore della Patria francese».

Sei trasporti armati belgi giunti a Bilbao e internati

Madrid, 27 giugno
Sono giunte oggi a Bilbao sei navi trasporto armate belghe. Equipaggi e navi sono stati internati dalle Autorità spagnole. E' giunto anche nello stesso porto un vapore americano per prendere a bordo e riportare in patria i cittadini nordamericani.

Si proscaccia svedese l'adattamento di 2270 tonnellate è stato silurato al largo delle isole Forøer. Mancano particolari sulla sorte dell'equipaggio.

In Inghilterra si comincia a capire l'estremo pericolo dell'ora

San Sebastiano, 27 giugno
Si ha da Londra: Il *Daily Express* in un articolo del suo redattore diplomatico mette in guardia il Governo ed il pubblico della Gran Bretagna contro il pericolo costituito dalla presunzione per cui gli inglesi si ritengono immuni dai difetti fatali che hanno decisamente contribuito a determinare il

collasso della Francia. «E' inutile — scrive il giornale — cullarsi nelle illusioni che l'incomprensione dei nuovi sistemi di guerra, il malvezzo e la corruzione degli uomini politici, solleciti più del proprio che dell'interesse del Paese, e la attribuzione dei posti di comando a uomini vecchi, stancati e lisi ad un passato irrevocabile, tutte cause determinanti del collasso francese, non siano anche in Inghilterra cause operanti di quanto è già avvenuto ai nostri danni e di quanto potrà ancora capitare. Anche l'Inghilterra — aggiunge il *Daily Express* — ha perso mesi e mesi in fatale inerzia, e tuttora non sembra capace di acquistare quella mentalità combattiva che è essenziale per far fronte alla gravissima situazione odierna».

La stampa elvetica chiede uomini nuovi nel Consiglio federale
Bern, 27 giugno
Di fronte ai gravi problemi che si impongono alla Svizzera in questo momento alcuni giornali domandano che due Consigliere federali approfittino delle dimissioni presentate per ragioni di salute dal Consigliere federale Oberet, e della conseguente nomina del suo successore; per comprendere la necessità di cedere il posto a uomini nuovi e di «maggiore capacità». L'invito è precisamente rivolto dalla *Suisse* ai Consigliere federali Minger e Baumann, capi rispettivamente dei Dipartimenti della Guerra e della Giustizia e Polizia. Si ha l'impressione che queste dimissioni si verifichino nei prossimi giorni.

La morte della Contessa Karoly

Budapest, 27 giugno
La morte della figlia prediletta del Re di Ungheria Stefano Karoly, la giovane Contessa Paulette Karoly, ha gettato nel cordoglio l'Ungheria. La Capitale ha esposto tutte le sue bandiere nere in segno di lutto. Gli spettacoli e le trasmissioni radio sono state sospese fino a domani alle 19. Numerosi telegrammi di condoglianza sono giunti al Re e alla Regina.

La giovane Signora è morta nel fior degli anni, dopo una lunga malattia; essa era molto amata per la bontà che la rendeva partecipe con la madre a tutte le opere di soccorso e di umana pietà. Le esequie avranno luogo domani.

Il rimpatrio dei francesi fuggiti a Ginevra

Ginevra, 27 giugno
Tutti i profughi civili che avevano lasciato la Francia di fronte all'avanzata delle truppe tedesche, e che si erano rifugiati a Ginevra, sono partiti per rientrare in Francia.

Il tesoro della Banca di Francia

Berlino, 27 giugno
Il D.N.R. riporta una notizia dell'*Altonblatt* di Stoccolma secondo cui nelle mani dei tedeschi sarebbe caduta buona parte dell'oro che era depositato nei sotterranei della Banca di Francia. Si tratterebbe di lingotti d'oro del valore complessivo di circa 40 miliardi di franchi.

Oro per 40 miliardi trovato nei sotterranei dell'Istituto

Berlino, 27 giugno
Le disposizioni l'impensabilemente attente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per tramite degli appositi Ispettorati istituiti a Roma, Bari, Palermo, Cagliari e Reggio, sono state confermate oggi da un comunicato del Tesoro. Secondo i giornali la somma trasportata dal Vincennes potrebbe ammontare a 261 milioni di dollari.

261 milioni di dollari sbarcati in America

Washington, 27 giugno
Le voci diffuse negli ultimi giorni, che l'incrociatore americano Vincennes avrebbe recentemente trasportato in America l'oro appartenente al Governo francese, sono state confermate oggi da un comunicato del Tesoro. Secondo i giornali la somma trasportata dal Vincennes potrebbe ammontare a 261 milioni di dollari. (*Radio Stefani*)

LA GUERRA SUL REGNO UNITO

Tre giorni di bombardamento sugli stessi obiettivi

S. Sebastiano, 27 giugno
Si apprende che durante la notte velivoli tedeschi hanno compiuto incursioni nel nord-est e nel sud-est della Scozia a grande altezza e che vennero lanciate numerose bombe incendiarie. Oltre a tali incursioni si ha ora notizia che numerose altre sono state effettuate in diverse regioni del territorio inglese e che ovunque sono state lanciate bombe di grosso e medio calibro e incendiarie.

Anche stamane velivoli tedeschi hanno effettuato azioni aeree nelle regioni del sud-est dell'Inghilterra. L'artiglieria antiaerea è entrata in azione e i velivoli da caccia si sono immediatamente levati in volo per opporsi all'incursione dei velivoli nemici. Numerose bombe sono state lanciate su diversi punti: non si conoscono i risultati dei bombardamenti.

Si rileva che le stesse regioni dell'Inghilterra della Scozia, dell'Essex, del Suffolk e del Sussex sono state ripetutamente bombardate dai velivoli tedeschi durante le tre notti consecutive. (*Inf.*)

L'ultimatum sovietico

Colloqui di Zvetcovic con Marcovic e il Ministro della Guerra

Belgrado, 27 giugno
In seguito alla nuova situazione venutasi a creare nel settore danubiano-balcamico, il Presidente del Consiglio Zvetcovic, che si trovava oggi ospite del Bano della Croazia presso Agram, è rientrato immediatamente in volo a Belgrado, dove ha avuto un colloquio col Ministro della Guerra e col Ministro degli Esteri.

Il Governo bulgaro in contatto con Roma e Berlino

Sofia, 27 giugno
Il Governo bulgaro non appena conosciute le richieste russe alla Romania, si è subito messo in contatto con i governi di Roma e di Berlino. Per questa mattina è annunciata una riunione del Consiglio dei Ministri che sarà dedicata esclusivamente all'esame della nuova situazione balcanica, con particolare riferimento agli interessi nazionali della Bulgaria. (*Stefani*)

Alfieri e Seldte presenziano una commemorazione dei Caduti al Ministero del Lavoro berlinese

Berlino, 27 giugno
L'Ambasciatore Alfieri, su invito del Ministro del Lavoro Seldte, ha partecipato oggi ad una riunione di tutti gli impiegati e funzionari del Ministero del Lavoro germanico, riunione indetta in occasione dell'armistizio con la Francia per commemorare i Caduti in guerra. Nel grande salone del Ministero risaltavano fasci di bandiere italiane e germaniche ed i ritratti del Führer e del Duce.

Il Ministro Seldte ha ricordato il valore delle Forze Armate dell'Asse, riconosciuto ormai dal mondo intero fuorché dall'Inghilterra, contro la quale si rivolgeranno d'ora in poi le armi delle due Nazioni dell'Asse, fino alla vittoria. Il Ministro ha poi augurato che la vittoria, oltre che di valore effettivo, delle Forze Armate delle due Nazioni, sarà scaturita dall'impulso delle nuove idee che i due grandi Capli hanno saputo impartire ai due Popoli. Seldte ha concluso elevando il pensiero ai Caduti dei due Paesi ed invitando i presenti ad unirsi a lui in un triplice saluto al Führer e al Duce.

Il nuovo Ministero dell'Iran

Teheran, 27 giugno
Sono entrati a far parte del nuovo Gabinetto presieduto dall'ex-Ministro dell'Industria e delle Miniere Ali Mansur, i seguenti Ministri: Mozaffar Alam, Affari Esteri; Rezagholi Khosrovi, Finanze; Ali Soheyl, attualmente Ambasciatore dell'Iran a Kabul, Interni; Sadjaddi, Comunicazioni; Ismail Merati, Istruzione Pubblica; Bakhsh Alam, Poste e Telegrafii; Ahmed Nakhtchevan, Generale di Divisione, gerente del Ministero della Guerra; Sadogh Vasselji, gerente del Ministero del Commercio e Mohammed Sorouri, gerente del Ministero della Giustizia. Il nuovo Ministero, dopo aver prestato giuramento nelle mani dello Shah, si presenterà domani prossima settimana al Parlamento.

Oltre un milione di lavoratori impiegati nella mietitura

Pertezionata attività assistenziale

Roma, 27 giugno
Le disposizioni l'impensabilemente attente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per tramite degli appositi Ispettorati istituiti a Roma, Bari, Palermo, Cagliari e Reggio, sono state confermate oggi da un comunicato del Tesoro. Secondo i giornali la somma trasportata dal Vincennes potrebbe ammontare a 261 milioni di dollari.

Continuo e notevole progresso della lira e del marco in Svizzera

Roma, 27 giugno
La lira italiana in Svizzera in biglietti di banca non reimpotabili in Italia) e nel mercato libero — informo l'agenzia *Economica Finanziaria* — è in continuo e notevole progresso. Da un minimo di 12 franchi svizzeri per cento lire si è saliti già a 18 franchi svizzeri e il movimento al rialzo sembra non debba arrestarsi (il cambio ufficiale di clearing 100 lire valgono circa franchi svizzeri 2237).

Secondo altre informazioni della stessa agenzia, i biglietti germanici in reichsmarks non reimpotabili in Germania sul mercato svizzero da 45-47 franchi svizzeri per 100 R.M. il 9 maggio sono saliti in questi ultimi giorni a 60-60 franchi svizzeri.

L'ottimo esito della Triennale

Una relazione di Corrado Pavolini

Milano, 27 giugno
Prima della chiusura della Triennale, la Giuria internazionale, presieduta dall'Accademico Muglia, ha proceduto all'assegnazione dei premi agli Enti e agli espositori, italiani e stranieri, che hanno contribuito in modo e grado notevole all'ottimo esito della Mostra di arte applicata.

L'adeguamento dell'imposta di registro

al plusvalore di beni immobili

Roma, 27 giugno
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R.D. del 27 giugno 1940, numero 613, riguardante l'adeguamento della imposta di registro al plusvalore dei beni immobili nei trasferimenti per atto tra vivi e le modifiche di alcune aliquote della tariffa relativa alle imposte di registro ed ipotecarie.

L'ultimatum sovietico

Colloqui di Zvetcovic con Marcovic e il Ministro della Guerra

Belgrado, 27 giugno
In seguito alla nuova situazione venutasi a creare nel settore danubiano-balcamico, il Presidente del Consiglio Zvetcovic, che si trovava oggi ospite del Bano della Croazia presso Agram, è rientrato immediatamente in volo a Belgrado, dove ha avuto un colloquio col Ministro della Guerra e col Ministro degli Esteri.

Il Governo bulgaro in contatto con Roma e Berlino

Sofia, 27 giugno
Il Governo bulgaro non appena conosciute le richieste russe alla Romania, si è subito messo in contatto con i governi di Roma e di Berlino. Per questa mattina è annunciata una riunione del Consiglio dei Ministri che sarà dedicata esclusivamente all'esame della nuova situazione balcanica, con particolare riferimento agli interessi nazionali della Bulgaria. (*Stefani*)

Alfieri e Seldte presenziano una commemorazione dei Caduti al Ministero del Lavoro berlinese

Berlino, 27 giugno
L'Ambasciatore Alfieri, su invito del Ministro del Lavoro Seldte, ha partecipato oggi ad una riunione di tutti gli impiegati e funzionari del Ministero del Lavoro germanico, riunione indetta in occasione dell'armistizio con la Francia per commemorare i Caduti in guerra. Nel grande salone del Ministero risaltavano fasci di bandiere italiane e germaniche ed i ritratti del Führer e del Duce.

Il Ministro Seldte ha ricordato il valore delle Forze Armate dell'Asse, riconosciuto ormai dal mondo intero fuorché dall'Inghilterra, contro la quale si rivolgeranno d'ora in poi le armi delle due Nazioni dell'Asse, fino alla vittoria. Il Ministro ha poi augurato che la vittoria, oltre che di valore effettivo, delle Forze Armate delle due Nazioni, sarà scaturita dall'impulso delle nuove idee che i due grandi Capli hanno saputo impartire ai due Popoli. Seldte ha concluso elevando il pensiero ai Caduti dei due Paesi ed invitando i presenti ad unirsi a lui in un triplice saluto al Führer e al Duce.

Il nuovo Ministero dell'Iran

Teheran, 27 giugno
Sono entrati a far parte del nuovo Gabinetto presieduto dall'ex-Ministro dell'Industria e delle Miniere Ali Mansur, i seguenti Ministri: Mozaffar Alam, Affari Esteri; Rezagholi Khosrovi, Finanze; Ali Soheyl, attualmente Ambasciatore dell'Iran a Kabul, Interni; Sadjaddi, Comunicazioni; Ismail Merati, Istruzione Pubblica; Bakhsh Alam, Poste e Telegrafii; Ahmed Nakhtchevan, Generale di Divisione, gerente del Ministero della Guerra; Sadogh Vasselji, gerente del Ministero del Commercio e Mohammed Sorouri, gerente del Ministero della Giustizia. Il nuovo Ministero, dopo aver prestato giuramento nelle mani dello Shah, si presenterà domani prossima settimana al Parlamento.

Oltre un milione di lavoratori impiegati nella mietitura

Pertezionata attività assistenziale

Roma, 27 giugno
Le disposizioni l'impensabilemente attente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per tramite degli appositi Ispettorati istituiti a Roma, Bari, Palermo, Cagliari e Reggio, sono state confermate oggi da un comunicato del Tesoro. Secondo i giornali la somma trasportata dal Vincennes potrebbe ammontare a 261 milioni di dollari.

Continuo e notevole progresso della lira e del marco in Svizzera

Roma, 27 giugno
La lira italiana in Svizzera in biglietti di banca non reimpotabili in Italia) e nel mercato libero — informo l'agenzia *Economica Finanziaria* — è in continuo e notevole progresso. Da un minimo di 12 franchi svizzeri per cento lire si è saliti già a 18 franchi svizzeri e il movimento al rialzo sembra non debba arrestarsi (il cambio ufficiale di clearing 100 lire valgono circa franchi svizzeri 2237).

Secondo altre informazioni della stessa agenzia, i biglietti germanici in reichsmarks non reimpotabili in Germania sul mercato svizzero da 45-47 franchi svizzeri per 100 R.M. il 9 maggio sono saliti in questi ultimi giorni a 60-60 franchi svizzeri.

L'ottimo esito della Triennale

Una relazione di Corrado Pavolini

Milano, 27 giugno
Prima della chiusura della Triennale, la Giuria internazionale, presieduta dall'Accademico Muglia, ha proceduto all'assegnazione dei premi agli Enti e agli espositori, italiani e stranieri, che hanno contribuito in modo e grado notevole all'ottimo esito della Mostra di arte applicata.

L'adeguamento dell'imposta di registro

al plusvalore di beni immobili

Roma, 27 giugno
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R.D. del 27 giugno 1940, numero 613, riguardante l'adeguamento della imposta di registro al plusvalore dei beni immobili nei trasferimenti per atto tra vivi e le modifiche di alcune aliquote della tariffa relativa alle imposte di registro ed ipotecarie.

Rapporti presieduti da Capoferri a Trapani e a Palermo

Palermo, 27 giugno
Il Reggente il Direttore del P.N.F., Consigliere Nazionale Capoferri, proveniente da Trapani ove ha tenuto rapporto alle gerarchie e ai dirigenti sindacali, è giunto a Palermo e ha presieduto, alla Casa del Fascio, il rapporto del Direttore federale delle gerarchie e dei dirigenti di tutte le associazioni professionali.

Nomine corporative

Roma, 27 giugno
La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica i seguenti Decreti del Capo del Governo:
Il Fascista Alberto Fassini è nominato Consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, quale rappresentante del P.N.F. in sostituzione del Fascista Leone Ciullini, che pertanto cessa dalla carica di Consigliere effettivo della Corporazione predetta.
Al Fascista Alessandro Melchiorri e Alberto Fassini è confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, rispettivamente quale Vicepresidente della Corporazione dell'ospitalità e Consigliere effettivo della Corporazione medesima, e come tali componenti il Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Assassino rapinatore giustiziato a Catania

Catania, 27 giugno
Stamane all'alba, in località Coda di Volpe di Catania, è stata eseguita la sentenza della Corte di Assise di questa città che condannò alla pena di morte Giuseppe Vito, colpevole di avere, con premeditazione e a scopo di rapina, ucciso mediante strangolamento il sacerdote Mario Giannone, trafugando poi danaro e oggetti di valore dalla casa della vittima.

Armando Mazza, direttore respons. Piero Pedrazza, redattore capo

CONSIGLIO ALLE MADRI CHE HANNO BAMBINI LATTANTI

A causa delle inevitabili difficoltà del momento non riuscirà facile ne sollecitare il rifornimento della FOSFATINA nei centri rurali, quindi si consiglia a chi parte o si trova in campagna di provvedere al più presto affinché i teneri lattanti non restino privi di questo prezioso alimento così indispensabile al loro fisiologico sviluppo. Ricordiamo che verso il sesto mese di vita il latte solo non basta più, bisogna aggiungere qualche cosa di più sostanzioso che ne rafforzi l'azione. La FOSFATINA compie quest'ufficio, non solo, ma favorisce la dentizione e facilita lo svezzamento.



QUANDO FA MOLTO CALDO

Evitate i purganti violenti che irritando l'intestino possono essere pericolosissimi. Preferite quindi il Rim che regola, purifica e rinfresca l'intestino senza irritarlo. Uno o due bonbons alla fine del pasto serale.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 18, ore 10-12; 16-18, Dom. 9-12.

Prof. D. Turchini
Dovero nella R. Università di Bologna
GIA aiuto della Clinica Dermosifilologica
MALATTIE PELLE e VENEREE
Via G. Petroni 15, ore 10-13; 15-18.

PACCHI POSTALI URGENTI

GIUNGO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE.

Crea la freschezza

Sigaretta mentolola
NON IRRITA LA GOLA

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO."



Truppe libiche pronte ad entrare in azione

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Lire L. 30 Trm. L. 90...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI Presso per mm. di questo giornale di una colonna, 100 righe...

Il Duce varca la frontiera occidentale e visita le eroiche truppe nelle zone conquistate

Efficaci azioni italiane e tedesche contro forze e basi britanniche

Il Sovrano e il Fondatore dell'Impero a colloquio

(Da uno degli inviati dell'agenzia Stefani)

Zona di operazioni, 28 giugno

Questo mattino, alle ore 8,10 il Duce era al Piccolo San Bernardo. Vi era...

Accompagnavano il Duce il Capo di Stato Maggiore Generale, Maresciallo...

Sui luoghi dell'asprissima guerra

Nessun rallentamento della corsa per questi luoghi che il Duce conosce, si può dire...

La narrazione della battaglia

Questa strada è terreno neutro, Paulella di fondo valle e, quindi strada...

Egli ascolta dal Generale Guzzoni la narrazione di come si è svolta la battaglia...

arrivati sopra Sees, a 32 chilometri dal vecchio confine...

Il Duce, dopo avere esaminato alcuni cannoni presi al nemico, passa in rassegna il fronte di questo solido schieramento...

La strada che separa ora le nostre linee da quelle francesi fiancheggiava una dorsale carica di pini...

Il Duce non appena è a conoscenza di questi due ultimi incidenti, ha disposto vengano senz'altro esauriti...

Alle ore 17, di ritorno dalla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestra del Re Imperatore...

IL BOLLETTINO ITALIANO

Reparti e retrovie inglesi efficacemente bombardati

Due aerei perduti dal nemico

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 28 giugno il seguente bollettino n. 17:

Vivaci e brillanti azioni di Aviazione nell'Africa Settentrionale e Orientale italiana.

Retrovie nemiche e reparti motorizzati inglesi sono stati efficacemente bombardati e danneggiati al confine della Cirenaica.

In combattimenti aerei un aeroplano inglese è stato costretto ad atterrare dal cielo di Asmara; l'equipaggio incolme è stato fatto prigioniero. Un apparecchio è stato abbattuto e due seriamente danneggiati nel cielo di Assab.

GL'INGLESI SARANNO CONTENTATI

Dopo gli aeroporti anche la flotta avrà la sua

Le Vie dell'Avia pubblicano: «Gli attuali bombardamenti effettuati dalle Forze Aeree germaniche sulle coste britanniche possono essere considerati degli assaggi e delle prove di contatto in vista dell'attacco decisivo».

«Sono i nemici stessi, del resto, che ci indicano quale sia il significato di queste iniziative germaniche. Gli ultimi attacchi aerei tedeschi vengono considerati in Inghilterra i più forti finora effettuati. E malgrado la potente difesa antiaerea gli stessi inglesi non possono annunciare che due o al massimo tre aeroplani sono stati abbattuti su un centinaio di aeroplani che hanno effettuato l'azione. Essi osservano che la tattica tedesca è di fare scivolare su tutti gli aeroporti un determinato settore della costa, per poi diramarsi nell'interno, verso i diversi obiettivi a ciascuno assegnati. Questa tattica dimostrerebbe la difesa, che non potrebbe individuare un tempo utile i vari obiettivi dell'azione nemica».

«Gli osservatori militari londinesi sono abbastanza preoccupati e confessano che questa non è la grande offensiva aerea a cui seguiva il tentativo di sbarco. I bombardamenti aerei germanici mirerebbero appunto a disorganizzare l'Aviazione inglese della difesa, allo scopo di sgombrare tutto il territorio immediatamente dietro le coste e gli inglesi osservano con sorpresa che non è la loro Flotta, orgoglio e geloso amore che si crede sempre insidiata, ma l'Aviazione e le basi aeree ad essere prese di mira dagli attacchi».

«E' una prova di più dell'importanza che la Germania attribuisce all'arma aerea — commentano melanconicamente i tecnici inglesi, i quali sono indotti a chiedersi se non hanno calcolato troppo sull'arma spuntata. Tutti avevano supportato la dichiarazione che l'aeroplano può vantaggiosamente opporsi alla nave da battaglia, lo scacco delle forze navali nella campagna norvegese ecc. ma il fatto che il nemico trascura e quasi disprezza la loro potente Home Fleet è una cosa che finisce di umiliarli e li preoccupa più di dieci corazzate affondate. Crediamo però di poterli confortare: si accorgano ben presto, nel momento dell'azione, che anche la Home Fleet non verrà trascurata».

L'annuale di Versaglia

L'Asse ha redento il mondo dalle catene dell'iniquo trattato

Roma, 28 giugno

Per venti anni la firma del trattato di Versaglia ha potuto essere rievocata e celebrata dalle Nazioni che detto trattato avevano concepito a loro profitto. Oggi, ventunesimo anniversario di quell'atto infame, Versaglia non è più il vergognoso sistema di catene con cui Francia e Inghilterra avevano cercato di imprigionare il mondo, quasi facendo, là condannando a morte lenta, altre comprimendo, umiliando, in-

SI PREPARA LA RESA DEI CONTI PER CHURCHILL

L'Aviazione e i sottomarini tedeschi non danno tregua alla Gran Bretagna

Esposioni e incendi provocati dai bombardieri in opere fortificate e in impianti portuali nell'Inghilterra meridionale - 12 velivoli abbattuti dai caccia germanici e 4 dall'artiglieria

Berlino, 28 giugno

Dal Gran Quartier Generale del Fuhrer il Comando Supremo comunica:

Come è preveduto nell'accordo di armistizio i nostri reparti avanzati lungo la costa atlantica hanno raggiunto l'area a sud di Bonaia la frontiera spagnola. Con ciò l'intera costa del Ca-

anche nella notte del 28 corrente apparecchi britannici hanno volato sulla Germania occidentale e settentrionale. In parecchi punti sono state colpite da bombe case di abitazione; si sono state parecchie persone uccise e parecchie altre ferite. I nostri caccia hanno abbattuto apparecchi nemici. In un attacco all'aeroporto di Stavanger sono stati abbattuti due apparecchi e uno è stato abbattuto mentre cercava di ripiegare il mare.

L'artiglieria antiaerea della nostra Marina da guerra ha abbattuto due apparecchi nemici. In tutto il nemico ha perduto nella giornata del 27 corrente 12 apparecchi in scontri aerei e quattro per opera dell'artiglieria antiaerea. Un apparecchio tedesco manca.

Il D.N.B. è informato che un aereo nemico, volando sopra le nuvole basse, si è portato sul centro della città di Herne, in Westfalia ed ha gettato bombe su di un quartiere abitato. Vi sono stati quattro morti e cinque feriti, il gravemente ferito e molte altre lesioni. Fra i morti vi sono tre bimbi che giocavano all'aperto; due case di abitazione sono risultate distrutte. Tutto intorno alle case colpite non vi è nessun obiettivo militare e nessuna fabbrica. L'artiglieria antiaerea ha impedito che l'apparecchio continuasse a gettare bombe.

La scorsa notte aviatori britannici hanno nuovamente bombardato città e località nell'Olanda secondo numerose vittime. Nella sola città di Helder si sono avuti 43 morti. Questi bombardamenti notturni suscitano nella popolazione olandese vivissima esasperazione.

Le calorose accoglienze spagnole ai germanici giunti alla frontiera

Le truppe germaniche hanno occupato Hendaye alla frontiera franco-spagnola e alla presenza di una colonna motorizzata e situata nella Bandiera di guerra del Reich sull'estremo limite del territorio francese.

All'arrivo dei primi soldati tedeschi alla frontiera di Irun, di cui già si è dato notizia, avevano presentato l'Ambasciatore di Germania a Madrid, accompagnato da altri componenti l'Ambasciata, e un gruppo di giornalisti spagnoli.

Gli inviati speciali tedeschi al fronte, che erano i primi soldati germanici, hanno visitato San Sebastian dove sono stati accolti con entusiasmo dalla popolazione spagnola. In onore dei corrispondenti di guerra tedeschi è stato offerto un ricevimento alla Casa della Stampa e Propaganda.

La popolazione di Irun ha tributato ai rappresentanti delle truppe vittoriose e ai giornalisti tedeschi entusiastiche orazioni.

Eroismo inglese

Al tempo della campagna contro i Boeri (1901) Alfredo Oriani scriveva:

«Gli inglesi, davanti al miracolo dell'eroismo boero negano ed insultano ancora; il loro esercito, che è l'agguato maggiore di tutta la popolazione nemica, non sa vincere. Invendibile la cosa, adducendo in campi trincerati vecchi, donne, fanciulli, decima con ipocrita ferocia i prigionieri, fucile i generali catturati, arma schiavi selvaggi banditi, rompe ogni moderna equità di guerra, rinnova l'antica barbarie, e i giornali vantano le misere imprese tentate nuovamente di calunniare l'incomparabile gesta di un popolo mutatosi tutto in un esercito, nel quale l'entusiasmo della morte sostituisce la disciplina e sale irresistibile alla vittoria».

Dove sono dunque adesso le glorie guerriere dell'Inghilterra?

Il Comandante Prin annuncia di avere affondato 40 mine e 100 tonnellate di naviglio mercantile nemico.

Reparti di Aviazione hanno nella notte del 28 corrente gettato bombe con successo su opere fortificate e su impianti portuali nell'Inghilterra meridionale. Esplosioni e forti incendi si sono avvertiti in parecchie località lungo tempo dopo l'incursione.

Il 27 corrente apparecchi nemici hanno volato su parecchi punti delle coste olandesi e belghe. Essi sono stati attaccati dai nostri caccia e in un punto tutti e sei gli apparecchi nemici comparso sono stati abbattuti. A due altri apparecchi nemici è riuscito con la protezione delle nuvole basse di sgombrare nel pressi di Hannover e di gettare bombe. Vi sono stati parecchi morti e feriti tra la popolazione.

Il giornale — lavorano alla costituzione di un Governo provvisorio che partirà a nome della vera Francia o da Londra o da uno dei territori francesi liberati. Il giornale continua affermando che un Governo provvisorio francese non costituito il Governo britannico potrebbe utilmente ricordare il riconoscimento diplomatico.

Il Daily Telegraph avverte tuttavia che, sebbene la situazione in Francia sia considerata ancora molto incerta, le relazioni diplomatiche anglo-francesi non sono state rotte.

Secondo il Daily Mail la Francia, consentendo al disarmo della sua Flotta, si è consegnata con mani a piedi legati alla Potenza dell'Asse, ragione per cui la Gran Bretagna non può fare ora nessun riserbo sulla cooperazione francese.

I giornali londinesi continuano anche a fantasiare sulle prossime sorprese in preparazione nel Vicino Oriente. (Stefani).

Manovre antifrancesi a Londra

mescolate a cecità e a illusioni

S. Sebastiano, 28 giugno

Si ha da Londra che quei giornali seguitano a vedere tutto nero sul continente d'Europa e tutto color di rosa in Inghilterra, in obbedienza evidentemente alle istruzioni di Duff Cooper, Ministro della Propaganda. A giudicare da taluni dei giornali più popolari si direbbe quasi che la Gran Bretagna sia estranea al conflitto e che sia alla finestra a contemplare dall'alto lo spettacolo offerto dall'Europa continentale dilaniata dalla guerra.

Il Daily Express, il Daily Mail, il Daily Herald ed altri dedicano buona parte del loro spazio a cronache cinematografiche illustrate con ritratti di proci facellule semivive. Dei preparativi in corso per far fronte alla prossima offensiva contro il territorio nazionale i giornali non fanno parola, né alludono al fatto constatato dal pubblico che finora non è stato pubblicato alcun elenco delle enormi perdite fra morti e prigionieri subite dal Corpo di spedizione britannico nel Belgio e in Francia. Nello stesso tempo si continuano a svolgere le continue incantazioni aeree che fiavelano gli aeroporti dell'Inghilterra meridionale e sud-orientale. Nessun rugguglio è stato dato infatti ai giornali circa il numero delle vittime e l'entità dei danni.

Viene pubblicato invece col massimo risalto un articolo di un corrispondente del Times ritornato teste da Bordeaux il quale, dopo avere per otto mesi di seguito esaltato su tutti i toni nelle sue corrispondenze da Parigi le qualità dei nostri eroici alleati francesi scrive ora che la disfatta della Francia era inevitabile e quindi prevedibile, perché «la borghesia ricca ha dato prova fino dal principio di pusillanimità» perché e gli alti Ufficiali dell'esercito, ad onta degli ammonimenti del Generale De Gaulle, non trascurano alcun insegnamento dalla campagna di Polonia» perché «e non l'esercito la propaganda comunista imperverosa senza intoppi» e così via.

Da questi articoli prendono lo spunto altri giornali per invitare il pubblico britannico a trarre conforto e compiacimento dal fatto che in sostanza, come scriveva l'Espresso Standard: «La perdita di un'alleata come la Francia non merita troppo rimpianto». Lo stesso giornale sostiene quindi che esiste un'altra Francia «quasi, benché temporaneamente fiaccata dalla sciagura» e che questa altra Francia è rappresentata «dagli uomini di Stato che hanno preferito abbandonare il proprio Paese piuttosto che lasciarsi calpestare dal tallone germanico».

«Questi uomini di Stato — continua

Colonne di cavalleria indigena in marcia verso il Fronte Orientale Libico



Ordini di rinfacciati, campi trincerati, nidi di mitragliatrici, ospedamenti di artiglieria. Si vedono già, nella valle, le case rosse di Bourg Saint Maurice. Di fronte è il grande plico che domina la catena di Belledonne. Scavati nella roccia e anidati tra i pini sono i forti di Courbion, Falconiere e Vouhis. Si profila, lontana, la foresta di Malgouy. Al sesto chilometro sono inghiottiti i reparti del 12.º battaglione Aviazione Nera che salivano alla voce suonando i pugnali. Affiancato è il gruppo Artiglieria «Aosta», che ha fortemente combattuto.

L'alto compiacimento del Condottiero

Anche qui, il Duce esprime il suo alto compiacimento ai Comandanti, i quali rispondendo alle domande che Egli rivolge loro, rinfacciano a cenni brevi, secondo lo stile guerresco, gli aspetti ed i momenti decisivi della azione.

Il Duce percorre ora un lungo tratto a piedi, ed esamina le batterie in opposizione. La corsa riprende.

Quella che fu la nostra guerra in questo settore, di dove si stacca il fronte occidentale per distendersi fino al mare, si rivela in tutta la sua ampiezza. Ostacoli naturali estremamente ardui, fitte opere di difesa e di difesa, cannoni e mitragliatrici in agguato e, intorno alla vasta conca di maciati dei forti, di dove si mirava anche ad un solo soldato, si indovinano, sotto l'impallata ancora fresca della ripartizione recente, le buche scavate dai nostri proiettili.

Un campo minato che il nemico retrocedente ha fatto brillare mentre in battaglia si svolgeva, ha maciullato per lungo tratto la strada, che la rapidità ricostruiva dei genieri delle squadre operative militarizzate ha rimesso in scatto, alzando muri a secco, e in spalla a spalla, gettando ponti di fortuna. A metà strada, e al confine della linea che include il paese di Sees, ora si attestano ora le truppe della 4.ª Armata, e il Belvedere: un albergo costruito in muratura e in legno alla maniera alpina. Dalle terrazze si domina la valle dell'Isère.

Su di una spianata, che è di fronte all'albergo, di là della strada, è schierato in armi il battaglione «Valaismon» dell'8.º Alpini (le compagnie 261.ª, 265.ª, 277.ª).

Sono gli alpini, che muovendo dal Piccolo San Bernardo rabbiosamente cercano e contrastano nelle battaglie dei forti che controllano la valle, sono

chiederli se non hanno calcolato troppo sull'arma spuntata. Tutti avevano supportato la dichiarazione che l'aeroplano può vantaggiosamente opporsi alla nave da battaglia, lo scacco delle forze navali nella campagna norvegese ecc. ma il fatto che il nemico trascura e quasi disprezza la loro potente Home Fleet è una cosa che finisce di umiliarli e li preoccupa più di dieci corazzate affondate. Crediamo però di poterli confortare: si accorgano ben presto, nel momento dell'azione, che anche la Home Fleet non verrà trascurata».

Il giornalista esteri si sono anche resi conto con quale prontezza siano stati iniziati i lavori di riparazione e di restauro, già a buon punto, nonché dell'evoluto spirito della popolazione romanesca verso il Governo Fascista, per la rapidità con la quale sono stati disposti i lavori e la provvidenza per il risarcimento dei danni.

Il giorno 28 giugno, alle ore 17, di ritorno dalla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestra del Re Imperatore che lo ha intrattenuato a colloquio per circa un'ora.

Roma, 28 giugno

Per venti anni la firma del trattato di Versaglia ha potuto essere rievocata e celebrata dalle Nazioni che detto trattato avevano concepito a loro profitto. Oggi, ventunesimo anniversario di quell'atto infame, Versaglia non è più il vergognoso sistema di catene con cui Francia e Inghilterra avevano cercato di imprigionare il mondo, quasi facendo, là condannando a morte lenta, altre comprimendo, umiliando, in-

Il giorno 28 giugno, alle ore 17, di ritorno dalla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestra del Re Imperatore che lo ha intrattenuato a colloquio per circa un'ora.

Roma, 28 giugno

Per venti anni la firma del trattato di Versaglia ha potuto essere rievocata e celebrata dalle Nazioni che detto trattato avevano concepito a loro profitto. Oggi, ventunesimo anniversario di quell'atto infame, Versaglia non è più il vergognoso sistema di catene con cui Francia e Inghilterra avevano cercato di imprigionare il mondo, quasi facendo, là condannando a morte lenta, altre comprimendo, umiliando, in-

Il giorno 28 giugno, alle ore 17, di ritorno dalla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestra del Re Imperatore che lo ha intrattenuato a colloquio per circa un'ora.

Roma, 28 giugno

Per venti anni la firma del trattato di Versaglia ha potuto essere rievocata e celebrata dalle Nazioni che detto trattato avevano concepito a loro profitto. Oggi, ventunesimo anniversario di quell'atto infame, Versaglia non è più il vergognoso sistema di catene con cui Francia e Inghilterra avevano cercato di imprigionare il mondo, quasi facendo, là condannando a morte lenta, altre comprimendo, umiliando, in-

Il giorno 28 giugno, alle ore 17, di ritorno dalla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestra del Re Imperatore che lo ha intrattenuato a colloquio per circa un'ora.

Roma, 28 giugno

Per venti anni la firma del trattato di Versaglia ha potuto essere rievocata e celebrata dalle Nazioni che detto trattato avevano concepito a loro profitto. Oggi, ventunesimo anniversario di quell'atto infame, Versaglia non è più il vergognoso sistema di catene con cui Francia e Inghilterra avevano cercato di imprigionare il mondo, quasi facendo, là condannando a morte lenta, altre comprimendo, umiliando, in-

Il giorno 28 giugno, alle ore 17, di ritorno dalla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestra del Re Imperatore che lo ha intrattenuato a colloquio per circa un'ora.

Roma, 28 giugno

Per venti anni la firma del trattato di Versaglia ha potuto essere rievocata e celebrata dalle Nazioni che detto trattato avevano concepito a loro profitto. Oggi, ventunesimo anniversario di quell'atto infame, Versaglia non è più il vergognoso sistema di catene con cui Francia e Inghilterra avevano cercato di imprigionare il mondo, quasi facendo, là condannando a morte lenta, altre comprimendo, umiliando, in-

Il giorno 28 giugno, alle ore 17, di ritorno dalla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestra del Re Imperatore che lo ha intrattenuato a colloquio per circa un'ora.

Roma, 28 giugno

Per venti anni la firma del trattato di Versaglia ha potuto essere rievocata e celebrata dalle Nazioni che detto trattato avevano concepito a loro profitto. Oggi, ventunesimo anniversario di quell'atto infame, Versaglia non è più il vergognoso sistema di catene con cui Francia e Inghilterra avevano cercato di imprigionare il mondo, quasi facendo, là condannando a morte lenta, altre comprimendo, umiliando, in-

LO SPORT

I due importanti convegni

di oggi e domani all'Arcoveggio
Nelle giornate di oggi e di domani si svolgeranno due importanti convegni con ricche dotazioni.

I campionati nazionali

Sul campo del Circolo Tennis Paroli al 2° stadio oggi il girone maschile di singolare maschile si disputerà il doppio femminile...

ALETICA LEGGERA

Una manifestazione femminile di propaganda della G.I.L. X Legio oggi al Ravone

Stasera alle 8 avrà luogo una manifestazione di propaganda femminile, organizzata dalla G.I.L. X Legio. A detta di una partecipante...

Il Torneo C. Fiorini

Il Torneo Cesare Fiorini entra domani, domenica, nella fase conclusiva. In questa fase si disputerà il primo turno...

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA
Rendita 3.50% 1906 contante 75.25. Rendita 3.50% 1908 Ann. 75.50. Rendita 5% 1925 contante 84.50.

Medici del Cambi

CAMB. S. U. America (Dollaro) 19.80. Svizzera (Franchi) 448.30. Argentina (Peso) 135.00.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il grave delitto di Budrio

Il P. M. chiede la pena dell'ergastolo
(Corte d'Assise di Bologna)
Si è iniziato ieri mattina il processo contro Giugina Pazzaglia, di Giuseppe, di anni 23, nata e residente a Budrio...

CRONACA DI BOLOGNA

IL RISCALDAMENTO ASSICURATO

Notevoli quantità di coke saranno assegnate al commercio

Ci telefonano da Roma, 28 giugno:
Dato il favorevole andamento dell'importazione di coke dall'Estero e la larga copertura del fabbisogno dell'industria di guerra si prevede che per il prossimo inverno...

L'O.N.D. e le Forze Armate

Stasera si inizierà il programma dei trattamenti per i camerati in grigio-verde
Il Dopolavoro Provinciale, iniziando il programma dei trattamenti per i camerati alle Armi...

Il dono del Vangelo ai soldati

Dopo il nostro articolo riguardante il dono del Vangelo ai soldati italiani è giunta alla Congregazione dei Servi dell'Eterna Sapienza che ha promosso la nobile iniziativa...

Le attività della Bonifica e l'attrezzatura nel periodo di guerra

A Bologna, presso l'Ispektorato Compartimentale agrario e a Venezia, presso il Magistrato delle Acque, si sono svolte due importanti riunioni dei rappresentanti di tutti i Consorzi di bonifica dell'Emilia e delle Tre Venezie...

Riattivazione di una coppia di Diretti e Direttrissimi

A cominciare dalla notte scorsa, sono stati riattivati il Diretto 58 in servizio da Roma alle ore 0.35 ed il Diretto 59 in partenza per il Brennero alle ore 0.55.

LIMITAZIONE DEI DOLCINI

Panettoni, biscotti e briosce esclusi dal provvedimento

Ci telefonano da Roma, 28:
Il Ministero delle Corporazioni, a chiarimento di questa paragrafo della recente disposizione...

Il saldo liquidazione canapa

La Sezione delle Fibre Tessili comunica:
Si avverte i produttori interessati che il pagamento saldo liquidazione canapa 1938 in ragione del 2.50 per cento sul valore della canapa e dei sottoprodotto...

Vita della "Declina Legio"

Nomine di Vice-Comandanti

Ho nominato i sottotenenti fascisti Vice-Comandanti della G.I.L. per i Fasci a fianco di ciascuno indicati:
G.I.L. G.R.F. «Giudizi»: fascista Giuseppe Bassi in sostituzione del fascista Mario Zamboni...

Denuncia delle g'agenze di caffè

L'Unione Fascista dei Commercialisti comunica:
Si ricorda a tutti gli interessati che i moduli per la denuncia al Consorzio Provinciale delle Corporazioni dei quantitativi di caffè...

La prova delle sirene sarà ripresa domattina

La competente Autorità avverte la cittadinanza che domenica 30, e nelle domeniche successive, saranno riprese le prove di funzionamento delle sirene speciali d'allarme con le seguenti modalità:

Gli autovelocità

Precisazioni sulla velerizzata Lo schermaggio dei fanali e l'azzurramento dei fanali
Con riferimento a precedenti disposizioni, le competenti autorità avverte che la velerizzata o sibilante in bianco del cofano e dei parafrangenti deve essere fatta indistintamente su tutti gli autoveicoli...

L'obbligo per i ciclisti di usare il fanale anteriore schermato

Ci telefonano da Roma, 28:
Il Ministero dei Lavori Pubblici con circolare telegrafica ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sul fatto che le recenti disposizioni dell'Autorità Militare per l'uso dell'obbligo di usare il fanale anteriore...

Importazione ortofrutticola in Slovacchia

La Sezione dell'Ortofrutticoltura del Consorzio provinciale tra i Produttori dell'agricoltura comunica che per la importazione di prodotti ortofrutticoli italiani in Slovacchia sono stati stabiliti contingenti addizionali per le mele, pere arance e mandarini.

Il pollaio svallato

Il pollaio di Giovanni Lamberton abitato in via Emilia Levante è stato visitato dai ladri i quali hanno asportato numerosi vari per un valore di circa 300 lire.

Stato Civile

Denunce del 26 Giugno 1940-XVIII.
Nati: 11. Morti: 8. Matrimoni: 5.

La chiusura esterna delle condutture

La chiusura esterna delle condutture di gas e di servizio in caso di allarme. Lo spesa di L. 2.30 per ogni chavetta è a carico del proprietario dello stabile.

IL COMANDANTE FEDERALE

Ai capi-fabbrico U.N.P.A.
In conformità alle disposizioni già emanate, si conferma che i capi-fabbrico U.N.P.A. debbono recarsi alla Direzione dell'Agenzia Comunale del Gas per ritirare la chavetta necessaria per la chiusura esterna delle condutture.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 26 Giugno 1940-XVIII.
Nati: 11. Morti: 8. Matrimoni: 5.

Provvidenze in campagna per ovviare ai danni del maltempo

E' inutile raccomandare sul cattivo andamento della stagione, bisogna piuttosto provvedere a ridurre i danni. Certo, le buone giornate del maggio ci avevano creato la speranza di un raccolto largo malgrado le avversità della stagione invernale...

Esercizio di ufficiali in congedo

La prossima esercitazione degli ufficiali di complemento delle armi di Fanteria, Artiglieria e Genio, assegnati alle unità di la linea avrà luogo domenica, 30 giugno, adunata in Piazza Galvani alle ore 7.30; ritorno alle ore 10.30.

Corsi e Lezioni

Nazioni mediche coloniali - Questa sera, alle ore 18, nella Sede della Sezione bolognese dell'Istituto Fascista dell'Arte Italiana (Via S. Felice 20) avranno luogo gli esami del Corso di Nozioni Mediche Coloniali organizzato dall'Istituto stesso.

TACCUINO

GIUGNO 29 Sabato
SS. Pietro e Paolo. Sono detti «Principi degli Apostoli» per la dignità di Capo a cui Gesù stesso elevò il primo, e per l'importante operosità nel progredire del Vangelo, di cui rifiutò il secondo.

La solennità di San Pietro

Oggi ricorre la solennità del SS. Pietro e Paolo alla cui memoria interiore si rievocano le origini della nostra Chiesa. In questo giorno di festività religiosa la massa dei credenti bolognesi vede espresse la continuità ideale di quella fede dello spirito, che, al di sopra dell'inerte materia, stabilisce il principio supremo e divino della vita eterna.

La solennità di San Pietro

Oggi ricorre la solennità del SS. Pietro e Paolo alla cui memoria interiore si rievocano le origini della nostra Chiesa. In questo giorno di festività religiosa la massa dei credenti bolognesi vede espresse la continuità ideale di quella fede dello spirito...

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Piccolo Re» Maitagliati, S. Rayner Sportelli, Nuova rivista. MODERNISMO - «Corso alla frontiera» Dom. «Ragazzi della strada» P. Lova. IMPERIALI - «Il delatore» Edmundo Lowe, Ann. Todi.

IPPODROMO ARCOVEGGIO

Oggi e domani ore 17
Corse al Trotto

CASSETTE DI SICUREZZA

DEPOSITI CHIUSI BAULI
NEI LOCALI CORAZZATI DEL BANCO DI ROMA
VIA UGO BASSI
TARIFE MINIME

Violento temporale a Casa/umanese

Un violento temporale si è scatenato nella zona di Casa/umanese, recando danni ai raccolti. In seguito a un forte temporale si sono verificati danni a persone.

Ustionato dal brodo bollente

Il piccolo Rino Armetti di Emilio, di mesi 18, abitando in Angioletti 6, mentre stava a tavola faceva rovesciare la pentola di brodo bollente. Il piccolo è stato ustionato alle gambe ed alle gambe. E' stato accompagnato e ricoverato all'ospedale S. Maria. Lo stato giudicato gravissimo il 25 giugno.

Colono che precipita da un a'bero

Il colono Federico Spasari, di anni 30, residente in frazione Garzagnani in comune di Fiorano, ieri mentre stava raccogliendo delle foglie da un albero precipitava a terra, riportando varie contusioni al capo. Accompagnato all'ospedale S. Orsola è stato ricoverato con incancrenata riservata per soprannumera commissione cerebrale.

L'arresto di un manovale per furto

Il manovale muratore Genaro Merighi è stato arrestato in arresto dagli agenti del Commissariato Due Torri, in via S. Maria, per furto di un quantitativo di tubi di ferro.

Lavanderia visitata dai ladri

Un colosso botine hanno fatto i ladri che nella notte del 25 al 26 giugno hanno visitato la lavanderia dell'ospizio Sordomuti di via S. Vitale, 372. I ladri sono riusciti ad asportare oltre 70 metri di stoffe preziose. Valori di circa 3 mila lire.

I ladri in una villa imolese

Abbiamo da Imola, 28:
I ladri, penetrati nella cantina di una villa di viale Dante, hanno asportato la scorsa notte, ad ora imprecisata, quattrocento bottiglie di vino, alcuni oggetti di rame in danno del proprietario della villa imolese, Giuseppe Venieri, che ha sporto denuncia del furto.

Pollai svallato

Il pollaio di Giovanni Lamberton abitato in via Emilia Levante è stato visitato dai ladri i quali hanno asportato numerosi vari per un valore di circa 300 lire.

Stato Civile

Denunce del 26 Giugno 1940-XVIII.
Nati: 11. Morti: 8. Matrimoni: 5.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Piccolo Re» Maitagliati, S. Rayner Sportelli, Nuova rivista. MODERNISMO - «Corso alla frontiera» Dom. «Ragazzi della strada» P. Lova. IMPERIALI - «Il delatore» Edmundo Lowe, Ann. Todi.

IPPODROMO ARCOVEGGIO

Oggi e domani ore 17
Corse al Trotto

CASSETTE DI SICUREZZA

DEPOSITI CHIUSI BAULI
NEI LOCALI CORAZZATI DEL BANCO DI ROMA
VIA UGO BASSI
TARIFE MINIME

Violento temporale a Casa/umanese

Un violento temporale si è scatenato nella zona di Casa/umanese, recando danni ai raccolti. In seguito a un forte temporale si sono verificati danni a persone.

Ustionato dal brodo bollente

Il piccolo Rino Armetti di Emilio, di mesi 18, abitando in Angioletti 6, mentre stava a tavola faceva rovesciare la pentola di brodo bollente. Il piccolo è stato ustionato alle gambe ed alle gambe. E' stato accompagnato e ricoverato all'ospedale S. Maria. Lo stato giudicato gravissimo il 25 giugno.

Colono che precipita da un a'bero

Il colono Federico Spasari, di anni 30, residente in frazione Garzagnani in comune di Fiorano, ieri mentre stava raccogliendo delle foglie da un albero precipitava a terra, riportando varie contusioni al capo. Accompagnato all'ospedale S. Orsola è stato ricoverato con incancrenata riservata per soprannumera commissione cerebrale.

L'arresto di un manovale per furto

Il manovale muratore Genaro Merighi è stato arrestato in arresto dagli agenti del Commissariato Due Torri, in via S. Maria, per furto di un quantitativo di tubi di ferro.

Lavanderia visitata dai ladri

Un colosso botine hanno fatto i ladri che nella notte del 25 al 26 giugno hanno visitato la lavanderia dell'ospizio Sordomuti di via S. Vitale, 372. I ladri sono riusciti ad asportare oltre 70 metri di stoffe preziose. Valori di circa 3 mila lire.

I ladri in una villa imolese

Abbiamo da Imola, 28:
I ladri, penetrati nella cantina di una villa di viale Dante, hanno asportato la scorsa notte, ad ora imprecisata, quattrocento bottiglie di vino, alcuni oggetti di rame in danno del proprietario della villa imolese, Giuseppe Venieri, che ha sporto denuncia del furto.

Pollai svallato

Il pollaio di Giovanni Lamberton abitato in via Emilia Levante è stato visitato dai ladri i quali hanno asportato numerosi vari per un valore di circa 300 lire.

Stato Civile

Denunce del 26 Giugno 1940-XVIII.
Nati: 11. Morti: 8. Matrimoni: 5.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Piccolo Re» Maitagliati, S. Rayner Sportelli, Nuova rivista. MODERNISMO - «Corso alla frontiera» Dom. «Ragazzi della strada» P. Lova. IMPERIALI - «Il delatore» Edmundo Lowe, Ann. Todi.

IPPODROMO ARCOVEGGIO

Oggi e domani ore 17
Corse al Trotto

CASSETTE DI SICUREZZA

DEPOSITI CHIUSI BAULI
NEI LOCALI CORAZZATI DEL BANCO DI ROMA
VIA UGO BASSI
TARIFE MINIME

Violento temporale a Casa/umanese

Un violento temporale si è scatenato nella zona di Casa/umanese, recando danni ai raccolti. In seguito a un forte temporale si sono verificati danni a persone.

Ustionato dal brodo bollente

Il piccolo Rino Armetti di Emilio, di mesi 18, abitando in Angioletti 6, mentre stava a tavola faceva rovesciare la pentola di brodo bollente. Il piccolo è stato ustionato alle gambe ed alle gambe. E' stato accompagnato e ricoverato all'ospedale S. Maria. Lo stato giudicato gravissimo il 25 giugno.

Colono che precipita da un a'bero

Il colono Federico Spasari, di anni 30, residente in frazione Garzagnani in comune di Fiorano, ieri mentre stava raccogliendo delle foglie da un albero precipitava a terra, riportando varie contusioni al capo. Accompagnato all'ospedale S. Orsola è stato ricoverato con incancrenata riservata per soprannumera commissione cerebrale.

L'arresto di un manovale per furto

Il manovale muratore Genaro Merighi è stato arrestato in arresto dagli agenti del Commissariato Due Torri, in via S. Maria, per furto di un quantitativo di tubi di ferro.

Lavanderia visitata dai ladri

Un colosso botine hanno fatto i ladri che nella notte del 25 al 26 giugno hanno visitato la lavanderia dell'ospizio Sordomuti di via S. Vitale, 372. I ladri sono riusciti ad asportare oltre 70 metri di stoffe preziose. Valori di circa 3 mila lire.

I ladri in una villa imolese

Abbiamo da Imola, 28:
I ladri, penetrati nella cantina di una villa di viale Dante, hanno asportato la scorsa notte, ad ora imprecisata, quattrocento bottiglie di vino, alcuni oggetti di rame in danno del proprietario della villa imolese, Giuseppe Venieri, che ha sporto denuncia del furto.

Pollai svallato

Il pollaio di Giovanni Lamberton abitato in via Emilia Levante è stato visitato dai ladri i quali hanno asportato numerosi vari per un valore di circa 300 lire.

Stato Civile

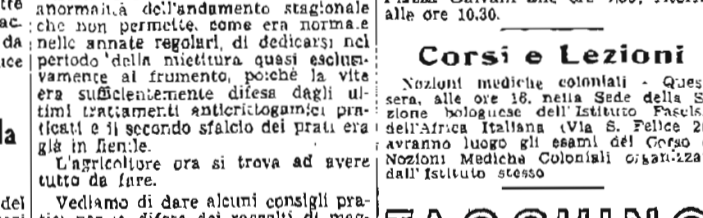
Denunce del 26 Giugno 1940-XVIII.
Nati: 11. Morti: 8. Matrimoni: 5.



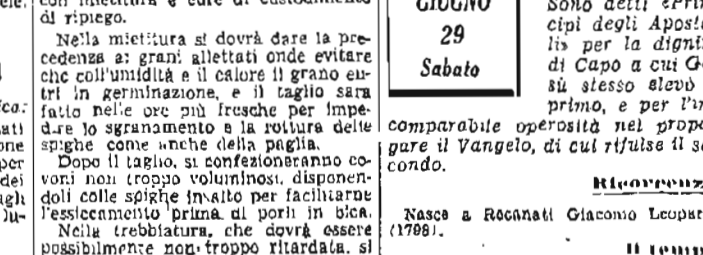
Le automobili in divisa di guerra: una caratteristica nell'addestramento nella lotta dall'alto della fanteria del Nittuno. (Nostro servizio fotografico)



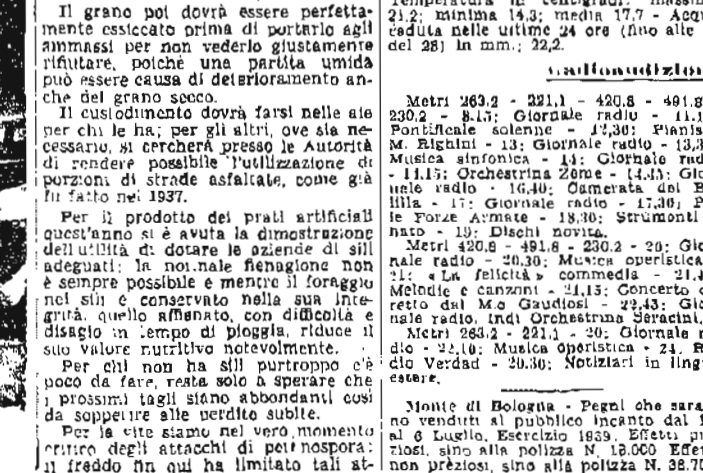
Si profilano le nuove cancellate autarchiche. Ecco una eretta in una villa fuori Porta Santo Stefano, in sostituzione della cancellata di ferro data per i bisogni della Patria in armi. (Nostro servizio fotografico)



Esercizio di ufficiali in congedo



Il pollaio svallato



Il pollaio di Giovanni Lamberton abitato in via Emilia Levante è stato visitato dai ladri i quali hanno asportato numerosi vari per un valore di circa 300 lire.

IN MEMORIA DELL'EROE DI BUCCARI

Un busto a Costanzo Ciano solennemente scoperto alla Camera

Galeazzo Ciano e Alte Gerarchie all'austero rito - Nobili parole del Presidente Grandi

Roma, 28 giugno. Nella sede della Camera dei Fascisti e della Corporazione, stamane, alle 10.30 è stato scoperto il busto che l'Assemblea ha fatto erigere per onorare il glorioso suo primo Presidente Costanzo Ciano. Il busto, di bronzo, è stato posto al centro della galleria del primo piano, che dà accesso alle sale delle Commissioni Legislative, sulla fronte di Piazza Gabriella d'Annunzio. La realizzazione plastica è opera egregia di Antonio Marinelli, che ha rifigurato l'eroe in Camicia Nera.

Scoperto il busto, il Presidente della Camera, Grandi, ha pronunciato le seguenti parole di omaggio alla memoria del grande Scamporrino:

« Raccolti in silenzio intorno a Lui, in quest'ora di guerra, di grandezza e di vittoria della Patria, esultiamo con austera letizia, secondo il nostro rito fascista, questa Figura eroica purissima. »

« Lo spirito dell'Ammiraglio affondatore è dentro i cuori di ogni soldato e marinaro d'Italia, così come sempre sarà vivo e presente nei nostri cuori. »

Poi il Conte Grandi ha proferito l'appello fascista. « Innanzi al busto sono state deposte due grandi corone d'alloro del Senato e della Camera e un fascio di lauro del Campidoglio recato dal Governatore di Roma. »

Krivo presenti all'austero cerimonia il figlio dell'Eroe, Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, il Fratelli, Ammiraglio Senatore Alessandro e Cavaliere di Gran Croce Gino Ciano, il Quadriviro Maresciallo d'Italia Dono, il Presidente del Senato Conte Suardo, con i componenti della Presidenza, il Ministro Segretario del Partito Muti, i Ministri Teruzzi, Thaon Di Revel, Sereno, Tassinari, Host Venturi, Ricci, Riccardi, i Segretari Russo, Benini, Buffavanti, Galdi, Fuzzoli, Caccagnari, Priolo, Nannini, Jannelli, De Marsanich, Marinelli, Cianetti, Amicucci, il Capo di Stato Maggiore della Marina Generale Starnac, il Vicepresidente dell'Accademia d'Italia Formichi, la rappresentanza del Presidente Federzoni, il Consiglio direttivo del Gruppo Medaglia d'Oro col Vicepresidente della Camera Onore Poalucci, il Principe Borghese, Governatore di Roma, il Prefetto e il Preside della Provincia di Roma, un numerosissimo stuolo di Senatori e di Consiglieri Nazionali, molti ufficiali della Marina ed alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare.

Prestavano servizio d'onore, inquadri, i funzionari della Camera.

Omaggio alla Tomba dell'Eroe. Livorno, 28 giugno. I funzionari della Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi, il Vicecomandante della Milizia Postelegrafonica e una rappresentanza della Associazione Nazionale Postelegrafonica con esultamenti hanno reso omaggio alla Tomba di Costanzo Ciano, deponendovi corone.

L'imposta sul patrimonio. La formazione dei ruoli. Valutazione delle passività.

Roma, 28 giugno. L'Agenzia d'Italia e dell'Impero informa che il Ministero delle Finanze, oltre alla parte relativa ai beni immobiliari, di cui già si è fatto cenno, non ha mancato delle istruzioni impartite ai dipendenti uffici di considerare tutte le altre questioni connesse alla formazione del ruolo di imposta sul patrimonio. E' stato pertanto disposto che ai fini dell'iscrizione provvisoria le passività denunziate debbano essere portate in detrazione per l'ammontare indicato nella denuncia, anche se il contribuente non è in grado di approntare la relativa documentazione.

Alloggiando le passività aziendali non trovano capienza nei capitoli mobiliari dell'azienda, la differenza non può essere ammessa in detrazione dal ruolo dei beni immobiliari che facendo parte dell'azienda o siano posseduti dai contribuenti fuori della medesima.

Si è disposto altresì che siano ammesse in detrazione anche le attività non detratte al fine della sottoscrizione al Prestito nazionale per il fatto di essere state denunziate intempestivamente, ma tenute, poi, in conto ai fini dell'imposta straordinaria fidejussoria e norma dell'articolo 6 del R.D. 5 novembre 1937, n. 2006.

Per quanto si riferisce all'iscrizione a ruolo dell'aliquota per l'anno 1940 le istruzioni precisano che il ruolo dell'imposta patrimoniale deve essere unico per ciascun contribuente e comprende, oltre ai ruoli di beni immobiliari e mobiliari, da caso posseduti.

Tenuto conto che per l'anno solare in corso l'imposta trova applicazione dal prossimo primo luglio, si è disposto che nel ruolo siano iscritti i valori integrati, lasciando con l'aliquota ridotta alla metà, piuttosto che scrivere i valori ridotti a metà per sovrapposizione alla aliquota intera. Circa gli arrotondamenti di valori si è precisato che i valori immobiliari arrotondamenti saranno assunti intercalamente per la iscrizione ai fini dell'imposta patrimoniale. Per rendere più facile e spedita la tariffazione, si è chiarito ancora che ove la cifra complessiva del valore dei beni immobiliari, per i quali non si assumono il valore del prestito e del caso di beni immobiliari, contenga un trattamento di 100 lire questa possa essere abbandonata.

I prestiti matrimoniali. Estensione e proroga delle disposizioni in vigore.

Roma, 28 giugno. Col 10 luglio p.v. scade il periodo triennale fissato dal R. D. L. 21 agosto 1937, per la concessione di prestiti matrimoniali.

Le disposizioni in vigore, informata l'Agenzia Nazionale, sono prorogate da tale data per un altro triennio, mentre esse sono state ampliate e rese applicabili anche ad alcune categorie che ne erano escluse. Infatti il comma 1.º dell'Art. 2 delle disposizioni contenute nella nuova legge recentemente approvata stabilisce che anche gli assicurati, che per l'Art. 26 del D. L. 14 Aprile 1938 XVIII sulla assicurazioni obbligatorie, non erano esclusi, possa essere concesso un prestito matrimoniale di importo che non ecceda la differenza fra il massimo previsto per i prestiti in L. 3000 e l'ammontare complessivo dei premi; ed il 2.º comma, che la concessione di prestiti matrimoniali può essere fatta anche a quelli che fruiscono di premi di nuzialità a carico dello Stato, di Enti pubblici o di aziende private purché l'importo complessivo non ecceda le lire 1700, mentre per l'Art. 13 della legge 5 gennaio 1938 essi erano in ogni caso esclusi.

Ulteriori agevolazioni si stabiliscono all'Art. 3 per le restituzioni dei prestiti. In conformità della nostra legislazione, sono esclusi dalla concessione dei prestiti i coniugi di razza ebraica.

Il Papa venera in San Pietro la Tomba del Principe degli Apostoli

La medaglia annuale del Pontificato presentata a Pio XII. Roma, 28 giugno. Questa sera, terminata la funzione e sgomberata dal pubblico in Basilica Vaticana, Pio XII è sceso nel Tempio per venerare la Tomba del Principe degli Apostoli, del quale si celebra domani la festività. Il Santo Padre era accompagnato dalla Corte e dalla Guardia Nobile. Dopo la visita è stato nella confessione, e, compiuto il rito della benedizione dei Palli (speciale indumento sacro che indossano, oltre al Papa, i Patriarchi, gli Arcivescovi e alcuni Vescovi che ne godono speciale privilegio) è passato alle Grotte per visitare le Tombe dei suoi predecessori.

Nella giornata il Papa ha ricevuto il Cardinale Segretario di Stato Maglione, Mons. Guidetti, Segretario della Commissione cardinalizia amministratrice dei beni della Santa Sede, e lo scultore Mistruzzi, incisore della Santa Sede, che gli hanno presentato gli esemplari in oro, argento e bronzo della medaglia annuale del Pontificato. La medaglia reca sul recto l'immagine di Pio XII. Nel verso è raffigurata la Pace in trono che sorregge con la sinistra la Croce, simbolo della carità, e con la destra la bilancia, simbolo della giustizia. Col piede schiaccia il capo mozzato della Medusa che simboleggia lo spirito del male. Il Papa ha espresso al Prof. Mistruzzi il suo alto compiacimento.

Depo avere rievocato con tenerezza ventennale nel foralori della Banca di Francia; dopo avere disannunziato col suo feto di clima il popolo che laborava e prodaceva. L'ebraico lauro tenta di portare oltre Atlantico i figli d'oro e i pinguicelli di ologni industriali, fufufufu nella complicità e correttezza del mezzo-ebraico Roosevelt. Buon Reich!

Ma non sono oggi quei giorni nostri che si presentavano quando il Regno fascista compiva il suo atto coraggioso di liberazione dalla tirannia ebraica? Qui profeti di sventura, i quali avvertivano che Mussolini Hitler avrebbero stati stroncati, perché contro loro degli ebrei non c'è nulla che valga?». Noi il conosciamo uno per uno; ma le loro facce da ghetto sono ormai scomparse dalla circolazione.

Belgio e Francia, oggi, si distinguono dall'occupazione supina ad fascio, sopra dominati in una dell'Inghilterra, dell'Udlo, di qualche staterello balcanico. La Palestina ritornerà « cura di culto del sacrificio del Galguta. »

Miracoli del tritolo, disintettante sovrano. Noi non siamo profeti; ma quest'ora l'oroscopo previsto da un pezzo: Perché siamo eredi nella giustizia divina, e nei Condotieri che in Provvidenza manda a sanare i popoli dalla viscidità catena delle nubi e bistrane banconote, giudaico-mussoliniche.

Frag.

Le nuove norme per l'approvvigionamento del bestiame.

Roma, 28 giugno. Si è svolta in questi giorni una riunione dei dirigenti le Sezioni zonotiche di tutta Italia, per fissare le norme circa il rifornimento carneo alla Nazione sulla base delle istruzioni ministeriali, e parallelamente per risolvere in modo definitivo il problema della stabilità dei prezzi. A tal uopo le Sezioni si doteranno di uno schedario per la registrazione della quantità di bestiame presente in ogni azienda della provincia e della data delle consegne effettuate dalle singole aziende. Sarà pure istituito uno schedario delle denunce nelle quali saranno annote le offerte del bestiame in vendita. Le Sezioni procederanno all'accertamento della consistenza del bestiame, attraverso appositi denunce in parte degli allevatori, indicando gli agricoltori con apposita cartolina il raduno al quale dovranno portare il bestiame.

Il riferimento dei centri rurali non verrà effettuato con raduni, ma dietro rinvio di un permesso intestato al macellaio da parte della Sezione. Un adatto meccanismo consentirà nella Sezione di venire a conoscenza del prezzo contrattato e dell'entità del bestiame venduto. L'apporto del bestiame ai raduni sarà in primo tempo portato quanto è dovuto procedendo all'apporto previa presentazione. I raduni si svolgeranno secondo il calendario concordato tra le Sezioni e la Sama (organo dei macellai), e in base alle disposizioni di un centro di coordinamento. Nei raduni funzionerà una Commissione di compra-vendita collettiva.

Il pagamento del bestiame portato ai raduni si effettuerà attraverso la Banca Nazionale dell'Agricoltura o suo corrispondente, entro otto giorni dalla consegna, previa consegna di un buono da parte dell'allevatore che gli sarà rilasciato dalla Sezione. Per il bestiame venduto direttamente al macellaio, in base ai permessi rilasciati dalle Sezioni, il pagamento sarà concordato fra le parti. Il prezzo da attribuire al bestiame sarà quello risultante da una apposita tabella previamente predisposta dalle organizzazioni centrali degli allevatori e dei macellai in base al prezzo ufficialmente stabilito dal Ministero delle Corporazioni.

Alfieri a un concerto berlinese dato da artisti italiani per ottocento feriti di guerra.

Berlino, 28 giugno. Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia ha avuto luogo nella Kuppelssaal dello Stadio Olimpico una manifestazione corale e musicale eseguita da artisti italiani alla quale hanno partecipato 800 feriti delle Forze Armate del Reich. Il trattamento ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di amicizia italo-tedesca.

Isacco e le pive

La guerra-tempo incertida e distrugge ad uno ad uno i racconti di cartapesta di quei grandiosi festival carnevaleschi perennemente all'ombra dello spettacolo di re all'immagine della grande democrazia. Tra il rovinio dei fasti scenari e dei pedestali in cartone dorato, i buffoni, i pagliacci, i furbambulloni pigliano la fuga con la cassetta degli incassi, e il teatro si svuota.

Altri parti di vili che tramontano. Ma non è questo il più grande jaccenda di ben altro valore. Qui si tratta di volpuri ciurmadori da baraccone.

Tra gli altri, il primo a battere in ritirata è rotadocello e proprio fascista, che si accingeva a padrone del mondo per via dei saracelli di stoffina o di franchi. Egli juog, — perché la vigliaccheria è il suo costume, — inseguito alle calce delle malinconie dei profughi russi, fuggi mentre i suoi periti, rovinati e impoveriti, assistono la condanna dell'ebreo errante, anche se egli si chiama Rothschild.

Depo avere rievocato con tenerezza ventennale nel foralori della Banca di Francia; dopo avere disannunziato col suo feto di clima il popolo che laborava e prodaceva. L'ebraico lauro tenta di portare oltre Atlantico i figli d'oro e i pinguicelli di ologni industriali, fufufufu nella complicità e correttezza del mezzo-ebraico Roosevelt. Buon Reich!

Ma non sono oggi quei giorni nostri che si presentavano quando il Regno fascista compiva il suo atto coraggioso di liberazione dalla tirannia ebraica? Qui profeti di sventura, i quali avvertivano che Mussolini Hitler avrebbero stati stroncati, perché contro loro degli ebrei non c'è nulla che valga?». Noi il conosciamo uno per uno; ma le loro facce da ghetto sono ormai scomparse dalla circolazione.

Belgio e Francia, oggi, si distinguono dall'occupazione supina ad fascio, sopra dominati in una dell'Inghilterra, dell'Udlo, di qualche staterello balcanico. La Palestina ritornerà « cura di culto del sacrificio del Galguta. »

Miracoli del tritolo, disintettante sovrano. Noi non siamo profeti; ma quest'ora l'oroscopo previsto da un pezzo: Perché siamo eredi nella giustizia divina, e nei Condotieri che in Provvidenza manda a sanare i popoli dalla viscidità catena delle nubi e bistrane banconote, giudaico-mussoliniche.

Frag.

Le nuove norme per l'approvvigionamento del bestiame.

Roma, 28 giugno. Si è svolta in questi giorni una riunione dei dirigenti le Sezioni zonotiche di tutta Italia, per fissare le norme circa il rifornimento carneo alla Nazione sulla base delle istruzioni ministeriali, e parallelamente per risolvere in modo definitivo il problema della stabilità dei prezzi. A tal uopo le Sezioni si doteranno di uno schedario per la registrazione della quantità di bestiame presente in ogni azienda della provincia e della data delle consegne effettuate dalle singole aziende. Sarà pure istituito uno schedario delle denunce nelle quali saranno annote le offerte del bestiame in vendita. Le Sezioni procederanno all'accertamento della consistenza del bestiame, attraverso appositi denunce in parte degli allevatori, indicando gli agricoltori con apposita cartolina il raduno al quale dovranno portare il bestiame.

Il riferimento dei centri rurali non verrà effettuato con raduni, ma dietro rinvio di un permesso intestato al macellaio da parte della Sezione. Un adatto meccanismo consentirà nella Sezione di venire a conoscenza del prezzo contrattato e dell'entità del bestiame venduto. L'apporto del bestiame ai raduni sarà in primo tempo portato quanto è dovuto procedendo all'apporto previa presentazione. I raduni si svolgeranno secondo il calendario concordato tra le Sezioni e la Sama (organo dei macellai), e in base alle disposizioni di un centro di coordinamento. Nei raduni funzionerà una Commissione di compra-vendita collettiva.

Il pagamento del bestiame portato ai raduni si effettuerà attraverso la Banca Nazionale dell'Agricoltura o suo corrispondente, entro otto giorni dalla consegna, previa consegna di un buono da parte dell'allevatore che gli sarà rilasciato dalla Sezione. Per il bestiame venduto direttamente al macellaio, in base ai permessi rilasciati dalle Sezioni, il pagamento sarà concordato fra le parti. Il prezzo da attribuire al bestiame sarà quello risultante da una apposita tabella previamente predisposta dalle organizzazioni centrali degli allevatori e dei macellai in base al prezzo ufficialmente stabilito dal Ministero delle Corporazioni.

Treni viaggiatori

Attività dal 1° luglio. Roma, 28 giugno. Dal 10 luglio p.v. saranno riattivati i seguenti treni viaggiatori: 7 e 8 fra Torino e Roma; 105 e 106 fra Torino e Genova; 485 e 486 fra Genova e Livorno; 151, 157, 20 e 152 fra Milano e Bologna; 21, 23, 27, 29, 38 e 42 fra Roma e Roma; 12, 21, 22 e 27 fra Roma e Roma; 127, 128, 129 e 130 fra Roma e Roma; 131, 132, 133 e 134 fra Roma e Roma; 135 e 136 fra Roma e Roma; 137 e 138 fra Roma e Roma; 139 e 140 fra Roma e Roma; 141 e 142 fra Roma e Roma; 143 e 144 fra Roma e Roma; 145 e 146 fra Roma e Roma; 147 e 148 fra Roma e Roma; 149 e 150 fra Roma e Roma; 151 e 152 fra Roma e Roma; 153 e 154 fra Roma e Roma; 155 e 156 fra Roma e Roma; 157 e 158 fra Roma e Roma; 159 e 160 fra Roma e Roma; 161 e 162 fra Roma e Roma; 163 e 164 fra Roma e Roma; 165 e 166 fra Roma e Roma; 167 e 168 fra Roma e Roma; 169 e 170 fra Roma e Roma; 171 e 172 fra Roma e Roma; 173 e 174 fra Roma e Roma; 175 e 176 fra Roma e Roma; 177 e 178 fra Roma e Roma; 179 e 180 fra Roma e Roma; 181 e 182 fra Roma e Roma; 183 e 184 fra Roma e Roma; 185 e 186 fra Roma e Roma; 187 e 188 fra Roma e Roma; 189 e 190 fra Roma e Roma; 191 e 192 fra Roma e Roma; 193 e 194 fra Roma e Roma; 195 e 196 fra Roma e Roma; 197 e 198 fra Roma e Roma; 199 e 200 fra Roma e Roma; 201 e 202 fra Roma e Roma; 203 e 204 fra Roma e Roma; 205 e 206 fra Roma e Roma; 207 e 208 fra Roma e Roma; 209 e 210 fra Roma e Roma; 211 e 212 fra Roma e Roma; 213 e 214 fra Roma e Roma; 215 e 216 fra Roma e Roma; 217 e 218 fra Roma e Roma; 219 e 220 fra Roma e Roma; 221 e 222 fra Roma e Roma; 223 e 224 fra Roma e Roma; 225 e 226 fra Roma e Roma; 227 e 228 fra Roma e Roma; 229 e 230 fra Roma e Roma; 231 e 232 fra Roma e Roma; 233 e 234 fra Roma e Roma; 235 e 236 fra Roma e Roma; 237 e 238 fra Roma e Roma; 239 e 240 fra Roma e Roma; 241 e 242 fra Roma e Roma; 243 e 244 fra Roma e Roma; 245 e 246 fra Roma e Roma; 247 e 248 fra Roma e Roma; 249 e 250 fra Roma e Roma; 251 e 252 fra Roma e Roma; 253 e 254 fra Roma e Roma; 255 e 256 fra Roma e Roma; 257 e 258 fra Roma e Roma; 259 e 260 fra Roma e Roma; 261 e 262 fra Roma e Roma; 263 e 264 fra Roma e Roma; 265 e 266 fra Roma e Roma; 267 e 268 fra Roma e Roma; 269 e 270 fra Roma e Roma; 271 e 272 fra Roma e Roma; 273 e 274 fra Roma e Roma; 275 e 276 fra Roma e Roma; 277 e 278 fra Roma e Roma; 279 e 280 fra Roma e Roma; 281 e 282 fra Roma e Roma; 283 e 284 fra Roma e Roma; 285 e 286 fra Roma e Roma; 287 e 288 fra Roma e Roma; 289 e 290 fra Roma e Roma; 291 e 292 fra Roma e Roma; 293 e 294 fra Roma e Roma; 295 e 296 fra Roma e Roma; 297 e 298 fra Roma e Roma; 299 e 300 fra Roma e Roma; 301 e 302 fra Roma e Roma; 303 e 304 fra Roma e Roma; 305 e 306 fra Roma e Roma; 307 e 308 fra Roma e Roma; 309 e 310 fra Roma e Roma; 311 e 312 fra Roma e Roma; 313 e 314 fra Roma e Roma; 315 e 316 fra Roma e Roma; 317 e 318 fra Roma e Roma; 319 e 320 fra Roma e Roma; 321 e 322 fra Roma e Roma; 323 e 324 fra Roma e Roma; 325 e 326 fra Roma e Roma; 327 e 328 fra Roma e Roma; 329 e 330 fra Roma e Roma; 331 e 332 fra Roma e Roma; 333 e 334 fra Roma e Roma; 335 e 336 fra Roma e Roma; 337 e 338 fra Roma e Roma; 339 e 340 fra Roma e Roma; 341 e 342 fra Roma e Roma; 343 e 344 fra Roma e Roma; 345 e 346 fra Roma e Roma; 347 e 348 fra Roma e Roma; 349 e 350 fra Roma e Roma; 351 e 352 fra Roma e Roma; 353 e 354 fra Roma e Roma; 355 e 356 fra Roma e Roma; 357 e 358 fra Roma e Roma; 359 e 360 fra Roma e Roma; 361 e 362 fra Roma e Roma; 363 e 364 fra Roma e Roma; 365 e 366 fra Roma e Roma; 367 e 368 fra Roma e Roma; 369 e 370 fra Roma e Roma; 371 e 372 fra Roma e Roma; 373 e 374 fra Roma e Roma; 375 e 376 fra Roma e Roma; 377 e 378 fra Roma e Roma; 379 e 380 fra Roma e Roma; 381 e 382 fra Roma e Roma; 383 e 384 fra Roma e Roma; 385 e 386 fra Roma e Roma; 387 e 388 fra Roma e Roma; 389 e 390 fra Roma e Roma; 391 e 392 fra Roma e Roma; 393 e 394 fra Roma e Roma; 395 e 396 fra Roma e Roma; 397 e 398 fra Roma e Roma; 399 e 400 fra Roma e Roma; 401 e 402 fra Roma e Roma; 403 e 404 fra Roma e Roma; 405 e 406 fra Roma e Roma; 407 e 408 fra Roma e Roma; 409 e 410 fra Roma e Roma; 411 e 412 fra Roma e Roma; 413 e 414 fra Roma e Roma; 415 e 416 fra Roma e Roma; 417 e 418 fra Roma e Roma; 419 e 420 fra Roma e Roma; 421 e 422 fra Roma e Roma; 423 e 424 fra Roma e Roma; 425 e 426 fra Roma e Roma; 427 e 428 fra Roma e Roma; 429 e 430 fra Roma e Roma; 431 e 432 fra Roma e Roma; 433 e 434 fra Roma e Roma; 435 e 436 fra Roma e Roma; 437 e 438 fra Roma e Roma; 439 e 440 fra Roma e Roma; 441 e 442 fra Roma e Roma; 443 e 444 fra Roma e Roma; 445 e 446 fra Roma e Roma; 447 e 448 fra Roma e Roma; 449 e 450 fra Roma e Roma; 451 e 452 fra Roma e Roma; 453 e 454 fra Roma e Roma; 455 e 456 fra Roma e Roma; 457 e 458 fra Roma e Roma; 459 e 460 fra Roma e Roma; 461 e 462 fra Roma e Roma; 463 e 464 fra Roma e Roma; 465 e 466 fra Roma e Roma; 467 e 468 fra Roma e Roma; 469 e 470 fra Roma e Roma; 471 e 472 fra Roma e Roma; 473 e 474 fra Roma e Roma; 475 e 476 fra Roma e Roma; 477 e 478 fra Roma e Roma; 479 e 480 fra Roma e Roma; 481 e 482 fra Roma e Roma; 483 e 484 fra Roma e Roma; 485 e 486 fra Roma e Roma; 487 e 488 fra Roma e Roma; 489 e 490 fra Roma e Roma; 491 e 492 fra Roma e Roma; 493 e 494 fra Roma e Roma; 495 e 496 fra Roma e Roma; 497 e 498 fra Roma e Roma; 499 e 500 fra Roma e Roma; 501 e 502 fra Roma e Roma; 503 e 504 fra Roma e Roma; 505 e 506 fra Roma e Roma; 507 e 508 fra Roma e Roma; 509 e 510 fra Roma e Roma; 511 e 512 fra Roma e Roma; 513 e 514 fra Roma e Roma; 515 e 516 fra Roma e Roma; 517 e 518 fra Roma e Roma; 519 e 520 fra Roma e Roma; 521 e 522 fra Roma e Roma; 523 e 524 fra Roma e Roma; 525 e 526 fra Roma e Roma; 527 e 528 fra Roma e Roma; 529 e 530 fra Roma e Roma; 531 e 532 fra Roma e Roma; 533 e 534 fra Roma e Roma; 535 e 536 fra Roma e Roma; 537 e 538 fra Roma e Roma; 539 e 540 fra Roma e Roma; 541 e 542 fra Roma e Roma; 543 e 544 fra Roma e Roma; 545 e 546 fra Roma e Roma; 547 e 548 fra Roma e Roma; 549 e 550 fra Roma e Roma; 551 e 552 fra Roma e Roma; 553 e 554 fra Roma e Roma; 555 e 556 fra Roma e Roma; 557 e 558 fra Roma e Roma; 559 e 560 fra Roma e Roma; 561 e 562 fra Roma e Roma; 563 e 564 fra Roma e Roma; 565 e 566 fra Roma e Roma; 567 e 568 fra Roma e Roma; 569 e 570 fra Roma e Roma; 571 e 572 fra Roma e Roma; 573 e 574 fra Roma e Roma; 575 e 576 fra Roma e Roma; 577 e 578 fra Roma e Roma; 579 e 580 fra Roma e Roma; 581 e 582 fra Roma e Roma; 583 e 584 fra Roma e Roma; 585 e 586 fra Roma e Roma; 587 e 588 fra Roma e Roma; 589 e 590 fra Roma e Roma; 591 e 592 fra Roma e Roma; 593 e 594 fra Roma e Roma; 595 e 596 fra Roma e Roma; 597 e 598 fra Roma e Roma; 599 e 600 fra Roma e Roma; 601 e 602 fra Roma e Roma; 603 e 604 fra Roma e Roma; 605 e 606 fra Roma e Roma; 607 e 608 fra Roma e Roma; 609 e 610 fra Roma e Roma; 611 e 612 fra Roma e Roma; 613 e 614 fra Roma e Roma; 615 e 616 fra Roma e Roma; 617 e 618 fra Roma e Roma; 619 e 620 fra Roma e Roma; 621 e 622 fra Roma e Roma; 623 e 624 fra Roma e Roma; 625 e 626 fra Roma e Roma; 627 e 628 fra Roma e Roma; 629 e 630 fra Roma e Roma; 631 e 632 fra Roma e Roma; 633 e 634 fra Roma e Roma; 635 e 636 fra Roma e Roma; 637 e 638 fra Roma e Roma; 639 e 640 fra Roma e Roma; 641 e 642 fra Roma e Roma; 643 e 644 fra Roma e Roma; 645 e 646 fra Roma e Roma; 647 e 648 fra Roma e Roma; 649 e 650 fra Roma e Roma; 651 e 652 fra Roma e Roma; 653 e 654 fra Roma e Roma; 655 e 656 fra Roma e Roma; 657 e 658 fra Roma e Roma; 659 e 660 fra Roma e Roma; 661 e 662 fra Roma e Roma; 663 e 664 fra Roma e Roma; 665 e 666 fra Roma e Roma; 667 e 668 fra Roma e Roma; 669 e 670 fra Roma e Roma; 671 e 672 fra Roma e Roma; 673 e 674 fra Roma e Roma; 675 e 676 fra Roma e Roma; 677 e 678 fra Roma e Roma; 679 e 680 fra Roma e Roma; 681 e 682 fra Roma e Roma; 683 e 684 fra Roma e Roma; 685 e 686 fra Roma e Roma; 687 e 688 fra Roma e Roma; 689 e 690 fra Roma e Roma; 691 e 692 fra Roma e Roma; 693 e 694 fra Roma e Roma; 695 e 696 fra Roma e Roma; 697 e 698 fra Roma e Roma; 699 e 700 fra Roma e Roma; 701 e 702 fra Roma e Roma; 703 e 704 fra Roma e Roma; 705 e 706 fra Roma e Roma; 707 e 708 fra Roma e Roma; 709 e 710 fra Roma e Roma; 711 e 712 fra Roma e Roma; 713 e 714 fra Roma e Roma; 715 e 716 fra Roma e Roma; 717 e 718 fra Roma e Roma; 719 e 720 fra Roma e Roma; 721 e 722 fra Roma e Roma; 723 e 724 fra Roma e Roma; 725 e 726 fra Roma e Roma; 727 e 728 fra Roma e Roma; 729 e 730 fra Roma e Roma; 731 e 732 fra Roma e Roma; 733 e 734 fra Roma e Roma; 735 e 736 fra Roma e Roma; 737 e 738 fra Roma e Roma; 739 e 740 fra Roma e Roma; 741 e 742 fra Roma e Roma; 743 e 744 fra Roma e Roma; 745 e 746 fra Roma e Roma; 747 e 748 fra Roma e Roma; 749 e 750 fra Roma e Roma; 751 e 752 fra Roma e Roma; 753 e 754 fra Roma e Roma; 755 e 756 fra Roma e Roma; 757 e 758 fra Roma e Roma; 759 e 760 fra Roma e Roma; 761 e 762 fra Roma e Roma; 763 e 764 fra Roma e Roma; 765 e 766 fra Roma e Roma; 767 e 768 fra Roma e Roma; 769 e 770 fra Roma e Roma; 771 e 772 fra Roma e Roma; 773 e 774 fra Roma e Roma; 775 e 776 fra Roma e Roma; 777 e 778 fra Roma e Roma; 779 e 780 fra Roma e Roma; 781 e 782 fra Roma e Roma; 783 e 784 fra Roma e Roma; 785 e 786 fra Roma e Roma; 787 e 788 fra Roma e Roma; 789 e 790 fra Roma e Roma; 791 e 792 fra Roma e Roma; 793 e 794 fra Roma e Roma; 795 e 796 fra Roma e Roma; 797 e 798 fra Roma e Roma; 799 e 800 fra Roma e Roma; 801 e 802 fra Roma e Roma; 803 e 804 fra Roma e Roma; 805 e 806 fra Roma e Roma; 807 e 808 fra Roma e Roma; 809 e 810 fra Roma e Roma; 811 e 812 fra Roma e Roma; 813 e 814 fra Roma e Roma; 815 e 816 fra Roma e Roma; 817 e 818 fra Roma e Roma; 819 e 820 fra Roma e Roma; 821 e 822 fra Roma e Roma; 823 e 824 fra Roma e Roma; 825 e 826 fra Roma e Roma; 827 e 828 fra Roma e Roma; 829 e 830 fra Roma e Roma; 831 e 832 fra Roma e Roma; 833 e 834 fra Roma e Roma; 835 e 836 fra Roma e Roma; 837 e 838 fra Roma e Roma; 839 e 840 fra Roma e Roma; 841 e 842 fra Roma e Roma; 843 e 844 fra Roma e Roma; 845 e 846 fra Roma e Roma; 847 e 848 fra Roma e Roma; 849 e 850 fra Roma e Roma; 851 e 852 fra Roma e Roma; 853 e 854 fra Roma e Roma; 855 e 856 fra Roma e Roma; 857 e 858 fra Roma e Roma; 859 e 860 fra Roma e Roma; 861 e 862 fra Roma e Roma; 863 e 864 fra Roma e Roma; 865 e 866 fra Roma e Roma; 867 e 868 fra Roma e Roma; 869 e 870 fra Roma e Roma; 871 e 872 fra Roma e Roma; 873 e 874 fra Roma e Roma; 875 e 876 fra Roma e Roma; 877 e 878 fra Roma e Roma; 879 e 880 fra Roma e Roma; 881 e 882 fra Roma e Roma; 883 e 884 fra Roma e Roma; 885 e 886 fra Roma e Roma; 887 e 888 fra Roma e Roma; 889 e 890 fra Roma e Roma; 891 e 892 fra Roma e Roma; 893 e 894 fra Roma e Roma; 895 e 896 fra Roma e Roma; 897 e 898 fra Roma e Roma; 899 e 900 fra Roma e Roma; 901 e 902 fra Roma e Roma; 903 e 904 fra Roma e Roma; 905 e 906 fra Roma e Roma; 907 e 908 fra Roma e Roma; 909 e 910 fra Roma e Roma; 911 e 912 fra Roma e Roma; 913 e 914 fra Roma e Roma; 915 e 916 fra Roma e Roma; 917 e 918 fra Roma e Roma; 919 e 920 fra Roma e Roma; 921 e 922 fra Roma e Roma; 923 e 924 fra Roma e Roma; 925 e 926 fra Roma e Roma; 927 e 928 fra Roma e Roma; 929 e 930 fra Roma e Roma; 931 e 932 fra Roma e Roma; 933 e 934 fra Roma e Roma; 935 e 936 fra Roma e Roma; 937 e 938 fra Roma e Roma; 939 e 940 fra Roma e Roma; 941 e 942 fra Roma e Roma; 943 e 944 fra Roma e Roma; 945 e 946 fra Roma e Roma; 947 e 948 fra Roma e Roma; 949 e 950 fra Roma e Roma; 951 e 952 fra Roma e Roma; 953 e 954 fra Roma e Roma; 955 e 956 fra Roma e Roma; 957 e 958 fra Roma e Roma; 959 e 960 fra Roma e Roma; 961 e 962 fra Roma e Roma; 963 e 964 fra Roma e Roma; 965 e 966 fra Roma e Roma; 967 e 968 fra Roma e Roma; 969 e 970 fra Roma e Roma; 971 e 972 fra Roma e Roma; 973 e 974 fra Roma e Roma; 975 e 976 fra Roma e Roma; 977 e 978 fra Roma e Roma; 979 e 980 fra Roma e Roma; 981 e 982 fra Roma e Roma; 983 e 984 fra Roma e Roma; 985 e 986 fra Roma e Roma; 987 e 988 fra Roma e Roma; 989 e 990 fra Roma e Roma; 991 e 992 fra Roma e Roma; 993 e 994 fra Roma e Roma; 995 e 996 fra Roma e Roma; 997 e 998 fra Roma e Roma; 999 e 1000 fra Roma e Roma; 1001 e 1002 fra Roma e Roma; 1003 e 1004 fra Roma e Roma; 1005 e 1006 fra Roma e Roma; 1007 e 1008 fra Roma e Roma; 1009 e 1010 fra Roma e Roma; 1011 e 1012 fra Roma e Roma; 1013 e 1014 fra Roma e Roma; 1015 e 1016 fra Roma e Roma; 1017 e 1018 fra Roma e Roma; 1019 e 1020 fra Roma e Roma; 1021 e 1022 fra Roma e Roma; 1023 e 1024 fra Roma e Roma; 1025 e 1026 fra Roma e Roma; 1027 e 1028 fra Roma e Roma; 1029 e 1030 fra Roma e Roma; 1031 e 1032 fra Roma e Roma; 1033 e 1034 fra Roma e Roma; 1035 e 1036 fra Roma e Roma; 1037 e 1038 fra Roma e Roma; 1039 e 1040 fra Roma e Roma; 1041 e 1042 fra Roma e Roma; 1043 e 1044 fra Roma e Roma; 1045 e 1046 fra Roma e Roma; 1047 e 1048 fra Roma e Roma; 1049 e 1050 fra Roma e Roma; 1051 e 1052 fra Roma e Roma; 1053 e 1054 fra Roma e Roma; 1055 e 1056 fra Roma e Roma; 1057 e 1058 fra Roma e Roma; 1059 e 1060 fra Roma e Roma; 1061 e 1062 fra Roma e Roma;

ULTIME NOTIZIE

Scacchi e preoccupazioni inglesi

Il panico si diffonde a Londra nonostante i bellicisti propositi ufficiali - Voce di crisi nel Gabinetto - Le truppe francesi in Siria si ritirano dalla lotta

Berlino, 28 giugno

Allo stato attuale delle cose e cioè dopo la sconfitta della Francia, ci sono due possibilità: o la capitolazione o la guerra di popolo. La prima, che è desiderata soltanto dalla « quinta colonna », non deve essere presa in considerazione nemmeno come ipotesi: non resta dunque che la guerra di popolo la quale dovrà essere combattuta con ogni mezzo e soprattutto con il fuoco di chi sa che la propria Patria è in pericolo.

Londra spera nelle bombe a mano

Il mezzo più semplice è la bomba a mano. Ne occorrono immediatamente 120 milioni, vale a dire tre per ogni cittadino. Un ragazzo di 14 anni può benissimo maneggiare l'ordigno micidiale. Ad ogni modo bisogna istituire corsi accelerati nei grandi e nei piccoli centri, nelle città e nelle campagne e creare poi delle milizie locali composte di uomini anziani e di ragazzi, di donne e di fanciulle. Se in Francia ogni vecchio, ogni donna ed ogni adolescente fossero armati di bombe a mano, i tedeschi non sarebbero riusciti ad accerchiare le avvisazioni alleate nelle Fiandre e la loro avanzata fino alla Loira non sarebbe stata così veloce.

Queste considerazioni sono tolte di peso dal giornale di Churchill. Ne è autore un deputato, nonché critico militare, Mr. Clement Daviss, che così conclude: « La guerra di popolo annienterà la macchina bellica di Hitler ».

Dove si vede — si osserva in questi circoli — che la paura in Inghilterra sta ormai assumendo forme e sviluppi patologici e nel medesimo tempo rivela tutta la brutalità dell'istinto di conservazione britannico. La plutocrazia britannica è decisa a spingere al macello il proprio popolo e fare scorrere fiumi di sangue innocente, con il proposito di guadagnare qualche giorno o qualche settimana, il tempo necessario per mettere al sicuro ciò che ancora è possibile salvare e in primissimo luogo, la pelle; la quale, e lo si sa benissimo, non è minacciata dalle Forze Armate delle Potenze dell'Asse, bensì dal medesimo popolo inglese che incomincia a rendersi conto della tragica situazione e dei suoi ancor più tragici sviluppi.

Naturalmente v'è ancora qualche elemento in grado di ragionare abbastanza freddamente e di agire con una certa logica. A costoro si devono avere attribuite taluni sondaggi che potrebbero essere un primo segno di risipescenza.

Sondaggi britannici

Tra questi sondaggi, il più curioso ed anche il più ingenuo è costituito dalla seguente notizia raccolta e curata da una compiacente radio americana e segnalata dal D.N.B.: « Autori vari circoli finanziari degli Stati Uniti che hanno vasti interessi in Europa, apprendono da fonte degna di fede che, per il tramite di una Potenza non belligerante, precisamente la Spagna, sarebbe stata fatta una sensazionale offerta di pace alla Gran Bretagna. Questa consisterebbe nel 95 per cento del suo impero restituirebbe le colonie ex tedesche al Reich e cederebbe Gibilterra, la quale, insieme con il Canale di Suez, sarebbe dichiarata zona internazionale ».

La realtà è che da una parte e dall'altra fervono i preparativi per la « battaglia d'Inghilterra ».

I due fronti sono enormi e in mezzo corre non la terra, ma il mare di nessuno: il canale della Manica. Questo mare è deserto. Tutte le grandi unità di superficie sono scomparse; non, secondo la constatazione fatta dagli aerei tedeschi nel corso delle recenti ricognizioni, non se ne scorgono nemmeno nelle remote e ben protette baie della Scozia.

E' evidente che hanno preso il largo rifugiandosi chissà dove, forse in Islanda, forse al Canada, lasciando il compito di difendere le isole britanniche alle frotte leggere, ai posamine e soprattutto all'artiglieria costiera, anticarica e anticarico. « L'unica arma offensiva degli inglesi è rappresentata dai bombardieri della Royal Air Force che però — constata un inviato speciale di guerra del *Frankfurter Beobachter* — non riescono ad arrestare nemmeno per un istante il grandioso concentramento delle forze avversarie lungo le posizioni avanzate da cui sarà sferrato l'attacco decisivo ».

Preparativi a Calais

« La testa di ponte centrale dell'ultimo fronte tedesco e Calais che, come è noto, si trova in linea d'aria ad appena 35 chilometri da Dover. Dietro quella testa di ponte e lungo l'intera costa si stende una gigantesca linea fortificata in cui si sono ammassati e continuano ad ammassarsi carri, artiglieria, artiglieri, fanti, avieri e marines. Il motivo dominante è e costituito però dall'artiglieria pesante alla quale spetterà un compito particolarissimo ».

Anche gli inglesi si preparano. Lo ha detto per lo meno Eden e lo ha ripetuto ieri sera Chamberlain il quale ha colto l'occasione per smentire le voci secondo cui egli avrebbe l'intenzione di rovesciare Churchill e di creare un « Gabinetto di pace ». Chamberlain ha detto che l'Inghilterra è decisa non solo a difendersi ma anche a condurre la guerra fino al trionfo finale.

Afferma invece il corrispondente di Londra dello *Stockholm Tidningen* che l'atmosfera plumbica e di sgomento mai represso si trasforma in Inghilterra in una vera e propria atmosfera di patriottismo e di orgoglio. Le milizie cospicue che sono state prese negli ultimi due giorni indicano che anche i capi responsabili incominciano a rendersi conto della estrema gravità della situazione e non riescono nemmeno a padroneggiare i propri nervi.

« L'altra notte nei quartieri popolari di Londra e anche in numerosi centri industriali della costa occidentale sono state diffuse decine di migliaia di foglietti volanti con la seguente scritta: « Churchill vuol trascinare in un abisso l'Inghilterra e il suo impero sono in pericolo. Bisogna agire immediatamente prima che sia troppo tardi ».

« Voi, attendibili ma non confermate, assicurano che Mosley, capo dei fascisti britannici, sarebbe stato rilasciato anzi avrebbe avuto un colloquio col Re. Secondo altre voci i laburisti avrebbero deciso di dimettersi. Certo è che in seno al Gabinetto è scoppiata una crisi insanabile. Non è escluso che da un momento all'altro si abbiano delle grosse sorprese ».

In base ad un articolo della *Convention* di armistizio, il Reich si riserva il diritto di chiedere l'extradizione dei fuorusciti tedeschi residenti in Francia o nel suo Impero coloniale. La propaganda inglese si è affrettata ad affermare e a sostenere che questa condizione è disonorante per la Francia e la elvetica *Basler Nachrichten*, facendo una grande ed offensiva confusione, parifica i fuorusciti alla augusta personalità e agli alti ufficiali di cui nel 1918 gli alleati-francesi pretendevano la consegna da parte della Germania.

« Si tratta — commenta una nota ufficiosa tedesca — non soltanto di mancanza di tatto e di servilismo del loro, ma anche di un'inquietante tentativo di insultare il soldato tedesco. Simile atteggiamento della stampa elvetica non ci sorprende. Tuttavia vogliamo ancora sperare che il Corpo degli ufficiali della Confederazione Elvetica sappia rendersi conto dell'infame tentativo di offendere l'onore dell'esercito tedesco ».

La medesima propaganda inglese, coadiuvata da certa stampa neutrale, continua inopportuno ad occuparsi anche di un'altra clausola dell'accordo di Compiègne, quella relativa ai prigionieri di guerra. La Francia, come è noto, è tenuta a restituire i tedeschi, mentre i prigionieri francesi rimarranno in Germania sino alla fine della guerra. Secondo Londra, la Germania ha prestamente circa due milioni di boche in più da sfamare cioè i prigionieri polacchi e francesi e ciò aggrava la situazione alimentare, che sarebbe precaria ».

A si fatta acutissima obiezione risponde questa sera la *Boersen Zeitung* limitandosi a constatare che: quasi tutti i prigionieri polacchi sono stati impiegati in lavori agricoli e stradali ed una parte anche nell'industria; che la

Le rivendicazioni di Mosca

I dispiaceri più grossi toccati oggi al Governo britannico sono: l'ordine al Generale Mittelthaler di sospendere le ostilità in Siria, e la notizia che le Potenze dell'Asse interpretano, anzi giudicano la vertenza « russo-romena » in modo diametralmente opposto a quello prelevato dalla *Reuter*.

La *Corrispondenza Politico-Diplomatica* scrive che la restituzione della Bessarabia fu sempre una delle rivendicazioni di Mosca. Da parte tedesca si vede con soddisfazione che questo trasferimento di territorio, che si rende necessario nell'Europa sud orientale, abbia potuto compiersi senza particolari.

Il collaboratore diplomatico della *National Zeitung*, gli era che ciò farà crollare anche le ultime illusioni degli ultimi illusi di oltre Manica i quali fino a stamane avevano la convinzione o fingevano di essere convinti che la occupazione della Bessarabia e della Bucovina settentrionale da parte dell'Unione Sovietica avrebbe seriamente preoccupato il Reich e l'Italia.

TAUERO ZULBERTI

I RUSSI IN BESSARABIA E IN BUCOVINA

Cernauti, Chisinau e Cetatea occupate

Quattro giorni a partire da mezzogiorno di ieri concessi ai romeni per lo sgombero dei territori rivendicati dall'U. R. S. S. — Le trattative fra le commissioni militari si svolgeranno dopo l'occupazione

Bucarest, 28 giugno

Stanotte alle ore 8 Re Carol ha modificato la composizione del Gabinetto. Nel riassetto ministeriale effettuato, restano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i noti uomini politici, Inculeta della Bessarabia, il prof. Nistor anche della Bessarabia e Vaida della Transilvania, sono stati nominati Ministri di Stato. Il Re ha quindi accettato le dimissioni di vari Ministri fra i quali quelli del Commercio estero, e di Urdianu, ministro della Real Casa, che proprio due giorni fa era stato nominato a detta carica Re Carol, ha quindi nominato Ministro degli Esteri, il Consigliere reale Argelinoiu, ex presidente del Consiglio. Ha nominato ancora il Comandante della « Scuria » Tzaria, Sidovici, Ministro della Propaganda.

La marcia dei sovietici

All'alba le truppe sovietiche hanno cominciato l'avanzata nei territori che la nota di Molotov aveva indicato ieri. Reparti motorizzati e reparti di fanteria hanno cominciato l'occupazione sia della Bessarabia che della Bucovina.

Alle 19.30 un generale sovietico comandante di divisione ha preso possesso della città di Cernauti. Poco più tardi lo stesso avveniva a Chisinau, già capoluogo della Bessarabia, e a Cetatea Alba, alle foci del Dniester.

E' da segnalare qualche incidente avvenuto nel corso della giornata. A Cernauti, un numeroso gruppo di ebrei — si sa che questa città è una delle più popolate di giudei — ha assalito due autoripartori militari romeni, sequestrando assai sui soldati, che hanno fatto uro delle armi.

A Cluj, capoluogo della Transilvania, si è svolta una manifestazione in favore della guerra contro l'U.R.S.S. La polizia ha sciolto i dimostranti.

Il Consiglio dei Ministri radunatosi stamane è tornato a riunirsi oggi alle ore 16 e si prevede che ormai cederà in permanenza per dirigere tutto il difficile lavoro di sgombero delle regioni richieste e di cui è già in corso l'occupazione da parte delle truppe sovietiche.

Si annunciano vari mutamenti nel Gabinetto appena rimangiato. Il bessarabiano Inculeta che era stato nominato Ministro di Stato non ha accettato la carica offertagli. Il successore di Cotreanu è capo dell'Ex Guardia di ferro prof. Farla Sima è stato nominato Sottosegretario all'Educazione Nazionale e il dottor Simionescu capo di un'altra organizzazione che faceva capo alla stessa Guardia di ferro è stato nominato Sottosegretario alla Sanità.

Il Governo ha deciso che, in segno di corteggio nazionale per la perdita della Bessarabia per tre giorni i pubblici spettacoli siano sospesi e siano anche sospesi i concerti nei locali pubblici.

Scambio di note

Circa lo scambio di note avvenuto nella giornata odierna fra Mosca e Bucarest si apprende che la nota del Cremlino precisa di avere trovato la risposta romena di ieri alle richieste di Molotov confusa ma tale da autorizzare a credere che la Romania aveva accettato il punto di vista sovietico della cessione della Bessarabia e della Bucovina del Nord. In conseguenza di tale interpretazione, il Governo ha ordinato alle truppe sovietiche di iniziare stamane la marcia nelle regioni in questione. La nota si diffonde, quindi, in particolar modo nei territori richiesti dall'U.R.S.S. Essi si compongono della Bessarabia tutta intera e di parte della Bucovina che, come è noto, non appartiene mai alla Russia, ma all'Impero austro-ungarico. Nel limiti di tali confini della Bucovina, si trova inclusa anche una parte di territorio della Romania vera e propria, ossia un territorio che non era mai stato soggetto allo straniero. Per lo sgombero delle città e per il ritiro

dalle Autorità romene il Governo sovietico ha concesso quattro giorni di tempo, anziché consentire a negoziare per precisare le modalità della cessione dei territori richiesti.

Il Governo sovietico ha aderito però alla proposta di formare una Commissione mista militare e non politica per la definizione delle questioni che potranno sorgere sull'applicazione del piano di occupazione. Tale Commissione sarà composta da due ufficiali superiori russi e da due ufficiali superiori romeni e si dovrà riunire a Mosca dopo che sarà avvenuta la totale occupazione dei territori richiesti dall'U.R.S.S.

Secondo un'altra notizia il Governo ha nominato come suoi rappresentanti nella commissione mista, i Generali Kasior e Boldin; e sede della commissione sarebbe Odessa o non Mosca.

Stamane alle ore 11 la commissione romena nominata per decidere le questioni riferibili alla nuova delimitazione dei confini romeno-sovietici partirà per Costanza da dove si recherà direttamente a Odessa via mare. Opo della delegazione militare romena è stato nominato il Generale Aldea.

Dal testo della nota sovietica risulta che appena sarà compiuta l'occupazione della zona richiesta dal Governo di Mosca e il conflitto con la Romania sarà considerato risolto dalla U.R.S.S.

Il Governo romeno ha risposto con una nota nella quale domanda un termine più ampio per lo sgombero civile e militare delle zone in questione sostenendo che i quattro giorni concessi dall'U.R.S.S. non bastano.

Un comunicato diramato alle 19 sulle riunioni del Consiglio dei Ministri che hanno avuto luogo durante la giornata, dice che il Ministro degli Esteri ha esposto gli avvenimenti che hanno fatto oggetto delle deliberazioni del Consiglio della Corona del 27 giugno portando a conoscenza del Consiglio il testo delle nuove note indirizzate dal Governo dell'U.R.S.S. al Governo della Romania. Il Ministro ha parlato anche delle circostanze che hanno determinato il Governo romeno a consentire all'esecuzione delle richieste contenute in tali note. Quest'accettazione obbliga il Governo romeno a far sgombrare il territorio della Bessarabia e quello del nord della Bucovina dalle truppe romene nel termine di quattro giorni a scadere da oggi 28 corrente alle ore 12.

Calma disciplinata in Ungheria

Budapest, 28 giugno

(F.V.D.) Dalla Galizia al Mar Nero, le truppe avanzano concentricamente in territorio romeno, su di un fronte di oltre seicento chilometri, precedute dalle brigate corazzate, che in parecchi punti debbono lottare contro il terreno reso fangoso dalle inondazioni e dalle insistenti piogge. L'inesistenza di strade a fondo duro rende più lenta del previsto l'avanzata, e costringe alcune le truppe romene a rallentare il ritmo della evacuazione.

L'aviazione sovietica segue all'alto l'avanzata delle truppe di terra, e durante tutta la mattinata aeroplani russi hanno volteggiato sui tre capoluoghi di Cernauti, Chisinau e Cetatea Alba, occupati nel pomeriggio.

Cernauti in Bucovina è una piccola, sordida città, per tre quarti ebraica, che racchiude però importanti industrie ed è stata finora uno dei centri commerciali più importanti della Romania. La popolazione dei villaggi, in gran parte ucraina, avrebbe accolto con simpatia le truppe sovietiche, indifferente all'accoglienza delle popolazioni bessarabiche.

Secondo notizie giunte a Budapest, il Gabinetto avrebbe esaminato l'atteggiamento da assumere nei confronti delle rivendicazioni magiare (Transilvania) e bulgare (Dobruzia), senza

La raccolta del rame

Precisazioni del Sottosegretario alle fabbricazioni di guerra

Roma, 28 giugno

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra ha inviato ai Prefetti la seguente circolare per la disciplina della raccolta del rame:

A seguito della raccolta dei rottami e dei manufatti da cucina di rame eccedenti i 20 chilogrammi, disposta da questo Sottosegretario sono stati da Enti o privati avanzate numerose richieste di esenzione per motivi vari. Tali richieste possono raggrupparsi per:

- 1) Caltidee possedute da aziende agricole o da altre attività industriali adibite alla preparazione del vitto per i lavoratori della terra o degli operai riuniti in collettività.
- 2) Oggetti da cucina in dotazione di Ospedali, Istituti, Collegi, Reclusori, Enti assistenziali, ecc.
- 3) Oggetti da cucina appartenenti ad alberghi e trattorie, e come tali — si afferma — da considerarsi adibiti ad esercizi commerciali e quindi esenti dall'obbligo della consegna.

Questo Sottosegretario, escluso quanto al N. 3, che possa o debba farsi un trattamento particolare per alberghi o trattorie, i cui manufatti di rame da cucina vanno considerati alla stregua di tutti gli altri appartenenti ad analoghe collettività, non può consentire per questa, come per le altre categorie, eccezioni di sorta, sia perché la legge non lo permette, sia perché, in tal caso, frustrerebbero comunque le finalità che ne hanno resa necessaria la emanazione. Allo scopo, tuttavia, di non turbare la normale attività degli Enti e collettività di cui sopra, e per consentire ad essi di sostituire i manufatti da cucina con altri di alluminio, questo Sottosegretario concede una proroga per la consegna dei manufatti stessi di DUE MESI, a partire dalla data di pubblicazione dei manifesti nei Comuni; tale proroga può decorrere dal 1.° luglio p. v. per le zone nelle quali la raccolta è già in corso.

Si fa notare che l'industria italiana dell'alluminio — alla quale sono state impartite disposizioni per sviluppare la produzione di vasellame di speciale capacità per Enti collettivi — è perfettamente in grado di provvedere, se tempestivamente richiesta, entro il termine concesso, alla fabbricazione di manufatti da sostituire a quelli che andranno ceduti.

Per ottenere la proroga i detentori dovranno fare richiesta in carta semplice ai Comuni.

Sempre in materia di raccolta di rame, sono pervenute a questo Sottosegretario numerose istanze di cittadini che domandano di cedere volontariamente i manufatti di rame da essi detenuti e denunciati anche per quantitativi inferiori ai 20 chilogrammi (per i quali come è noto finora non è disposta la raccolta). Questo Sottosegretario, a norma dell'Articolo del R. Decreto-legge 13 dicembre 1939-XVIII n. 1805, autorizza in via preventiva e generale queste volontarie cessioni purché avvengano esclusivamente a favore dell'Ente Distribuzione Rottami e limitatamente alle zone ove questo procede alla raccolta obbligatoria (Anora Piemonte, Liguria, Puglia, Lucania, Sicilia).

Le offerte dovranno essere fatte all'ENDIROT quando sarà nota al pubblico la presenza sul posto dei raccoglitori e la vendita verrà eseguita al prezzo e con le modalità stabilite per la raccolta medesima dopo che si sarà accertato che trattasi di rame denunciato ai sensi del citato Decreto-legge.

I Comuni e l'ENDIROT sono responsabili di tali accertamenti e delle conseguenti annotazioni di vendita da riportare alle denunce.

Le rivendicazioni di Mosca

I dispiaceri più grossi toccati oggi al Governo britannico sono: l'ordine al Generale Mittelthaler di sospendere le ostilità in Siria, e la notizia che le Potenze dell'Asse interpretano, anzi giudicano la vertenza « russo-romena » in modo diametralmente opposto a quello prelevato dalla *Reuter*.

La *Corrispondenza Politico-Diplomatica* scrive che la restituzione della Bessarabia fu sempre una delle rivendicazioni di Mosca. Da parte tedesca si vede con soddisfazione che questo trasferimento di territorio, che si rende necessario nell'Europa sud orientale, abbia potuto compiersi senza particolari.

Il collaboratore diplomatico della *National Zeitung*, gli era che ciò farà crollare anche le ultime illusioni degli ultimi illusi di oltre Manica i quali fino a stamane avevano la convinzione o fingevano di essere convinti che la occupazione della Bessarabia e della Bucovina settentrionale da parte dell'Unione Sovietica avrebbe seriamente preoccupato il Reich e l'Italia.

TAUERO ZULBERTI

Belgrado esclude complicazioni

Belgrado, 28 giugno

Le notizie provenienti da Bucarest, da Budapest e da Sofia che, in un primo momento, avevano provocato viva apprensione vengono commentate da questi circoli con maggiore serenità. La definizione pacifica della questione della Bessarabia e della Bucovina fa ritenere che non avvengano altre complicazioni.

Ponderatezza in Bulgaria

Sofia, 28 giugno

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio di oggi alle ore 17 sotto la presidenza del Primo Ministro Filov. Le prime indicazioni che si hanno sull'atteggiamento della Bulgaria nell'attuale momento, denotano la calma e la ponderatezza con cui è considerata la situazione a Sofia. In questi circoli politici si manifesta piena fiducia nell'azione diplomatica del Governo di Roma e di Berlino.

La Romania mobilita per misure precauzionali

Bucarest, 28 giugno

Un decreto reale pubblicato in *Avvenire* ordina la mobilitazione generale in Romania di tutte le forze di terra di mare e dell'aria a cominciare dalla mezzanotte del 28 giugno. Sul motivo che hanno deciso la mobilitazione generale non si forniscono dichiarazioni ufficiali, ma si apprende che essi sarebbero di ordine precauzionale e di difesa in un fronte a qualsiasi eventualità possa verificarsi non nei confronti della questione sovietica ma di altre complicazioni ai confini romeni. (Stefani)

Le Hawaii sul piede di guerra

Washington, 28 giugno

I giornali annunciano che le isole Hawaii sono state messe sul piede di guerra e che la Flotta è partita con ordini di aprirsi in alto mare.

Vascezioni britanniche agli Italiani

Stambul, 28 giugno

Dopo un lungo e fortunoso viaggio sono qui giunti, provenienti dall'Egitto, il Reo Ministro d'Italia al Cairo, Mazzolini, con tutto il personale della Legazione e del Consolato, i Consoli generali d'Italia del Libano e della Siria. Con lo stesso convoglio hanno viaggiato numerosi italiani residenti in Egitto, internati e poi liberati.

La partenza dal Cairo dei diplomatici e dei sudditi italiani è stata oggetto di speciali attenzioni da parte delle autorità egiziane. Soltanto nei territori sotto mandato inglese e in Siria sono incominciate le lunghe e giustificissime soste e i trattamenti ospitalari, senza alcun riguardo nemmeno per le donne e i bambini (che facevano parte del gruppo di rimpatrianti di Beirut, che ha preso posto nello stesso treno, ha narrato che tutti i connazionali residenti in Siria sono stati internati come pure numerosi siriani e libanesi sospetti di simpatie per l'Italia).

Alla stazione di Ankara il treno è stato ricevuto dal Reo Ambasciatore De Peppo e Istanbul dalle autorità consolari italiane.

Rapporto di Capoferri alle Gerarchie di Catania e di Messina

Catania, 28 giugno

E' qui giunto il Cons. Naz. Capoferri. Il Regente il Direttore del P.N.F., recatosi alla Casa del Littorio, ha tenuto rapporto alle Gerarchie del Partito catanese e quindi ha lasciato la città.

Il Cons. Naz. Capoferri in mattinata aveva tenuto rapporto nella Casa Littorio di Messina alle autorità e gerarchie, dando le direttive sull'attività da svolgere.

Il blocco dei prezzi deve essere completo ed effettivo

Disposizioni ministeriali

Roma, 28 giugno

Il Ministro delle Corporazioni ha invitato i Prefetti a provvedere con ogni mezzo a loro disposizione perché il blocco dei prezzi sia effettivo e completo e nessuna eccezione o infrazione sia tollerata.

Armando Marza, direttore respons. Piero Pedrazza, redattore capo

Terme di Castel S. Pietro

Fanghi salsojodici naturali - Bagni salsojodici solidificanti - Inalazioni - Cure idropiniche

ALBERGO RISTORANTE - SOGGIORNO AGENO e TRANQUILLO

Prospetti a richiesta, telefono 20

Concessioni speciali Antolinee - Bologna-Castel S. Pietro e ritorno



La Scienza al servizio della vostra Bellezza

Vi è chi ripara al difetto della pelle nascondendoci. Non è meglio farla scomparire con una cura intelligente che restituirla al volto la freschezza e lo splendore della gioventù? La

Crema To-Radia

da giorno, da notte, Moresca (fondo di tinta)

è stata creata per voi: perché voi conserviate la vostra bellezza, e la rianchiate. Le *Belletti TO-RADIA*, nei loro 10 colori; i *Belletti TO-RADIA*, nelle loro 7 gradazioni; il *Latte detergente TO-RADIA*, indispensabile complemento di ogni toilette serale, hanno per base scientifica GLI STESSI PRINCIPI ATTIVI che fanno delle CREME TO-RADIA la base fondamentale e indispensabile della bellezza femminile.

Solo dai migliori farmacisti e dai più eleganti profumieri

Società Italiana PRODOTTI PROFUMERIE E IGIENE

Via Martelli, 7 FIRENZE

Prodotti To-Radia

CREMA DA GIORNO E DA NOTTE

UN impianto telefonico interno, derivato dalla rete urbana, è elemento importante nell'organizzazione moderna degli uffici e delle aziende industriali e commerciali.

TIMO

TELEGRAMMA TRENO

TELEGRAMMA TRENO

BRANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL TELEGRAMMA TRENO

REGIO - FRANCIA - GERMANIA INGHILTERRA - JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO OLANDE - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA

PER L'ACQUISTO DEL MODELLO SPECIALE UNGHERESE PER LA REDAZIONE DEL TELEGRAMMA TRENO, PER LE TARIFFE E PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGETSI AL CONDUTTORE DEL TRENO

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO."

Il cordoglio della "X Legio," per la morte di Italo Balbo

La notizia dell'eroica morte in combattimento del Quadriviro Italo Balbo è stata diffusa nella nostra città dal Giornale Radio delle ore 14 e dall'edizione serale del "Carlimo" e si è propagata con la rapidità della folgore. L'annuncio ha suscitato profonda e commossa impressione. Molti ascoltatori non hanno nascosto la loro intima commozione. E subito dopo molte bandiere abbrunate sono apparse ai balconi.

COMUNICAZIONI FEDERALI

Le insegne abbrunate del P. N. F.

Per ordine del Duce oggi e domani saranno esposte nelle sedi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti le insegne abbrunate del P.N.F. in segno di omaggio e di alto onore alla memoria di Italo Balbo.

IL VICE SEGRETARIO FEDERALE

Autorità, Gerarchie, personalità, con commossi telegrammi, hanno espresso alle Autorità di Tripoli e di Ferrara e ai congiunti il sentimento del loro vivo cordoglio.

Soltanto a tarda notte si è pervenute l'elenco ufficiale dei compagni di volo del Maresciallo ucraino con lui, fra i molti, come pubblichiamo in altra pagina, sono il nipote del Quadriviro, Dr. Lino Balbo e il Direttore del "Corriere Padano" Dr. Nello Quilici, entrambi conosciutissimi tra noi. Lino Balbo anche per ragioni della sua carica era frequentemente a contatto con i nostri ambienti politici, dove era assai apprezzato per il giovanile fervore della sua opera e per il suo tratto spiritoso. Nello Quilici, come i nostri lettori ricorderanno, diresse il nostro Giornale nel dopoguerra, rilevando da allora le sue particolarissime doti di giornalista e di scrittore.

Mentre ci associamo con virile dolore al lutto della Nazione per l'eroica fine del Quadriviro Italo Balbo, rivolgiamo il nostro commosso pensiero agli altri Caduti, e più particolarmente a Lino Balbo e a Nello Quilici a noi legati da vincoli di fraterna amicizia. Oggi e domani, saranno esposte agli edifici pubblici e negli aeroporti le bandiere a mezzasta, mentre nelle sedi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti saranno esposte le insegne abbrunate del P.N.F.

Un contingente di feriti di guerra arrivato ieri a Bologna

Teri mattina, alle ore 10, è arrivato nella nostra città, a bordo di un treno ospedale, il primo contingente di feriti dal fronte orientale. I feriti, presentemente in cura, sono affetti da parziali congelazioni agli arti inferiori.

Il secondo spettacolo dopolavoristico per i camerati alle armi

Oggi, alle ore 19, nel Campo sportivo di Sasso Marconi, il Dopolavoro delle Forze Armate darà, per i camerati alle armi, lo spettacolo 60. Genio, uno spettacolo graduato di arte varia, il secondo di questo ciclo di trattenimenti.

Approvvigionamento dei bovini per l'alimentazione delle Forze Armate e della popolazione

Il Prefetto della Provincia di Bologna, visto il Decreto 22 giugno 1940-XVIII del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: visto il R. D. Legge 10 dicembre 1939-XVIII n. 2222; vista la legge 21 maggio 1940-XVIII n. 415; ritenuta la necessità di provvedere all'approvvigionamento del bestiame bovino per l'alimentazione delle Forze Armate e della popolazione civile, ordina:

E fatto obbligo a ciascun detentore di bestiame bovino di tenere vincolato, fino al termine del 30 giugno 1941-XIX, una quota del 30 per cento del peso vivo del bestiame bovino posseduto superiore al 180 kg. per capo, per soddisfare il fabbisogno alimentare delle Forze Armate e della popolazione civile. La Sezione provinciale di Bologna del settore della Zootecnica della Federazione Nazionale dei Consorzi provinciali tra i Produttori della Agricoltura eseguirà gli accertamenti tenendo per base le denunce riguardanti la fascia bestiame di ciascuna azienda, distinta per Comuni.

La prova delle sirene sarà ripresa stamane alle 10

Ricordiamo che stamane sarà ripresa la prova di funzionamento delle sirene speciali d'allarme. Inizio della prova alle ore 10 precise, con emissione di un solo segnale della durata di dieci minuti secondi.

Il Circuito degli Assi rinviato a data da destinarsi

Il Circuito degli Assi, che doveva svolgersi oggi ai Giardini Margherita, è stato rinviato a data da destinarsi per mancata autorizzazione da parte dell'Autorità competente.

Panificazione con farina all'ottanta per cento

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni riunite che in relazione alle disposizioni emanate dal Ministero del Prefetto di Bologna n. 579 del 13 giugno 1940 XVIII, col 10 luglio è fatto obbligo al panificatore di confezionare il pane di qualsiasi tipo e qualità esclusivamente con la farina all'ottanta per cento.

Bilancio attivo della Fiera L'alto significato acquisito dalla XIV rassegna della produzione emiliano-romagnola

La XIV Fiera di Bologna, rimasta aperta, quest'anno, dal 18 Maggio al 4 Giugno, ha avuto un successo che merita particolare rilievo per un ordine nuovo di considerazioni.

Improviso malore a un Magistrato

L'Avv. Comm. Stefano Assanti, Consigliere della nostra Corte d'Appello, è stato colto da improvviso malore e trasportato d'urgenza all'Ospedale S. Orsola. Poco dopo, è Eccellente il nostro Presidente della Corte ed il Procuratore Generale, nonché altre Autorità e Gerarchie si sono recate presso il malato infermo, interessandosi al suo stato di salute e porrendo gli aiuti per una rapida guarigione.

In margine al processo Valentini

La nota vertenza giuridica conclusa la settimana scorsa davanti al nostro Tribunale con l'esecuzione, per insubordinazione del lavoro, di un operaio, è stata trattata nel testamento redatto dalla signora Valentini, moglie di Alberto Valentini, a favore del proprio figlio, Luigi Valentini, che ha fatto il testamento con il proprio marito, con altro testamento, per non sia chiusa.

TACCUINO

GIUGNO 30 Domenica. S. Adele, abbadessa. S. Enrico, eremita. S. Carlo e Leone, martiri. Commem. di San Paolo.

Il tempo

Il tempo. Bollettino della R. Università - Bologna, in vigore fino alle ore 15 del 28-6-40 e ore 15 del 29. Stato del cielo: coperto. Barometro: da 761,82 a 762,22. Temperatura in centigradi: massima 22,7; minima 19,6.

Limitazione nella vendita e nel consumo dei prodotti dolciferi

In relazione alle disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni ed all'ordinanza del Prefetto di Bologna n. 21805 del 23 giugno 1940 XVIII, col 10 luglio è consentita la vendita al pubblico solo nei giorni di sabato, domenica e lunedì della pasticceria finezza, ivi compresa la pasticceria minuta e la pasticceria di pasticceria finezza da 10 nonche della gelateria. Negli altri giorni è vietato il consumo di questi generi.

FELICITA' DI VECCHI SPOSI

Sessant'anni di vita matrimoniale

Sono stati ieri l'altro celebrati i sessant'anni di vita matrimoniale di Cleonide ed Emma Cappelli, rispettivamente di 86 e di 82 anni. Questa coppia di Cappelli è nata a Piumazzo (Modena) da qualche anno fa a Piacenza, dove il 27 luglio 1880 celebrarono le nozze.



di una coppia, con un figlio, che continua un jondo in quel di Castelnuovo Bolognese.

I coniugi hanno avuto sette figli: tutti furono combattenti nella Grande Guerra ed uno di essi, Elio, cadde sul campo. Il Cappelli, agricoltore esperto, fu per alcuni anni e collabora a pieno titolo all'azienda della Rognari, a Piacenza, poi



Un altro bimbo gravemente ustionato

La dolorosa serie degli incidenti accaduti a bambini non è cessata. In famiglia Formale di Monzuno il piccolo Giuseppe, di anni 8, si è ustionato nel vedere razzeggiare mentre correva nella cucina della propria abitazione andava a cadere sotto un pallone di acqua bollente e l'ustione è stato posto a terra da un congiunto. L'acqua e l'ustione erano state preparate per il bucato. Il piccolo fu portato all'Ospedale S. Orsola dove veniva ricevuto con prognosi riservata.

Lite finita a scarpo

La commessa Edmca Rambaldi, abitante in Via Cavallotti n. 10, ieri trovandosi a pasticciare per tutti i modi, nei pressi della propria abitazione, con Alberto Venturini, Quest'uomo, impazzito, all'improvviso, si gettò su di lei, e, con un colpo di coltello, le tagliò la lingua. La donna, che era in compagnia di un altro signorino, si gettò a terra, e, con un colpo di coltello, le tagliò la lingua. La donna, che era in compagnia di un altro signorino, si gettò a terra, e, con un colpo di coltello, le tagliò la lingua.

I ladri in un appartamento

L'appartamento di Attilio Trombetti, in Via Brocchard 32, è stato ieri irrompato da tre giovani, penetrati mediante l'uso di chiave falsa. I ladri sono riusciti ad asportare la somma di trentotto lire più vari cinquecento lire, e un altro di altre cinquecento lire.

Laurea

Si sono laureati con pieni voti assoluti e lode rispettivamente in Medicina-Chirurgia ed in Chimica i fratelli LAMBERTO e MARIO BUSACCHI.

NOTE DI CRONACA

L'abbonamento al Foglio Annunzi Legali molto utile a PROFESSIONISTI - INDUSTRIALI e COMMERCIALI, si fa presso lo STAB. TIP. MARINO CANTELLI, Bologna, Via Indipendenza 116. Telef. 27-125, inviando o versando sul conto corrente postale n. 8-8818 la somma di L. 61,20 (compresa la tassa sull'entrata) importo annuale dal 1° luglio 1940 al 31 giugno 1941.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for cities (BARI, CAGLIARI, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers (61, 39, 19, 41, 64, etc.).

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with columns: Denunce del 27 Giugno 1940-XVIII, Nati (16), Morti (9), Matrimoni (11).

Stato Civile

Denunce del 27 Giugno 1940-XVIII. Nati: Francesco Mibola, Maria Nicoletta (morta), Onofrio Annunzio, Francesco di Grana, Paolo, Schindlerbacher Reinhold, Corbelli, Oreste, Luigi, Giovanni, Cesare, Giuseppe, Burtomi Pierluigi, Maurizio, Sagantini Franco, Carlo, Pietro, Venturini Vittorio, Fantini Pierluigi, Muzza Rossana, Totale 16.

Un altro bimbo gravemente ustionato

La dolorosa serie degli incidenti accaduti a bambini non è cessata. In famiglia Formale di Monzuno il piccolo Giuseppe, di anni 8, si è ustionato nel vedere razzeggiare mentre correva nella cucina della propria abitazione andava a cadere sotto un pallone di acqua bollente e l'ustione è stato posto a terra da un congiunto.

Lite finita a scarpo

La commessa Edmca Rambaldi, abitante in Via Cavallotti n. 10, ieri trovandosi a pasticciare per tutti i modi, nei pressi della propria abitazione, con Alberto Venturini, Quest'uomo, impazzito, all'improvviso, si gettò su di lei, e, con un colpo di coltello, le tagliò la lingua.

I ladri in un appartamento

L'appartamento di Attilio Trombetti, in Via Brocchard 32, è stato ieri irrompato da tre giovani, penetrati mediante l'uso di chiave falsa. I ladri sono riusciti ad asportare la somma di trentotto lire più vari cinquecento lire, e un altro di altre cinquecento lire.

Attività dopolavoristica

Per i lavoratori dipendenti - Con decreto prefettile è stata autorizzata, in via provvisoria, la concessione di pesca nelle acque del fiume Reno, nel tratto che va dal Ponte di Bolo di Vergato all'abitato di Casalecchio di Reno, al Dopolavoro Pescatori Dilettanti di Bologna il regolamento della concessione è ispirato a criteri molto rigidi di disciplina, e coloro che vogliono prendere visione potranno ritirarne copia presso il Dopolavoro Pescatori Dilettanti (Piazza Mercanzia 6).

Laurea

Si sono laureati con pieni voti assoluti e lode rispettivamente in Medicina-Chirurgia ed in Chimica i fratelli LAMBERTO e MARIO BUSACCHI.

NOTE DI CRONACA

L'abbonamento al Foglio Annunzi Legali molto utile a PROFESSIONISTI - INDUSTRIALI e COMMERCIALI, si fa presso lo STAB. TIP. MARINO CANTELLI, Bologna, Via Indipendenza 116. Telef. 27-125, inviando o versando sul conto corrente postale n. 8-8818 la somma di L. 61,20 (compresa la tassa sull'entrata) importo annuale dal 1° luglio 1940 al 31 giugno 1941.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for cities (BARI, CAGLIARI, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers (61, 39, 19, 41, 64, etc.).

Il Conte Girolamo Cantelli

partecipa con profondo cordoglio la morte dello zio amatissimo

Cav. Uff. Carlo Bacigalupo

Veterano della Campagna 1866

avvenuta il giorno 28 corr. nel Castello di Bianello in Quattro Castella (Reggio Emilia).

L'Ufficio Funebre avrà luogo in Quattro Castella il giorno 30 corrente alle ore 17.

Quattro Castella (Reggio Emilia) 30 Giugno 1940-XVIII

La Società Nazionale per Gazometri e Acquedotti

ha il dolore di annunciare la morte avvenuta il giorno 28 corrente nel Castello di Bianello in Quattro Castella (Reggio Emilia) del

Cav. Uff. Carlo Bacigalupo

proprio Consigliere d'Amministrazione, zio amatissimo del Presidente Conte Girolamo Cantelli.

Bologna, 30 Giugno 1940-XVIII.

La Soc. An. Laziale Gas

ha il dolore di annunciare la morte avvenuta il giorno 28 corrente nel Castello di Bianello in Quattro Castella (Reggio Emilia) del

Cav. Uff. Carlo Bacigalupo

proprio Consigliere d'Amministrazione, zio amatissimo del Presidente Conte Girolamo Cantelli.

30 Giugno 1940-XVIII.

La Gas Soc. Anonima Foligno

ha il dolore di annunciare la morte avvenuta il giorno 28 corrente nel Castello di Bianello in Quattro Castella (Reggio Emilia) del

Cav. Uff. Carlo Bacigalupo

proprio Consigliere d'Amministrazione, zio amatissimo del Presidente Conte Girolamo Cantelli.

Foligno, 30 Giugno 1940-XVIII.

Dot. Giovanni Foschini

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta: il figlio Ing. LUIGI, la sorella ELVIRA, la cognata EMMA BOTTARO CACCIARI, i parenti PIAZZOLI, GASPERRINI, BOTTARO e la fedele LAVINIA BOTTONI.

Roma - Via Amba Aradam, 20.

Dot. Manlio Ferrarini

avvenuta il 28 corrente.

Bologna, 20 Giugno 1940-XVIII.

Terme di Castel S. Pietro

Fanghi salsoiodici naturali - Bagni salsoiodici sulfidrici - Inalazioni - Cure idropatiche ALBERGO RISTORANTE - SOGGIORNO AMENO e TRANQUILLO Prospetti a richiesta, telefono 39 Concessioni speciali Autolinee Bologna-Castel S. Pietro e ritorno

Spettacoli d'oggi

MANZONI - Piccolo Res. Matraglioli. BOYER, Spirelli. Nuova rivista. MODERNISSIMO - Ragazzi della strada. J. Cooper. W. Barrie. B. Lowe. IMPERIALE - Gli adoratori Edmund. L. W. Ann. Todi.

Spettacoli di domani

SAVOIA - Battaglia della Manica. Luc. La nuova Addis Abeba. R. Contavalli - di due peccatori. Kruger e Provinciale in Budapesta.

OGGI AL SAVOIA

In proiezione esclusiva il doc. Luce: LA BATTAGLIA DELLA MANICA. Iniziativa alloppio, conclusione della gigantesca battaglia dell'Oceano.

OGGI AL CINEMA SORDOMUTI

La richiesta generale LE LINEE MAGNOT e SIGFRIDO I DIE SERGENTI.

Savina Girotti Rognoni

e della figlia Giovanna. Faenza, il 28 Giugno 1940-XVIII. I funerali si svolgeranno in Riboldi Bagni il 30 Giugno 1940 alle ore 17 partendo dalla Farmacia Girotti e in Casalecchio di Reno il 1° Luglio 1940 alle ore 10 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.

CASSETTE DI SICUREZZA

DEPOSITI CHIUSI BAULI NEI LOCALI CORAZZATI DEL BANCO DI ROMA VIA UGO BASSI 11

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE S. Stefano 13, ore 10-12, 16-19, Dom. 9-12.

Il prof. V. Neri

ricive per MALATTIE NERVOSE nella Villa Borzuziana, via Osservanza 28 nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

Il Führer a Strashurgo e a Parigi

G'inglesi si armano trepidanti e sperano nell'avvento di un Governo che eviti la guerra in casa - Nuove posizioni perdute dai Britanni sul Danubio e in Estremo Oriente, mentre si delinea un accordo russo nipponico

Berlino, 29 giugno
Nell'annuale della firma del Trattato di Versailles, il Führer ha visitato Strashurgo a successivamente alcuni campi di battaglia del Vosgi...

Le Commissioni di armistizio a Wiesbaden

A Wiesbaden stanno per cominciare i lavori della Commissione tedesca-francese di armistizio. I principali componenti la delegazione francese sono giunti ieri sera...

Armi e paura

Vari osservatori neutrali ritengono che in seno al gabinetto inglese sarebbe scoppiata una grave crisi. Le posizioni di Churchill, Chamberlain e Eden sarebbero fortemente scosse...

Un prestigio a brandelli

C'è una cosa — consta il corrispondente dello Stockholm Tidningen — e cioè che il popolo, esasperato dalla paura di un'invasione, si aggrappa alla speranza che l'estremo pericolo possa essere scongiurato grazie ad una decisione analoga a quella del Maresciallo Pétain...

collaborazione, sia pure contingente, tra le due Potenze è quindi una necessità e non è escluso che essa possa creare il presupposto di una più vasta intesa, per esempio per quanto riguarda il problema cinese...

L'Inghilterra martellata dall'Aviazione germanica

Navi per cinquantamila tonnellate affondate da sommergibili
Berlino, 29 giugno
Il Comando Supremo comunica: In Francia nessun particolare avvenimento. Un sottomarino annuncia l'affondamento di 28 mila tonnellate di naviglio commerciale nemico...

Profonda eco all'estero

L'eco dolosa della morte del Maresciallo Italo Balbo è stata vivissima all'estero quasi dappertutto in Patria. Tutto la stampa degli Stati Uniti pubblica in prima pagina notizie riguardanti la sua morte...

Clermont Ferrand ospiterà il Governo francese

Ginevra, 29 giugno
Si apprende che il Presidente Lebrun e i membri del Governo hanno lasciato Bordeaux per trasferirsi nel massiccio centrale, di cui Clermont Ferrand è la città capoluogo.

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO
Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola
AUTORIMESSA Baglioni - Tel. 25007 vende: Autocarro Bianchi Diesel Fiat 621 Pk. 18 Hl. - Lanciata 503 - 608 e 800 - Arditia lunga 1500 1100 Motori...

L'EROICA MORTE DI BALBO Manifestazioni di fiero dolore

Il commosso omaggio di Ferrara alla memoria del Quadrumviro
Ferrara, 29 giugno
La notizia della eroica morte di Italo Balbo ha provocato vivissima costernazione nella cittadinanza ferrarese tuttavolta fiera della gloriosa lancia del Maresciallo...

Belgrado riafferma il proposito di collaborare con l'Italia

Belgrado, 29 giugno
Il Presidente del Consiglio Zvetkovic, ricevendo i rappresentanti della stampa italiana, ha riaffermato il suo antico desiderio, che data da oltre un secolo, di una profonda collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia.

Chiese e storici monumenti distrutti dagli anglo-francesi nel Belgio

Berlino, 29 giugno
Il D.N.B. ha da Anversa che la torre della chiesa di Loenhout, monumento del XV secolo, è stata distrutta durante la ritirata dagli alleati allo scopo di non lasciarla cadere nelle mani dei tedeschi...

AGRICOLTORI

Foraggio a buon mercato
otterrete dopo tutto il grano, seminando i miscugli Ansaloni per erbai estivi-autunnali.
Inseguite per terreni aridi L. 470 ghe
Miscuglio per terreni freschi 410 ghe
Miscuglio per terreni irrigati 457 ghe
Del primo ne seminerete 60 Kg. per ettaro e degli altri due 100 Kg. per ettaro...

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

L. 2.50 per parola
ACQUISTI E SOCIETA' piccola azienda a negozio scrivere CASSETTA 14 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 6309

COMPRA VENDITA CASE e TERRENI

L. 2.50 per parola
ACQUISTO appartamento piano terreno giardino palazzo signorile, Scrivere CASSETTA 3 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 6386

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1.50 per parola
DISEGNATORI meccanici assume Carburatori Weber, Timavo 33, Bologna, 6380

RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI

L. 1.50 per parola
ABDISOGNANTI Rappresentanti depositari per l'Emilia. Articolo decorosissimo, autografo, abito, scarpe, tutti in oro, mediati, continui, indispensabili referenze morali, politiche nonché disporre minimo 10.000. Scrivere Cassetta 285 M. Unione Pubblicità Italiana, Milano, 6385

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI

L. 1.50 per parola
MATEMATICA scuole medie, Università - Prof. Dott. Cipriani, Riva Reno 52, 6353

VILLEGGIATURE, ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE

L. 3.50 per parola
AFFITTO piccoli appartamenti sul mare, luce accenditore, Gabice, Via Vittorio Veneto 64 (Cattolica), Torino, 6419

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

L. 1.50 per parola
AFFITTARE due camere con ingresso indipendente, Via Lama 109, Sabotini, 6354

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 1.50 per parola
Pensioni e affittacamere L. 2.50 la parola
BELLA camera con o senza salotto, confort, Rialto 4 - Righeiti, 5957

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0.80 per parola
ASSISTENTE tecnico, lunga pratica lavori edili stradali disponibile subito, Scrivere CASSETTA 11 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 6372

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI

L. 2.50 per parola
ACQUISTARE, in occasione, ad posto o cappe tre quarti con maniche lunghe di volpi argentate vari, ottimo stato. Dettaglio offrendo prezzo minimo. Casella L. 100 Chione Pubblica Italiana, Napoli, 5780

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE. FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI TORINO.
VIA S. GIOVANNI, 10 - MILANO, 61 v. - TORINO, 61 v. - NAPOLI, Direzione Centrale. NAPOLI: Pizzaforte 2 v. - Tel. 34885 - A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli.

LA GOMMENSE

BOLOGNA VIA UGO BASSI 4 TELEFONO 29-485
Da DOMANI LUNEDI 1 LUGLIO

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

DI FINE STAGIONE
RIBASSI CONTROLLABILI DAL 30 AL 50%

FANTASIE NELLE QUALITÀ SETERIE più pregiate LANERIE e di gran moda

Stragrandi assortimenti
PREZZI RIDOTTI ALL'INVEROSIMILE Alcuni esempi

- CHANTUNG misto seta L. 4,90
CHANTUNG rigato " 5,90
VENUSETTO lingerie lavabilissimo " 3,90
CHANTUNG purissima seta in tutte le tinte " 22,-
FANTASIA stampa olio " 11,90
FANTASIE carboncino disegni gran novità " 23,90
FANTASIA s. p. " 13,90
CREPE satin in tutte le tinte " 5,90
TAFFETAS p. s. speciale per gonna e giacca " 12,90
CAMICERIA disegni di nostra esclusiva " 11,90
Linosol tinte di gran moda " 9,90
PURA LANA gran sport " 33,90

OCCASIONI GRANDIOSE

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

Domani Lunedì 1 Luglio inizia la

COLOSSALE LIQUIDAZIONE di calzature estive

nei magazzini di Calzature

ULISSE D'AMICO PIAZZA MERCANZIA

Questo è il momento di acquistare
TENETE PRESENTE: La liquidazione ha la durata di pochi giorni
Nel vostro interesse fate presto

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO"